Anno 100 - Numero 137

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 14 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 [illegible] altezza-colonna (posizioni e [illegible] prese [illegible] 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni [illegible] L. 650 per [illegible] - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. [illegible] Paesi contrass. [illegible] asterisco): *Argentina [illegible] 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada [illegible] 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto [illegible] 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. [illegible]; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Lussemburgo din 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l 60; *Libia pias 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; [illegible] fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela [illegible] 1,25

SONO INCOMINCIATI GLI ESAMI

Una prova d'intelligenza anche per gli insegnanti

In un gran numero di famiglie italiane si stanno ora vivendo giorni o settimane fra i più inquieti e ansiosi di tutto l'anno. Avviene sempre di questa stagione a causa degli esami nelle scuole. Per quanto si faccia dalle autorità scolastiche per rendere meno drammatico, perciò più veritiero e proficuo, l'incontro fra gli scolari e gli esaminatori, inquietudine e ansia non si allentano; anzi, si ha l'impressione che siano in aumento da un anno all'altro e che più frequenti siano anche i gesti disperati da parte di giovani studenti.

Qui non staremo a giudicare quali siano le responsabilità degli ordinamenti scolastici, quali delle famiglie o dei giovani di oggi; non è questo il momento. Desideriamo piuttosto dire parole che possano servire a diminuire le incomprensioni che esistono tra i tre gruppi partecipi del dramma: i professori, gli scolari e i loro genitori. Sono tante, quelle incomprensioni. E la colpa è specialmente dei tempi. Oggi i rapporti umani tendono a rarefarsi, la timidezza e l'aggressività estraniano gli uomini tra di loro: anche nelle stesse famiglie diventano sempre più poche le cose che si dicono i padri e i figli. E intendersi diventa sempre più un problema pieno di incognite.

Ne tengano il debito conto, i professori. I nostri ragazzi non si trovano a vivere in tempi facili, anche se sono circondati di beni materiali molto più abbondanti di quelli che toccarono a noi anziani. Che l'istituto familiare sia entrato in una profonda crisi, è una constatazione comune. Che il mondo degli adulti non sia un paradigma di serietà e di moralità, lo vediamo tutti i giorni. Si aggiunga che oggigiorno le immagini tendono a sostituirsi alle parole scritte, gli *slogans* ai ragionamenti, e che la società nel suo insieme ha stimoli e tentazioni molto più incalzanti e assorbenti di quelli di una volta

In breve, quel che qui si vuole suggerire è che gli esaminatori non possono pretendere di trovare studenti che abbiano le stesse qualità del tempo in cui essi erano studenti. Il mondo è cambiato attraverso grandi mutamenti e sconvolgimenti; si è fatto diverso. Non importa stare qui a discutere se in meglio o in peggio. Conta la realtà; che il mondo è cambiato, sta continuamente cambiando e che nessuno può dire come sarà appena tra dieci anni.

Per tutti questi motivi noi condividiamo con la più sincera convinzione i criteri raccomandati dal ministero alle commissioni incaricate di esaminare gli alunni della terza media. L'esame, dicono le disposizioni ministeriali, deve essere «*un giudizio attento a tutti gli aspetti della personalità dell'alunno e, quindi, al suo grado complessivo di formazione umana*». Non è certamente poco quel che si chiede agli esaminatori. Fare il conto degli errori nei compiti oppure delle risposte esatte e di quelle sbagliate e poi assegnare un voto è ovviamente assai più facile che esprimere «*un giudizio attento a tutti gli aspetti della personalità dell'alunno*».

E' un metodo di valutazione non nuovo, tanto meno rivoluzionario, che finora ha incontrato notevoli resistenze fra i professori. A coloro che più o meno nascostamente lo respingono noi ci limitiamo a dire che il deprecato clima drammatico, ansioso, degli esami durerà inevitabilmente fino a quando la valutazione di uno scolaro sarà fatta in base ai vecchi criteri nozionistici e selettivi, i quali tra l'altro comportano sempre un'aliquota non piccola di alea, cioè di incertezza determinata dalla buona o dalla cattiva sorte.

Più breve è il discorso che può farsi ai genitori. Soprattutto raccomandiamo loro di non contribuire alla ansietà dei figlioli. Unire i nostri affanni a quelli che essi hanno già per conto proprio significa volerli caricare di un peso eccessivo. Evitiamo attentamente che i nostri ragazzi, nei momenti in cui stanno tesi con tutto il loro carico di emozioni davanti alla commissione esaminatrice, sentano gravare sulla loro nuca i nostri sguardi pieni di severità, di recriminazioni o anche solo di dolorosa apprensione. Invece, a un nostro ragazzo smagrito per via degli esami e vibrante di nervi non stanchiamoci mai di dirgli: «*Va tranquillo. Qualunque cosa avvenga, non sarà la fine del mondo. Ricordati che qui è la tua casa, qui sono i tuoi genitori, qui i tuoi affetti più sicuri. Fatti coraggio, dunque; va tranquillo*».

Ai ragazzi diremo semplicemente che un esame è solo una tra le tante prove alle quali la vita ci sottopone: e nella vita non è tanto importante vincere o perdere, quanto invece non rassegnarsi mai alla sconfitta. Chi dopo una sconfitta si rialza in piedi e riaffronta la prova con tutte le sue forze, quello nessuno chiamerà mai un vinto. Viceversa, chi dopo una vittoria si mette a sedere, di lui possiamo ben dire che presto sarà un vinto. Aggiungiamo che la perdita di un anno è un dolore serio, ma non è mai una catastrofe definitiva. In una società scarsamente mobile, come era quella di prima della guerra, partire un anno prima o dopo nella corsa per la vita poteva essere importante. Oggi invece non lo è più. Oggi conta solo quel che uno è, quel che egli sa fare: in un'economia mobilissima, dove ogni giorno si aprono campi nuovissimi all'attività umana, sempre di meno il giudizio favorevole o sfavorevole dei professori corrisponde poi col successo o l'insuccesso di un giovane nella vita.

Dunque, niente drammi, niente tragedie. Non ce la sentiamo di contribuire a diminuire la tensione ch'è nell'aria in questi giorni ripetendo la nota esclamazione di Mike Bongiorno, ma d'altra parte ci auguriamo che ognuno — sia esso professore o genitore o studente — faccia il suo dovere con tutta l'intelligenza, lo spirito di comprensione e la pacatezza che l'occasione richiede.

Nicola Adelfi

Quasi cinque milioni di cittadini alle urne

I primi risultati elettorali Migliorano i partiti al governo

Il psdi ha avuto aumenti importanti quasi ovunque - La dc si è rafforzata in molti centri - Il psi ha ricuperato in alcune città e nei paesi - Tendenza dei comunisti e dei liberali alla flessione - Ai consigli provinciali di ROMA e FOGGIA, ai comuni di GENOVA, BARI e ASCOLI PICENO sicuro il centro-sinistra - A FIRENZE il centro-sinistra ha un seggio in più, ma non raggiunge la maggioranza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Le elezioni di domenica si sono svolte regolarmente in tutti i centri chiamati a votare. Le consultazioni più importanti erano quelle per i tre consigli provinciali di Roma, Forlì e Foggia e per i consigli comunali di queste tre città e di Firenze, Genova, Pisa, Bari e Ascoli Piceno.

Dai dati che si dispongono alle 2 di notte risulta il successo del centro-sinistra nei consigli provinciali di Roma e Foggia, mentre in quello di Forlì la giunta rimane «difficile».

Per i consigli comunali sono in corso gli scrutini per Roma, Foggia e Forlì. Si conoscono invece i risultati delle altre 5 città: il centro-sinistra, rafforzato, può formare la giunta a Genova, Bari ed Ascoli Piceno; ha guadagnato un seggio a Firenze grazie all'aumento del psi, ma non ha ancora la maggioranza necessaria; ha infine perso due seggi a Pisa, dove ora dispone di soli 20 seggi contro 20.

Negli altri 58 comuni (con oltre 5 mila abitanti) nei quali si è votato con il sistema proporzionale i risultati sono variabili; ma si notano in genere flessioni dei pci e dei liberali, alterne fortune della dc e un notevole successo dei socialisti e socialdemocratici quando sono uniti insieme. Per il psdi il dato costante è quello dell'aumento

r. s.

La dc e il psdi vittoriosi a Roma

Regresso di comunisti, liberali e missini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno

Le elezioni per il Consiglio provinciale di Roma hanno segnato un aumento della democrazia cristiana e dei socialdemocratici, mentre i socialisti ed i repubblicani hanno mantenuto le loro posizioni. In particolare la dc ha portato i suoi seggi da 12 a 13 e il psdi li ha raddoppiati: da 2 a 4. In questo modo la giunta che finora era stata «difficile» diventa possibile con una solida maggioranza di centro-sinistra.

I comunisti che fino alla vigilia, ossia a sabato, avevano dichiarato di diventare il partito più forte della capitale hanno invece perso in voti, percentuali e seggi. Il loro distacco dalla democrazia cristiana è aumentato: prima i due partiti erano separati da meno di ventimila voti, oggi la differenza è di oltre 55 mila voti.

Anche i liberali hanno perso in percentuale e in seggi. Altrettanto è accaduto ai missini, mentre il psiup conferma la sua scarsa consistenza. Il movimento di Pacciardi si è rivelato un fallimento: settemila voti su oltre un milione e mezzo.

La divisione dei seggi (per i voti e le percentuali vedere la tabella) risulta la seguente:

Dc 14 (nel '64 ne ottenne 13)
Psi 4 (4)
Psdi 4 (2)
Pri 1 (1)
Pci 12 (13)
Psiup 1 (1)
Pli 4 (5)
Pdium 1 (1)
Msi 4 (5).

In complesso il centro-sinistra ha 18 seggi contro 22 delle opposizioni.

Per le comunali della città di Roma alle 4 di notte risultavano scrutinate duemila sezioni su 2571. I risultati erano questi: *dc* 333.341 (30,8%); *psi* 82.000 (7,8); *psdi* 103.000 (9,6); *pci* 270.999 (25,1); *psiup* 22.000 (2,1); *pli* 115.381 (10,7); *msi* 101.522 (9,4).

l. f.

A Genova aumenta il psdi è sicuro il centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)

Genova, 13 giugno

Dai primi conteggi ufficiosi il centro-sinistra genovese è riuscito a superare questa prova d'appello, ottenendo di arrestare misura la maggioranza a un anno e mezzo dalle elezioni del 1964. Alla dc toccherebbero 23 seggi come in passato, al psi 12 (13), al psdi 7 (5), con un totale di 41 su 80, il minimo indispensabile per amministrare la città.

Il centro-sinistra ha dunque una conferma di accettazione, dopo violente e tenaci ostilità. Prevedibile un sindaco democristiano, l'ing. Augusto Pedullà (sul suo nome c'era stato un massiccio sforzo propagandistico nelle ultime battute della campagna elettorale)

La prova genovese è stata positiva, ma non brillante per la dc, protagonista di un durissimo scontro con i liberali. Questi perdono un seggio (da 10 a 9), ma i democristiani non riescono a guadagnarlo avendo in percentuale (favorevole) numeri che nel 64 (qualcosa meno del 27% con 142 mila voti contro il 27,4% e 145 527 voti)

L'avanzamento dei socialdemocratici, passati a 7 consiglieri dai cinque del passato, bilancia l'indebolimento del pci (sceso a dodici da tredici) e ottiene quel sopratutto seggio in più che consentirebbe di governare Genova senza più l'ombra del commissario e senza ambigue alleanze con forze opposte.

Positiva la diminuzione dei voti missini: il movimento sociale italiano scende da tre a due seggi. L'indebolimento liberale indica l'atteso spostamento di fiducia verso la formula di governo; i limiti di tale spostamento dicono però che a Genova l'opposizione al centro-sinistra è tuttora molto consistente. Ben consistente l'opposizione dalla parte opposta: i comunisti hanno avuto un nuovo successo, passando da 26 a 27 seggi. Il pci resta il primo e più forte partito a Genova, avendo un rincalzo nel psiup, che riottiene un consigliere.

In campo socialista era scontato un calo di voti. Il partito di Nenni è però riuscito a contenere le perdite. Notevole l'affermazione del partito socialdemocratico, che passa dai 30.001 voti del '64 (7,1 %) a più di 43 mila (8,2%). Per un soffio i repubblicani non sono riusciti a conquistare un seggio, pur avendo circa 6 mila voti.

Molte le schede bianche: 15 mila.

m. f.

A Firenze la giunta rimane ancora difficile

Firenze, 13 giugno

La giunta comunale di Firenze rimane una delle giunte difficili: il centro-sinistra ha migliorato le sue posizioni, grazie al recupero dei socialisti che hanno guadagnato un seggio, ma non ha ancora la maggioranza. La distribuzione, non ufficiale, dei seggi è infatti la seguente:

dc 18 seggi;
psi 7 (+1);
psdi 4;
pri 0;
psiup 1;
pci 22;
pdium 0;
pli 6 (—1);
msi 2.

I risultati definitivi dei voti sono i seguenti:

dc 85.335 (28,7%);
psi 32.566 (11,0);
psdi 22.102 (7,5);
pri 2828 (0,9);
pci 104.020 (35,1);
psiup 6200 (2,0);
pdium 2075 (0,7);
pli 30.946 (10,4);
msi 10.707 (3,5).

Osservando la tabella di Firenze e facendo i raffronti appare evidente che la democrazia cristiana (com'è noto, non più capeggiata da La Pira, ma dallo scrittore Bargellini) ha guadagnato in percentuale, sia rispetto alle politiche del '63, sia alle comunali del '64. I socialisti si sono ripresi dal calo subito nelle amministrative di due anni fa, e così pure i socialdemocratici

A Pisa pare inevitabile la gestione commissariale

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 13 giugno.

(g. n.) Il Consiglio comunale uscito dalla consultazione del 12 e 13 giugno è praticamente ingovernabile. I partiti del centro-sinistra che detenevano la maggioranza e governavano il comune hanno perduto due seggi ed ora non esiste una maggioranza valida Questi i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno):

dc 19.063; 28,9%; 12 seggi (19.195; 29,7%; 13 seggi);

psi 7848, 12%; 5 seggi (8909; 14,5%; 6 seggi);

pci 21.264; 32,2%; 14 seggi (19,195; 31,2%; 13 seggi);

psiup 1568; 2,3%; 1 seggio (alla precedente consultazione non era presente);

psdi 4400; 6,8%; 2 seggi (3998; 6,5%; 2 seggi);

msi 5852; 8,4%; 3 seggi (5544; 9%; 3 seggi);

pli 4208; 6,3%; 2 seggi (2844; 4,5%; 2 seggi);

pri 2042; 3,1%; 1 seggio (1863; 3%; 1 seggio).

I votanti sono stati 86.905, pari al 93,48% degli iscritti, le schede bianche sono state 1395.

Impossibili a Forlì le giunte al Comune ed alla Provincia

(Dal nostro corrispondente)

Forlì, 13 giugno.

Giunta difficile alla Provincia di Forlì dove le posizioni sono rimaste praticamente immutate. Il centro-sinistra non potrà disporre che soltanto di 14 seggi mentre un eventuale frontismo, ostacolato però dai socialisti, potrebbe raggiungere i 16.

Da notare, rispetto alle provinciali del 1964, un forte regresso del partito liberale e del msi. Questi i risultati (tra parentesi quelli del 1965):

Dc 90.209; 27,2%, 8 seggi (88 mila 383; 27,2%, 8);

Psi 23.872; 7,2; 2 (26.584; 8,2; 2);

Psdi 12.389; 3,7; 1 (10.881; 3,4; 1);

Pri 33.177; 10,0; 3 (31.817; 9,8; 3);

Pci 136.859; 41,2; 13 (131.357; 40,4; 13);

Psiup 16.251; 4,9; 1 (11.843; 3,6; 1);

Pli 8805; 2,6; 1 (11.362; 3,5; 1);

Msi 8916; 2,7; 1 (10.240; 3,1; 1 seggio).

Anche al Comune, secondo i dati ufficiosi pervenuti a tarda ora, la giunta sarà impossibile. I risultati sarebbero i seguenti: pci 18; psiup 1; msi 1; psdi 1; pri 8; psi 2; pli 1; dc 8; Nuova repubblica (Paccardi) zero.

Il pci ad Ascoli Piceno perde a favore del psi

Ascoli Piceno, 13 giugno

Ad Ascoli Piceno, dove si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale, a mezzanotte erano noti i risultati di 61 sezioni elettorali su 70. Diamo qui di seguito le percentuali dei voti andati ad ogni partito, confrontandole con quelle delle elezioni comunali del '64:

Dc 40,1 % (nel '64: 40,4 %);
Psi 7,1 % (6,9 %);
Psdi 8,2 % (3,6 %);
Pri 3,5 % (3,2 %);
Pci 16,7% (18,5%);
Psiup 7,5 % (7,0 %);
Pli 4,3 % (5,5 %);
Msi 8,2 % (6,5 %);
Pdium 2,1 % (1,4 %);
Altre liste 2,3 % (—).

In base a questi risultati non ancora completi, si nota che il centro-sinistra ha ottenuto una larga maggioranza (il 58,9 % dei voti): sono aumentati il psi e il pri e il loro incremento ha compensato la leggera flessione di dc e psdi. I comunisti hanno avuto una notevole diminuzione, passando dal 18,5 % al 16,7 %; a cosi pure i liberali che sono scesi dal 5,5 % al 4,3 %.

A Foggia regresso del pci vittoria del centro-sinistra

Foggia, 13 giugno.

(a. c.) Per la prima volta all'amministrazione provinciale di Foggia è possibile la formazione del centro-sinistra. Infatti dc (11) psi (3) psdi (2), hanno conquistato la maggioranza dei seggi. Il maggior successo è quello del psdi che ha aumentato i voti da 9971 a 18.698 ed ha portato i suoi consiglieri da 1 a 2. Il partito comunista ha perso un seggio

I socialdemocratici a Bari raddoppiano voti e seggi

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 13 giugno.

(a. c.) Importante affermazione dei socialdemocratici nelle elezioni per il consiglio comunale: il psdi ha raddoppiato i voti (da 7.196 a 15.511) e i seggi (da 3 a 6). Forte regresso dei missini che hanno perso ben 4 seggi (da 10 a 6). Psiup e pdium, assenti nel 1962, hanno avuto un seggio ciascuno. Buona affermazione dei liberali, che aumentano da uno a tre i consiglieri in Comune. Più voti anche al pci (da 25.499 a 28.098). In lieve regresso dc e pri che perdono un consigliere ciascuno. Il psi scende da 25.300 a 22.579 voti (due seggi in meno).

Il centro-sinistra mantiene una larga maggioranza, con 38 seggi su 60 (24 dc, 8 psi, 6 psdi).

GENOVA - Consiglio comunale

Partiti	Risultati di ieri (definitivi) Voti	%	Comunali 1964 Voti	%	Politiche 1963 Voti	%
DC	142.120	26,6	145.874	27,4	139.987	25,8
PSI	78.125	14,8	83.613	15,7	92.914	17,1
PSDI	43.364	8,2	[illegible]	7,1	42.557	7,8
PRI	5.935	1,7	—	—	6.696	1,2
PCI	170.405	32,1	169.061	31,7	164.108	30,2
PSIUP	9.975	1,9	8.509	1,6	—	—
PLI	59.048	11,1	68.403	12,8	62.180	11,5
MSI	16.574	3,1	19.845	3,7	25.349	4,7
PDIUM	—	—	—	—	—	—
Altre liste	5.173	0,9	—	—	9.096	1,7

FIRENZE - Consiglio comunale

Partiti	Risultati di ieri (definitivi) Voti	%	Comunali 1964 Voti	%	Politiche 1963 Voti	%
DC	85.335	28,7	87.118	28,4	88.328	27,8
PSI	32.566	11,0	32.801	10,7	43.458	13,7
PSDI	22.102	7,5	19.826	6,5	24.872	7,8
PRI	2.828	0,9	2.140	0,7	2.954	0,9
PCI	104.020	35,1	106.596	34,8	102.189	32,1
PSIUP	6.200	2,0	5.660	1,8	—	—
PLI	30.945	10,4	36.723	12,0	34.587	10,9
MSI	10.707	3,5	13.875	4,5	17.086	5,4
PDIUM	2.075	0,7	1.928	0,6	2.246	0,7
Altre liste	452	0,2	—	—	2.235	0,7

ROMA - Consiglio provinciale

Partiti	Risultati di ieri (Definitivi) Voti	%	Provinciali 1964 Voti	%	Politiche 1963 Voti	%
DC	525.576	30,1	497.794	29,1	524.106	29,73
PSI	157.877	9,1	170.484	10,0	208.530	11,83
PSDI	142.907	8,2	81.359	4,7	107.189	6,08
PRI	38.101	2,2	30.997	1,8	32.391	1,84
PCI	467.745	26,8	479.921	28,0	458.162	25,99
PSIUP	38.892	2,2	33.600	2,0	—	—
PLI	164.884	9,5	185.288	10,8	177.472	10,06
PDIUM	25.981	1,5	26.539	1,6	34.113	1,93
MSI	161.925	9,3	189.995	11,1	197.461	11,20
Altre liste	18.822	1,1	15.302	0,9	21.718	1,23

BARI - Consiglio comunale

Partiti	Risultati di ieri (Definitivi) Voti	%	Comunali 1962 Voti	%	Politiche 1963 Voti	%
DC	61.863	38,2	59.722	39,4	66.390	39,2
PSI	22.589	13,6	25.300	16,7	25.320	14,9
PSDI	15.511	9,3	7.196	4,8	7.473	4,4
PRI	2.594	1,5	4.140	2,7	2.429	1,4
PCI	28.098	17,8	25.499	16,8	32.220	19,0
PSIUP	4.270	2,4	—	—	—	—
PLI	9.343	5,3	4.145	2,7	8.434	4,9
MSI	17.577	10,5	—	—	20.472	12,1
PDIUM	4.135	2,4	—	—	4.351	2,5
MSI-PDIUM	—	—	25.529	16,9	—	—

La politica della maggioranza esce rafforzata dalle votazioni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 giugno.

A tarda notte i risultati delle elezioni amministrative di ieri sono ancora molto parziali. Parziali e limitati. Mancano totalmente quelli di alcuni centri del Meridione; non vi sono ancora elementi sufficienti per individuare con sicurezza, in un panorama che rimane contraddittorio, le linee di tendenza del corpo elettorale nelle città piccole e medie. Non si può sapere se almeno una parte delle giunte difficili siano ora divenute facili: in alcuni tra i grandi centri l'impressione di stanotte è che le elezioni di ieri non hanno cambiato sul piano amministrativo le cose.

Non si può dire sicuri, ma vi sono elementi sufficienti per trarre alcune conclusioni generiche che certamente rimarranno valide domani. Sono conclusioni in parte inattese. Il partito comunista accusa un momento di stasi, e forse è più che una stasi. Registra lievissimi progressi a Firenze, Forlì, Genova e Pisa; perde altrove, con significativa costanza.

Sono flessioni, quelle comuniste, a volte notevoli, che toccano il 3 per cento, in rapporto alle precedenti elezioni amministrative, ma vi sono alcuni centri chiave del Sud che rivelano debolezza anche in rapporto alle elezioni politiche. Senza alcun dubbio, la flessione comunista non può, questa volta, essere imputata soltanto all'assenza del voto degli emigranti. Ed è la prima volta, dopo molti anni, che si rivela nelle fortune elettorali del partito comunista una diffusa inversione di tendenza. In questo quadro il caso di Roma assume un rilievo particolare: contro ogni attesa, i comunisti regrediscono in misura tanto maggiore quanto più le sezioni elettorali raggruppano gli uomini e le donne delle borgate, la sfortunata immigrazione duramente provata da una lunga, inutile attesa. Non è un caso. V'è una logica che, forse, riassume tutta la situazione. Le perdite comuniste, più forti tra i ceti più poveri, più nette nelle regioni depresse, si accompagnano, spesso coincidono come se l'una cosa fosse collegata all'altra, ai progressi socialdemocratici.

Il psdi ha meritato un'altra affermazione: ha guadagnato ovunque, ha quasi raddoppiato i voti a Roma, e i suoi progressi sono maggiori o minori a seconda che siano maggiori o minori le perdite comuniste. Insieme al fatto che il partito socialista, investito duramente a sinistra, mantiene le proprie posizioni, migliorandole al sud, sacrificando qualche frazione di punto al nord (guadagnando però a Firenze), tutto ciò significa che l'elettorato di sinistra non conferma ma mette in crisi la politica del rifiuto costante e delle rivendicazioni indiscriminate. L'elettorato di sinistra si volge verso una politica avanzata ma organica e coerente.

E' il centro-sinistra che, in assoluto e in percentuale, coglie una vittoria sicura: la democrazia cristiana migliora e rafforza le proprie posizioni, le rafforza quasi ovunque in misura maggiore o minore a seconda dell'entità dell'erosione dei liberali e dei monarchici; e i quattro partiti insieme si ritrovano, col voto in alcune delle città più difficili per lo schieramento di maggioranza, nettamente rinsaldati. La stasi comunista, la costante flessione liberale, il regredire dell'estrema destra, questi sono, per il momento, gli elementi che, al di là delle vicende locali, dànno forza allo schieramento di centro-sinistra.

Le ragioni e i disegni di una politica prevalgono su ogni altra cosa: a Firenze l'esclusione di La Pira non ha intaccato la forza democristiana e la violenza degli attacchi comunisti ha favorito e non danneggiato i socialisti. Prevalgono anche, con urgenza forse maggiore, le ragioni della unificazione socialista: il psiup è rimasto sulle sue posizioni.

Michele Tito

Risultati nei comuni del Piemonte

Successo a Borgomanero dei partiti di centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)

Borgomanero, 13 giugno.

(p. b.) Clamorosi risultati a Borgomanero dove era assente stavolta la lista locale del «Focolare». Il centro-sinistra è uscito notevolmente rafforzato dalle elezioni di ieri. I voti validi sono stati 11.097. I risultati i seguenti; pci 1064, seggi 3 (precedente consiglio 2 seggi) psiup 208, seggi zero msi 281, seggi zero, psdi 1854 seggi 5 (1), psi 2118, seggi 6 (6), pli 937 seggi 2 (2), dc 4654 seggi 14 (12).

I partiti di centro-sinistra hanno ottenuto a Borgomanero una clamorosa affermazione, conquistando 25 dei 30 seggi. Un successo imprevisto è stato quello socialdemocratico: i psdi, infatti ha guadagnato, rispetto alle elezioni provinciali del 1964 circa 900 voti e nei confronti delle comunali del '62 ben 1400, passando da un seggio a cinque seggi, e ciò malgrado il psi abbia mantenuto inalterati voti e seggi.

La dc, dal canto suo, pur avendo perso 400 voti rispetto alle provinciali del '64, essendosene aggiudicati 600 in più nei confronti delle comunali del '62 è passata da 12 a 14 seggi.

Il pci ha perso 200 voti rispetto alle provinciali del '64, ma guadagnandone 800 nei confronti delle comunali del '62 ha ottenuto un seggio in più (da 2 a 3).

Il pli ha mantenuto voti e seggi (2). Psiup e msi, non hanno ottenuto alcun seggio.

Nella competizione elettorale era questa volta assente la lista locale del «Focolare» (ex dissidenti dc), i cui sette seggi, sul piano puramente teorico, sono andati: 4 al psdi, 2 alla dc e 1 al pci.

Elezioni Amministrative a Borgomanero (voti e seggi)

PARTITI	Comunali 1966 Voti	Seggi	Comunali 1962 Voti	Seggi	Provinc. 1964
Dc	4654	(14)	3989	(12)	5831
«Focolare»	—	—	2280	(7)	—
Psi	2118	(6)	2205	(6)	1849
Psdi	1854	(5)	399	(1)	982
Pci	1064	(3)	706	(2)	1238
Psiup	208	(0)	—	—	193
Pli	937	(2)	650	(2)	1017
Msi	281	(0)	197	(0)	401

Questi i nomi dei trenta eletti al Consiglio comunale:

Dc: 14 seggi: Zanetta dott. Francesco; Borgna prof. Eugenio; Battisti Luigi; Fornara Francesco; Zanetta rag. Aldo; Valsesia dott. Giampiero; Ingaramo rag. Piero; Ferrero dott. Andrea; Duella Bruno; Fornara prof. Gino; Zanetta dott. Piero; Cerutti Primo; Vicario Mattia; Zapelloni geom. Giulio;

Psi: 6 seggi, Cerri Giuseppe; Spluga dott. Eros; Bertola Carlo; Arcudi avv. Carlo; Fornara Piercarlo; Barcellini rag. Mario.

Psdi: 5 seggi, Nicolazzi on. Franco; Prati geom. Peppino; Cerutti geom. Giuseppe; Valsesia geom. Dante; Cerutti Carlo.

Pci: 3 seggi, Cavallazzi Ignio; Forzani Franco; Moscatelli Carla.

Pli e indipendenti: 2 seggi, Margaroli rag. Celeste; Carena avv. Angelo

In provincia di Torino si è votato a Mazzello dove è stata presentata un'unica lista, di centro-sinistra, che ha ottenuto 87 voti. Alla lista verranno assegnati 12 dei 15 seggi in comune. La percentuale dei votanti è stata del 72.

A Settimo Rottaro (Torino) una prima lista dc ha acquisitato 232 voti (59,2%), seggi 12; dc 80 (20,4), seggi 1; mista di centro 80 (20,4), seggi 2. Precedenti elezioni: dc 119 (40,9), seggi 9; indip. 172 (39,1), seggi 3.

A Lemie (83,1 per cento i votanti) la lista dc-psdi ha ottenuto 126 voti e 12 seggi (il capolista Davide Oldrà sindaco uscente ha avuto 204 voti). Un'altra lista formata da indipendenti ha invece ottenuto 28 suffragi e 2 seggi. Una terza formazione composta da socialisti avrà un rappresentante in comune (12 i voti ottenuti).

Nel Vercellese si è votato a Postua ed a Lamporo. Nel primo centro la dc ha avuto 197 voti, pari al 54,3 per cento, e 12 seggi Un'altra lista, formata da elementi di sinistra, ha invece avuto 166 suffragi.

Vedere a pagina 14 altri risultati delle elezioni di domenica

CRONACA CITTADINA

Cominciata la stagione degli esami

Lo spirito della nuova media nei temi scritti di italiano

Ragazzi di 13-14 anni sono stati abituati a riflettere su se stessi, sul mondo che li circonda, sulla società e sui grandi problemi della pace e della guerra - Ammissione al liceo: sei temi manzoniani e un po' di poesia

Tempo piovoso ieri, per la prima giornata di esami che ha impegnato con il tema di italiano gli studenti di terza media, quinta ginnasio e degli istituti professionali: circa 19 mila in tutta la provincia.

LICENZA MEDIA — I temi assegnati, due a scelta, rispecchiano nella gran maggioranza le nuove caratteristiche di una scuola a cui compete il non facile incarico di formare l'uomo e il cittadino. Come? Abituando il ragazzo a riflettere sulle proprie esperienze e sui rapporti con gli altri: sulla vita associata e sugli aspetti morali, tecnici, storici della società; educandolo alla critica: con un insegnamento più generico, ma più aperto e in grado di elevare ad un livello uniforme la grande massa dei giovani nel periodo conclusivo della scuola obbligatoria.

Spariti i temi sull'*Iliade* e l'*Odissea* (i poemi omerici sono «una» dalle letture, non l'unica), ridotto in limiti modesti il gioco della fantasia e anche il nozionismo, incontriamo argomenti che mettono il ragazzo di fronte a se stesso ed al suo futuro: «*E' giunto per tutti il momento di superare la spensieratezza dell'infanzia per assumere i primi impegni e le prime responsabilità; anche tu l'avrai esperimentato*» (2° tema alla «Verga»). Oppure: «*Con gli esami di licenza media tu raggiungi una meta, si chiude un ciclo della tua vita. Più che guardare alle battaglie, la tua intenzione e il tuo interesse sono ormai prevalentemente rivolti al futuro. Che cosa pensi di fare? Qualsiasi via tu scelga, a quali ideali pensi di ispirare la tua condotta e la tua vita?*» (2° tema all'«Alighieri»). Analogo il tema unico assegnato alla «Meucci»: «*Sono giunto a una svolta della mia vita con l'esame di 3ª media. Nuovi problemi e maggiori responsabilità mi si presentano*».

Nel 2° tema dettato alla «Croce»: «*Sta per aprirsi un orizzonte nuovo per voi, quello del lavoro o quello degli studi superiori; date uno sguardo retrospettivo e dite come e quanto la scuola media vi abbia preparato a tale passo*», si fa un passo avanti e si chiede al giovane di formulare un giudizio. Lo spirito della nuova scuola, dove l'allievo, libero dal reverenziale timore per la gerarchia, è chiamato a valutare i problemi dei suoi studi e l'apporto degli altri al suo mondo, si riflette nel primo tema della «Michelangelo»: «*Una scrittrice dei nostri tempi afferma: "La scuola dovrebbe essere fin dal principio per un ragazzo la prima battaglia da affrontare da solo". E' stata per te una battaglia la scuola in codesti tre anni? Pensi che i genitori e gli insegnanti ti abbiano aiutato ad affrontarla?*».

Meraviglia un po' che studenti di 13-14 anni siano in grado di svolgere questi argomenti; ma ce ne sono di più difficili a cui la nuova media li ha preparati. Per esempio: «*In questi tre anni di scuola non solo sei cambiato tu, ma anche il mondo che ti circonda*» (Vico); «*Considerate l'aspetto sociale del progresso che ha liberato milioni di uomini da un destino di malattia, di fatica, di miseria*» (Giacosa). Oppure l'argomento capace di far tremare vene e polsi agli adulti, assegnato alla «Don Orione»: «*Con quale animo guardate al futuro scientifico? Con serena fiducia, con diffidenza o con apertio timore?*».

Su questa strada troviamo l'antitrittorico 2° tema della «Verga»: «*I successi della scienza e della tecnica vi propongono nuove figure di eroi. Parlate di quelli che più suscitano le vostre simpatie*» e anche la impostazione polemica del primo tema proposto alla «Sauro», sui nostri, la guerra e la pace.

Ha suscitato emozione tra i candidati della «Valfrè» il tema che li invitava a commentare «*secondo la vostra sensibilità e conoscenza della storia più recente*» questa epigrafe del cimitero partigiano di Chiusa Pesio: «*Odio ci unisce, ci fa rivivere amore — A Dio pace, ai morti una carezza, per canto un fiore, a voi opere degne chiediamo — affinchè il sogno nel quale morirono viva nella vostra vita*».

AMMISSIONE AL LICEO — Come tutti gli anni, sono tornati i temi sui Manzoni: uno per scuola e al «Cavour» addirittura due. Gli studenti erano richiesti di descrivere l'ansia di Renzo nel Lazzaretto (Balbo); spiegare la fusione di storia e fantasia nei Promessi Sposi o i motivi per voler bene a Don Abbondio (Cavour); parlare dei «forti» e dei «deboli» del romanzo (D'Azeglio) o della «coscienza pura» (Alfieri).

Al «Gioberti» l'argomento manzoniano non aveva scappatoie: vertova sul tema evangelico del perdono, con particolare riguardo a Fra Cristoforo, ma negli altri ginnasi il secondo o terzo tema lasciava libera la via all'ingegno e alla riflessione sotto stretto riferimento ai programmi. «*Importanza del giornale quotidiano*» (Alfieri). «*Se fossi un giornalista, quale argomento sceglieresi per un articolo di fondo?*» (Balbo). «*Episodi recenti e antichi ci insegnano che ogni forma di intolleranza è disonore per l'umanità*» (Cavour). Poetico e non facile il secondo tema del «D'Azeglio»: «*Un antico poeta persiano disse: "Se hai due soldi spendine uno per il pane. Con l'altro acquista giacinti per il tuo spirito". Che cosa significano per te queste parole?*».

Afosi giorni d'estate, termometro a 30 gradi

Tempesta di fulmini

Sulla città e nei dintorni - A Pino: colpita la caserma dei carabinieri, senza danni - A Poirino: la folgore scende da uno sfiatatoio in una stalla con 145 bovini, le bestie spezzano le catene e fuggono

Ieri è stata una giornata pesante, afosa; il termometro in città ha sfiorato i 30 gradi all'ombra. E' cominciata e terminata con il sole; non verso le 13 il cielo è stato oscurato da nuvole nere, che parevano sul punto di sciogliersi in un acquazzone ristoratore. Invece c'è stato solo qualche piovasco, che non ha dissipato il senso di oppressione. L'aria era carica di elettricità: centinaia di fulmini sono esattati sulla città, una decina sono caduti nella zona collinare, fra Pino e Pecetto: altrettanti in pianura, nelle campagne di Poirino. Uno ha colpito la caserma dei carabinieri di Pino, ma si è scaricato lungo il parafulmine senz'altri danni che una breve interruzione della linea telefonica.

Un altro ha appiccato il fuoco alla cascina Banna, di proprietà dei marchesi Spinola, sulla statale fra Poirino e Villanova d'Asti. E' un fabbricato lungo 64 metri: al piano terra le stalle, con 145 bovini, in quello superiore i fienili, stipati con oltre 1000 quintali di foraggio. A un'estremità c'è l'abitazione dei mezzadri: i fratelli Giorgio Gallo, 42 anni, e Francesco, 35. Giorgio è sposato e ha cinque figli, fra i 5 e i 17 anni. Erano tutti a tavola, insieme con il garzone, quando hanno visto una vampa livida illuminare l'aia e il fabbricato è stato scosso da uno schianto.

La folgore si era infilata in uno degli sfiatatoi della stalla, lungo il quale corre un filo di rame che alimenta, con corrente a 220 volts, il motore del nastro mobile per lo scarico del letame. Il filo gira attorno al fabbricato ed è lungo circa 500 metri: è stato completamente fuso il sovraccarico di energia si è ripercosso sulla cabina di distribuzione e a Poirino, Pralormo, Ternavasso, Favari e dintorni è mancata la luce.

Nella stalla, il bestiame si è imbizzarrito: qualcuno dei capi più robusti ha spezzato la catena e ha cominciato a correre tra gli altri, muggendo impazzito dal terrore. I mezzadri sono accorsi: mentre cercavano di placare le bestie, Giorgio Gallo ha visto un filo di fumo levarsi dal fienile. E' corso alla villa del marchese e ha telefonato ai vigili del fuoco di Torino, che sono accorsi nel giro di qualche minuto.

Frattanto i carabinieri della stazione, al comando del brigadiere Gallo, avevano già iniziato l'opera di soccorso. I fratelli Origlia, della cascina più prossima, possiedono una vecchia autopompa che è entrata in funzione, irrorando le balle di fieno. E' servita a ritardare il propagarsi delle fiamme, ma non ad estinguerle: minacciose lingue di fuoco serpeggiavano sempre più alte quando sono intervenuti i vigili del fuoco, che la hanno domate. I danni sono limitati a mezzo milione: oltre al cavo fuso, è andato in parte distrutto il foraggio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29,3
MINIMA + 19,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +21,9; pressione 740,3; umidità 68%; cielo da poco nuvoloso a quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, con possibili temporali. Temperatura a Cuneo: massima +27,4; minima +16,4; media +20,5

Parrucchiere e nove clienti vincono 7 milioni e mezzo

Realizzato un «13» al Totocalcio con un piccolo sistema

Uno dei due «13» al Totocalcio realizzati domenica nella nostra città — in Italia sono 16 — è stato vinto da un parrucchiere di 38 anni, Umberto Greco, via Riva del Garda 9, con negozio in corso Orbassano 293. Riceve le felicitazioni degli amici con molta calma: «Partroppo — si affretta a precisare — i 7 milioni e mezzo vanno divisi in dieci parti, tanti sono i soci che hanno partecipato al mio sistema». Si tratta di clienti: impiegati, professionisti. «Non chiedetemi il nome».

La discrezione di Umberto Greco è assoluta: continua: «La vincita servirà a ripagarci di tante amarezze E' da qualche anno che giochiamo: ogni settimana 25-30 mila lire, ma non abbiamo mai avuto fortuna. 7 o 8 dodici, in totale due milioni, un 13 e quel giorno pagarono 110 mila lire; mentre invece i soldi spesi erano molti di più. Ora siamo finalmente alla pari, anzi c'è un certo margine, un premio alla nostra costanza».

Arriva la moglie Rosaria, 34 anni: «La vincita ci servirà per le vacanze: quest'anno andiamo in ferie tranquilli». Tornano al paese, Acireale da cui sono partiti 14 anni fa: «Allora al che i soldi ci avrebbero fatto comodo, anche pochi biglietti da mille. Non avevamo niente quando siamo arrivati, soltanto la voglia di lavorare». Adesso hanno un alloggio ben arredato, un negozio moderno e i clienti non mancano. Un solo neo alla loro felicità: non sono nati figli. Ma il signor Greco preferisce parlare ancora di pronostici. E' un appassionato: «Il mio sistema — dice — è molto equilibrato, una combinazione di 8 triple, 4 ridotte e 4 a correzione di errore». Pochi amici riescono a seguire una descrizione così tecnica. Lui sorride superiore: «Peccato che ormai il Totocalcio vada in vacanza»

Il Salone dell'Aeronautica visitato da 250 mila persone

La rassegna si è chiusa a Caselle: 300 mila spettatori

La «festa dell'aria» con la quale si è chiuso domenica a Caselle il Salone internazionale dell'Aeronautica, ha avuto un successo senza precedenti. La vasta gamma degli aerei che si sono esibiti, la perizia dei piloti, la presenza di 300 mila spettatori e l'impeccabile servizio d'ordine diretto dal questore dr. Buttiglione e dal responsabile dr. Nicolicchio per convogliare le colonne di veicoli e di pubblico hanno avuto echi su tutta la stampa italiana ed estera. Mai prima d'ora si era assistito nel nostro paese a una parata aviatoria così grandiosa e la sua imponenza ha sancito l'ottima riuscita del Salone.

Nei dieci giorni in cui ha luogo di Torino capitale mondiale dell'aeronautica, la rassegna è stata visitata da 250 mila persone, con numerose delegazioni tecniche e commerciali straniere. Al Salone partecipavano 300 espositori di nove nazioni. Tutti hanno allacciato importanti contatti tecnici e di affari, in modo particolare quelli italiani che hanno ottenuto un'affermazione di alto prestigio.

Il salesiano, amico dei miserabili

Padre Mantovani ringrazierà giovedì la generosa Torino

Conferenza alle 21,30 nel salone dell'Istituto S. Paolo in piazza S. Carlo - La manifestazione è pubblica - Sarà presieduta dal sindaco prof. Grosso - Parleranno il presidente della Provincia avv. Oberto e i giornalisti Giovanni Giovannini e Francesco Rosso

Padre Mantovani — il missionario salesiano giunto sabato da Madras su invito de «*La Stampa*» — ha ripreso nella serenità familiare questi primi giorni. Il lungo viaggio in aereo dall'India aveva lasciato inevitabili tracce nel suo organismo, già provato da 35 anni di permanenza in quella zona torrida e soprattutto dal dispendio di energie per assistere migliaia di lebbrosi, bambini orfani, villaggi sperduti nella giungla. Inoltre, il coraggioso missionario soffre di una grave forma di diabete, che richiede una dose giornaliera di 100 unità di insulina.

Ma la popolarità ha i suoi inconvenienti. Dal suo arrivo a Torino, padre Mantovani non ha avuto riposo. Il telefono di via Campiglia, dove abitano la madre e il fratello Ottavio, ha squillato senza interruzione. Ernsa sconosciuti desiderosi di sentire la sua voce, esprimergli un sincero benvenuto, ringraziarlo per la grande opera di solidarietà che svolge nell'India. A tutti padre Mantovani rispondeva con la serafica gentilezza che lo distingue.

Domenica mattina è uscito per la prima volta di casa per officiare la Messa nella parrocchia della Madonna di Campagna. Quello che doveva essere un rito intimo, dedicato ai familiari, si è trasformato in un commovente omaggio dei fedeli. E' stato riconosciuto, circondato, subissato di domande. Il piccolo salesiano dallo sguardo timido e dal sorriso disarmante era confuso dalle testimonianze di affetto spontaneo. «*Non merito tutto questo* — ci ha detto — *non faccio che il mio dovere*». Un dovere, però, che sconfina nell'eroismo.

Ieri pomeriggio è tornato nella Casa-madre di Don Bosco, a Valdocco, per incontrarsi con i superiori e i confratelli. Nell'assenza del Rettor maggiore, don Ricceri — in visita ad un istituto del Piemonte — lo hanno accolto il prefetto don Fedrigotti, il segretario del Capitolo, don Beriuzzi, e don Pianazzi, componente del Consiglio. Hanno rievocato i soggiorni in India, i problemi che da sempre angustiano quei centri missionari, la rispondenza della popolazione — solo un'esigua percentuale è cattolica — all'attività sociale dei salesiani.

Padre Mantovani è venuto a Torino — come abbiamo già detto — per ringraziare la cittadinanza che con ammirevole slancio ha aderito alla nostra sottoscrizione contro la fame in India. Lo farà giovedì alle 21,30 — nel salone dei congressi dell'Istituto San Paolo, in piazza San Carlo — per iniziativa del «*Circolo della stampa*», con l'intervento delle massime autorità. Padre Mantovani illustrerà l'efficacia e i risultati del «*ponte dell'amore fra Torino e l'India*».

Presiederà il sindaco, prof. Grosso, e il missionario sarà intervistato dai nostri colleghi Giovanni Giovannini e Francesco Rosso, che hanno avuto modo di seguire a Madras l'opera dell'intrepido «padre dei miserabili». Parlerà anche il presidente della provincia avvocato Oberto. La manifestazione è pubblica.

IN 13ª PAGINA:
In Assise la rapina al cinema Fiamma
IN 14ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Accanto a padre Mantovani è doveroso ricordare gli altri coraggiosi salesiani Maschio, Curto e Casarotti, che con lui sono stati gli infaticabili organizzatori della distribuzione dei soccorsi. I cittadini sentiranno dalla voce di padre Mantovani l'importanza e la tempestività degli aiuti inviati da Torino: quando arrivarono i nostri primi sacri, quelle missioni al quattro angoli dell'India non avevano viveri che per pochi giorni.

Bambina di due anni beve una sorsata di acquaragia

A Moncalieri - E' grave

Una bimba di due anni è stata ricoverata con gravi sintomi di avvelenamento all'ospedale di Santa Croce. Si chiama Giuseppina Siciliano, abita con i genitori a Moncalieri, in strada di Villastellone 2. Il padre è operaio in un'officina meccanica: a casa custodisce in un armadietto gli attrezzi di lavoro. C'è anche una lattina da un quarto di litro d'acquaragia.

Ieri, mentre la madre era intenta a riordinare la casa, la piccola Giuseppina è riuscita ad aprire l'armadio e ha bevuto una sorsata dalla lattina. Il liquido le ha bruciato la gola e lo stomaco ed è scoppiata in pianto. La madre, accorsa, l'ha subito portata all'ospedale, dove il dott. Stella ha praticato alla bimba la lavanda gastrica.

Biblioteca Viberti a Rivoli

La società Viberti ha regalato al comune di Rivoli la biblioteca aziendale comprendente 3500 volumi tra i quali alcuni di rilevante valore. La sezione della biblioteca che ospiterà la donazione sarà intitolata alla memoria del dott. Angelo Viberti.

L'episodio in una vecchia casa di via Belfiore

Si sfonda il balcone: precipita dal 3° piano una sposa di 19 anni

Era uscita per stendere i panni - All'improvviso la lastra di pietra cede - La giovane resta aggrappata alla ringhiera mentre il cugino e una vicina cercano di afferrarla - Poi cade sul tetto di un magazzino - Non è grave

Una sposa di 19 anni è precipitata dal balcone del suo alloggio il cui pavimento aveva improvvisamente ceduto: dopo un volo di 10 metri è finita sul tetto di un magazzino che ha attutito la caduta. Non è grave. Si chiama Maria Rubino, il marito, Carlo, 23 anni, è operaio alla Riv. Hanno un bimbo, Vincenzo di 8 mesi. Abitano in un piccolo alloggio al terzo piano di via Belfiore 59.

Sono le 23 di ieri sera. La donna è in cucina con una vicina, la signora Adelaide Venesia, 51 anni e un cugino militare, Carlo Carbonara, 21 anni, che è venuto a trovarla. Aspettano il marito che sta per tornare dal lavoro. Maria deve uscire sul ballatoio a stendere della biancheria. Si volta scherzando verso la Venesia: «Adelaide, accompagnami, ho paura dei topi». La vicina la segue. E' a un metro dalla porta quando vede il pavimento di pietra del balcone piegarsi sotto il peso della Rubino. Un attimo che sembra non finire mai. La Venesia vorrebbe gridare per avvertire del pericolo l'amica, ma dalla gola esce solo un verso strozzato.

La lastra sprofonda con uno schianto. Maria riesce ad aggrapparsi alla ringhiera. Si tiene forte. Chiama la vicina: «Adelaide, aiutami, non lasciarmi così». Intanto si affaccia il cugino. Cerca di sporgersi fino alla ringhiera, afferra un braccio della donna. Ma è sudato, trema per l'emozione. La presa gli sfugge per due, tre volte.

Maria ormai è allo stremo. Piange, invoca soccorso. Poi si lascia andare con un ultimo grido. Il cugino la vede scomparire nel buio. Sente lo schianto del corpo contro la tettoia sagge dieci metri più in basso. Urlando esce dall'alloggio, corre per le scale. Si affaccia gente, molti lo seguono terrorizzati.

La giovane sposa Maria Rubino portata al pronto soccorso del Mauriziano

Per fortuna Maria è caduta su un tetto di plastica che ha ceduto attutendo il colpo. Ora si lamenta piano. La sente Pietro Monticone, 38 anni, custode della ditta Firpa che ha i magazzini al pianterreno e gli uffici al primo piano dello stesso stabile. Si affaccia e vede un'ombra scura sul tetto. Cautamente si avvicina, la trascina per le braccia fino ad una finestra. Di qui un'impiegata riesce a trascinarla nell'ufficio.

Aiutata dalla donna, barcollando, la Rubino scende le scale, arriva in strada. La caricano su un'ambulanza dei vigili del fuoco che parte a tutta velocità verso il Mauriziano. Al pronto soccorso i medici le riscontrano soltanto contusioni e «choc» e la ricoverano in osservazione. Pochi minuti dopo giunge il marito. Si getta piangendo tra le braccia di Maria: «Pensavo non ti avrei più rivista viva»

Nuova regolamentazione dei turni dei tranvieri

Un accordo di massima dopo mesi di trattative

Dopo lunghe trattative, i sindacati e l'Azienda dei trams hanno raggiunto un accordo di massima in merito alla regolamentazione dei turni dei tranvieri e alla rivalutazione del «fondo individuale». Gli orari di linea verranno divisi in due riprese, saranno abolite le riprese uniche e i «cambi stroncati», i turni a tre riprese potranno essere attuati fuori orario.

Per i turni a due riprese, il massimo giornaliero è fissato a 7 ore e 15 minuti per i trams e a 7 ore e 5 minuti per autobus e filobus. Per i turni a tre riprese, il massimo è rispettivamente di 8 ore e 40 e 8 ore e 30.

Sindacati e Atm torneranno a riunirsi nella prossima settimana per discutere la garanzia da dare al personale in vista della nuova strutturazione del servizio tranviario festivo. La riforma sarà attuata probabilmente in ottobre. Prevede che nei giorni festivi funzionino soltanto tre linee tranviarie (3, 6 e 9), mentre il servizio sulle altre sarà svolto da autobus.

Specchio dei tempi

Massacro di studenti nella scuola media d'obbligo - Non pietà, ma giustizia! - Artigiani, unitevi! - L'uguaglianza dei sessi...

Un lettore ci scrive da Castellanza (Varese):

«Ho letto con sgomento i risultati degli scrutini della scuola media "Pacinotti"; con sgomento perchè, a mio modesto parere, contrastano con lo spirito della nuova scuola media e con le direttive chiaramente emanate dal Ministero P. I. che per brevità non sto a citare. La nuova scuola media dell'obbligo, come del resto fu chiaramente spiegato in corsi di aggiornamento tenuti presso molti Provveditorati agli Studi e nei corsi televisivi, non ha più carattere selettivo come la vecchia scuola media, bensì formativo e orientativo. Nella scuola Pacinotti invece gli insegnanti hanno continuato nel vecchio criterio della scuola selettiva. E quale severa selezione hanno fatto! Nelle prime classi i respinti rappresentano il 42%, i rimandati a settembre il 29%, nelle classi seconde i respinti rappresentano il 17,5%, i rimandati il 20%; proseguendo in terza la selezione con lo stesso ritmo, solo il 20% degli alunni riuscirà nel triennio a conseguire la licenza media. Troppo pochi!

«La legge istitutiva della scuola media prevede classi di aggiornamento, classi differenziali, il doposcuola e, soprattutto, un insegnamento individualizzato, strumenti che dovrebbero dare la possibilità, alla maggioranza degli alunni che si iscrivono alla prima media, di ottenere, nel triennio, la licenza media e quindi di adempiere l'obbligo scolastico. Sarebbe opportuno che "La Stampa" promovesse un'inchiesta, su base cittadina, sui risultati degli scrutini nella scuola media dell'obbligo, estendendola eventualmente alla provincia, dove vi sono scuole che i problemi scolastici sentono e vivono appassionatamente e dove quindi si riscontreranno risultati molto diversi e più probanti. Tale inchiesta sarebbe utile ed altamente istruttiva».

Prof. Guido Castiglioncsa
(Preside della media statale di Castellanza)

P.S. — La mia media statale che ha una popolazione scolastica analoga a quella della "Pacinotti" (415 alunni per le tre classi) ha avuto i seguenti risultati nei recenti scrutini: *classi prime*: promossi 61%, respinti 14%, rimandati 25%; *classi seconde*: promossi 84%, respinti 6%, rimandati 33%. Per i rimandati a settembre è stato organizzato un corso di preparazione agli esami gratuito, finanziato dal Comune».

Una lettrice ci scrive da Saluzzo:

«Leggo le molte lettere che vengono pubblicate sul delitto del ragazzo Beccaria di Bagnolo e mi rivolgo ai loro autori e a quanti la pensano come loro. Noto che tutti, alla pietà per la bimba, uniscono parole dure di esecrazione e rivolta per il ragazzo. Non ci sono parole per esprimere il nostro comune sentimento sulla sorte di Rinalda, ma io non mi sento di aggiungere il mio giudizio al duro giudizio della legge sul Beccaria. Per essere stata maestra elementare in campagna, conosco bene l'ambiente dove è vissuto. Ha vissuto in una cucina sordida piena di mosche e di lezzo di stalla, in una cameruccia senz'aria, in persone disordine, perchè la madre è nei campi. Ha lavorato su una terra avara, sotto l'assillo del padre reso arcigno dal molto lavoro e dal poco guadagno. Ha vissuto in solitudine, si è anche isolata per via dell'eczema trascurato anche dalla madre. La scuola, l'unica società di cui abbia fatto parte, è ormai lontana, l'ha lasciata, nel migliore dei casi, sei anni fa. Ora è apatico, cinico dice un cronista. Ma i buoni sentimenti vanno educati, anche fatti nascere: ma la scuola è cessata troppo presto e i genitori oppressi da fatica e ignoranza millenarie ignorano loro stessi ciò che dovrebbero insegnare.

«Il ragazzo per conto suo non si risolleva, è troppo grezzo per diventare un diamante. Qualcuno ora, alla Messa, ha parlato di limiti alle passioni, ma Beccaria forse in Chiesa non va o si ferma in fondo alla navata e ride. I torbidi discorsi degli anziani e la diuturna osservazione della vita animale occupano soli il suo spirito e ne alimentano i sensi. Non c'è voce per lui che parli in modo pacato del sesso; nel suo ambiente chiuso, l'argomento è più che mai pericoloso e avvincente. Disgraziato lui che nella sua solitudine ha risolto i suoi impulsi in così tragico modo, disgraziato lui che è caduto dal carrozzo della sua ignoranza alla mèta dove è rinchiuso. Cresciuto nel corpo e nei sensi, non moralmente, in sua orrenda paurosa colpa ha diritto alla mia pietà e, vi prego, alla vostra».

Una maestra elementare
(Segue la firma)

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Un grazie di cuore per l'accoglienza riservata fra le tue colonne alla lettrice "mamma Artigiana". Parole sacrosante le sue, infatti l'ultimo dei nostri dipendenti conta di più, per gli Istituti previdenziali italiani, del migliore artigiano. Però la colpa è un po' nostra. Quando, cara collega, gli artigiani, chiuderanno qualche mezz'ora la bottega per organizzarsi, riunirsi, e uscire così dal loro individualismo? Basta pensare alle recenti elezioni per la Mutua e l'albo: la media dei votanti ha superato di poco il 50%. Perchè questa indifferenza?

«Inoltre non siamo in pochi. Siamo una forza, come ebbe a dire l'on. Pella durante un convegno artigiano di pochi mesi fa: 1 milione di imprese, 35.000 nella sola provincia di Torino, rappresentiamo 1/10 delle forze del lavoro, le nostre esportazioni raggiunsero lo scorso anno il 10% del totale esportato. Possiamo dunque contare qualcosa, mi pare».

Battistina Gugi
(Artigiano)

Un lettore ci scrive da Milano:

«Le donne che si battono per l'uguaglianza dei sessi possono essere fiere: almeno in ferocia stanno non solo uguagliando ma superando i loro rivali. Così le sorelle delle studente omicida Bernardini, il 9 giugno sulla via Pontina, selvaggiamente incitavano il fratello a menare forte, a colpire senza pietà colui che doveva lasciarci la vita. Non certo indegne, queste giovani d'oggi, delle lontane loro antenate che, dagli alti gradi del circo, piegavano il pollice per chiedere la morte del gladiatore soccombente».

Avv. M. J.

I mariti sono tanti

Ieri abbiamo ricevuto altre 15 offerte di matrimonio per le due brave ragazze del Sud

Le lettrice che si è rivolta a «*Specchio dei tempi*» perchè l'aiuti a trovare uno sposo a due ragazze meridionali che lavorano alle sue dipendenze certo non pensava che gli aspiranti alla mano (un po' callosa, dato che le due giovani lavorano in campagna) delle sue protette assumessero proporzioni così massicce. Ieri mattina le abbiamo portato una trentina di lettere, in giornata ne abbiamo ricevute altre 15.

Sono quasi tutte di contadini, alla ricerca di una sposa che accetti di dividere la dura vita del campi. Poche ragazze, anche nei paesi agricoli, si adattano a restare in una cascina: preferiscono maritarsi con un operaio, magari continuare anch'esse a lavorare in fabbrica. Non c'è quindi da stupirsi se due ragazze abituate a fare le contadine, e senza grilli per la testa, trovano subito decine di pretendenti.

Oggi consegneremo le altre lettere alla signora, che è la più idonea a giudicare preventivamente quali meritano di essere prese in considerazione. La scelta di uno sposo è una questione delicata, «*Specchio dei tempi*» non può assumersi questa responsabilità, ma è lieto di procurare — se la vicenda andrà a buon fine — un avvenire sereno a due brave e laboriose ragazze.

In Consiglio comunale il commosso addio della città al prof. Dogliotti

Nobili parole del Sindaco: "Egli ha segnato una traccia nella nostra storia cittadina clinica e universitaria" - Presenti alla rievocazione amici e collaboratori dello scomparso

Il Sindaco ha commemorato ieri in Consiglio comunale la figura di Mario Dogliotti «*che ha segnato una traccia nella nostra storia cittadina, clinica e universitaria*». Egli ha detto: «*Ho seguito da vicino la sua vita e la sua carriera, e provo nel ricordarlo una profonda commozione. Aveva una grande carica di umanità, un'esuberanza di mente e di cuore che caratterizzava ogni suo atto esprimendone la continuità. In tutte le sue azioni, mediche l'impegno dell'uomo che pagò di persona*».

Il prof. Grosso lo vide per l'ultima volta in dicembre: «*Non si faceva nessuna illusione, esprimeva sul suo male la prognosi giusta. Ricordo l'alto tono spirituale e filosofico con cui parlava dell'attesa della morte. Fu un dialogo socratico. L'uomo esuberante era saggio e cosciente, guardava alla fine con grande serenità*».

Alla sua memoria il Sindaco ha rivolto l'ultimo «*caldo, affettuoso e devoto saluto della città*». Quindi il Consiglio ha ratificato la delibera con cui la giunta aveva deciso la tumulazione nel Famedio degli uomini illustri. Erano presenti il fratello prof G. C. Dogliotti con la moglie, i professori Fubini, Bolis e Cincotto, tutti i collaboratori e il presidente del San Giovanni avv. Dardanello.

Messa per il prof. Dogliotti stamane in Santa Barbara

Stamane alle 9 nella chiesa di Santa Barbara sarà celebrata una Messa, a cura della Cucina Majuti Poveri, in suffragio del prof. Mario Dogliotti. Saranno presenti gli assistiti che riceveranno una distribuzione straordinaria di viveri.

Della «Cucina», corso Palestro 11, il prof. Dogliotti fu presidente, e per vent'anni prodigò a suo favore cure, intelligenza, bontà, denaro. Il grande chirurgo aveva, anzi, espresso il desiderio che iniziative in sua memoria si concretassero in offerte a questo ente benefico: colleghi, amici hanno già risposto al suo invito.

Si è discusso il bilancio preventivo dell'acquedotto

Il Consiglio comunale ha iniziato la discussione del bilancio preventivo per il '66 dell'Azienda acquedotto municipale. Il documento, com'è noto, si presenta in pareggio sulla cifra di 3 miliardi e 127 milioni. Gli introiti sono di 2 miliardi 835 milioni e mezzo per l'erogazione dell'acqua e il resto per altri redditi, con un aumento di 338 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Parlano Bianchi (pci), l'ing. Nasi (psiup), Carli (psdi). Per la democrazia cristiana, Rivella che fa sommessione amministrativa ha svolto un'abile politica «*assicurando un ottimo servizio a modico prezzo. Le tariffe sono tra le più basse d'Europa e le disponibilità tra le maggiori*».

Anche l'assessore prof. Zignoli inizia la replica ribadendo l'esemplare redazione del documento. E assicura: «*Fino all'anno 2015 abbiamo la possibilità di fornire acqua per le esigenze della cittadinanza. L'erogazione quest'anno sarà regolare e, con i nuovi pozzi in corso di trivellazione, tale rimarrà fino al 1970. Nel 1969 entrerà in funzione il nuovo impianto di depurazione dell'acqua del Po, che prolungherà fino al 1990 la necessaria disponibilità idrica*».

Infatto nel 1970 sarà terminato anche il nuovo impianto montano, di cui è già stato presentato al ministero il progetto definitivo, e per il quale si è in fiduciosa attesa dell'approvazione dell'Enel. Infine, dice il prof Zignoli, «*per il 1980 è previsto un altro impianto ancora, che assicurerà acqua a sufficienza sino al 2015. Dopo, si penseranno altre: io sono troppo vecchio*».

Dopo le dichiarazioni di voto il bilancio è approvato con 31 sì e 20 astensioni (psi e pci).

Vedere in IIª pagina le decisioni del Consiglio sui grossisti di frutta e verdura).

Pazzo, 80 anni, si cosparge d'alcool e si dà fuoco: morto per le ustioni

Tragedia in uno stanzino del manicomio - Altro suicidio: padre di famiglia si spara un colpo di pistola credendosi affetto da male inguaribile

Un medico di 80 anni, ricoverato nel reparto per anziani «Villa Certosa» dell'ospedale psichiatrico di Collegno si è ucciso ieri dandosi fuoco in un gabinetto dell'istituto. La vittima, Giuseppe Gotto, aveva la residenza ad Almese; era un contadino in pensione. Dopo due ricoveri in manicomio per alcoolismo, nell'ottobre del '63 era stato dimesso ed accolto a «Villa Certosa», che è un reparto trasformato in casa di riposo.

Ieri mattina alle 6,30, vestito con un paio di calzoni di tela ed una maglietta, il Gotto si è recato alla «toilette». Poco dopo, gli infermieri hanno visto filtrare il fumo e sono accorsi. L'uomo vacillava, trasformato in una torcia: è stato necessario usare un estintore. Purtroppo era già morto per le gravissime ustioni e soffocato dal fumo.

Presente il direttore generale degli Ospedali prof. De Caro, i carabinieri di Collegno hanno ricostruito la tragedia, descritta poi in un esposto trasmesso alla Procura. Data la fulminea fiammata dell'incendio, si ritiene che il Gotto, prima di appiccarsi il fuoco, abbia cosparso gli abiti di benzina o alcool. L'autopsia, eseguita nel pomeriggio dal prof. Greva, non ha potuto accertarlo: è stato disposto un esame di laboratorio sui frammenti degli abiti indossati dal contadino al momento della sciagura.

— Un uomo, operato due volte di ulcera allo stomaco, si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia, convinto di essere condannato da un male inguaribile. Si chiamava Paride Jannitelli, 54 anni, di Foggia, abitava in via Riccio 28 con la moglie Maria e tre figli: 25, 21 e 18 anni. Aveva un piccolo magazzino di maglieria e lo vendeva sui mercati di paese.

I due interventi chirurgici lo avevano depresso e prostrato. Qualche settimana fa aveva dovuto essere ricoverato alle Molinette: dopo una breve degenza i medici lo avevano rimandato a casa prescrivendogli riposo e alimentazione adatta.

Ieri mattina è rimasto solo: la moglie e i figli maggiori al lavoro; la più giovane, Magda, a fare la spesa. E' rincasata alle 11: l'alloggio era silenzioso. La camera da letto chiusa a chiave. Dalla serratura ha intravisto il corpo del padre riverso sul pavimento ed è corsa a chiamare un vicino. Domenico Tuninelli, che ha sfondato l'uscio a spallate.

Lo sventurato giaceva con il capo in una pozza di sangue, un foro nella tempia destra e una pistola Beretta 7,65 accanto. Nessuno, nella casa, aveva udito la detonazione. Su un tavolo ha lasciato una lettera: «Vi ringrazio per tutte le vostre premure e vi chiedo perdono. Ma vado peggiorando, so che non si tratta di un'ulcera ma di un male che non può guarire. Sono stanco di soffrire». Dopo gli accertamenti compiuti dal maresciallo Rizzo, del commissariato Mirafiori, il corpo è stato lasciato a disposizione dei familiari

Bimba di undici mesi muore dopo avere bevuto il latte

A Settimo - Ordinata l'autopsia

Una bambina di undici mesi è morta improvvisamente nelle braccia della madre, dopo avere bevuto il latte. Si chiamava Maria Stella, era figlia di Antonio Calò, 22 anni, operaio, e Maria di 19 anni, immigrati dalla Calabria e abitanti a Settimo.

Da alcuni giorni la bambina non stava bene. I genitori l'avevano fatta visitare da un medico il quale aveva diagnosticato broncopolmonite. Da due giorni forse le condizioni della bimba erano peggiorate: non voleva più mangiare. Ieri sera alle 23 Maria Stella si è messa a piangere. La madre ha preparato una razione di latte, 170 grammi. Questa volta la bambina ha accennato di berlo, ma aveva appena finito il pasto quando ha strabuzzato gli occhi e non si è più mossa. Con un'auto è stata portata all'Astanteria Martini. Ma quando è giunta al pronto soccorso era già morta. Il magistrato ha ordinato la necroscopia.

PER SECOLI FU UNA TERRA DI MISERIA

La Svezia ha saputo costruirsi la ricchezza

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, giugno.

Le ultime giornate del soggiorno in Isvezia del presidente Saragat saranno dedicate in gran parte alle industrie, ed agli operai italiani che vi lavorano. Andrà così a Västeraas, l'antica città sul lago Mälar, sede di numerose officine, dove una trentina o più di anni fa *« furono impiantati con buon successo 700 operai italiani »* — come leggo in un rapporto del 1951 dell'Istituto londinese di affari internazionali —, subito accolti con simpatia dagli operai svedesi *« con i quali oramai da anni lavorano in perfetta armonia »*. In tutte le fabbriche che ho visitato in questi giorni (fra le quali le officine *SKF* presso Göteborg, che su 5178 operai ne hanno 515 italiani) i dirigenti mi ne hanno fatto sempre spontanei elogi, non solo per il loro carattere aperto, espansivo, confidente di fronte alle difficoltà dell'adattamento al mutato ambiente, del clima e della lingua ostica da imparare, ma anche perché mettono maggior impegno a far bene il loro lavoro: e questo è motivo di emulazione per i loro compagni svedesi.

La Svezia, si sa, è uno dei paesi più ricchi del mondo, e dei più progrediti nel campo della tecnica e delle provvidenze sociali. E' meno noto che in questo paese, nel quale i socialdemocratici sono al governo da più di trent'anni, il novanta per cento delle industrie sono in mano di privati; dallo Stato come datore di lavoro dipende soltanto il cinque per cento dei lavoratori. *« I nostri socialdemocratici* — dice il presidente della *Skandinaviska Bank*, Lars-Erik Thunholm —, *sanno benissimo che con un'economia nazionalizzata, come vorrebbero i sacri testi del socialismo, il livello di vita dell'operaio svedese non migliorerebbe così in fretta come nel sistema dell'iniziativa privata »*.

Il benessere del paese è un fenomeno recente; se oggi il livello di vita è inferiore soltanto a quello degli americani (o addirittura alla pari, se si tiene conto di certe aree depresse degli Stati Uniti come nell'Appalachia, e in certi Stati del sud), ancora gli ultimi decenni del secolo scorso centinaia di migliaia di svedesi partivano a cercare oltre Oceano una sorte migliore.

Hanno, come noi, una lunga storia di povertà nel loro passato. Quando la Svezia era una delle più potenti nazioni d'Europa e portava la guerra in Danimarca, nella Prussia, nella Polonia, nella Russia e imponeva taglie alle città vinte, il popolo viveva in angustie e strettezza. Voltaire nella sua *Vita di Carlo XII re di Svezia* loda degli svedesi del suo tempo, metà del secolo XVIII, l'animosa sopportazione della fame e della miseria; e scrive che sono più coraggiosi che industriosi, e cattivi commercianti. Nel 1870 il settanta per cento della popolazione viveva di un'agricoltura ancora primitiva (oggi, grazie alle macchine, soltanto il dieci per cento).

Il mirabile progresso industriale degli ultimi decenni ha tuttavia alcuni presupposti che risalgono all'inizio del secolo scorso, o alle condizioni naturali del paese. Sono una popolazione molto omogenea, con una pacifica minoranza di trentamila finni e di qualche migliaia di lapponi. Sono sempre stati pochi, sono oggi sette milioni e mezzo e aumentano molto lentamente, 13,9 nati vivi per mille abitanti. Vivono in pace da più di un secolo e mezzo, senza sconvolgimenti interni. Hanno una tradizione scientifica e tecnologica che ha preparata la strada ai più fortunati nipoti.

E' infine, le molte acque correnti ed i molti laghi per la produzione della forza idroelettrica, e una grande abbondanza di minerale di ferro e di legname: più di metà del paese è bosco, passando a volo sulle foreste si ha l'impressione di un'infinita compatta folla di giganti astati. D'altro canto, la Svezia non ha né carbone né petrolio, deve procacciarseli all'estero; e questo è un incentivo ad una produzione sempre più intensa, e soprattutto di qualità, per sostenere la concorrenza sul mercato mondiale. E soffre di scarsità di mano d'opera, donde la necessità di officine sempre più moderne, rese automatiche il più che sia possibile (ho veduto spesso in questi stabilimenti macchine utensili di nostra fabbricazione che fanno tutto da sé). L'intraprendenza, lo spirito d'iniziativa di questi industriali sono continuamente sollecitati a creare sempre nuovi bisogni, e a produrre quanto è necessario per soddisfarli.

Si guarda con invidia a questo paese. La ricchezza è più equamente distribuita che non sia negli Stati Uniti. Gli scioperi sono molto rari, e non v'è traccia di scioperi nazionali. I rapporti fra i dirigenti dell'industria e le maestranze sono sul piano della collaborazione e del compromesso; si sono persuasi che il farsi la guerra torna a danno degli uni e degli altri. C'è un'automobile ogni quattro persone, ma non esiste un problema del traffico: la circolazione a Stoccolma fila via senza intralci anche alle cinque del pomeriggio, quando la gente scioma fuori delle officine, degli uffici e dei grandi empori. D'estate tutti scappano dalla città, ad ogni fine di settimana o per le vacanze, ma non fanno massa come da noi su alcune strade e in certi luoghi obbligati; si disperdono lungo le coste in cerca di una cala remota, o raggiungono con la vela una delle centomila isole che pullulano di fronte alle coste orientali, o nelle radure dei boschi dove quasi ogni famiglia ha una casetta o una semplice capanna di legno. Non hanno analfabeti.

Come dice il motto, lo Stato li assiste dalla culla alla bara. Esiste un sistema organico di assicurazione contro la disoccupazione, di assegni familiari, di gratuite cure negli ospedali, d'istruzione gratuita con un pasto giornaliero e l'uso di attrezzatissime palestre; e una pensione di vecchiaia è garantita ad ogni cittadino, integrata se sia necessario dal rimborso dell'affitto dell'appartamento; e per gli operai dell'industria da una pensione più cospicua a carico del datore di lavoro.

La procedura per ottenere questi benefici è semplice, rapida, elastica, ispirata a benevolenza e a larghezza; e così quella per l'annullamento dei matrimoni mal riusciti, per l'assistenza alle ragazze madri, per la tutela degli illegittimi. Come ha detto Ernst Michanek, segretario del partito socialdemocratico, non si parla di bambini illegittimi in Isvezia, tutt'al più si potrà parlare di genitori illegittimi.

Certo vi sono ombre, reali o temute, in questo bel quadro. Osservatori stranieri descrivono le inquietudini dei giovani fra i quali la delinquenza è in aumento, della noia che li angoscia perché, dicono, la certezza di un benessere modesto ma sicuro per tutti toglie loro ogni speranza di avventura. (Il citato signor Michanek risponde che ormai gli svedesi hanno smesso di apprezzare l'avventura di trovarsi da un momento all'altro senza lavoro, o di finire in miseria per una malattia o per la vecchiaia). Notano quegli osservatori che il numero dei suicidi è molto elevato, e che bevono troppo (ma sempre meno degli americani).

Il presidente del Consiglio Erlander, salutando gli intervenuti al congresso dell'Internazionale socialista, s'è sbrigato di queste critiche con poche parole: *« I suicidi, la criminalità giovanile, il tedio della vita e l'ubriachezza sono anomalie che ricorrono anche in altri paesi dove si sta peggio; e ad ogni modo non sono certo una conseguenza della politica del benessere »*. (A proposito di giovani, qui i cosiddetti capelloni sono numerosissimi, ambigui, difficile è accertarne il sesso; ma ho l'impressione che intendano piuttosto seguire una moda che rivoluzionare la società o rivendicare il diritto all'ozio; ne ho visti parecchi nelle officine, diligenti alla loro macchina, con gli stessi gesti ritmici dei loro colleghi dai capelli corti). Grave è il problema della scarsità delle abitazioni nelle grandi città; chi cerca un appartamento a Stoccolma deve prepararsi ad un periodo d'attesa da un anno a dieci anni. I prezzi aumentano, e così i salari: c'è aria di inflazione.

Infine Saragat visiterà questo Istituto italiano di cultura diretto dal prof. Sergio Ponzanelli; che ci fa onore, molto frequentato dai cittadini di Stoccolma e da chi viene dalle province, attirati dalle conferenze, dai corsi di studi, dalle mostre. E' un elegante bellissimo edificio dell'architetto Gio Ponti, l'auditorium ha un estroso soffitto di Pier Luigi Nervi; è sorto in un sobborgo nuovissimo di ambasciate e di sedi di grandi società, fra boschi e prati, per munificenza dell'ingegnere Carlo Maurilio Lerici; che ha creato anche una Fondazione per la vita dell'Istituto. L'ingegnere Lerici farà omaggio a Saragat di un'antologia della poesia svedese, un grosso volume di seicento pagine curato dal prof. Giacomo Oreglia.

Re Gustavo capita spesso all'Istituto. Gli piace ascoltare l'italiano, lo parla con disinvoltura. E' presidente degli « Amici dell'accademia svedese di Roma » che si radunano ogni tanto, in una piacevole atmosfera conviviale. Ogni tanto qualcuno propone un indovinello; un giorno per esempio si trattava di azzeccare la risposta alla domanda, quanti altari ci siano in San Pietro di Roma. Vinse il re, a cui fu subito assegnato il premio, un fiasco di Chianti, che si portò trionfalmente alla reggia. (Mi hanno detto che al re, astemio, il fiasco glie l'hanno cambiato in due bottiglie d'acqua minerale. Mi scusi il signor re, ma non ci credo).

Paolo Monelli

Il Presidente della Repubblica parte stamane per la Svezia

Roma, 13 giugno

Il presidente della Repubblica Saragat, accompagnato dal ministro del Bilancio Pieraccini, partirà domattina per Stoccolma per la sua visita ufficiale in Svezia. La partenza avverrà in forma privata. Il ministro Fanfani lo raggiungerà da Bruxelles.

L'aereo, un « Caravelle » dell'Alitalia, decollerà alle 9,30 dall'aeroporto di Fiumicino. All'ingresso nel cielo della Svezia sarà atteso da formazioni aeree svedesi che lo scorteranno fino all'aeroporto di Arlanda. L'arrivo è previsto alle ore 11,45. Il presidente Saragat sarà ricevuto da re Gustavo di Svezia, dalla famiglia reale e dalle alte cariche dello Stato. La visita durerà quattro giorni. Nei primi due Saragat sarà ospite di re Gustavo, negli altri due del primo ministro Erlander.

I ministri Fanfani e Pieraccini avranno colloqui con i rispettivi colleghi svedesi Nilsson e Stran.

SONO INQUIETI I BATTAGLIERI GIORNALISTI DI AMBURGO

"Più del neonazismo, è l'apatia politica che minaccia oggi la democrazia tedesca,,

Lo *Spiegel*, la rivista più accesa e coerente nella denuncia di ogni segno di ritorno al passato, ha grande successo: quattro milioni e mezzo di lettori, un'eco che può spaventare i ministri - « Ma il nostro influsso politico è zero — ammette la direzione —. La curiosità si accompagna all'indifferenza » - Erich Kuby è ancora più pessimista: « Il nostro popolo non sa che cos'è la libertà. Che cosa succederebbe se incominciasse una crisi economica? » - Può darsi che la diagnosi sembri troppo amara; ma « occorre battersi in tempo, prima di altre avventure »

(Dal nostro inviato speciale)

Amburgo, giugno.

« No, non ostante qualche modesto successo negli ultimi tempi, non neonazisti i più pericolosi nemici della democrazia tedesca ». *Sono ad Amburgo nella sede del più battagliero settimanale della Repubblica, di quello* Spiegel *la cui uscita ogni lunedì mattina è attesa con fiduciosa e paurosa impazienza da milioni di lettori. Più che uno « specchio », come vorrebbe il suo nome, questa rivista è una voce: la più alta, nota ed aggressiva, che si levi in tutto il paese contro ogni riaffiorare di antichi morbi nazionalisti.*

Anticomunista ma sostenitore della necessità di una convivenza fra le due Germanie nel quadro di una distensione con l'Unione Sovietica; liberale ma non legato ad alcun partito e pronto ad attaccarli spietatamente tutti quanti sul piano del costume politico e della moralità amministrativa; polemico ma sempre documentato e giornalisticamente fatto bene: sono queste le caratteristiche che, piaccndo o protestando, nessuno può contestare a Der Spiegel.

Non ho la fortuna di trovare il direttore-editore Rudolf Augstein che in questi giorni è a Berlino a preparare il lancio di un altro settimanale; ma chi mi riceve è il suo braccio destro Hans Detlev Becker, che accanto a lui ha portato in venti anni la tiratura della rivista da quindicimila ad ottocentomila copie. Osservo che è una cifra superiore al numero dei voti ottenuto dall'estrema destra nelle elezioni politiche di autunno, e Becker sorride: « Ha ragione. In base a precise ricerche statistiche, potrei precisare che i nostri lettori sono più di quattro milioni e mezzo (è anche un buon affare, noterò per inciso, l'azienda rende quasi un miliardo di lire all'anno, ed Augstein ne è proprietario al 75 %). Ma non è tanto il numero che conta, è la qualità del nostro pubblico: dirigenti, insegnanti, studenti, tutti formatori a loro volta dell'opinione pubblica ».

I fatti dimostrano la forza di questo organo di stampa, a cominciare da quelli notissimi dell'ottobre 1962, quando Franz Joseph Strauss credette venuto il momento di ridurre al silenzio l'incomoda rivista di Amburgo. Dopo la pubblicazione di un documento sull'impreparazione dimostrata da alcuni reparti tedeschi in certe manovre della Nato, la sede della Spiegel *fu invasa di notte, Augstein e Becker si ritrovarono in prigione, l'estensore dell'articolo, Ahlers, che si trovava al mare in una spiaggia iberica fu tratto in arresto dalla polizia spagnola, su richiesta dell'addetto militare tedesco a Madrid che ne aveva ricevuto ordine personale dall'allora onnipotente ministro della Difesa. L'accusa di alto tradimento si rivelò inconsistente, i giornalisti furono scarcerati e, davanti allo scandalo per l'abuso di potere, Strauss (che ebbe anche l'ingenuità di negare in un primo tempo il suo intervento) ci rimise il posto.*

Di questa battaglia — una delle tante, anche se la più clamorosa — durano ancora gli strascichi: Strauss rimane sempre la « bestia nera » del settimanale d'Amburgo. Non riesco a prendere nota di tutti i procedimenti giudiziari che in questo momento sono in corso tra i due contendenti: per citarne uno, l'ex ministro della Difesa e capo della destra democristiana ha definito lo Spiegel *« Gestapo dei nostri tempi » ed il settimanale l'ha prontamente querelato; Strauss si è coperto con l'immunità parlamentare, ed Augstein è ricorso davanti alla Corte Costituzionale.*

Lo Spiegel *è noto per il valore dei giornalisti che lo fanno, ma anche per l'abilità degli avvocati che vegliano sulla liceità dei suoi scritti. Becker si sente tanto sicuro da mostrarsi quasi benevolo verso l'avversario:* « Strauss non costituisce più un pericolo serio; potrà anche tornare prima o poi ministro, ma mai in un posto chiave ». *(Più tardi Erich Kuby mi darà un giudizio analogo ma meno definitivo:* « Come quello francese, il "gollismo" tedesco è un fenomeno anacronistico, di transizione: non costituisce un pericolo per la nostra democrazia. A patto però che la situazione generale non cambi troppo: Strauss è il tipico uomo d'emergenza, pronto a spalancare la porta ed a sventolare la bandiera, gridando: eccomi qua »).

Ottocentomila copie di tiratura, quattro milioni e mezzo di lettori, battaglie politiche e giudiziarie vinte: il successo di un organo democratico come Der Spiegel *non può non contribuire ad un giudizio positivo sulla maturità del pubblico tedesco. E' esatto? e qual è l'effettiva influenza della rivista?* « E' completamente falso, e la nostra effettiva influenza è nulla, zero ». *Hans Detlev Becker non ha esitato un attimo a rispondere, e adesso, allungandosi comodamente nella poltrona, si gode la mia sorpresa:*

« Tanti ci comprano, ci leggono, ci approvano o disapprovano, ma — tranne i pochi direttamente coinvolti nelle nostre polemiche — sempre con un interesse ed una partecipazione molto superficiali. E' facile battersi contro i pochi squilibrati epigoni del nazismo ed anche contro i più numerosi sostenitori di un autoritarismo nazionalista: è contro la indifferenza, l'apatia, il disinteresse della stragrande maggioranza del popolo tedesco per la politica che non ci riesce a registrare nessun successo concreto. Nel mio ultimo studio, che noi abbiamo pubblicato a puntate, Karl Jaspers ha risposto nel modo più pessimistico alla domanda: *" Dove va la Repubblica Federale?"*: tutto è possibile in un paese dove la gente si risveglia solo di tanto in tanto per dare un voto, mentre da mattina a sera non pensa che a guadagnare, spendere, divertirsi di più ».

« Non ci si può fidare — *mi dice poco dopo Eric Kuby* — del bisogno di libertà delle masse tedesche: libertà per loro significa cambiar luogo di lavoro, scegliere paghe più alte e macchine più grosse, andare in vacanza sempre più a lungo e più lontano; la libertà politica, non sanno cos'è ». *Sono uscito dallo* Spiegel *perplesso, e sto ascoltando una diagnosi ancor più amara a casa dell'autore di* Rosemarie *e dei Russi a Berlino. Da sette o otto mesi, aiutato da un gruppo di collaboratori dello* Spiegel, *Kuby sta lavorando ad un'inchiesta sul nazionalismo in Germania:*

« Forse — *mi dice sfogliando mucchi di incartamenti* — posso anticiparle le conclusioni più importanti. Oggi, sono convinto anch'io, le estrema destra, neonazista o "legale", non costituiscono un pericolo serio: il problema è quello della generale indifferenza per la politica. Lei ha fatto bene ad avviare le sue note sulla Germania con i temi economici, poiché la minaccia più vicina è proprio questa: il miracolo economico è cessato, la gente è disponibile per nuovi interessi, e, creda a me, questo è un popolo che sta in mezzo alla strada: chi lo afferra, lo tiene ».

Riesco ad interromperlo, a chiedergli se il polemista brillante non sia prendendo in lui il sopravvento sull'osservatore sereno. Ammette, calmandosi solo per un momento:

« Certo, certo, io non dico che questo avverrà, dico che potrebbe avvenire, e che bisogna battersi per tempo. C'è chi si tranquillizza pensando che in ogni caso il male seme del nazionalismo non potrebbe più svilupparsi troppo in un paese ormai di secondaria importanza, stretto e controllato da vicino dai grandi blocchi d'Occidente e d'Oriente. Sa come si chiama questa politica? "politica del manicomio", è occuparsi del matto quando è in escandescenza, invece di curarlo al primo sospetto ».

E per *Kuby*, nessuno dei *medici governativi di Bonn lo sta curando come dovrebbe. Anzi, tutti inconsciamente stanno facendo un gioco pericoloso: non riconoscono di fatto la realtà di una Germania comunista (ostilissima da Kuby come da tutto lo staff dello* Spiegel*) con la quale occorre pure convivere, non rinunciano formalmente alle terre perdute per sempre al di là dell'Oder-Neisse; non si fanno i sostenitori di quella distensione che è già nell'aria nel cuore dell'Europa; e infine adoperano un linguaggio ancora altezzoso, piuttosto simile a quello di tempi infausti.*

Ma in questa sua Germania « negativa » non c'è niente di positivo, nemmeno il « partito » dei lettori dello Spiegel? « Forse — *ammette Kuby sorridendo* — Becker esagera a dire che non contiamo niente, forse ha ragione lei. Ma in ogni caso, respingiamo la "politica del manicomio": meglio aver paura, e batterci, batterci ». E *mi accompagna sul viale, lasciandomi a meditare perplesso nel polverio profumato dei tigli della Rothenbaumchaussé, nella luce ambigua della primavera di Amburgo.*

Giovanni Giovannini

Mirella Freni, dalla lirica al cinema

La bella soprano modenese ha ricevuto da una casa cinematografica di Hollywood l'offerta per sostenere il ruolo della protagonista in un film musicale. Mirella Freni accetterà se riuscirà a disdire alcuni dei suoi numerosi impegni teatrali (Telefoto)

Saragat oggi a Stoccolma

Si preparano calde accoglienze - Tutta la città è imbandierata col tricolore, i giornali esaltano la figura del Presidente ed i progressi dell'Italia moderna - La visita si protrarrà fino a venerdì

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, 13 giugno.

Stoccolma in questi giorni di splendido sole è invasa di turisti d'ogni nazione che affollano fino all'ultima stanza alberghi e pensioni. Ma nonostante questo turbinio multicolore, l'attenzione della capitale è concentrata sulla visita del presidente Saragat, il cui arrivo è previsto per le 12,30 di domani. Stasera poco prima del tramonto, all'aeroporto internazionale di Arlanda, quasi nascosto fra le abetine squadre di operai in tuta stavano issando un gran paveso di bandiere svedesi, gialle e blu, e di tricolori italiani; e i quotidiani del pomeriggio dedicano tutti grandi titoli all'Italia e al suo Presidente.

Del nostro Paese sottolineano naturalmente le bellezze naturali e i tesori artistici: mare, sole, cielo, Michelangelo, Raffaello, Bernini. Ma dopo questa premessa d'obbligo — espressa però con un entusiasmo che rivela amore sincero e profondo —, tutti i giornali centrano i loro articoli sull'Italia moderna, sul lavoro di questo dopoguerra, sui « venti anni di Repubblica », che hanno visto un Paese prevalentemente agricolo trasformarsi a poco a poco in una potenza industriale. Parlano dell'Eni, della Fiat, dell'Iri, dell'Alfa Romeo, della Pirelli, citando con competenza nomi di dirigenti, indici di produzione, tecniche di lavoro. E non dimenticano il contributo dato all'economia svedese dai nostri operai emigrati quassù in questo dopoguerra.

Tanto rilievo è dovuto anche alla eccezionalità di questa visita: l'ultimo viaggio di un Capo di Stato italiano a Stoccolma risale infatti al 1913, quando Vittorio Emanuele III venne in Svezia accolto da Gustavo V, il sovrano che a novant'anni passati continuava a giocare a tennis, felice quando poteva avere per avversari — sia pure cortesemente compiacenti — i massimi campioni della racchetta.

La longevità del resto è una caratteristica comune a tutta la Casa Bernadotte, anche l'attuale sovrano Gustavo VI figlio di Gustavo V, nonostante gli ottant'anni suonati, segue attivamente la vita politica, ama stare all'aria aperta e si dedica con passione agli scavi archeologici. Il figlio di Gustavo VI, Gustavo Adolfo, essendo perito in un incidente, il titolo di principe ereditario spetta a Gustavo Adolfo *junior* che però, stando alla legge, non sarebbe per il momento in grado di salire al trono. Non molto tempo addietro infatti il Parlamento ha modificato la Costituzione stabilendo che per diventare re occorre aver compiuto il venticinquesimo anno di età. Gustavo Adolfo junior ne ha soltanto venti.

Il partito socialdemocratico che ha la maggioranza in Parlamento — 70 deputati contro 26 liberali, 26 della destra, 18 del centro e 2 comunisti — è repubblicano dal punto di vista ideologico, ma un po' per attaccamento alla tradizione un po' per nordico *fair-play* ha rimandato la questione istituzionale ad epoca più opportuna. Per il momento i socialdemocratici si occupano soprattutto di migliorare continuamente il livello di vita del loro *welfare state*. E ci sono riusciti visto che il reddito medio svedese è il più alto d'Europa. Nella loro fatica sono stati senza dubbio facilitati dalla scarsità della popolazione — la Svezia è più grande dell'Italia, ma ha solo 7 milioni e 700 mila abitanti, su per giù quanto la Lombardia — e dalla generosità del sottosuolo ricchissimo di materiali ferrosi che sono la base del famoso acciaio svedese.

Ma a queste condizioni di partenza si sono venuti ad aggiungere 152 anni di pace ininterrotta, un altissimo senso della democrazia, un rispetto della legge — soprattutto delle norme fiscali — quasi proverbiale. Noi italiani, pur avendo fatto diversi progressi su questa strada, siamo ancora molto lontani dal modello svedese. Gli svedesi dal canto loro non ci invidiano soltanto il nostro sole, ma anche il nostro estro e la nostra simpatia. E spesso si domandano il segreto della nostra latizia.

Gaetano Tumiati

Coco Chanel è contraria

Polemiche a Parigi sulla « minigonna »

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 giugno

Coco Chanel, la sarta parigina che creò *la garçonne* verso il 1925, ed è nota per la sua spregiudicatezza, si è dichiarata contro la minigonna. A Carmen Tassier, la « pettegola » di Parigi che aveva giudicato il nuovo indumento « divertente » per le ragazzine, Coco Chanel ha risposto con indignazione: « *Divertente? Io trovo che è una cosa sporca. Vi pare che a Parigi si raccolga abbastanza* *neve sulle gambe, e sia necessario averne anche sulle cosce?... Non parlo di pudore, beninteso. Si può essere più impudiche con un vestito che copre tutto il corpo che con una minigonna. Io ho sempre avuto la gonna a metà dei polpacci e non cambierò mai. Del resto, in America, la minigonna è già finita. Persino la parola è orribile...* ».

Mentre a Londra la regina Elisabetta decora la giovane sarta Mary Quant, considerata la « inventrice » della nuova moda, a Parigi si ritiene che in Francia il suo successo rimarrà limitato a poche decine di migliaia di ragazzine che non hanno ancora vent'anni e si divertono con lo « scandalo » da esse provocato.

Una indagine ha rivelato che le associazioni fra i genitori degli scolari sono contro la minigonna; mentre le direttrici delle scuole secondarie non vi si oppongono con la stessa energia che un paio d'anni fa le rese intransigenti contro le allieve in pantaloni.

Alcuni giovani intellettuali considerano la minigonna come la « bandiera » di una rivoluzione che consentirà alle generazioni nuove di distruggere certi « tabù » tuttora in onore tra gli anziani. « *Per quanti pirli dalle loro idee antiquate bisogna provocare uno choc, e la minigonna vi riesce; quindi è ottima* » ha detto una scrittrice, ex professoressa di latino. E una ragazza di vent'anni, meccanografa, ha dichiarato: « *Sono giovane, sono snella, le mie gambe sono belle e io sono quindi fiera di mostrarle. C'è chi ne è urtato? tanto meglio. Vuol dire che mi ha notata. E' divertente* ».

l. m.

I LIBRI DEL SABATO

PRIMA DI MAIGRET ARRIVA MONSIEUR LECOQ
IN
L'ASSASSINO IN INCOGNITO
IN TUTTE LE EDICOLE
L. 350
GHERARDO CASINI EDITORE

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

Si può tornare al liberty?

Il clima dell'«Art nouveau» negli specchi multicolori esposti da Franco Assetto - Un «omaggio a De Pisis» e le altre mostre aperte a Torino

Dopo esser passato, e sempre con intelligenza, attraverso varie esperienze: ai suoi principi un quasi «realismo magico» tendente alla metafisica, poi il surrealismo dalliano, quindi l'astrattismo e l'informalismo «lirico», infine quello che Michel Tapié chiama «baroque ensembliste»: Franco Assetto sembra adesso, con la mostra alla galleria Fogliato dove espone i suoi nuovissimi *Specchi* che non sono né pitture né sculture ma oggetti decorativi d'ammobiliamento e persino d'uso pratico, essere pervaso da un sogno (che si potrebbe dire romantico) di «*Arts and Crafts*» alla William Morris. In altre parole egli tenta il Revival di un gusto che tra la fine del secolo scorso e il principio del nostro, cioè nel tragitto della *Belle époque*, andò sotto il nome generico di *Art Nouveau* ed in Italia si specificò con quelli di *Stile fiorentino* o *Liberty*.

Questi specchi multiformi e multicolori, gentilmente battezzati con nomi di donne, nei quali Assetto con giochi vari ed estrosi di rapporti dimensionali e ornamentali fra le cornici e i cristalli (anche diversamente colorati), ha riunito — dice Renzo Guasco nella presentazione della mostra — «la sua invenzioni fantastiche di pittore surrealista prima, astratto-barocco poi», e che si offrono quali «specchi per donna e specchi per uomo, per sala da pranzo, per salotto, per bagno, per camera da letto, per giovani e per anziani, per persone sole e per coppie di sposi», sì che il loro autore pensa che sia più facile, con essi, «ritrovare il contatto con il pubblico, piuttosto che con dei quadri da appendere alle pareti», sono infatti né più né meno degli oggetti *Liberty*.

Mancano sulle loro incorniciature i rilievi o i dipinti di donne nude, flessuose, perverse, lascive alla Klimt, o di «prêtresses courtisanes» alla Alphonse Mucha, mancano i gorghi e i vortici arabescati alla Schmithals, i simbolismi grafici alla Toorop od alla Vittorio Zecchin, mancano i viluppi vegetali, le stilizzazioni floreali alla August Endell e alla Galileo Chini. Ma il clima resta quello che Italo Cremona ha analizzato nelle sue pagine su *Il tempo dell'Art Nouveau* e Maurice Rheims sintetizzato nel libretto *L'objet 1900*.

Ora ci si può domandare: in relazione coi giorni nostri questo tentato Revival ha una giustificazione estetica? Dubitiamo che la risposta possa essere affermativa. Non si esclude che la vecchia suggestione del *Liberty* sia stata di recente risentita in vari settori della creazione artistica, anche architettonica; ma con quanta sincerità di fantasia? con quanta necessità spirituale? Fatalmente negli anni nostri l'*Art Nouveau*, persino dal punto di vista sociale che animò il movimento *Arts and Crafts*, parla una lingua morta; ma morta da troppo poco tempo per rivivere con l'autorità dell'antico.

Una *commode* rococò di Cressent non stona accanto la poltrona in acciaio e cuoio di Mies Van der Rohe, non stona un Primitivo senese in un ambiente disegnato da Alvar Aalto; ma è impossibile l'inserimento di un quadro di Watteau in un salotto creato da Bugatti. Perciò anche gli *Specchi* di Assetto van presi come un gioco grazioso, una eccentricità spiritosa: il divertissement personale di un artista. Dietro di essi sta una società «autre», direbbe Tapié.

* *

Segnalazioni di mostre - La galleria Gissi ha preparato un «Omaggio torinese a De Pisis» con 42 opere dal 1918 al 1953, pressoché l'intero arco di lavoro del celebre fertilissimo pittore. Così nota è la sua prestigiosa produzione, tanto frequenti sono ovunque le sue riapparizioni sempre sorprendenti e dilettose, che non mi sembra necessario aggiunger parola alla definizione di un artista già tutto esplorato, per un'occasione che certo sarà gradita da molti amatori e collezionisti: anche se nella mostra vi sono pezzi bellissimi, sui quali si fermerà l'attenzione degli intenditori più esigenti.

L'accostamento nella «Galleria del Centro» del savoiardo Louis Quilici (Albertville, 1920, autodidatta dopo un volontariato in marina) e di Giovanni Giannini (nato a Praga, 1930, uscito dalla scuola parigina d'arte decorativa) è meno casuale di quanto possa sembrare. Entrambi prediligono quella pittura rozza, volutamente fantoccesca, apparentemente inesperta, appure intrisa di sottili malizie, carica di allusioni, che oggi occupa vaste zone della figuratività. Alla galleria «Notizie» oggetti in plastica toccati da pennellate di colore (per esempio una specie di capanna in cui si può entrare) di Carla Accardi presentati da Carla Lonzi. Ai simpatici, vivaci scherzi plastici di Ugo Nespolo accompagnati sul catalogo da un enigma letterario di Sanguineti, han tenuto dietro, a «Il Punto», le «ombre umane» di Berto Ravotti: altra curiosità. Alla «Cassiopea» mostra di tre pittrici, Clara Marsueco Biglione, Maria Pagliori, Alina Simonis, che espongono figure, paesaggi, fiori, di stretta osservanza naturalistica sulla tradizione ottocentesca.

mar. ber.

Il film di Nelo Risi applaudito a S. Sebastiano

Madrid, 13 giugno.

Il film italiano «Andremo in città», di Nelo Risi, interpretato da Geraldine Chaplin e Nino Castelnuovo, è stato oggi vivamente applaudito al festival cinematografico di San Sebastiano. I critici lo hanno definito «molto buono, ben diretto e magnificamente interpretato».

Un'accoglienza piuttosto fredda ha invece avuto il documentario italiano «Un addio», di Massimo Mida.

Unione Culturale — Oggi alle ore 18 nella sede di via Cesare Battisti 4 avrà luogo un dibattito sul tema «L'atteggiamento della Chiesa di fronte alla pluralità delle culture». Parteciperanno Ettore Passerin d'Entrèves e Alfonso Prandi.

Concorso nazionale di musica — Oggi nel salone del Circolo degli Artisti (via Bogino 9) avranno luogo le semifinali di pianoforte a canto, alle quali è ammesso il pubblico. Le prove di pianoforte si inizieranno alle 10,30, quella di canto alle 16,30.

L'attrice più socievole

Joanne Woodward ha ricevuto il premio per l'attrice più socievole di Hollywood. Lo ha vinto dopo un referendum dei distributori cinematografici americani

CRONACA TELEVISIVA

Oggi gran spettacolo di calcio Italia-Bulgaria in ripresa diretta

Inizio alle 18,25 - In serata un film con Alan Ladd - Ieri un'altra puntata positiva di «Studio Uno»

La trasmissione più popolare e più attraente di oggi è nel pomeriggio, alle 18,25: la ripresa diretta da Bologna dell'incontro di calcio Italia-Bulgaria. A breve distanza, cioè alle 21,15 sul secondo canale il rotocalco sportivo «Sprint» dovrebbe fare un po' il «processo» alla partita, con interviste a tecnici e giornalisti e probabilmente con un dibattito.

In serata il primo canale si aprirà con un film della serie di Alan Ladd, «I forzati del mare» girato nel 1944 da John Farrow: una storia ottocentesca di avventure che avrà forse anche elementi positivi qualche scena spettacolare. Seguirà «L'approdo» dedicano alle arti: sono previsti un incontro con lo scultore e pittore Manzù e un servizio su una splendida Certosa parmense che sta andando in rovina.

* *

A due puntate dalla fine, dopo mesi di incerta attività con prevalenza di elefantiasi e di noia, «Studio Uno» ha trovato la sua strada. Tardi, naturalmente, per poter trasformare il bilancio finale da negativo a positivo; comunque meglio tardi che mai: almeno il ricordo del finale sarà buono.

Il fondamentale motivo del miglioramento va individuato, come la settimana scorsa, nel ritmo. I numeri non erano tutti allo stesso livello ma nell'insieme (tolto lo sketch di Walter Chiari il quale però doveva rifarsi della brava e disastrosa apparizione dell'altra volta) una dopo precisa e cospicua: la rapidità. Da Annie Girardot alle Kessler, dalla stessa Mina a Romolo Valli nessuno ha straripato, nessuno si è impadronito del microfono. E Lattazzi s'è limitato (era ora!) a dire poche parole di presentazione; così facendo ha sbrigato il suo compito dignitosamente, in maniera simpatica, senza essere costretto alle contorsioni di un umorismo sforzato; e anche quando è stato chiamato a far da spalla a Luciano Salce (sul è stata permesso scherzare un po' sulle elezioni) se l'è cavata onorevolmente, attenendosi, appunto, ad una prudente moderazione.

La spettacolo, dunque, è migliorato perché si è snellito e ha perso una gran parte di quella massiccia presunzione da «rivista colossale» che era la sua rovina: se qualcosa di pesante rimane, lo si deve cercare nei balletti, troppo hollywoodiani, troppo fastosi, complicati e impennacchiati (il quadro parigino di ieri non era un modello di malizia e di leggerezza e per poco non ne hanno scapitato le Kessler). In compenso l'americanismo ad oltranza di Studio Uno è stato cancellato più avanti, quando Mina (e anche qui ora) ha cantato una rassegna di canzoni italiane.

Il più bravo? Romolo Valli, senza dubbio. Ha ducllato spiritosamente con Mina ma prima ha raccontato tre storielle dell'ambiente teatrale: e l'ultima in particolare (quella del vecchio e illustre attore che nel 1946, durante un'intervista, dopo aver bollato il fascismo con un torrente di parole di fuoco, afferma di essere stato fascista) ha costituito un sintetico ma ammirevole e perfetto saggio di interpretazione comica.

Una puntata nell'insieme gradevole e in più punti divertente. Solo ieri, solo fastidio: le acclamazioni affannose e patuanti, degli invitati presenti in sala: è una forma di maleducazione verso il vero pubblico che sta davanti al video, un fenomeno di claque esasperante che la tv dovrebbe eliminare o astringere entro limiti di decenza.

* *

«Anteprima» ha cominciato a farci conoscere i volti della riduzione televisiva de «I promessi sposi», che sarà la trasmissione più grandiosa (e vischiosa) della stagione 1966-1967. Un ampio film inglese, di una decorosa mediocrità, con un bruttissimo titolo. «La dinastia del petrolio», è stato il pezzo unico del secondo canale.

* *

La prossima partita degli azzurri per la preparazione ai «mondiali» di Londra sarà trasmessa sabato prossimo, in collegamento diretto, alle 18,55: Italia-Austria dallo stadio di San Siro di Milano.

La tv della Germania occidentale ha mandato in onda per la rubrica L'assassinio politico, una rubrica molto seguita e di largo successo, un servizio sull'uccisione del generale Delgado, candidato alla presidenza del Portogallo nelle elezioni del 1958 e accanito avversario del dittatore Salazar.

u. bz.

SULLO SCHERMO

La drammatica avventura di un cacciatore in Africa

(*Reposi*) — Cent'anni fa, nell'Africa dei cacciatori di avorio e dei negrieri, il finanziatore d'un safari, razzista e sanguinario, nega un piccolo pedaggio a una tribù di indigeni che ci aveva diritto, andando incontro, come gli ha pronosticato il capo del safari, un cacciatore bianco, a sicure disgrazie. Infatti gl'indigeni, impermaliti, tendono un agguato alla comitiva e con spaventoso spiegamento di riti orgiastici e di baffarde torture ne trucidano tutti i componenti salvo uno, il cacciatore che aveva dimostrato comprensione per l'orario della tribù. A questo uomo fortunato sarà riservata la prova chiamata «la sfida del leone», che consiste nel fuggire ignudo e senza armi davanti a un gruppo di insegutori che gli concederà un po' di vantaggio. Dicono le statistiche che la probabilità di salvarsi sono una su mille.

Il cacciatore parte di galoppo, e dopo aver ucciso, l'uno dopo l'altro, tre inseguitori staccati, resta con tutti gli altri alle calcagne, che non lo lasciano mai. Altri problemi: l'arsura, il nutrimento, il bisogno di calzari, la lotta con rettili velenosi e, su tutti, l'amministrazione del fiato che via via diventa fiatone e spasimo. Il secondo giorno è sul punto di rimanere intrappolato in una gola, ma riesce a sfuggire gli inseguitori incendiando la savana. Quindi trova la forza di attraversare un deserto grazie a un serpente ucciso, che mangia crudo; e infine s'avviene in un villaggio razziato da mercanti di schiavi, e qui mangia un po' meglio e trova anche modo di far del bene a una povera negretta. Quando si pensa che gl'inseguitori si debbano essere stufati, ecco invece, i maledetti, più vicini e vogliosi che mai. Ma per fortuna il fortino, che segna il termine della corsa, è alle viste e quantunque il fuggitivo non l'abbia propriamente toccato, gl'inseguitori lasciano si arrestano e con un bagliore di denti e di lance rendono onore al suo valore.

La preda nuda («The naked prey») è prodotto, diretto e interpretato da un divo degli anni Quaranta, Oscar Wilde, cui è giunto alle rughe è stato messo da velleità tarzanesche. Come quasi tutti i film diretti da attori, anche questo pecca in protagonismo, monotonia e narcisismo; è nondimeno, anche da chi non abbia una simpatia particolare per i film africani, si lascia vedere, per la bellezza del paesaggio sul grande schermo a colori, per un suggestivo sottofondo di belve che sbrigano la loro faccende ignorando gli uomini, e anche per qualche autentico momento di affanno in quella interminabile gara di fondo, condotta per amore della tolleranza razziale.

l. p.

Le studentesse di Vercelli tornano in gara alla tv

Vercelli, 13 giugno.

(v. n.) La squadra femminile della scuola media Avogadro di Vercelli si ripresenterà alla trasmissione televisiva «Chi sa chi lo sa?», in onda il sabato pomeriggio. Le ragazze vercellesi sono state chiamate a un torneo finale che dovrebbe concludere la trasmissione per il presente anno scolastico, con le squadre maschili di Barra (Ferrara), di Como e di Corsico (Milano). Le tre prime squadre sono quelle che avevano riportato fra tutte le partecipanti il maggior numero di vittorie; la quarta era l'ultima rimasta in gara

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Alice: Aiutiamo l'inventore», telefilm; b) Impariamo insieme, a cura di Elda Lanza.
18,25: **Bologna:** Incontro di calcio Italia-Bulgaria. Telecronista Nicolò Carosio. Per la zona di Bologna, esclusa dal collegamento, sarà proiettato il film «Figlio, figlio mio!». Nell'intervallo, alle 19,15 Notizie sportive.
20,15: **La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**I forzati del mare**», film di John Farrow, con Alan Ladd, Barry Fitzgerald, Brian Donlevy, William Bendix. Un armatore inglese del secolo scorso costringe il figlio ad imbarcarsi come semplice marinaio su uno dei suoi vascelli. Il giovane si ribella alla durissima disciplina imposta dal capitano, e al termine del viaggio viene processato per ammutinamento. Mi riesce a difendersi e a farsi assolvere. L'episodio provocherà alcune importanti riforme del codice marittimo.
22,30: «**L'approdo-Arti**», diretto da Attilio Bertolucci. In questo numero un incontro con lo scultore Manzù.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Sprint**», settimanale sportivo.
21,40: **Londra:** Incontro di pugilato Burruni-McGowan valevole per il titolo mondiale dei pesi mosca.

TELEVISIONE SVIZZERA (Ore italiane) — 21: Telegiornale e Giro della Svizzera; 21,45: «Il rifugio», tre atti di Dario Niccodemi, con Renzo Ricci, Eva Magni e Bianca Toccafondi; 23,20: Concerto mozartiano da Londra.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio alle ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di inglese; 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Musica leggera; 11,15: Il pianista Scarpini suona Prokofiev; 11,45: Nuovi ritmi, vecchi motivi; 12,20: Arlecchino.

Ore 13,30: Carlandoli; 13,15: La ronda delle arti; 13,30: Novità; 13,45: Quadrante economico; 14: Per i ragazzi «Chi ha rapito Cappuccetto Rosso?»; 14,30: Musica da camera; 17,25: Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna: Mozart, d'Indy; 18,30: Scienza e tecnica; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20,25: Che cosa diciamo a Caroline? 21,40: Musica da camera; 22,25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio alle ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30.

Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,35: Concertino; 9,35: Il giornale del varietà; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lui; 11,40: Per sola orchestra; 12: Oggi in musica.

Ore 13: L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 14,40: Listino Borsa di Milano; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,35: Concerto in miniatura, canta Gino Bechi; 16: Rapsodia; 16,35: L'inventario delle curiosità; 16,55: Per i ragazzi: Parliamo di musica; 17,45: Le nostre canzoni; 18,35: Classe unica. Giovanni Leone: il processo penale; 18,50: I vostri preferiti; 19,50: Punto e virgola; 20,45: Attenti al ritmo; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura russa; 18,55: Novità librarie; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Haendel, Fauré, Ciaicovsky; 20,40: Musiche di Boier e Valentini; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Il pianoforte di Chopin; 21,50: Cultura, tradizioni del Centro America; 22,30: Musiche di Susiowsky.

ECHI DI CRONACA

Nozze d'oro
In occasione nozze d'oro dei coniugi Menato la cognata Medici formula auguri lieti.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
677.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio colore diurno e serale.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 530 857.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 765.121.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60 466 651.947. Servizio domicilio diurno serale. Antenne tetto 2-4 C. L. 19.000.

Antichità Il Tarlo
Via Bogino 8, 1° piano, offre la possibilità di fare ottimi affari: con le sue importazioni settimanali raccoglie per voi lampadari mobili camini salotti porcellane quadri ecc.

Fart - confezioni
Fart - tessuti, sartoria
Piazza Adriano 11. tel. 756 668. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Operatori meccanografici su macchine IBM
nella seconda quindicina del mese di giugno avranno inizio i corsi estivi per Operatore Meccanografico IBM. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 890.068.

Tappezzerie in certa
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

NUOVO ROMANO
OGNI IMMAGINE DI QUESTO FILM VI PENETRERA' SOTTO LA PELLE

Onibaba
...tutta la raffinatezza delle passioni orientali in una sconvolgente vampata d'amore...
VIETATO AI MINORI ANNI 18

CAPITOL
OGGI
CHRISTOPHER LEE
PETER CUSHING
in
IL TESCHIO MALEDETTO
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

MICHÈLE MERCIER
E' L'ADORABILE INTERPRETE DE
LA PURA
DOMANI AL
CRISTALLO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 99 - Telef. 511.224

OGGI all'IDEAL
UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE
MONDO SEXY DI NOTTE
LA PIU' ECCITANTE FANTASTICA CARRELLATA SULLE NOTTI PROIBITE DI TUTTO IL MONDO
GLI STRIP-TEASES
ARABIA: Amyra, la schiava liberata
GERMANIA: Dyne Pinky acrobatic strip
SVEZIA: Ursula Dora sulla spiaggia
AMERICA: Harlem Strip-Tease; con Black Queen
FRANCIA: La jeune fille peintre «Cherie de Montparnasse»
INGHILTERRA: Lady Chinchilla la ragazza drogata
VIET-NAM: Kim «Fiore di pesca»

OGGI al cinema TORINO
UNA COPPIA FORMIDABILE
NEL PIU' AVVINCENTE FILM WESTERN
Metro Goldwyn Mayer presenta
Shirley MacLaine
Glenn Ford

LA LEGGE DEL PIU' FORTE
CINEMASCOPE - METROCOLOR - NON E' VIETATO

• COMUNICATO •
LA DIREZIONE DEL
CINEMA REPOSI
E LA UNIDIS S.p.a.
per soddisfare le innumerevoli richieste, hanno deciso di ripresentare al pubblico torinese il primo ed unico western italiano che vanta l'onore di aver portato questo genere di film ai primi posti del cinema mondiale.
PER UN PUGNO DI DOLLARI
con CLINT EASTWOOD
IMMINENTE INIZIO PROGRAMMAZIONI
Dist. ORO FILM

OGGI, ORE 21,30 inaugurazione
salone
microspiste giganti:
MILLE MIGLIA
Via De Sanctis 15
(piazza Massaua)
Ingresso libero
Orario 11-24

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.15*

Al Nuovo (Stagione Sinfonica del Regio): domani ore 21,15 concerto sinfonico. Dir. Otmar Nussio; solista Lodovico Lessona. Ingresso libero.
Carignano - Teatro Stabile: recite sospese. Per informazioni telefonare al n. 877.787.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria», novità di Natalia Ginzburg, regia di L. Salce. Ultimi 6 giorni.
Alcione: Rivista Marco Leandro; orario: 16,15 - 21,15.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Baby Luna; cantano Celentano e Jerry.
Bischenduali Lutrario: 21 i Dellini.
Castello di Burlasco: ore 21 Guarini.
Club 84: ore 21 Honghi Gualdi.
Garden Hollywood: ore 21 i Fersoni.
Gay Estivo: 21 Boccaccio - d'Andrì.
Giardino Belle Arti: 21 Lanfranco.
Palpalai: ore 21 i Rogazzi del Sole e Le Ombre Rosse.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (t. 60.092): New
El Patio, Moncalieri 346, t. 633.151: tutte le sere i New Dado.
Las Vegas (Moncalieri 145): i Pard's.
Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle ESTIVO, Cavoretto 2: Musica per sognare e Sole ye-ye.
Capeica (Sacchi 16, 521.528): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 556.888. Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING - STUPINIGI
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 908.581

PAIPERLA
il locale boat
Strepitoso successo de
I Ragazzi del Sole
e LE OMBRE ROSSE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni XV-XX secolo. Or. 10-12; 16-20.
Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Gli specchi di Assetto.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Omaggio torinese a De Pisis: 42 opere dal 1918 al 1953.
La Bussola (via Po 9): Antologie internazionale: or. 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.
Torre (Acc. Alb. 3, t. 877.857): Docenti Acc. Albertina e Liceo.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10 - 12; 15 - 18.

ARTE ANTICA
C. Matteotti 50 - tel. 515.834
CATALOGO GENERALE
Maestri incisori XV-XX secolo
Orario 10-12; 16-20. Fest. 10-12

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le città proibite» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 16.
Astor: «Dove la terra scotta» con Gary Cooper, technicolor, scope.
Cavour: «Cavalcarono insieme» con James Stewart, Richard Widmark, S. Jones, regia di John Ford, colori.
Cristallo: «Delle terrazze» con Paul Newman e Joanne Woodward, techn.
Doria: «La mia terra» Rock Hudson, Jean Simmons, technicolor, scope.
Ideal: «Mondo sexy di notte» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Luxi: «Sono un agente F.B.I.» con James Stewart, in technicolor.
Nazionale: «Viva Gringo» technicolor, scope, con Guy Madison.
Reposi: «Preda nuda» cinemascope, technicolor, Cornel Wilde. Vietato 14.
Romano: «Oribaba» Nobuko Otowa. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La lunga notte dell'orrore» André Morel. Vietato minori anni 18.
Allieri: «Non siamo angeli» technivistavision, P. Ustinov, H. Bogart.
Ariston: «20.000 leghe sotto i mari» Kirk Douglas, in technicolor, scope.
Arlecchino: «Delitto quasi perfetto» P. Leray, P. Tiffin, B. Biler, eastmanc. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
Augustus: «Signore e signori» di Pietro Germi (Palma d'oro a Cannes) con Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato ai minori di 18 anni.
Capitol: «Il teschio maledetto» con C. Lee, P. Cushing. Vietato anni 14.
Metropol: «Mondo matto al neon» technicolor. Vietato minori anni 18.
Torino: «La legge del più forte» techn. m. Glenn Ford, H. MacLaine, Ap. 13.
Alexandra: «Non tutti ce l'hanno» con Rita Tushingam.
Fiera: «Non tutti ce l'hanno» con Rita Tushingam.
Fiamma: «Topkapi» a colori, con Melina Mercouri, Maximilian Schell.
Giolitti: «La sfida dei Samurai» un film di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune. Vietato minori anni 14.
Hollywood: «Il bolo scarlatto» techn. M. Hartley. Viet. 16. Ult. 22,45.
Le Parlar: «Assassinio sulla Costa Azzurra» D. Darrieux, R. Henin.
Malfalì: «Mani di pistolero» techn. scope. Craig Hill, G. Milland. V. 14.
Massimo: «Fumo di Londra» technicolor, scope, con Alberto Sordi.
Orfeo (aria condizionata): «Notti calde d'Oriente» attraz. internaz. techn. scope. Viet. 16. Ap. 15; ult. 22,30.
Primula: «Assassinio sulla Costa Azzurra» D. Darrieux, R. Henin.
Statuto: «Fumo di Londra» technicolor, scope, con Alberto Sordi.
Adriano: «Attento Gringo, ora ci spara» G. Martin, J. Taylor, technic.
Alcione: «Le maledette pistole di Dallas» Riv, Marco Leandro 16,15-21,15
Alpi: «Sinfonia per un podice» con H. Vernon, A. Astor. Viet. anni 18.
Reginа: «I sanguinari».
Centrale: «All'Ovest niente di nuovo» dal romanzo di E. M. Remarque. Apertura ore 10.
Milano: «La città dei morti» col. V. Price, e «Dolce violenza» E. Sommer. Apertura ore 10.
Olimpia: «La vergine nuda» Viet. 18.
Pax: «Attento Gringo ora ci spara».
P. Nuovo: «Vento selvaggio» colori, J. Wayne, e «Rapina a Montparnasse» con Fernandel. Apertura ore 10.
S. Felice: «Nemico pubblico» Cagney.
Esperia: «L'avventuriera della Tortuga» technic. scope, Guy Madison.
Giardino: «Speedy Gonzales il supersonico» cartoni animati a colori.
Mirafiori: «Ombre sul palcoscenico».
Vinzaglio: «Indomabili dell'Arizona» techn. sc. G. Ford, F. Fonda. V. 14.
America: «Il corsaro dell'isola verde» B. Lancaster, E. Barlok, technicolor.
Eliseo: «Edgar Wallace racconta» D. Addams, E. Jones. Ult. 22,30.
Nuovo: «Sangue caldo».
S. Paolo: «I grandi condottieri» in technicolor, con A. Gessinis.
Artisti: «La mano vendicatrice» con Audie Murphy, in technicolor.
Belgio: «Per un pugno di donne» col.
Cairoli: «Anastasia» technicolor.
Eridano: «Mondo di notte n. 1» tech.
Oropa: «Argos alla riscossa».
V. Veneto: «Delitti maledetti» techn. scope, Dan Duryea, R. Cameron.
Astra: «Massacro a Phantom Hill» technicolor, scope, con R. Fuller, J. Lane, D. Duryea. Ultimo ore 22,30.
Borgnini: «Il servo» con Dirk Bogarde, Sara Miles.
Cibrario: «Branco di vigliacchi» Vietanni 16, e «Avanzi di galera» con Eddie Constantine, Viet. min. anni 18.
Ellos: «I vagabondi» Crick e Crock.
Massaua: «Il giorno della vendetta» Kirk Douglas, A. Quinn, technicolor.
Odeon: «Il grande paese» technic. scope, Gregory Peck, Jean Simmons.
Starì: «Nuda per un delitto» Robert Hossein, M. Morgan. Viet. anni 14.
Adua: «Frustateli senza pietà».
Auroras: «Cacciatori di donne».
Brenta: «Ulisse» con Kirk Douglas, Silvana Mangano, in technicolor.
Eri-Dan: «I figli di nessuno».
Maier: «Oltraggio al pudore» V. 18.
Nord: «Furore sulla città» William Holden, Alexis Smith.
Nuovo Fortino (Cigna 47): «Il vento non sa leggere» technicolor, con Dirk Bogarde, Yoko Tani.
Palermo: «Donne mitra diamanti» col.
Sociale: «I 5 volti dell'assassino» T. Curtis, B. Lancaster, K. Douglas.
Zenith: «Idoli controluce» Sivori.
Cabiria: «Totò contro il pirata nero» Totò, Aldo Giuffrè, technicolor.
Colosseo: «Assassinio sulla Costa Azzurra» D. Darrieux, R. Henin.
Continental: «Le 5 chiavi del terrore» P. Cushing, C. Lee. Vietato anni 16.
Fiore: «Maciste e la regina di Samarra» eastmancolor, A. Steel.
Ghigo: «La bestia magnifica» Miroslava, Cruz Alvarado.
Italia: «Valle dell'eco tonante».
Moderno: «Il terrorista» G. M. Volontè, e «Le spie» I. P. Belmondo.
Piemonte: «Lilith, la dea dell'amore» W. Beatty, J. Seberg. Viet. anni 18.
S. Carlo: «Sparate al drago verde» col.
Spezia: «L'ultima preda» con William Holden, Jan Sterling. Aperi. ore 15.
Diana: «Grandi condottieri» colori.
Dora: «Inafferrabile Primula Nera».
Roma: «Controspionaggio» techn. sc.
Alba: «Terra lontana» technicolor, con James Stewart, Ruth Roman.
Ambra: «Aiuto!» I Beatles, Leo Mc Kern, Eleanor Brown, a colori.
Apollo: «Un dollaro di fuoco» con M. Rivas, D. Garson. Viet. anni 18.
Edera: «Momento della verità» col.
Lucento: «Caccia al ladro» technic. scope, Cary Grant, Grace Kelly.
Lutrario: «Sfida infernale» colori.
Splendor: «Dracula il vampiro» techn. scope, con Christopher Lee.
ORBASSANO
Moderno: «Brigata invisibile» con Shirley Eaton, Ken Scott.

CINEMA ALFIERI
Vietatissimo!!!
Da mercoledì 15 giugno
AMORE IN QUARANTENA

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orione, Principe, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Gobetti «Ti ho sposato per allegria». — Rassegna Ente Manifestazioni torinesi: speciali «convenzionali» in vendita all'Ensi.

Due opere al Conservatorio — Questa sera alle ore 21,15 ultima replica delle opere «Le cinesi» di Gluck e «Il telefono» di Menotti eseguite dagli allievi del Conservatorio G. Verdi.

La lunga conferenza del disarmo riprende a Ginevra

Se crescono gli aspiranti all'atomica la responsabilità è anche di De Gaulle

La massima preoccupazione per la sicurezza del mondo è che altri paesi, dopo la Cina, vogliano armi nucleari: Egitto, India, Pakistan, Giappone... - Si discute da tempo un accordo per la «non-proliferazione» atomica - Ma la Francia non vuol saperne; America e Russia non sono abbastanza concordi, per offrire agli Stati non nucleari una garanzia congiunta; ed infine c'è, grave e insoluto, il problema delle due Germanie

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, giugno.

Nella sala delle riunioni all'ottavo piano del palazzo che ospita la *United States Mission* al numero 80 di rue de Lausanne, i consiglieri americani presso la Conferenza del disarmo tengono circolo. Da un mese la Conferenza ha interrotto i suoi lavori, e la sospensione è stata utile per riconsiderarne le prospettive, anche perché i risultati deludenti che ha ottenuto a Bruxelles il Consiglio dei ministri degli Esteri nella Nato mostrano l'urgenza di cercare per altre strade le possibili garanzie della sicurezza europea.

A Bruxelles non si è avuto, come alcuni speravano, l'inizio di un dialogo distensivo tra le potenze atlantiche e i paesi del Patto di Varsavia: era pronta a questo fine una specifica proposta danese, ma vista l'aria che tirava, poco favorevole a iniziative del genere, i danesi preferirono ritirarla senza neppure metterla in discussione. Ora De Gaulle andrà a Mosca con le mani libere, nessuno potrà impedirgli di vantarsi di essere il solo occidentale che si batte per un superamento della politica dei blocchi, e c'è anche chi pensa che il generale si prepari a rilanciare la sua vecchia proposta del febbraio 1965 per un trattato di sicurezza europea, garantito dalle due potenze nucleari del continente, cioè la Francia e l'Unione Sovietica.

Gli americani ne ammettono l'eventualità, per quanto incredibile possa apparire. Sarebbe questa l'Europa gollista «dall'Atlantico agli Urali», con la Francia al cardine occidentale, la Russia a quello orientale, e in mezzo una Germania da riunificare, denuclearizzata; la Gran Bretagna esclusa, e tutti gli altri paesi destinati a gravitare attorno ai due poli di Parigi e di Mosca. E' il grande sogno politico di De Gaulle, ed è la condizione che egli porrebbe per sottoscrivere l'adesione della Francia ad un trattato generale per la non proliferazione delle armi nucleari e per la sua partecipazione alla conferenza ginevrina del disarmo, dove attualmente rimane vuota la sua poltrona, la diciottesima.

E' stato un bene che i diciassette altri paesi abbiano interrotto i lavori dando il passo ai quattordici che dovevano incontrarsi con la Francia a Bruxelles. La riunione della Nato ha così avuto la sua funzione appropriata, che era quella di un preludio al necessario riesame di tutta la questione della difesa e del controllo degli armamenti, in Europa come nel resto del mondo. Lo stesso fallimento della proposta danese sta a dimostrare che il problema non si risolve nell'ambito della Nato, dato che investe tutti i continenti: «*Una volta di più abbiamo avuto la prova* — dice il consigliere americano per gli affari del disarmo, William J. Gehron — *che il punto chiave di tutto è un accordo per la non proliferazione delle armi nucleari. C'è almeno una dozzina di nazioni che nel giro di due anni possono procurarsi la bomba, anche nazioni non impegnate, fuori della Nato e del Patto di Varsavia. Non sto a dirvi il pericolo*».

Il 10 maggio scorso, quando i diciassette di Ginevra sospesero i loro lavori, il ministro degli Esteri indiano Swaran Singh si fece l'eco «*dell'appassionato desiderio di tutti i popoli del mondo di vedere impedita la proliferazione nucleare*». Il giorno dopo, tuttavia, la signora Indira Gandhi, primo ministro, alla presenza del suo stesso ministro degli Esteri, assicurava che l'India sarebbe diventata una potenza nucleare se le necessità della sua difesa l'avessero richiesto. Tre giorni prima era stato Nasser a dire la stessa cosa per l'Egitto, in una sua comparsa alla tv. Fra queste due dichiarazioni ne inserì una propria il governo giapponese, facendo sapere di essere in grado di prendere anch'esso le strande atomiche, quando fosse necessario.

L'India e il Giappone così reagivano all'esplosione della terza bomba cinese, mentre per Nasser il pretesto era il solito: la minaccia che Israele impieghi il suo reattore da 24 megawatt di Dimona, nel deserto del Negev, per fabbricarsi una bomba al plutonio (si sa che dai fosfati del Mar Morto si ricava uranio). In India ed in Giappone le potenziali disponibilità di plutonio sono anche maggiori che in Israele, e quando l'India entrasse nella corsa nucleare, nessuno tratterrebbe il Pakistan dal parteciparvi a propria volta: esso ha, d'altra parte, già concluso di recente un accordo col Canada per la costruzione di un grande reattore nucleare. Di tutto ciò, l'ultimo giorno dei lavori della conferenza dei diciassette, gli americani diedero la colpa all'Urss: «*Foste voi ad aiutare la Cina nei primi passi*».

I russi tacquero sotto l'imputazione, tanto più giustificata quanto più amaro è il loro pentimento, e quanto più grande la loro diretta paura, probabilmente maggiore in Russia che in ogni altro paese del mondo. Ma poi, per ritorsione, accusarono gli americani di avere a loro volta un'altrettanto pericolosa propensione: cioè di favorire la Germania nelle sue innegabili aspirazioni — a dispetto di tutte le smentite — ad accedere anch'essa, direttamente od indirettamente, al rango di potenza nucleare. Seguì una rettifica americana, che poteva anche avere un significato preoccupante: «*Confermiamo di essere contro la proliferazione, tuttavia sosteniamo che anche la discriminazione ha le sue difficoltà*».

Non-proliferazione e non-discriminazione sono termini non contraddittori, ma d'altra parte poteva sembrare grave e sintomatica una coincidenza: il giorno prima di queste polemiche a Ginevra, era diventato operativo il primo reattore nucleare della Germania Est, in una zona coperta dal segreto militare per un raggio di due miglia all'intorno. Poteva esserci motivo per gli americani di pensare che i sovietici riprendano con Ulbricht la stessa politica rischiosa a suo tempo iniziata — e poi precipitosamente abbandonata — con Mao. «*In questo senso è del tutto assurdo che l'Urss accusi gli Stati Uniti di concedere a terzi, e specie alla Germania federale, accesso alle atomiche nel quadro della Nato*», afferma il consigliere William Gehron.

A dispetto delle polemiche, gli americani pensano ancora che la sola strada sia quella di un accordo fra le potenze nucleari da un lato e le potenze non nucleari dall'altro, che dovrebbe garantire gli inermi delle buone disposizioni degli armati, e quindi dissuaderli dal prender parte alla gara atomica. Quando gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Gran Bretagna, la Francia, si impegnassero solennemente a non usare le loro atomiche, che ragione avrebbero i terzi, attualmente non membri del *club* privilegiato, il più esclusivo fra tutti i *club* che oggi esistono al mondo, a procurarsi i titoli per l'ammissione? Il fatto che la Cina non sembri destinata a sottoscrivere l'accordo, agli americani non pare rilevante: «*Le potenze nucleari di oggi basteranno sempre a tenerla a bada, proteggendo tutti gli altri paesi*».

Rimane il punto delle garanzie da concedere ai contraenti inermi. Uno dei giornalisti europei invitati nella sala delle riunioni della *United States Mission* per ascoltare il punto di vista americano sul disarmo e la non proliferazione nucleare, osserva che si tratterebbe sempre di un patto leonino: «*E' come se io, debole e fragile come un bambino, mi accontentassi di una promessa di Cassius Clay, che non mi darà un pugno. Ma se poi me lo desse?*». In un certo senso è questa la posizione di De Gaulle, che appunto da una simile paura si dice spinto a procurarsi i propri personali mezzi di dissuasione, per non essere inerme tra i forti, vaso di coccio tra quelli di ferro.

Gli americani obbiettano elogiando il cosiddetto «Comitato McNamara», perfettamente idoneo ad assicurare tutte le possibili e opportune consultazioni nucleari fra alleati: «*Ci risulta del resto che anche i romeni stanno chiedendo alla Russia un impegno a consultarsi con i suoi alleati del Patto di Varsavia nel caso di un impiego di missili sovietici da basi di lancio extra territorio sovietico*». Il vero ostacolo, secondo gli americani, è sempre posto dai russi; sono i russi che osteggiano il funzionamento del «Comitato McNamara» con la pretesa che i tedeschi non ne facciano parte: «*E questo è contro il nostro principio della non discriminazione*», spiegano.

Non si può dire, in ogni modo, che le prospettive della nuova sessione della conferenza dei Diciassette per il disarmo, che riprende domani i suoi lavori nel Palazzo delle Nazioni, appaiano complessivamente favorevoli. Una adesione della Francia all'accordo sul bando degli esperimenti nucleari non è da mettere nel conto delle previsioni possibili, così come non sembrano attenuate, dopo Bruxelles, le diffidenze sovietiche verso la Nato. Un trattato sulla non proliferazione nucleare si urta all'ostacolo rappresentato dalla partecipazione tedesca al «Comitato McNamara», e senza previo trattato di non proliferazione non è immaginabile un accordo successivo fra le potenze del *club* atomico e quelle escluse dal *club* atomico. In più, fra pochi giorni, si aggiunge il viaggio a Mosca di De Gaulle, che quanto meno può dar luogo a molto inopportune diversioni dalla presa in esame dei problemi centrali della sicurezza.

Vittorio Gorresio

Tre ministri italiani a Bruxelles

I ministri Fanfani, da destra, Restivo e Tolloy alla partenza per Bruxelles dove partecipano alla riunione del Consiglio dei Mec (Tel. A.P. - Il servizio a pag. 12)

La riunione a Mosca del Patto di Varsavia

I ministri comunisti della Difesa discutono la richiesta romena di sciogliere i blocchi

L'Urss può accogliere la proposta senza difficoltà: lo sgombero di «tutte le forze straniere» dall'Europa implicherebbe il ritiro degli americani oltre Atlantico, mentre i russi rimarrebbero alle porte del Continente - Le "Izvestia" scrivono: «Nessuno crede più alla minaccia sovietica. Alcuni paesi occidentali dicono ormai chiaramente che la presenza degli Stati Uniti in Europa non è motivata»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 giugno.

«*Noi pensiamo che è necessario persistere negli sforzi diretti al ritiro di tutte le truppe non europee dall'Europa e di tutti i soldati stranieri dai territori di altri Paesi; noi crediamo nella necessità di smantellare le basi militari e di creare una situazione tale da escludere per il futuro la minaccia delle armi atomiche. Crediamo ancora che sia giunto il momento di sciogliere i blocchi militari e di offrire ai popoli la possibilità di discutere i loro rapporti sulla base d'una cooperazione senza più restrizioni*».

Con queste richieste, contenute in un pubblico discorso, il *leader* romeno Ceausescu ha confermato le indiscrezioni sulla crisi aperta dal romeni in seno al Patto di Varsavia. Il «*ritiro dei soldati stranieri dai territori di altri Paesi*» significa che i romeni invitano Mosca a sgomberare la Germania Orientale, la Polonia e l'Ungheria e a sciogliere il Patto di Varsavia. E' vero però che le truppe sovietiche sono stazionate in quattro Paesi sulla base di accordi bilaterali che potrebbero restare ancora validi.

Nel frattempo, con criteri più realistici, Bucarest ha chiesto ai russi di concedere agli alleati comunisti un diritto di veto sull'impiego delle armi atomiche, nonché parità di diritti nell'assegnazione dei posti-chiave dell'Alleanza. Su queste richieste della Romania hanno continuato a discutere oggi i ministri per la Difesa del Patto di Varsavia, convenuti a Mosca. Sui risultati di quest'ultimo incontro, non circolano notizie attendibili. Il fatto che finora non sia stato diffuso alcun documento lascia supporre che l'accordo non è stato raggiunto. Ancora non è ben chiaro però che cosa si nasconda dietro queste attitudini dei romeni. Se da una parte l'atteggiamento di Bucarest crea imbarazzo ai russi, dall'altra esso può fare il gioco di Mosca che si prepara ad accogliere De Gaulle, il «ribelle» della Nato.

Lo scioglimento dei blocchi militari è una richiesta che Mosca può accogliere senza molte difficoltà, dato che esso implicherebbe il ritiro degli americani dall'Europa, mentre i soldati sovietici resterebbero pur sempre sul Continente, spostandosi eventualmente di qualche centinaio di chilometri. Tutta l'azione di Mosca è rivolta in questo momento a circoscrivere col fine di eliminarla la presenza politica e militare degli Stati Uniti in Europa, e a indebolire per conseguenza l'Alleanza Atlantica. Un documento di particolare interesse che rivela questi disegni è dato da un articolo apparso stasera sulle *Izvestia*.

La tesi è che gli Stati Uniti «*non sono una Potenza europea e che nessuno ormai crede più alla minaccia sovietica*». «*Certo l'autorità degli Stati Uniti non è più solida fra gli alleati* — osservano le *Izvestia* — *la Francia esce dal Patto Atlantico e la Danimarca arriva a proporre il dialogo con l'Est... Alcuni capi occidentali poi intravedono già con chiarezza che la presenza dei soldati americani sul Continente non ha più sufficienti motivazioni; e che le pretese di Washington di mantenere la parte di primo violino sono per lo meno invecchiate*».

Dopo questa tirata antiamericana, le *Izvestia* affermano che l'Europa ora si trova alla svolta di un cammino che può portare alla sicurezza europea; e che la Russia è pronta a imboccare questa strada. «*Non hanno prospettive quelli che seguono gli interessi di coloro che vivono lontani dall'Europa* (cioè gli americani). *Molto più promettente è invece un dialogo alla tavola rotonda dei Paesi europei. L'Europa era la culla dei popoli dei Continente quando dell'esistenza dell'America non sospettava neanche Cristoforo Colombo*».

Massimo Conti

Quasi un milione di russi vota contro i candidati ufficiali

Mosca, 13 giugno.

La «Tass» annuncia che in base ai primi risultati 1 milioni e 440.862 cittadini sovietici hanno partecipato ieri alle elezioni per il Soviet Supremo, vale a dire una percentuale pari al 99,94 per cento del totale degli elettori iscritti.

I candidati al Consiglio dell'Unione hanno ottenuto il 99,65 per cento dei voti validi espressi, e i candidati al Consiglio delle Nazionalità il 99,67 per cento. Un totale di 829.437 elettori ha votato contro i candidati ufficiali; secondo gli osservatori, molti di questi voti possono essere attribuiti a contrasti personali o rivalità in seno a piccole località piuttosto che ad una concreta opposizione di sorta al partito. I risultati definitivi saranno noti il 18 giugno. (Ansa)

Dodici giovani assaltarono una caserma a Budapest

Iniziato ieri il processo - L'episodio in gennaio: secondo l'accusa era il primo atto d'un «colpo di Stato» - Gli imputati rischiano la pena di morte

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 13 giugno.

La pubblicazione del capo di accusa del processo iniziato questa mattina a Budapest contro 12 giovani ungheresi ha rivelato, per la prima volta, un interessante fatto avvenuto qualche tempo fa — la data esatta non si conosce ma è probabile si riferisca al gennaio 1965 — di cui né la stampa né la radio magiara si sono mai occupate.

Il gruppo degli imputati è accusato in blocco di «*cospirazione e attività insurrezionale contro l'ordine costituito allo scopo di rovesciarlo*» per aver tentato di assalire una caserma della polizia di Budapest e impossessarsi di armi allo scopo di liberare dalle carceri un gruppo di prigionieri politici. Si apprende inoltre che i ribelli volevano penetrare nell'edificio della radio nazionale, sopraffare gli impiegati, impossessarsi dell'emittente e lanciare un appello alla popolazione di insorgere contro il regime e il governo comunista.

I 12 sono stati arrestati nel gennaio di quest'anno mentre tentavano di raggiungere l'Occidente dopo che il loro colpo di mano era fallito. Altri particolari non si conoscono. L'accusa è gravissima: in questo tipo di processi gli articoli del codice penale vengono interpretati secondo una rigida linea di politica del partito: i 12 rischiano la pena di morte.

b. t.

Senza negoziare né con Bonn, né con gli altri alleati

La Francia decide di richiamare le sue forze aeree dalla Germania

Si tratta di un centinaio di apparecchi armati di missili e bombe nucleari americane: gli aerei diventeranno in pratica inutili, perché gli Stati Uniti riprenderanno le loro atomiche - La notizia si è diffusa a Parigi mentre si riuniva l'Ueo, che comprende i Sei del Mec e gli inglesi; il delegato francese (un socialista) protesta per la decisione di De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 giugno.

Nel momento in cui si è aperta a Parigi la sessione parlamentare dell'Ueo (Unione dell'Europa occidentale che comprende i Sei del Mec e l'Inghilterra), con un ordine del giorno il cui argomento principale è «la Francia e la Nato», *si annunzia che il governo francese ha preso la decisione unilaterale di ritirare le proprie forze aeree che si trovano attualmente nella Germania federale, senza aspettare neppure che abbiano avuto inizio le trattative stabilite la settimana scorsa a Bruxelles, a conclusione del Consiglio Atlantico.*

Tali unità sono formate da un centinaio di apparecchi a reazione alle dipendenze del I Comando aereo tattico, da cui dipendono da 250 a 300 aerei di base nel Nord-Est della Francia, ed è integrato finora nella IV Forza aerea tattica della Nato, che comprende circa duemila apparecchi.

Alcuni degli aerei francesi sono armati di missili di fabbricazione americana e possono trasportare armi nucleari, che sono sempre rimaste però nelle mani degli americani.

La notizia non è ancora ufficiale, però può essere considerata sicura e sembra anzi che il generale De Gaulle ne abbia informato personalmente sabato scorso l'ambasciatore degli Stati Uniti, ricevendolo all'Eliseo. Il ritiro delle forze aeree francesi non ha certo un peso militare di qualche importanza per la difesa dell'Occidente, ha però un significato politico tutt'altro che trascurabile perché viene attribuito alla ferma decisione del generale De Gaulle di evitare che la Francia venga coinvolta contro la propria volontà in un eventuale conflitto.

E' in ogni caso un indice dell'atmosfera in cui si apriranno le imminenti conversazioni, decise a Bruxelles, per il mantenimento delle forze terrestri francesi nella Germania Occidentale. Di fronte alla nuova prova dell'intransigenza gollista, è infatti evidente che ben poco margine di trattative rimane agli alleati della Francia per arrivare a un compromesso.

In questa situazione, è chiaro che l'assemblea dell'Ueo già scarsamente efficace nel passato, quando sembrava che si potesse contare sulla reale solidarietà europea, si è riunita oggi in un clima di assoluto scetticismo. Nel discorso di apertura, il senatore socialista francese Marius Moutet ha deplorato la decisione di Parigi di ritirarsi dalla Nato, affermando che «la vera forza di dissuasione è la compattezza dell'alleanza».

«Non si sa ancora esattamente ciò che vuole la Francia — *ha detto Moutet* — ma per il momento stiamo disorganizzando l'alleanza e non abbiamo nessuna proposta sulle condizioni in cui verranno ristabilite le possibilità d'una difesa comune».

L'assemblea ha poi confermato proprio presidente il socialista tedesco Carlo Schmid, che ricopriva già la carica da tre anni. Ringraziando i parlamentari, Schmid ha cercato di inserire una nota di ottimismo nella riunione. «Certi problemi insolubili nella cornice della Nato — *ha detto* — potrebbero trovare soluzione nella nostra organizzazione». *Egli ha poi espresso la speranza che i lavori dell'Ueo consentano di salvaguardare l'alleanza occidentale.*

Sandro Volta

Sorpresa a Bonn

Rinviati i contatti con Parigi sulla permanenza delle truppe francesi in Germania

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 giugno.

L'annuncio che Parigi ritirerà dalla Germania le proprie forze aeree ha colto di sorpresa gli ambienti politici di Bonn. Benché la notizia sia stata comunicata già ieri al cancelliere Erhard dall'ambasciatore francese Seydoux, andato a fargli visita, manca questa sera qualsiasi commento ufficiale. Perfino il portavoce del governo, Von Hase, ha evitato oggi di prendere posizione sull'argomento. Soltanto tre giorni fa — gli è stato ricordato durante una conferenza-stampa — Erhard aveva detto pubblicamente, pieno di fiducia, di sperare che l'aviazione francese sarebbe rimasta in Germania e di augurarsi che il suo desiderio sarebbe stato esaudito. Von Hase ha detto che «*evidentemente verrà esaudito solo parzialmente*».

La notizia che l'aviazione francese è sul piede di partenza è stata data in un momento delicato, mentre al ministero degli Esteri di Bonn erano in corso i primi contatti per i negoziati bilaterali franco-tedeschi diretti a fissare lo statuto che le forze francesi dovranno avere dopo il 30 giugno, data dell'uscita di Parigi dall'integrazione militare atlantica. Tali negoziati, condotti dal direttore ministeriale Meyer-Lindenberg, da parte tedesca, e dal direttore generale degli Affari politici del Quai d'Orsay, De Beaumarchais, sono stati conclusi stasera e rinviati a data da destinarsi. E' stato deciso di riprenderli a Bonn non appena saranno iniziate trattative tra i quattordici del Consiglio permanente della Nato e Parigi per fissare i compiti che le truppe francesi dovranno avere a fianco dell'integrazione atlantica. Bonn si è impegnata con gli alleati per questo parallelismo di trattative.

La decisione francese avrebbe gravi conseguenze militari. Per questi due motivi: 1) con l'uscita di Parigi dalla Nato, i due stormi aerei francesi in Germania non potranno più fruire del sistema di allarme preventivo alleato. Il loro impiego efficace sarebbe pertanto impossibile; 2) gli aerei francesi in Germania («Mirage» e americani) sono attualmente armati con bombe atomiche, che gli americani ritireranno il 30 giugno. Diventeranno perciò praticamente inutili.

A Bonn si conta che sarà trovata una soluzione per le truppe francesi di terra. Con la partenza delle forze aeree (due stormi di 50 aerei ciascuno, più una batteria di missili, per un totale di 11 mila uomini), la guarnigione francese in Germania verrà ridotta a 62 mila uomini.

Tito Sansa

Altri due «Starfighter» tedeschi cadono durante un'esercitazione

Un pilota morto; l'altro disperso - Sale a 58 il numero di questi aerei precipitati

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 giugno.

Due cacciabombardieri supersonici «Starfighter» appartenenti all'aviazione tedesca, partiti da Ingolstadt, in Baviera, sono precipitati oggi durante un'esercitazione in Olanda. Un portavoce della «Luftwaffe» a Bonn si è limitato a dare la notizia, dicendo che uno dei due piloti, lanciatosi col paracadute e ripescato da alcuni barcaioli nello Zuidersee, è morto dopo pochi minuti; dell'altro aviatore non è stata trovata traccia. Le cause della sciagura non sono note.

Con i due aerei caduti oggi, l'aviazione militare tedesca ha perduto 58 apparecchi dello stesso tipo, mentre 32 piloti sono morti. Il numero degli «Starfighter» tedeschi precipitati dai primi cinque anni e mezzo di quest'anno sale a quattordici, il numero dei piloti morti a sette.

t. s.

Iniziate nuove trattative per i lasciapassare a Berlino

Berlino, 13 giugno

Horst Korber e Michael Kohl, rappresentanti rispettivamente del «Senato» (giunta comunale) di Berlino Ovest e del governo della Germania Orientale, hanno iniziato a Berlino Est i negoziati per un nuovo accordo sui lasciapassare per permettere agli abitanti del settore occidentale dell'ex capitale tedesca di visitare i loro parenti residenti dall'altra parte del muro. La vecchia convenzione, conclusa il 7 marzo di questo anno, scade il 30 giugno; in virtù di tale accordo, i berlinesi dell'Ovest sono potuti recarsi nel settore orientale due volta, a Pasqua ed in occasione della festa di Pentecoste. Il Senato di Berlino Ovest proporrà un nuovo accordo valido per un anno. (Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 8 p.zza del Tritone 153 Via 12 Ottobre 184 r

GENOVA - Partiri Accad. 17 r Via Roma 29 r

NAPOLI - Via Filippo III

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in grassetto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il solo costo cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre che agli sportelli — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO contanti presse eccentriche recenti specificare marca prezzo. Scrivere Pubblicità Stampa 9585, Torino. A60930

AUTOTRASPORTATORI, trasformatori motori, alimentatori. Sipator, via Cigna, telefono 481-012.

CAUSA cessazione attività liquidiamo 1 rettifica cilindri BSA M. 12, 1 fresa verticale N. 2, 1 fresa verticale Rastellini N. 5 con rapidi tavole 2000, 1 brocciatrice. Rivolgersi via Rio de Janeiro 9/A, Torino. Telefono 369-182. A61047

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Sitter, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904.162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi, Feit, via Monginevro 225, Torino, tel. 331-591.

GRU Raimondi vecchie funzionanti, 200.000, pompa barbera 100 seminuove, sega circolare, tutti liquidasi. Tel. 687-851. A60957

LIQUIDO presso idraulica per laniere 100 l, miglior offerente. Telefonare 383-230. A60884

NOLEGGIAMO per due mesi oppure acquistiamo partite 80-100 containers misure ed portate standard adatto per trasloco con autocarri grande magazzeno ricambi. Telefonare 633-033. A62532

PORTASTAMPI assortiti L. 60 il kg. Cantero, via Isonzo 109. Telefon. 386-389.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

AGGIUSTATORE, miti pretese, esegue lavori fine, montaggi vari. Telefonare 750-068. A60071

ALPHA elettromeccanica caricatorifari, bellissimi, efficaci. Torino, Cumiana 53. Telefono 331-450. O133

ARTIGIANO accetta da ditte imprese impianti idraulici sanitari lattonieri contratto cottimo disponibili subito. Telef. 298-906.

AVVOLGIBILE elettrico Telefonate 32-875 (ex 323-151). Un operaio Vostra disposizione. O762

DECORAZIONI camere tinteggiature lavabile 12.000 a tempera 9000. Telefonare 551-320.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari. Costruisce ripara Bosco, telefono 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ecc. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni, rimborso mensile massimo anni 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O31

A.A. TORINO affarone cediamo negozio giornali cartoleria avviatissimo garantito reddito. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFARONE rarissimo cediamo avviatissimo negozio tintolavanderia. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFIDIAMO persona modernissimo avviatissimo bar superaircondizionato sicura fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O313

A. CEDO redditizio laboratorio busti reggiseni tessuti elastici. Riva, via Mazzini 1. O140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. PRESTITI A TUTTI. PER LE VOSTRE NECESSITA' IMMEDIATE RIVOLGETEVI A NOI CON FIDUCIA. FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445.

A. CONCEDESI prestito con garanzia ipotecaria su immobili. Telefonare 537.501. A60797

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, subalterni zioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari impiegati operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1 % all'1,60% lisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. 3.500.000 cediamo avviatissimo negozio elettrodomestici elettricità radio televisori. Riva, via Mazzini 1.

A. 6.000.000 affarone cediamo centralissimo avviatissimo negozio pastificio. Riva, via Mazzini 1. O140

CAUSA decesso svendesi 2.500.000 blocco cartolibreria foto trentennale, reale abitabile. Telef. 593-641.

CAUSA impegni vendesi officina attrezzata filiri olio. Tel. 689-957 dalle 13-15. A60811

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio dimostrabile. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Televisione, elettrodomestici. Incasso annuo 20.000.000, cedesi 2 milioni 500.000

CEDESI ampio negozio, con o senza merce, zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3519 — Torino». A60834

CEDESI latteria e gelateria, giornaliero 80.000 l. 200 caffè kg 2.50. Via Spotorno 63 angolo Millefonti, capolinea 21. A60946

CEDESI bazar usi. Tel. 373-295.

CEDO agenzia polli conigli completo servizio uova. Tel. 396-628.

CEDO nuova merceria 1.200.000 causa salute. Via Tiziano 48.

VENDESI mucca bianca colori vernici zona sprovvista, con locali. Telefonare 332-065. A62583

VENDESI officina con attrezzatura via Cigna 8. A62573

VENDO negozio pellicceria. Telefonare 395-487 ore negozio.

VENDO subito pastificio alimentari zona commerciale, cinquemilioni, trattabili. Telef. 321-112.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telefon. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154.

A.A. ACQUISTA conto propria contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O343

A. ABITABILI subito corso Giulio Cesare (nuova Martini) impresa Enria vende ultrafiniti spaziosissimi 1, 2, 3 camere tinello, telef. 531-423, 276-962, 779-191.

...Una fresca carica di BRIO!

ACCONCIATURE cedesi zona popolatissima. Telefonare 280-612.

ACQUISTEREI conto clienti bar torrefazioni negozi reddittizi centrali semicentrali. Rivara, Telef. 584-675.

AFFARONE causa infortunio cedesi angolare asportazione vini liquori giochi bocce volendo alloggio 1.500.000 trattabili. Marti, via Natale Palli 13. Telef. 269-847.

AFFARONE cedesi negozio abbigliamento, prelievo sola merce a costo fattura. Affitto mite. Telef. 669-350.

AFFARONE cedesi Semmering zona Francia causa trasferimento prezzo mite. Tel. 768-931. O151

AFFARONE negozio plastica avviatissimo angolare 4 vetrine, cedesi. Telefonare 388-681.

ALBERGO ristorante cedesi, posizione centrale Mondovì. Rivolgersi Bertolino, pubblicità, Fossano.

AMMINISTRAZIONI Libani, corso Vittorio 68, cause partenza urge cedere avviatissimo pattinatrice 700.000 adiacenze Piazza Toti. A60782

AMMINISTRAZIONI Libani, corso Vittorio Emanuele 62, commestibili zona popolatissima Porta Nuova camino consensualmente 2.500.000 facilitazione affarone.

AMMINISTRAZIONI Libani, corso Vittorio Emanuele 62, cede cartolibreria giocattoli profumi buona clientela spese miti ottima posizione.

AUTORIMESSA autorizzata Fiat, capacità 280 macchine, 2 lavaggi avvista 4.000.000 affarone. Cassiegno, Vanchiglia 43. O413

AUTORIMESSA cedesi macchine 110 reddito netto 15%. Telefonare ore pasti 533-756. A60879

AUTORIMESSA centralissima 140 auto lavaggio Emanuel locale officina posteggi diurni cedesi 17.000.000. Telefonare 542-919.

AVVIATISSIMA pensioncina tranquilla svendesi ragione salute. Telefonare 541-870.

BAR analcoolici tavola calda vicinanze Albenga 150 mq soleggia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino». A61822

CAMBIO alloggi nuovi Miratiori con terreno industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3569 — Torino».

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Bollasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, convenientissimi. Telefonare 271-959. O487

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri, ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. O6

CASA rurale rimodernata, 5 camere, bagno, tettoia, 3000 mq, terreno, vicinanze Moncrivello 4.500.000. Torinese. 515-318. O150

CASETTA nell'Astigiano salutare posizione vendo 1.900.000 eventuale vigneto. Telefon. 503-344 Milano.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casetta 6 camere, giardino (Lainì) vendesi 3.700.000. O233

CENTRALISSIMI, Ballini 7 angolo corso Vittorio, vendonsi alloggi, negozi, magazzini pronti agosto. Altamente signorili, finitissimi, doppi tripli servizi, tutti conforts moderni. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. O265

COLLINA m. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 951-812. A59871

COLLINARE Valsalice appartamento signorile vicino capolinea tram, vuoto affitto. Tel. 670-100.

COMPRO cascinetta cedesi edotto coltivazioni ortofrutticole vicinissima Torino. Telefonare 518-770, 580-825

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquindicennale, consegna pronta. Acquirenti mese giugno omaggio tinteggiatura. Telefonare 630-047. O177

CORSO Francia 85 Rivoli Cascine Vica impresa vende splendidi signorili 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi. Pronti giugno. Pagamenti: lire 700.000 per camera in contanti, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 584-674. 1231

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. O231

COSTRUTTORE VENDE DIRETTAMENTE CASA NUOVA 18 ALLOGGI PICCOLI AFFITTATI REDDITO 7% CON O SENZA MUTUO. TELEFONARE 331-151 ORE UFFICIO.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina. Telefonare 773-512.

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. O31

GABETTI, Attico-villino, prospiciente collina, straordinaria ambientazione: salone, sala pranzo, 5 camere, soggiorno, lavanderia, cucina, triservizi, spogliatoio, ripostigli. 30.600.000 mutuo 5.400.000. Telef. 576-044.

GABETTI, Lussuosità precollinare: villa circondata mq. 3000 terreno recintato. Nuovissima 6 camere letto, 2 immensi saloni, sala pranzo, rappresentanza, ospiti, salotto, studio, spogliatoi, cucina, hall, quadruplì servizi. Più garage ed locali disimpegno vari. 40.000.000 mutuo 27.000.000. Telefonare 578-044. O268

GABETTI, Via Gradisca 88 (Santa Rita centro). 2 camere, cucinotto, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 24 rate mensili. Telefonare 578-044.

GABETTI. Via Belmo 29, vicinissimi corso Svizzera, appartamenti minimo costo, decoroso stabile antiguerra; camera, cucina, servizi complessivamente 600.000 contanti rimanenza 27.000 mensili settennali. Telefonare 576-044. O268

GABETTI. Strada Val San Martino Inferiore, villa 5 camere, salone, cucine, tripli servizi, giardino mq. 2000. 18.000.000 mutuo 12.000.000. Telefonare 578-044. O268

GABETTI. Corso Montegrappa 55, parco Tesoriera, definizioni vendite appartamenti immediata abitabilità, vantaggiosissimo prezzo. 3 camere, salottino, cucinetta, biservizi. 8 milioni 800.000 mutuo 3.400.000. Telefonare 578-044. O268

GABETTI. Offrenvi la più conveniente forma di Credito Edilizio acquistando appartamenti corso Giulio Cesare 375. 2 camere, cucinotta, servizi, 1.000.000 contanti più mutuo o mediocredito. Telefonare 578-044. O268

GABETTI. Via Monginevro 188, Parco Rubini. Appartamenti qualitativamente superiori, 3 belle camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio; tripice visuale. 4.500.000 mutuo 2.000.000. Telefonare 578-044.

GABETTI. Vicinissimi Rubiana, soleggiatissima esposizione, 4 camere, cucina, bagno. 9.100.000. Telefonare 578-044. O268

GABETTI. Appartamento precollinare lussuosissimo, affacciantesi silenziosa, signorile, ridente piazza. 4 camere, salone enorme, cucina, bisservizi, ingresso ampio, terrazzi, garage. 20 milioni mutuo 5.000.000. Telefonare 578-044. O268

GABETTI. Abbinamento «Costruzioni-Vendite», comunica ai Signori Costruttori che dispone in Barriera Milano due appezzamenti terreno circa 100 camere cadauno, zona affermata servita: negozi, strada asfaltata, filobus, scuole, chiesa, giardini. 500.000 camere, pagamento cambio camere anche già costruite. Inoltre la Gabetti promuovendone la vendita, assicura immediata realizzo dell'erigenda stabile. Telefonare 578-044. O288

GABETTI. Strada Val San Martino Inferiore, villa 5 camere, salone, cucine, tripli servizi, giardino mq. 2000. 18.000.000 mutuo 12.000.000. Telefonare 578-044. O268

A. PIAZZA Gallimberti signorilissimi godibilissimi 1, 2 camere salottino cucina, prezzi occasione 95.000 mq. Telefonare 779-191.

A. PORTA Palazzo negozi, magazzini vendonsi affittansi. Tel. 558-556 (pasti). O6

A Cascine Vica consegnansi alloggi nuovi signorili 2-3 camere versando acconto. Telefonare 558-556.

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-556 pasti. O6

A 5.000.000 vendiamo 3 camere, cucinino, servizi, contanti 2.500.000, rimanenza 53.000 mensili. Telefonare 531-423. O115

A 8.000.000 vendiamo 4 camere, cucinotto servizi, contanti 2.700.000, mutuo 2.800.000, rimanenza 41.500 mensili. Telefonare 531-423.

ABITABILE S. Marino 8 camere tinello cucinino esentesse 4.900.000. Telef. 518-738. O993

ABITABILE S. Mauro, tre camere, cucinetta, servizi, garage. 5.900.000. Telef. 518-738. O993

ABITABILE via Tripoli, due camere, tinello, cucinino, bagno, esentesse, 5.950.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTA, Società di Assicurazioni, stabile nuova costruzione, signorile 80-100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3697 — Torino».

ACQUISTEREI contanti tre camere servizi adatte studio et signorili oppure cinque camere doppi ingressi et servizi. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino».

ACQUISTEREI conto clienti appartamenti ville terreni. Rivara, telefono 584-675. O666

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTEREI: villa padronale unifamigliare, con parco, prealpina torinese. Telefonare mattino 531-974.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324.

ACQUISTO 2 alloggetti in Torino o Riviera Ponente, dando parte pagamento ploppato a Volpiano, rimanenza contanti. Telefonare 752-580.

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telef. 537-496.

AFFARE: due alloggetti attigui (Porta Nuova), quattro camere, 4.200.000. Torinese, 515-318. O150

AFFARE eccezionalissimo, nuova, camere, tinello, vendo 4.000.000, zona Italia '61. Telefono 547-502.

AFFARE: 1-4 camere, servizi, mutuo, facilitazioni, vendo necessità realizzo. Telefonare 517-803. O229

ALLOGGETTI zona Francia, 1 camera, cucinetto, servizi, vuoti liberi o allo reddito. Telef. 537-496.

ALLOGGETTO vuoto libero due camere servizi adiacenze Via Nanni-Salvemini vendo. Telef. 655-782.

ALLOGGI finitissimi camere tinello e servizi zona Italia 61 vendesi 2.000.000 - 2.300.000 per camera. Tel. 555-349. O13

ALLOGGIO camera cucina termosifone affittasi 153.000 annue Piazza Bengasi vendesi 2.600.000 ristrutturazioni. Telef. 774-220. 1001

ALLOGGIO due camere tinello servizi vendo. Telefonare 732-412.

ALLOGGIO esentesse libero (Montevideo 12) due grandi camere, cucina, servizi, 5.300.000 facilitazioni. Torinese 515-318.

ALLOGGIO panoramico estremamente signorile mq 200 vendo accettando parziale permuta terreno. Telefonare 553.860. O297

ALLOGGIO signorile libero, rialzato (zona Francia) due camere, tinello, 5.200.000. Torinese 541-419.

ATTICO. Una villa nel centro città: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi, Corso Bramante 67, telefono 630-047. O177

AUTORIMESSA 1350 mq., reddito 8 %, vendesi 40.000.000 meno mutuo. Telefonare 534-163.

BARRIERA Milano vendo locale 26 mq. fondo cortile. Telef. 555-349.

BELLISSIMI negozi affittati reddito mutuo ottima posizione viale Gramsci Grugliasco, impresa vende. Telefonare 331-756. O300

BELLISSIMO stabile uso laboratorio 8 km Torino, adattissimo villette, servizi, vendesi, permutasi. Telefonare 537.501. A60782

BORGHETTO lungomare piano rialzato vendo due alloggetti garage. Telefonare 389-885. A60236

CAMBIO alloggi nuovi Miratiori con terreno industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3569 — Torino».

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Bollasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, convenientissimi. Telefonare 271-959. O487

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri, ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. O6

CASA rurale rimodernata, 5 camere, bagno, tettoia, 3000 mq, terreno, vicinanze Moncrivello 4.500.000. Torinese. 515-318. O150

CASETTA nell'Astigiano salutare posizione vendo 1.900.000 eventuale vigneto. Telefon. 503-344 Milano.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casetta 6 camere, giardino (Lainì) vendesi 3.700.000. O233

CENTRALISSIMI, Ballini 7 angolo corso Vittorio, vendonsi alloggi, negozi, magazzini pronti agosto. Altamente signorili, finitissimi, doppi tripli servizi, tutti conforts moderni. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. O265

COLLINA m. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 951-812. A59871

COLLINARE Valsalice appartamento signorile vicino capolinea tram, vuoto affitto. Tel. 670-100.

COMPRO cascinetta cedesi edotto coltivazioni ortofrutticole vicinissima Torino. Telefonare 518-770, 580-825

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquindicennale, consegna pronta. Acquirenti mese giugno omaggio tinteggiatura. Telefonare 630-047. O177

CORSO Francia 85 Rivoli Cascine Vica impresa vende splendidi signorili 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi. Pronti giugno. Pagamenti: lire 700.000 per camera in contanti, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 584-674. 1231

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. O231

COSTRUTTORE VENDE DIRETTAMENTE CASA NUOVA 18 ALLOGGI PICCOLI AFFITTATI REDDITO 7% CON O SENZA MUTUO. TELEFONARE 331-151 ORE UFFICIO.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina. Telefonare 773-512.

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. O31

GABETTI, Attico-villino, prospiciente collina, straordinaria ambientazione: salone, sala pranzo, 5 camere, soggiorno, lavanderia, cucina, triservizi, spogliatoio, ripostigli. 30.600.000 mutuo 5.400.000. Telef. 576-044.

GABETTI, Lussuosità precollinare: villa circondata mq. 3000 terreno recintato. Nuovissima 6 camere letto, 2 immensi saloni, sala pranzo, rappresentanza, ospiti, salotto, studio, spogliatoi, cucina, hall, quadruplì servizi. Più garage ed locali disimpegno vari. 40.000.000 mutuo 27.000.000. Telefonare 578-044. O268

GABETTI, Via Gradisca 88 (Santa Rita centro). 2 camere, cucinotto, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 24 rate mensili. Telefonare 578-044.

GABETTI. Un'abitazione nel verde precollinare, lontano dai rumori, panoramica: costruendi appartamenti zona Moncalieri 315, palazzina alto valore. 4 camere, salone, bisservizi, terrazza saterium 13.600.000 mutuo 5.400.000. 5 camere, salone, triservizi, bilinguesi, giardino, box 24 milioni mutuo 10.000.000. Una entusiasmante iniziativa realizzabile con ulteriori facilitazioni. Tel. 578-044.

GABETTI. San Salvario (piante Sommeiller), delizioso, signorilissimo appartamento 4 enormi camere, salone con bovindo, menage, grande cucina, bisservizi. 12.000.000 mutuo 7 milioni. Telefonare 578-044. O268

GABETTI. Via Cibrario 14, zona riservata appartamento occasione, 5 camere, cucinotta, spogliatoio con vetrata, servizi, lunga ingresso. 7 milioni mutuo 4.700.000. Tel. 578-044.

GABETTI. Via Michelì 21 (corso Bramante) realizzazione vendita a minimo costo: 3 camere, cucinetta, entrata, bagno; levante-ponente. Zona centrale, signorile, comoda. 4 milioni 300.000 mutuo 2.000.000. Vedendo lire 1.000.000. Tel. 578-044.

GABETTI. Piazza Bernini stupendo palazzo condominiale ironteggiante angolarmente grande viale alberato. Appartamenti lusso studiati da pressione distintamente tre gruppi: diurno, notturno, servizi; composti salottino angolare grandi vetrate, 4 camere, guardarobe, bisservizi, blindovetri. Contanti 5.500.000, rimanenza 13.000.000 nuove formule edilizio. Telefonare 578-044.

GABETTI. Via Foligno 16 (giardini Stradella), accezionali dimensioni: 4 camere, cucinetta, ingresso, ripostiglio, bagno. 6.000.000 mutua 2 milioni 500.000. Telefonare 578-044.

GABETTI. Terreno agricolo, Casanese, 20 km. Torino, fronte provinciale, 37 giornate unico appezzamento, ogni servizio. 1.000.000 giornata. Telefonare 578-044.

GRUGLIASCO impresa vende bellissima attico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Casa e posizione signorile viale alberato mutuo. Telefonare 331-756.

La superautomatica Zoppas 563 ha proprio tutto! Il cestello speciale che permette di lavare a fondo e dolcemente. Il termostato che garantisce il controllo della temperatura. Il ciclo lana. Il filtro frontale, pratico e spazioso. La doppia vaschetta per la diluizione del detersivo. Due livelli d'acqua. Lo speciale miscelatore per acqua calda e fredda.

GABETTI. Italia 61, ricercatezza abitativa convenienza prezzi: via Cordaio 29. 2 camere, cucinotta, entrata, bagno 4.800.000; 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 6.500.000. Contanti 30 %. Inoltre box ed ogni reddito. Telefonare 578-044.

GABETTI. Capitalizzazione immobiliare. Muri negozi semicentrali, via grande commercio affittati panetteria reddito 9 %, 9.500.000. Bar superalcoolici fortissimo interesse, 20 milioni. Telefonare 578-044. O268

IMPRESA acquista terreno 80-100 camere con progetto, cambio cemento. Telefonare 537-420. O954

IMPRESA Serafino vende ad complesso zona Leumann, alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783.939 ovvero Torino 228.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefono 330-310. O40

LINGOTTO vendesi ultimo alloggio bellissimo 2 camere tinello ampio cucinino 6.500.000. Telef. 519.770.

MANSARDATO paraggi Mallegotti soncino, 3 camere, cucina, bagno, lavanderia, terme, ascensore, libero subito, vendo conveniente. Telefonare 537-496. O298

MONCALIERI centro casa vecchia costruzione ristrutturata terreno mq. 1250 progetto camere 36 vendesi 25 milioni. Telefonare 652-839.

MURI negozi et magazzini mq. 859 affittasi supermarket 3.000.000 annui vendesi 50.000.000 trattabili. Telefono 581-694. O914

NICHELINO centro: Alloggio nuova spaziosa, 2 camere, tinello, 4 milioni 300.000. Affare. Torinese 515-318. O150

OCCASIONE paraggi Francia-Svizzera vendo 5.400.000, 3 camere, cucina, bagno, reddito 7,50 %, mutuo dilazioni. Telefonare 538-821.

OCCASIONE vendo giardini Rasli 1 camera, cucina, 4° piano, nanascensore, libero settembre, 2.700.000. Telefonare 538-821. O298

OCCASIONE vendo in Settima Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Tel. 560-340. O982

OTTIMO investimento reddito 8,50% negozio luminoso nuova costruzione, paraggi Francia-Peschiera. Telefono 537-496. O288

PARAGGI Politecnico Abruzzi vendo signorile panoramico appartamento salone 2 camere camera donna cucina bisservizi ingressi. Telef. 538-821.

PIAZZA Robilant ampissimo nuovo camere tinello cucinino vendo ottimo prezzo. Tel. 779-191.

PRALI 45 mq. 3.500.000 vende impresa Domard, telefono 752-709.

PRECOLLINARE S. Bartolomeo Moncalieri, privato vende in casa signorile appartamenti 3-4 camere servizi garage. Telefonare 644-625.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni lussuosissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi. O982

S. RITA causa espatrio vendo appartamento panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino bagno balcone. Telefonare 537-496.

SANREMO vendo alloggio nuovo, camera, servizi, termosifone, 3 milioni 800.000. Biondi, casella postale 42. 23341

SETTIMO centro via Mameli vendiamo tre camere servizi ascensore 1.600.000 contanti, 2.200.000 mutuo, 1.000.000 dilazione rate affitto. Telefonare 581-659, oppure rivolgersi cantiere. 1001

SPOTORNO, via Lajolo zona Oliveti appartamentini prezzi convenienti rivolgersi cantiere ognora aperto. Bonfiglio, Cappino 7, Alba. 23318

TERRENO vincolato villa mq 1000 via Lessona vendesi, tel. 758.949.

TRE camere servizi adatto ufficio o studio in nuovo elegante palazzo aria condizionata, c. Dante vendesi. Tel. 535-635 dalle 13 alle 14.

ULTIMI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, zona Nizza, vendo conveniente. Telefono 537-496.

VALSALICE terreni panoramici progetti approvati 14-24 camere, vendo conveniente. Tel. 537-635.

VENDESI a Limone Piemonte zona campo Principe alloggio minimo con garage. Telefonare Fossano 60-491.

VENDESI camera cucina servizi esentasse. Michele Lessona, telefonare ore pasti 767.346. A62800

VENDESI Villafranca d'Asti villetta nuova 6 camere termosifone doppi servizi garage giardino et possibilità ampio magazzino. Tel. 393-737 Torino. A58330

VENDONSI affittansi 2 locali pianterreno su strada mq 16 cadauno uso magazzeno deposito artigiano. Bordighera, via Regina Margherita 7-9, telef. 761.176 ore 13-14 - 20-21.

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno, lire 8.000.000 in blocco. Tel. 912-047. O282

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA bellissima zona residenziale Bruino mq. 180 vendo. Telefonare 652-873. A62313

VILLA migliore zona turistica Cervinia, 20 camere, multipli servizi, confortis modernissimi, sala soggiorno, campo tennis, 8.000 mq., giardino, frutteto, parco con piante secolari, libera, 130.000.000. Telefonare 596-507, 597-774.

VILLA signorile 340 mq, nuova giardino cinto 1200 mq. 16 km. Torino vende permuta parzialmente. Tel. 530-395. O152

1.200.000 per camera più mutuo ventennale vendonsi alloggi Irizzamento. Telefonare 296-280.

ROMANZI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio composto planimetrici referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-530.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O920

A piemontesi referenziati abbisogna affittare alloggio qualunque zona. Telefonare 530-163. O429

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-481. O883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CONIUGI piemontesi statali cercano 2 camere tinello servizi paraggi piazza Rivoli. Tel. 795-734 dalle 18.

DISTINTO professionista cerca piccolo-terra ammobiliato indipendente. Telefonare 850-503. O396

LOCALE o alloggio piano terreno 50-60 mq. uso laboratorio artigiano camicaria, lirmo, adiacenza piazza Sabotino cercasi. Telefonare 383-134 ore 11-12. A62486

PROFESSIONISTA offre 30.000 mensili villetta artico garage periferia. Telefonare 667-660,

(Continua a pag. 15)

UNA SENTENZA INNOVATRICE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

La moglie separata, con mezzi propri non ha diritto all'«assegno» del marito

Quando interviene la separazione consensuale, occorre tener conto dei redditi e dei guadagni della donna Il coniuge è obbligato a darle (se necessario) soltanto una somma «integrativa», che le consenta di mantenere il tenore di vita del matrimonio - Viene così stabilita la parità patrimoniale dei coniugi separati - Si spera che venga presto assicurata eguaglianza di diritti economici anche alla moglie convivente

Una recente sentenza della Corte Costituzionale — importante per i principi giuridici affermati e le conseguenze sociali — ha dichiarato la illegittimità dell'art. 156, primo comma, del Codice civile, nella parte in cui pone a carico del marito, in regime di separazione consensuale (senza colpa cioè di nessuno dei coniugi), l'obbligo di somministrare alla moglie *tutto quanto è necessario ai bisogni della vita*, indipendentemente dalle condizioni economiche di costei.

Per valutare il pensiero della Corte è bene rammentare il caso che aveva dato luogo al giudizio. Una moglie separata di mutuo accordo fin dal 1956 aveva chiesto a un Tribunale la condanna del marito a corrisponderle un assegno di mantenimento in misura superiore a quella stabilita all'atto della separazione (in lire 20 mila mensili); il marito aveva eccepito che la moglie, pure impiegata, godeva di una retribuzione solo leggermente inferiore a quella da lui percepita, sollevando la questione di illegittimità costituzionale di alcune norme del Codice.

La Corte ha precisato anzitutto che la questione non concerneva il regime patrimoniale fra coniugi *conviventi*; non ha, cioè, risolto il punto se sia legittimo l'art. 145, primo e secondo comma, del Codice civile, in base ai quali commi è sancita una disparità di trattamento tra i coniugi (è posto a carico del marito l'obbligo di somministrare alla moglie tutto quanto è necessario ai suoi bisogni di vita, mentre la moglie è solo tenuta a *contribuire* al mantenimento del marito se questi non ha mezzi sufficienti). La Corte ha limitato il suo esame al punto se, alla luce dell'art. 29 della Costituzione che sancisce la piena eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, sia legittimo che la misura delle prestazioni dovute dal marito alla moglie separata di mutuo accordo *non debba avere alcun riguardo alle condizioni economiche della moglie*.

La Corte ha ribadito da un lato il principio fondamentale, giusta il quale l'art. 3 della Costituzione fa assoluto divieto di disporre qualsiasi diversità di trattamento giuridico per ragioni di sesso; ma ha pure ricordato che tale divieto incontra un preciso limite nell'art. 29 della Costituzione, che ammette espressamente una eccezione alla eguaglianza tra coniugi in vista della necessità di garantire l'unità familiare.

Pertanto ha osservato che, comunque si volesse intendere tale unità, non era più invocabile rispetto ai coniugi separati, in confronto dei quali erano venuti a mancare i presupposti stessi di tale unità: sia che di questa si considerasse l'aspetto materiale o fisico (essendo cessata la convivenza e con questa la collaborazione della moglie alla gestione domestica), sia quello spirituale.

Dunque la Corte sanciva il principio che l'art. 156 prima parte Cod. civ., nel punto in cui, disciplinando la separazione per mutuo consenso, impone al marito di provvedere a tutto quanto si rende necessario ai bisogni di vita della moglie, senza alcuna considerazione dei mezzi di cui questa per avventura disponga, contrasta col principio della pari eguaglianza dei coniugi. Aggiungeva la Corte che a *tali mezzi della moglie si deve avere riguardo* per stabilire quale parte deve essere impiegata per consentire alla moglie separata di *mantenere quello stesso tenore di vita* che avrebbe goduto se non fosse intervenuta la separazione, in concorso con le somministrazioni rivolte allo stesso scopo che devono rimanere a carico del marito in proporzione delle sue sostanze.

Le conseguenze di tale sentenza sono importantissime. Sul piano giuridico, è evidente che, se i coniugi decidono di addivenire a una separazione per mutuo accordo (senza accertamento di alcuna colpa), la moglie che sia provvista di redditi propri o di lavoro non può pretendere di essere mantenuta integralmente dal marito; è tenuta a calcolare i suoi redditi e i suoi mezzi, e il marito sarà tenuto a corrisponderle soltanto un assegno *integrativo* che le consenta di mantenere quello stesso tenore di vita che avrebbe fruito se non fosse intervenuta la separazione.

Più delicato il problema se il marito, sempre in sede di separazione consensuale, possa pretendere di essere addirittura dispensato dal corrispondere qualunque assegno alla moglie, nel caso in cui questa fruisca di redditi tali da consentirle di mantenere il precedente tenore di vita; e la risposta non può essere che positiva, dal momento che la Corte Costituzionale ha manifestamente proclamato che il concorso del marito *deve essere solo diretto allo scopo di mantenere intatto* il livello di vita della moglie, quale era cioè in regime di convivenza. Dunque, se il reddito della moglie ha tale potenzialità, il marito non è tenuto a concorrere.

Resta il problema delle separazioni consensuali già omologate che contengono clausole patrimoniali a favore della moglie: la stessa Corte Costituzionale ha preso in esame tale punto affermando che, se sussistono tali convenzioni, «spetterà al giudice del merito stabilire se il marito, obbligandosi a erogazioni a favore della moglie pur quando essa risultasse provvista di mezzi propri, non abbia inteso rinunziare a far valere *l'esenzione che avrebbe potuto invocare a proprio favore*».

E' chiaro, dunque, che, se non risulta una rinunzia del marito a far valere i propri diritti, egli potrà chiedere sia la riduzione (facendo stabilire dal giudice un assegno integrativo più limitato, che tenga conto dei mezzi della moglie), sia la soppressione (se questa abbia redditi sufficienti a mantenere il precedente tenore di vita).

Ma il principio della pari eguaglianza giuridica e morale dei coniugi, che la Corte Costituzionale ha affermato quasi per via indiretta in relazione al regime patrimoniale che deve regnare in fase di separazione consensuale, è auspicabile sia affermato in altra occasione, in via generale e principale, perché discende dall'obbligo generale della mutua assistenza, che i coniugi, creando un organismo familiare, debbano fondere le proprie forze, anche economiche, al fine di soddisfarne i bisogni e accrescerne la vigoria.

Il marito col proprio lavoro, la moglie sia col lavoro extradomestico, sia con la sua attività casalinga (sommamente preziosa, perché diretta al governo della casa e all'allevamento dei figli) devono cooperare nell'opera di sostenere gli oneri matrimoniali; ma è altrettanto giusto che una desiderata e urgente riforma del diritto familiare sani la posizione di netta inferiorità in cui versa oggi la donna. Tale riforma, introducendo finalmente il principio della presunzione di comproprietà degli incrementi patrimoniali a titolo oneroso verificatisi dopo le nozze, deve garantire l'apporto economico della donna e consentirle, nel caso deprecato di separazione, una congrua attribuzione di beni, giusto riconoscimento dell'apporto che essa ha dato alla famiglia.

La parità di doveri tra coniugi importa altresì la parità di diritti.

Emilio Germano
Presidente Prima Sezione Tribunale di Torino

Muore in un incidente d'auto Sylvia Sprigge una giornalista inglese che amò l'Italia

La sua vettura investita da una moto durante il «week-end» - Corrispondente da Roma prima della guerra del «Guardian», criticò il regime fascista ma lodò sempre le qualità nel nostro Paese - Tornò in Italia nel '43 con le truppe alleate e vi rimase fino al '53 - Aveva 63 anni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 giugno.

In un incidente automobilistico nella contea del Surrey, è perita sabato Sylvia Sprigge, una delle più note giornaliste inglesi, profonda conoscitrice e sincera amica dell'Italia. Per circa 20 anni, prima e dopo la guerra, Sylvia Sprigge e il marito Cecil, morto nel 1959, narrarono al pubblico inglese le vicende del nostro Paese. Scrissero per vari giornali, ma soprattutto per il liberale «The Guardian».

I loro dispacci, i loro commenti da Roma erano non di rado polemici e caustici: il distinse sempre un severo antifascismo, l'amore per l'Italia e il desiderio di vedervi, saldamente radicata, una moderna e dinamica democrazia. Sylvia Sprigge aveva 63 anni.

La Sprigge era uscita al volante della propria «Giardinetta» per recarsi alla vicina stazione di Dorking, ad accogliere degli amici. Pare dovesse voltare, quando un motociclista la investì, di lato, ad altissima velocità. Ad guidare la donna sarebbe stato il manubrio della moto, penetrato attraverso il finestrino. La Sprigge è morta quasi subito; il motociclista, un giovane, è in fin di vita.

Sylvia Sprigge era nata nel 1903 a Kirmichael, in Scozia, era la figlia di George Saunders (1859-1922) per molti anni

La giornalista inglese Sylvia Sprigge (Telefoto)

corrispondente da Berlino del *Times*. La madre, donna di grande cultura, era un'israelita tedesca. Terminati gli studi a Oxford, Sylvia Saunders arrivò, per la prima volta, a Roma nel 1925, come corrispondente del *Guardian*. La lasciò nel '31 ma vi tornò nel '33, come seconda moglie di Cecil Sprigge, studioso di problemi italiani, storico e giornalista.

L'eccezionale coppia rimase in Italia fin quasi allo scoppio della guerra.

Nel '43, Cecil e Sylvia Sprigge riapparvero in Italia come «corrispondenti di guerra» con le armate alleate. Finito il conflitto, si stabilirono nuovamente a Roma: lei scriveva per il *Guardian*, Cecil per altri giornali e riviste. Fu questo, per Sylvia Sprigge, il periodo migliore. Ricorda oggi il *Guardian*: «*Dal '44 al '53, grazie alle doti di Sylvia Sprigge i nostri lettori poterono immergersi nei problemi italiani, come fossero sul posto, durante un appassionante decennio di evoluzione e ricostruzione. Sylvia conosceva tutti, da Togliatti a Croce; viveva al centro della vita politica italiana; non tacque di colorinare le proprie idee, contro fascisti e comunisti*».

Nel '54, i coniugi Sprigge tornarono a Londra. Nel '59, Cecil moriva e Sylvia si ritirò in campagna, ad Abinger, nel Surrey. Scrisse un libro su Firenze e, uno, di grande successo, su Bernard Berenson: più articoli sulla politica, sulla letteratura e sulla vita italiana per le riviste *Encounter* e *Twentieth Century*.

Quasi ogni «week-end», la villa di Abinger risuonava di voci italiane. La porta di casa Sprigge era sempre aperta a chi veniva dalla terra che Sylvia chiamava sua «seconda patria».

m. ci.

Ondata di caldo in India morte cinquecento persone

Nuova Delhi, 13 giugno.

Un'ondata di caldo senza precedenti ha provocato nelle regioni settentrionali dell'India oltre 500 morti. Nel solo Stato di Bihar, 313 persone sono morte per insolazione; tali cifre tuttavia non possono essere definitive dato che, nelle campagne, i casi di decessi per insolazione vengono raramente registrati. Negli ultimi quindici giorni si è avuta una temperatura media sui 45 gradi. *(Ansa)*

Villa sepolta da una frana in Austria: 6 morti, 4 gravi

Sui monti di Salisburgo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 giugno.

Una frana, provocata dal maltempo, si è abbattuta alla tra di questa mattina, su una villa che sorgeva sull'alpe di Zell Am See (Salisburgo) schiacciandola totalmente e seppellendo sotto le macerie quanti si trovavano nell'interno sei persone sono state estratte morte, quattro altre gravemente ferite.

Una bimba di quattro anni rimasta prigioniera sotto due pali incastrati a cuneo si è miracolosamente salvata. Dopo sei ore di attività febbrile le squadre di soccorso sono riuscite ad estrarre la piccola che ha subito chiesto di vedere la mamma. Ma questa era fra le vittime.

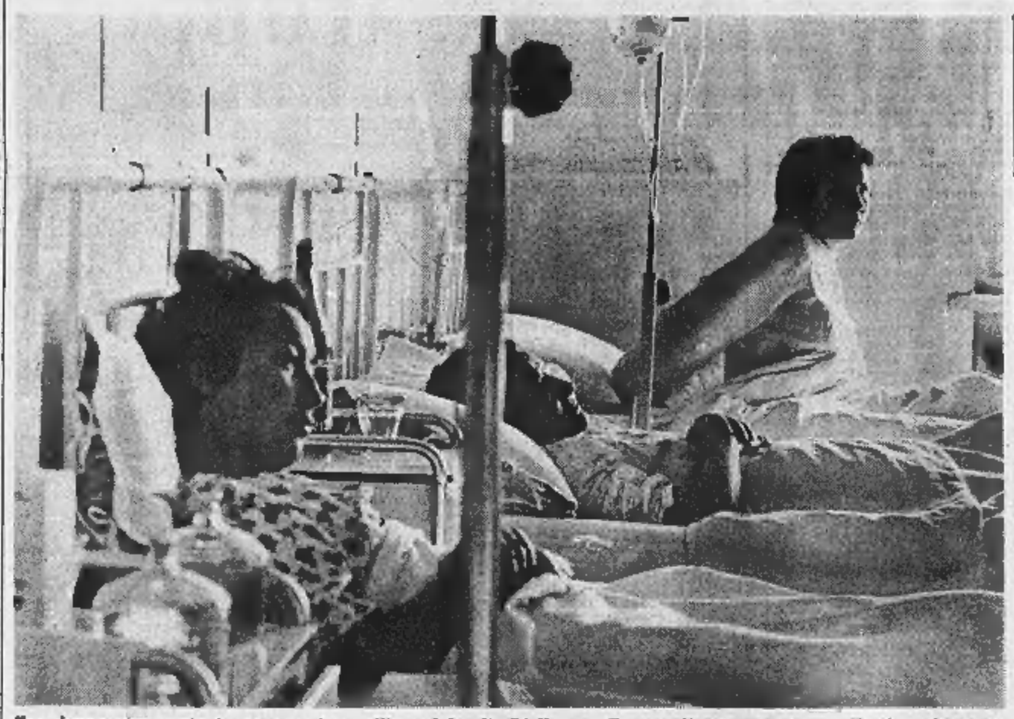
La villa apparteneva ad una famiglia di industriali tedeschi che avevano invitato amici per un fine settimana prolungato.

b. t.

Mentre si indaga sull'avvelenamento collettivo

Sono 180 gli intossicati dai gelati a Biella Una donna è grave; gli altri fuori pericolo

Saliti ad 86 i ricoverati in ospedale: bimbi, studenti, intere famiglie - Preoccupazioni per una signora di 60 anni, sofferente di cuore - Compiuta l'autopsia sulla novantenne deceduta domenica pomeriggio - Il titolare del bar-gelateria è sconvolto: «Avevo appena rinnovato il locale. Lavoravo con i migliori prodotti. Ora sono rovinato» - Sulle cause, le autorità sanitarie pensano ad una infezione provocata da un tipo particolare di microbi, detti «salmonelle»



Tre donne ricoverate in osservazione all'ospedale di Biella per il caso di intossicazione collettiva (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 13 giugno.

Il numero degli intossicati per i gelati a Biella e ricoverati nell'ospedale è salito ancora stasera: gli ammalati, sistemati in stanze provvisorie ricavate nelle corsie, sono infatti 86 ed altrettanti sono quelli che hanno preferito farsi curare nelle proprie abitazioni o in cliniche private.

«La situazione è sotto controllo — *ha dichiarato il direttore sanitario dottor Carlo Campana* — l'infezione non è a carattere epidemico, non esulata quindi nessun pericolo per la popolazione». *Per misura precauzionale i bambini sono stati isolati nel reparto delle malattie infettive.*

Le condizioni degli intossicati, la cui età media è compresa fra i 20 e i 30 anni, non destano preoccupazioni: quasi tutti hanno superato il periodo critico, per alcuni la prognosi è di quattro o cinque giorni.

Gravi sono invece le condizioni della signora Bianca Ghezzi di 60 anni. La donna, malata di cuore, era stata dimessa dall'ospedale pochi giorni fa. Il 9 giugno, festa del Corpus Domini, la nuora le aveva portato un gelato, comperato nel chiosco di Bruno Bertinetti, nei giardini pubblici «Zumaglino». Poche ore dopo la Ghezzi è stata colta da atroci dolori, conati di vomito, febbre altissima.

Oggi il prof. Fortina, direttore del reparto anziani, ha eseguito l'autopsia della salma di Carolina Maroino vedova Tricerri, di 88 anni, deceduta ieri alle 17. La donna, affetta da arteriosclerosi, era già gravemente malata: sabato pomeriggio era stata colta da violenti dolori e subito ricoverata in ospedale. Il giorno prima aveva mangiato pochi cucchiaini di un gelato comperato dalla figlia nel caffè chalet «Giardini». Non si conosce ancora il risultato dell'autopsia: sono stati prelevati dei campioni di flora intestinale che dovranno essere sottoposti ad analisi di laboratorio.

I primi sintomi dell'intossicazione si sono avuti venerdì sera. Anna Sirsi, di 20 anni, è stata la prima ad essere ricoverata. «Giovedì sera ero andata a con le amiche — *ha detto* — e ci siamo fermate al chiosco dei gelati. Venerdì mattina ho accusato un vago malessere, verso sera la febbre era altissima, i dolori insopportabili». *Poche ore dopo il suo ingresso in ospedale, è stata ricoverata un'intera famiglia: Ilo Pasquini di 44 anni, la moglie Clementina, della stessa età e la figlia Simonetta, undicenne. Anche loro avevano approfittato della giornata festiva per andare a prendere il fresco ai giardini.*

«Abbiamo comperato il gelato — *ha raccontato la moglie.* — Nella notte mio marito ha accusato i primi disturbi. Poi ci siamo ammalate io e mia figlia». *Sabato mattina i ricoverati sono saliti a dodici. Tutti avevano mangiato il gelato del bar chalet «Giardini». Nel pomeriggio il dottor Campana ha provveduto al sequestro cautelativo degli ingredienti e dei recipienti usati per la confezione dei gelati. La sera stessa il questore di Vercelli, dottor Gianconi, ha ordinato la chiusura del locale. Il materiale sequestrato è stato portato all'ufficio provinciale di igiene, a Vercelli. Sarà sottoposto ad una perizia medico-legale e i risultati saranno confrontati con quelli delle analisi effettuate in ospedale sugli ammalati.*

Sulle cause dell'intossicazione circolano voci discordanti. Le autorità sanitarie pensano possa trattarsi di salmonellosi, un'infezione provocata dalle salmonelle, batteri che si sviluppano al di fuori dell'organismo, specie sugli alimenti, carne, latte, uova anche se conservati. Forse una parte degli ingredienti usati dal Bertinetti era già inquinata, oppure uno dei lavoranti è un portatore di questi germi.

Giova ricordare che gli intossicati sono una minima parte delle persone che hanno mangiato i gelati. Il bar «Giardini» è conosciuto come il locale in cui si gustano i migliori sorbetti della città; giovedì, festa del Corpus Domini, la media delle vendite, che si aggira in genere sui 3500 pezzi, era stata addirittura raddoppiata. Bruno Bertinetti, di 46 anni, gestore del chiosco, fa il gelataio da venticinque anni. Da sei anni esercita la sua attività a Biella, coadiuvato dalla moglie Giorgiana. Quest'anno aveva rinnovato completamente il locale, attrezzandolo con macchinari modernissimi.

Il Bertinetti è sconvolto per quanto è accaduto. «Ho sempre lavorato onestamente — *ha dichiarato* — i miei gelati sono considerati i migliori della città. Compero latte e uova della migliore qualità, anche in questi giorni di super lavoro ho fatto sempre in modo che tutte le norme igieniche fossero rispettate. Questa disgrazia non ci voleva, sono rovinato». *Mentre parla osserva il chiosco chiuso, con i sigilli della polizia.* «Tutto nuovo — *mormora* — tutto in acciaio inossidabile. Mi sono indebitato per rinnovare il locale e adesso tutto va in fumo».

In città non si parla d'altro: ieri parecchi mariti sono andati a pranzare al ristorante perché moglie e figli sono ricoverati in ospedale. «Sembra» d'essere a ferragosto» *ha detto uno degli esercenti. Particolarmente preoccupati sono i genitori di alcuni studenti che in questi giorni, avrebbero dovuto sostenere gli esami.* «Un intero anno di studi buttato via — *ha detto una madre* — anche se mio figlio sarà dimesso in tempo dall'ospedale, ben difficilmente potrà presentarsi alla sessione estiva. Gli rimane quella di ottobre, è vero, però senza alcuna possibilità di appello».

Francesco Formari

Il signor Bruno Bertinetti, gestore del Bar dei «Giardini» chiuso a Biella per ordine del questore

Vedere a pag. 11 l'articolo di Angelo Viziano: «Avvelenamenti da gelato»

Studente ricatta l'amica per ottenere un giradischi

A Cossato nel Biellese - Lui 17 anni, lei 16 Il giovane è stato denunciato per estorsione

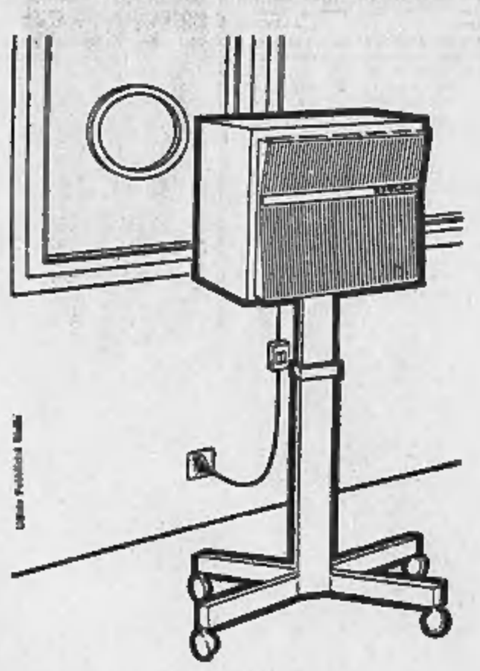
(Dal nostro corrispondente)
Biella, 13 giugno.

(p. m.) I carabinieri hanno denunciato a piede libero due studenti, un giovane di 17 anni e una ragazza di 16, residenti a Cossato e che frequentano le scuole a Biella. Il giovane è accusato di estorsione: per ottenere dall'amica un giradischi avrebbe minacciato di mostrare ai genitori di lei una serie di fotografie compromettenti.

Ecco come sono andati i fatti. Giorni fa la ragazza ha comperato un giradischi in un negozio di Biella pagandolo circa 12 mila lire; poi lo ha prestato all'amico. Il giovane non voleva più restituirglielo e, dopo aver cercato invano di indurla a lasciarglielo, con un pretesto ha convinto la studentessa a incontrarsi con lui. La coppia, un pomeriggio, si è incontrata nella casa del giovane. La studentessa si è tolti i vestiti ed il giovane, che aveva con sé una macchina fotografica (priva, però, di pellicola), ha fatto finta di scattare una decina di audaci foto. Subito dopo ha minacciato la ragazza di consegnare quelle compromettenti istantanee ai genitori di lei. Intimidita, la ragazza accettava. Il singolare accordo, scritto su un foglio di carta, e quel che risulta agli inquirenti è stato firmato e controfirmato dalle due «parti». Dall'inchiesta condotta dai carabinieri di Cossato è anche emerso che i due giovani — appartenenti a famiglie della zona — avevano avuto più volte convegni in riva a un torrente: entrambi sono stati di conseguenza denunciati per atti immorali.

DIFENDETEVI DAL CALDO
CON I NUOVI
CONDIZIONATORI D'ARIA

RIELLO



I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, si installano in pochi minuti, su qualsiasi finestra: basta un solo foro nel vetro.

I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, montati su carrello, sono facilmente trasportabili da una stanza all'altra.

I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, fanno fresco d'estate e caldo d'inverno (sistema Rotoclima).

Telefonate all'Agenzia RIELLO della vostra città: in poche ore, nella vostra casa, aria pura e fresca anche nelle giornate di caldo intenso.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE
TORINO - Filiale: Via Nizza, 59 - Telefono 675.455 - 684.556
ACQUI TERME - CORSO ITALIA 50 - TELEFONO 1080
ALBA - VIA P. BELLI - TELEFONO 32.92
ALESSANDRIA - VIA DANTE 29 - TELEFONO 32.39
AOSTA - VIA TORINO 45 - TELEFONO 24.28
ARONA - VIA MILANO 59/61 - TELEFONO 22.50
ASTI - CORSO MATTEOTTI 50 - TELEFONO 51.651
BIELLA - CORSO LAMARMORA 14 - TELEFONO 27.432
BORGOSESIA - VIA VITTORIO VENETO 82 - TELEFONO 22.303
CASALE MONFERRATO - VIA SAVIO 19 - TELEFONO 41/43
CHIERI - VIA CESARE BATTISTI 25 - TELEFONO 942.481
CHIVASSO - STRADALE TORINO 48 - TELEFONO 911.059
CIRIE' - VIA VITTORIO VENETO 2/F - TELEFONO 924.249
CUNEO - CORSO NIZZA 53 - TELEFONO 53.95
CUORGNE' - VIA TORINO 40 - TELEFONO 62.26
DOMODOSSOLA - VIA DE GASPERI 44 - TELEFONO 34.91
IVREA - VIA DELL'ASILO 10 - TELEFONO 49.010
MONDOVI' - CORSO STATUTO 6 - TELEFONO 38.66
NOVARA - VIA DANTE ALIGHIERI 2 - TELEFONO 29.906
NOVI LIGURE - VIA MARCONI 15 - TELEFONO 20.87.
VIA DON BOSCO 10 - TELEFONO 71.67
OMEGNA - VIA FRATELLI ROSSELLI 14
OVADA - VIA CAIROLI 17 - TELEFONO 63.58
PINEROLO - VIA CLEMENTE LEQUIO 48 - TELEFONO 44.84
RIVOLI - CORSO SUSA 36 BIS - TELEFONO 950.477
SARZANA - VIA ROMA 19 - TELEFONO 62.375
ULZIO - VIA MONGINEVRO 72
VERCELLI - CORSO DE GREGORI 36 - TELEFONO 61.796
RIELLO Bruciatori - LEGNAGO (Verona)

CRONACHE DELLO SPORT

La prova a tappe francese avrà inizio il 21 giugno da Nancy

Adorni e Gimondi non vanno al Tour

I due corridori della «Salvarani» non sono in buone condizioni fisiche ed a malincuore hanno dovuto «rifiutare» l'atteso confronto con Anquetil - Motta, il vincitore del Giro, ha già annunciato da tempo la sua assenza al Tour - I migliori italiani in corsa saranno quindi Guido De Rosso e Franco Bitossi

Le condizioni di Adorni e Gimondi

La decisione a Parma su consiglio dei medici

Parma, 13 giugno.

La squadra della Salvarani non parteciperà al Tour de France, che partirà il giorno 21 giugno da Nancy. Le condizioni fisiche di Vittorio Adorni e di Felice Gimondi, i due «leaders» della squadra, non sono tali da garantire ai due corridori di gareggiare nella pienezza dei loro mezzi: conseguentemente i titolari della Casa hanno deciso di informare gli organizzatori francesi della forzata rinuncia.

La decisione è stata presa questa mattina dai titolari della Casa in presenza del corridore Adorni. Poco prima il presidente del gruppo sportivo, signor Luigi Salvarani, aveva ricevuto una dettagliata relazione dal dott. Quaranghi di Milano, che aveva sottoposto Gimondi ad approfonditi esami, riscontrando al corridore una profonda ferita perineale (che non gli consente di stare comodamente in sella), disturbi enterocolitici ed insufficienza epatica dovuta a tenia.

Da parte sua, Adorni ha presentato l'esito della visita cui era stato sottoposto da parte del prof. Barbazza nella clinica il S. Ilario: egli lamenta forti disturbi all'appendice e dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico, che verrà effettuato molto probabilmente nella giornata di sabato da parte dello stesso prof. Barbazza, cugino del corridore.

Il signor Renzo Salvarani, uno dei titolari della ditta, ha così commentato la rinuncia al Tour: «E' stata una decisione dolorosa, ma non potevamo fare diversamente. Con Adorni e Gimondi in queste condizioni non avremmo potuto difendere come desideravamo il nostro buon nome e quello dello sport italiano: tanto valeva quindi rinunciare».

Dal canto suo Vittorio Adorni, rintracciato oggi prima della partenza per Imola, dove ha in programma una riunione su pista, ha detto: «Mi spiace moltissimo, ma le mie condizioni sono tutt'altro che buone, anzi peggiori di quanto temessi dopo la visita cui ero stato sottoposto a Moena, all'arrivo del Giro d'Italia. Mi farò operare, quindi riprenderò la preparazione in vista dei campionati del mondo, che restano quest'anno il mio massimo obiettivo».

a. c.

Le intenzioni di Motta secondo Giorgio Albani

Gianni Motta, durante la «tournée» primaverile in Belgio, alla vigilia del «week end» delle Ardenne, aveva già comunicato le sue intenzioni per le corse a tappe della stagione. Il ciclista lombardo aveva detto testualmente: «Parteciperò ad una prova sola, o il Giro d'Italia o al Tour. Io, sinceramente, avrei preferito il Tour. Ma i miei padroni preferiscono il contrario. Per quest'anno, quindi, niente Tour». La vicenda del Giro d'Italia, favorevole a Motta, non ha fatto mutar d'opinione il brianzolo, che, per quanto sollecitato a più riprese dagli organizzatori francesi, sempre ha ribadito il suo «forfait».

Nemmeno la notizia della decisione della Salvarani, probabilmente, servirà a smuovere la maglia rosa dalle sue decisioni. Albani, il suo direttore tecnico, interpellato ieri sera sulla possibilità di un cambiamento di idea da parte di Motta, ha risposto: «Vedrò Gianni soltanto mercoledì. Il suo sarà un "no". Si discuterà molto, ma è difficilissimo che Motta si allinei alla partenza da Nancy. Anzi, è impossibile».

Chi rimarrà in corsa fra i corridori italiani

Motta, a sinistra, con Bitossi, che andrà al Tour

Dopo la rinuncia della «casa» di Gimondi e di Adorni, due sole squadre italiane parteciperanno al Giro di Francia, la Filotex e la Molteni. La Filotex sarà capitanata da Bitossi, vincitore del Gran premio della montagna nel recente Giro d'Italia. Il ciclista toscano, in questa graduatoria riservata agli scalatori, come è noto, è riuscito ad affermarsi precedendo lo spagnolo Jimenez, gregario di Anquetil e per parecchi giorni Maglia rossa. Bitossi sarà affiancato da Carlesi, Mugnaini, Chiarini, Ugo Colombo, Pasquale Fabbri, Lenzi, Mannucci, Zanchi e dallo svizzero Maurer.

Per quanto riguarda la Molteni, dando come sicura il «no» di Motta, Albani ha dovuto prender atto anche del «forfait» di Dancelli, il campione d'Italia che, secondo un preciso referto medico, soffre di «tossicosi da sforzo». La compagine di Arcore sarà formata da De Rosso, Rudy Altig, De Prà, Ambroglio Colombo, Fezzardi e Fornoni. Stasera, dopo un colloquio telefonico con Rudy Altig, Albani completerà la formazione con altri quattro elementi, due dei quali potrebbero essere l'olandese Geldermans e Willy Altig, fratello di Rudy.

Viva delusione a Parigi per le troppe assenze

Parigi, 13 giugno.

La notizia del «forfait» di Adorni e di Gimondi è stata data stasera alla stampa con molto rilievo e ha suscitato non poca impressione. I più imbarazzati sono gli organizzatori della grande corsa a tappe, per i quali l'euforia di poter assistere a una spettacolare Tour non è durata che pochi giorni. Infatti, dopo avere sperato di poter allineare nella loro corsa qualcuno dei più grandi campioni italiani del momento, se li sono visti improvvisamente sfuggire: prima Motta ed ora l'intera squadra della Salvarani.

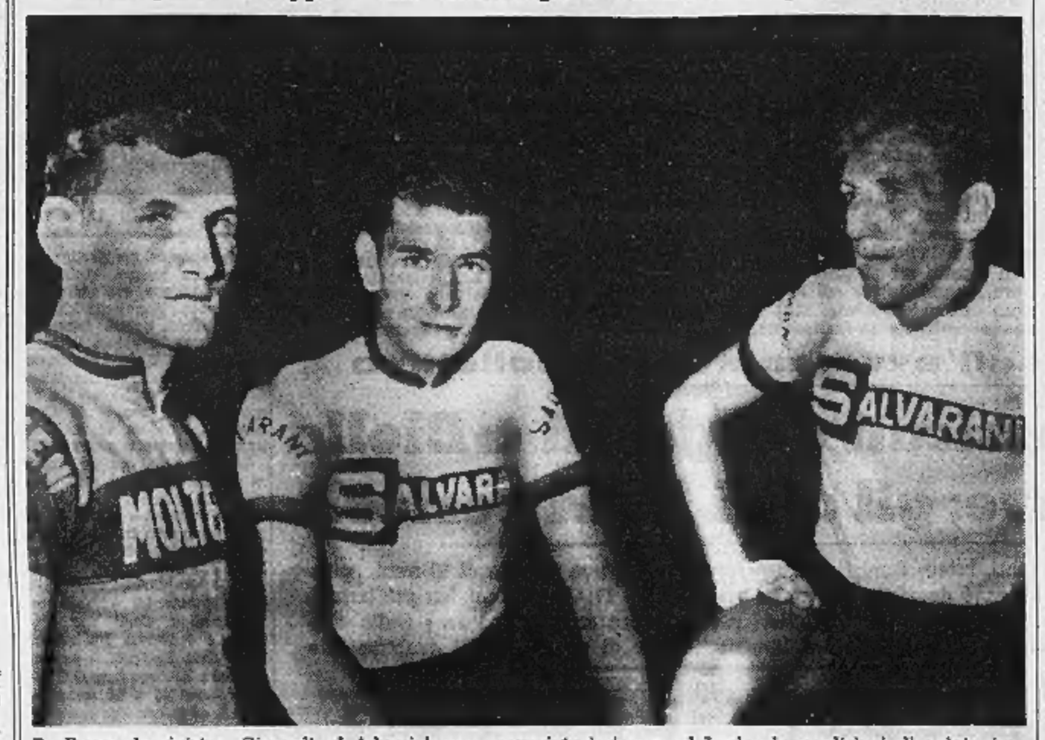
Le ragioni dei due campioni sono state rapidamente analizzate e nessuno ne contesta la validità. Questo non vuol dire però che l'assenza forzata dei due campioni italiani e del loro squadrone non sia rimpianta. La loro astensione peserà moltissimo sull'interesse generale della corsa poiché agonisticamente essa non potrà ormai mantenere le fastose promesse che aveva ampiamente lasciato sperare.

Non tutto è però ancora perduto — dicono i francesi — poiché basterebbe che il prestigioso vincitore del Giro d'Italia, Gianni Motta, volesse giocare un favoloso ma rischioso colpo di poker: venire a tentare di vincere il Tour dopo avere trionfato nel Giro d'Italia.

Un altro forfait a pochi giorni dalla gara

Anche Dancelli non sarà al via

Il campione d'Italia sofferente di «tossicosi da sforzo», conseguenza di un programma troppo intenso - Quest'anno solo dodici giorni d'intervallo tra le due sfibranti prove a tappe - Chi saranno gli avversari di Anquetil e Poulidor?



De Rosso, da sinistra, Gimondi ed Adorni hanno gareggiato ieri sera ad Imola: le condizioni di salute impediscono ai due corridori della Salvarani di partecipare al Tour, non di prendere parte ai meno impegnativi circuiti che riuniscono i protagonisti del Giro d'Italia dopo la conclusione della corsa *(Telefoto)*

La decisione della Salvarani era nell'aria. Gimondi ed Adorni, già durante lo svolgimento del Giro d'Italia avevano a più riprese espresso i loro timori di non essere in efficienza fisica tale da potersi allineare al via del Tour. La sconfitta subita ad opera di Motta non ha certo concorso a risollevare il morale dei ragazzi della «Casa» emiliana, i cui responsabili hanno finito con il rinviare il definitivo «sì» o «no» ai risultati di un accurato esame medico al quale sono stati sottoposti i due capisquadra. Il verdetto dei dottori ha consigliato, per l'uno e per l'altro, un periodo di riposo e la Salvarani, per non correre il pericolo di una magra figura nella più grande manifestazione francese, ha stabilito di rinunciare al Tour. Inutile una partecipazione «forzata»: meglio un «forfait» in attesa che Gimondi ed Adorni guariscano in modo perfetto dalle loro indisposizioni.

La «spedizione» italiana — di conseguenza — molto perde dei suo interesse, gli stessi organizzatori francesi davano logicamente sottolineato l'importanza del duello tra Anquetil e Gimondi: di sicuro, almeno, per ora, c'è la presenza al via da Nancy della compagine capitanata da Bitossi, che è atleta capace di ottime imprese, non soggetto purtroppo ad una serie di sconcertanti flessioni di rendimento; e la parola, adesso, tocca a Motta, la cui ferma rinuncia dei giorni passati potrebbe sfumare di fronte alle pressioni di più o meno allettanti proposte che verranno esercitate sul vincitore del Giro d'Italia perché receda dal suo atteggiamento. La sua squadra — la Molteni — attraversa qualche difficoltà. Puntava al successo di tappa con Dancelli e con Altig, puntava ad un buon piazzamento nella classifica generale con De Rosso. Quest'ultimo ha abbandonato il Giro poco prima della fine, per colpa di una bronchite, dalla quale pare essersi subito ripreso. Ma, proprio ieri, Albani, direttore sportivo della compagine di Arcore, ha parlato con Dancelli che gli ha sottoposto il responso di una visita medica, «Tossicosi da sforzo». Tre settimane di riposo, anche Dancelli se ne starà a casa.

Forse, pure i responsabili della Molteni hanno avuto la tentazione di una rinuncia dell'intera squadra. Poi, invece, hanno deciso per il «sì». Con o senza Motta? Tutto induce a credere che Motta confermerà il suo «forfait» che, così come stanno le cose, è «forfait» legion: il giovane ciclista lombardo ha impiegato molta energia per trionfare nel Giro, il Tour, per lui, sarebbe particolarmente difficile. E, anche nell'urgenza di una definitiva decisione, bisogna considerare se il gioco vale la candela, una troppo netta sconfitta in terra francese certo non gioverebbe al prestigio della centitrentina Maglia rosa. Perciò, salvo colpi di scena che è meglio mai escludere in modo tassativo, Motta non cambierà parere.

Ha detto di no, e confermerà il suo atteggiamento di rinuncia.

La situazione, insomma, è complicata e gli organizzatori del Tour, se la fortuna non viene loro in aiuto, si trovano a dover pagare le conseguenze di un calendario troppo intenso, un calendario che, per il 1966, presenta le due più sfibranti prove a tappe, il Giro ed il Tour, separate da un intervallo di appena dodici giorni, evidentemente non sufficiente perché chi ha duramente faticato al Giro sia in grado di recuperare e far nuova provvista d'indispensabile energia. L'esperienza delle trascorse stagioni, in altre parole, non è servita, il programma delle manifestazioni, anzi, ancora s'è inasprito: e le conseguenze sono inevitabili, dal momento che non è possibile chieder agli atleti di sottoporsi a mesi e mesi di continui sforzi, serbando sempre valide aspirazioni di vittoria.

Quest'anno la Salvarani, verso il mese di gennaio, scegliendo il calendario dell'attività agonistica, ha stabilito di sostenere una lunga «tournée» primaverile in Francia ed in Belgio. A nostro avviso, ha fatto bene, sono venuti i trionfi di Adorni nel Giro del Belgio, e di Gimondi nella Parigi-Roubaix e nella Parigi-Bruxelles. Ma, proprio in quei giorni, Luciano Pezzi, direttore sportivo della «casa» di Bagnatica, s'era preoccupato del «superlavoro» cui i suoi ragazzi venivano sottoposti ed aveva preparato un piano per il futuro, piano che prevedeva l'impiego di Adorni nel Giro d'Italia, «conservando» Gimondi, al quale nel frattempo s'erano riaperte le delicate e dolorose ferite al soprassella, per il Tour.

Esigenze pratiche — quanti avrebbero approvato la rinuncia di Gimondi al Giro, un Giro nel quale il bergamasco era chiamato a battersi con Anquetil? — convinsero ad insabbiare il piano dettato da una saggia prudenza. Fu uno sbaglio; sconsiglierei, date le circostanze, non pur sempre uno sbaglio. E la realtà, che non permette eccessivi esibizionismi, ne sottolinea oggi l'importanza.

Il Giro di Francia, salvo improbabilissimi ripensamenti dell'ultima ora, è quindi bruscamente ridimensionato in modo notevole, il brivido dell'incertezza e dell'interesse sta nella lotta che oppone Anquetil a Poulidor, lotta senza quartiere, arroventata dalle polemiche scoppiate dopo la conclusione della Parigi-Nizza. Tra i due campioni francesi, gli italiani avrebbero avuto il ruolo di primattori, con la possibilità di mettere a profitto la rivalità esasperata che divide Jacques e Raymond: il «forfait» di Gimondi e di Adorni, e la ferma quasi certa del «no» da parte di Motta mette dei limiti alla nostra «avventura». Qualche vittoria di tappa con Bitossi, un discreto piazzamento con De Rosso. Tutto qui. Ed è un po' poco, in un anno in cui il ciclismo italiano sembrava essersi destato da un lungo sonno, per riprendere a dominare. A Trieste, finito il Giro, i tifosi sbandieravano grandi cartelli che portavano scritto: «A Motta il Giro, a Gimondi il Tour». Accontentiamoci del Giro, anche se la rinuncia un po' di malinconia.

Gigi Boccacini

Chiappano primo a Villars nel Giro della Svizzera

Il ciclista della Sanson ha staccato di 1'15" l'elvetico Zollinger - Buona prova di Balmamion - Portalupi sempre primo in classifica - Oggi arrivo a Saas-Fee

(Nostro servizio particolare)

Villars, 13 giugno.

Carlo Chiappano ha vinto per distacco la seconda tappa del Giro della Svizzera, con 1'15" sull'elvetico Rudi Zollinger, 1'44" su Maurer, 1'45" su Balmamion, mentre la Maglia oro Portalupi si è piazzato anche a 3'04" e conserva il primato in classifica con 1'20" su Chiappano, 3'21" su Rudi Zollinger, 3'34" su Maurer, 3'35" su Balmamion.

La tappa di oggi, che dopo la salita del Col du Marchiruz, in partenza, portava la carovana al 1359 metri dal traguardo di Villars, non ha provocato grosse scosse. Tuttavia ha chiaramente delineato le posizioni. E' evidente, infatti, che ormai gli avversari di Portalupi saranno, oltre ai due favoriti Balmamion e Maurer, Rudi Zollinger e naturalmente il vincitore di oggi. Taccone è giunto a 4' e figura al diciassettesimo posto in classifica generale. Egli sembra ormai rassegnato a gareggiare soltanto per aiutare Portalupi e mantenere la maglia oro. Si è detto stanco e non in grado di lottare per il successo finale. E' stato invece bravissimo Balmamion, il quale ha favorito il successo di Chiappano, limitandosi a controllare Maurer.

Nella tappa di oggi è rimasto alla ribalta per cento chilometri il corridore svizzero Blanc, il quale, dopo avere sfilorato un vantaggio di 5 minuti, è stato ripreso a una quarantina di chilometri dal traguardo. Dieci chilometri dopo ha allungato Ferrari, il quale corre in una squadra elvetica. Lo ha subito raggiunto Chiappano: i due hanno guadagnato tre minuti. Poi Ferrari ha forato due chilometri prima dell'inizio della salita finale, e Chiappano, un corridore ventiquattrenne di Varzi, che l'anno passato, facendo il gregario di Zilioli, aveva conquistato, sia pure per un solo giorno, la maglia rosa all'Aquila, ha proseguito da solo. Ha perduto metà del proprio vantaggio nei confronti di Zollinger, ma la sua vittoria, la prima da professionista, come lo era stata ieri quella di Portalupi, non era più in pericolo.

Portalupi si è difeso con molta volontà, come Battistini, Cribiori e Moser, mentre Taccone ha deluso. Domani è in programma un'altra dura tappa, con la salita di Montana nel finale e l'impennata conclusiva che porterà ai 1790 metri di Saas-Fee, dove l'anno scorso, nel Giro d'Italia, vinse Zilioli.

c. v.

Ordine d'arrivo della Yverdon-Villars sur Ollon (175 km): 1) Carlo Chiappano (It.) in 5 ore 17'13" (media 33,100); 2) R. Zollinger a 1'15"; 3) Maurer a 1'44"; 4) Balmamion a 1'45"; 5) Pfenninger; 6) Haumer; 7) Zollinger; 8) Girard; 9) Portalupi a 3'04"; 10) Ferretti; 11) Battistini.

Classifica generale: 1) Portalupi in 11 ore 16'27"; 2) Chiappano a 1'20"; 3) R. Zollinger a 3'21"; 4) Maurer a 3'34"; 5) Balmamion a 3'35".

Il vincitore Chiappano

Contro l'Australia (1 a 1)

Burrascoso pareggio della Roma a Sydney

Sydney, 13 giugno.

La Roma ha pareggiato (1-1) a Sidney contro la Nazionale australiana dopo una partita movimentata dall'incursione sul campo di cinque tifosi italiani, che hanno cercato di raggiungere l'arbitro, «reo» di aver convalidato il goal dell'Australia, segnato in fuori gioco.

Si era al 21' del secondo tempo. L'ala destra Morrow superava Spanio e Da Silva, evitava Ardiecon e batteva Cudicini. Vicino ai pali della porta c'era, però, il contrattacco Giacomettic, in evidente fuori gioco di posizione. Quando il direttore di gara, Roger Lamb, faceva segno di rimettere la palla al centro, un gruppetto di sostenitori della Roma entrava in campo correndo verso il signor Lamb. Questi è stato difeso dai giocatori delle due squadre, poi fra spintoni e insulti, gli «invasori» sono stati ricacciati fuori, senza che la polizia dovesse intervenire.

La Roma ha pareggiato al 43' con Benitez.

■ Il Bologna ha pareggiato 1 a 1 con il Vitoria Setubal nell'incontro disputatosi ieri a Jersey City:

★ Il Cagliari, nella sua prima partita in Paraguay, ha battuto per 2 a 1 il Libertad nell'incontro disputatosi ieri ad Asunción.

★ Bocce — Il torneo triveneto «degli assi» di bocce, che sarebbe dovuto iniziare giovedì prossimo, è stato rimandato a giovedì 23 giugno a causa degli impegni internazionali di alcuni dei bocciati più forti.

R.A.T.P.
PARIGI
ed i suoi dintorni
con
la metropolitana e gli autobus
BIGLIETTO TURISTICO
valevole 7 giorni consecutivi per un numero illimitato di viaggi sulle linee della metropolitana (in 1ª cl.) e degli autobus
ESCURSIONI
d'una giornata
o di mezza giornata
Informazioni:
Services Officiels du Tourisme Français, via V. Veneto 7, Roma (tel. 483.439) - Via Fatebenefratelli 15, Milano.
Informazioni e vendita dei biglietti turistici:
Società Nazionale delle Ferrovie Francesi, via Meravigli 12, Milano - Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Varesino, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Unione, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Napoli e Stazione di Ventimiglia.
Informazioni e vendita dei biglietti turistici e di escursioni a Parigi:
Servizi Turistici della Régie Autonome des Transports Parisiens, 53 bis, quai des Grands Augustins, t. 326.96.50 e place de la Madeleine (lato Mercato dei Fiori), telef. 265.31.18.
Licenza n. 6219

Stasera a Londra ed in eurovisione

Burruni - Mc Gowan «mondiale» dei mosca

I pugili si sono già affrontati una volta due anni fa: vinse l'italiano ai punti

Londra, 13 giugno.

A meno di un mese di distanza dal drammatico match tra Cassius Clay e Henry Cooper, Londra ospiterà domani sera un altro grande incontro di pugilato, di cui è protagonista questa volta Salvatore Burruni. All'Empire Pool di Wembley, il campione mondiale dei pesi mosca metterà infatti il suo titolo in palio, sulla distanza di 15 riprese, contro lo scozzese Walter Mc Gowan, da lui già sconfitto ai punti due anni fa a Roma.

Le polemiche dei giorni scorsi sono svanite: sia il campione mondiale sia lo sfidante si sono infatti trovati d'accordo sulla scelta dell'arbitro, Harry Gibbs, un veterano dei combattimenti internazionali; e a un peso preliminare, voluto oggi dall'organizzatore Solomons, hanno dimostrato entrambi di rientrare abbastanza agevolmente nei limiti della categoria.

La stampa britannica considera favorito Mc Gowan. Essa osserva infatti che il pugile scozzese è di dieci anni più giovane di Burruni (ne ha 23 contro i 33 dell'avversario); che tra il '64 e oggi ha compiuto enormi progressi; che dispone di un miglior gioco di gambe e di una maggiore tecnica, anche se ha minore potenza; e che è avvantaggiato infine dalle condizioni ambientali e dall'incitamento della folla.

Alcune di queste affermazioni, però, sono perlomeno discutibili. La carriera del due pugili fa pendere infatti la bilancia dalla parte di Burruni: l'italiano ha sostenuto finora 89 incontri, perdendone soltanto 6, di cui due per «incomprensibili» decisioni arbitrali; lo scozzese ne ha sostenuti 25, perdendone 4. Di Burruni si diceva già che era vicino al tramonto alcuni mesi fa, quando mandò al tappeto alla 14ª ripresa, in un match per il titolo mondiale, l'australiano Gattellari.

Sia Burruni sia il suo procuratore Branchini si sono detti fiduciosi nella vittoria. «Ho già battuto Mc Gowan una volta, e non vi è motivo perché non lo batta una seconda» ha dichiarato il campione del mondo, aggiungendo: «Conosco lo stile del mio avversario e non lo sottovaluto. Penso di prevalere ai punti. Le previsioni della stampa britannica e di Mc Gowan non mi spaventano. Non sono vecchio: sul ring domani sera conterà non l'età, ma l'abilità».

L'incontro è quindi circondato da un'enorme aspettativa. I posti, i migliori dei quali costano 18 mila lire ciascuno, sono quasi tutti esauriti. L'incontro sarà trasmesso in tv anche in Italia, dalle 21,40 sul «secondo».

Ennio Caretto

A mezz'ora d'auto da Venezia-Mestre
LIDO DI JESOLO
la spiaggia di fama internazionale
Stagione balneare: maggio-settembre ■ 400 alberghi e pensioni ■ 2.500 appartamenti ammobiliati e ville ● Moderne attrezzature sportive ■ Stabilimenti per la sabbiatura ● Cinematografi all'aperto Dancings ■ Manifestazioni mondane, artistiche, folkloristiche e sportive
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA S. T. LIDO DI JESOLO (Venezia) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

GRAND HOTEL PORRO
SALSOMAGGIORE TERME
Vasto parco - Ambiente e trattamento di lusso - Cure termali in camera
PREZZI CONVENIENTI TEL. 78-221

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertini e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

Del Papa supera James ai punti

Nella riunione di boxe svoltasi ieri sera al Palazzo dello Sport torinese - Pubblico scarso - Gli altri risultati

Il pugile pisano Piero Del Papa ha esordito ieri sera a Torino in veste di campione d'Europa dei mediomassimi, battendo ai punti in otto riprese il negro Clarence James. L'ex avversario di Benvenuti ha però costretto al massimo impegno il pugile toscano, il quale anzi, nel corso della quarta ripresa, è andato al tappeto per un corto sinistro d'incontro del pugile negro.

Va detto che il campione d'Europa era abbiancato e ha assorbito con disinvoltura il pugno rialzandosi immediatamente. L'episodio testimonia tuttavia che James ha preso sul serio la sua parte, costringendo Del Papa a dar fondo ad ogni energia per guadagnarsi un misurato verdetto di vittoria.

Il combattimento è stato sostanzialmente equilibrato, con una leggera prevalenza offensiva di Del Papa, alla quale però James reagiva frequentemente.

I combattimenti che hanno fatto da contorno al «clou» fra Del Papa e il negro James, sono stati comunque vivaci e abbastanza interessanti. Il superwelter Pomarico, per la prima volta impegnato da professionista nella sua città, ha facilmente costretto alla resa il belga Ray André, che ha avuto coraggio sufficiente per buscar pugni solo per due riprese e mezzo, dopo di che ha abbandonato.

Il peso mosca alessandrino Luciano, un «guardia-destra» dalla scomposta aggressività, è stato privato di una legittima vittoria sul lombardo Boschi, che ha terminato il match sull'orlo del k. o., sorprendentemente egli pure del pareggio regalatogli dai giudici.

Il «piuma» Silvio Loi, protagonista una buona fase di un gesto scorretto nei confronti del pubblico torinese, si è fatto perdonare, almeno parzialmente, travolgendo il fidentino Pilotti, che ha abbandonato a metà del secondo round, dopo essere andato tre volte al tappeto.

Non ha convinto invece, nel passaggio alla categoria superiore, Armando Scorda, che tra i pesi leggeri era arrivato a battersi per il titolo italiano; lento, fuori misura, evidentemente non a suo agio e con qualche chilogrammo in più, il torinese aveva perduto ai punti di fronte al romano Ricciatti, malgrado i due richiami ufficiali (contro uno a Scorda) inflitti al pugile laziale. Eppure i giudici sono riusciti a trovare gli estremi per assegnare la vittoria al pugile di casa, scatenando un pandemonio fra il pubblico. Erano in pochi, gli spettatori, al Palazzo dello Sport, ma fischiavano e urlavano come se fossero in tanti e, bisogna ammetterlo, con ragione.

Gianni Pignata

Pesi mediomassimi: Piero Del Papa (Pisa) campione d'Europa, kg. 80,500, b. James (Los Angeles) kg. 75, ai punti in otto riprese.

CRONACHE DELLO SPORT

Comincia la preparazione della Nazionale e continua la campagna acquisti nel calcio

Italia e Bulgaria oggi in campo a Bologna Trasferimenti: Rosato dal Torino al Milan

Per la prima partita-allenamento degli italiani

Un avversario poco conosciuto

I bulgari si sono messi in luce soltanto con la qualificazione ai «mondiali» Recentemente hanno battuto la Jugoslavia - I meriti del loro allenatore, Vytlacil

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 13 giugno

Gli azzurri in preparazione per il campionato del mondo iniziano domani la seconda fase — la più importante in effetti — del loro lavoro in vista della grande competizione mondiale. Finora essi sono stati assieme, sull'altipiano di Asiago ed a Coverciano presso Firenze. Hanno curato, dapprima la loro salute, per dirla con un termine generico; hanno riposato dalle fatiche del campionato, hanno cercato di guarire dalle ferite riportate, si sono ossigenati. Poi a Coverciano hanno ripreso e proseguito gradualmente il lavoro atletico e quello tecnico. Ora comincia quel settore della preparazione che maggiormente interessa il grande pubblico: il lavoro in formazione di squadra.

Finora, sotto questo aspetto, i giocatori non sono comparsi davanti al pubblico che per una cinquantina di minuti l'altro giorno a Firenze. E' stato quello, più che altro, un gesto di cortesia, allineandosi contro la compagine dei giocatori che si trovano attualmente sotto le armi.

Il vero gioco in formazione di squadra non comincia che adesso. Domani 14 giugno a Bologna contro la Bulgaria, e sabato 18 a Milano contro l'Austria. Poi seguiranno, il 22 corrente l'incontro di Torino contro l'Argentina ed il 29, sempre dello stesso mese, a Firenze contro il Messico. Infine, un'ultima partita di preparazione a Copenaghen contro una selezione di elementi della capitale della Danimarca, praticamente la nazionale danese.

Programma intenso e nutrito come si vede. Nostri avversari saranno, fra l'altro, tre delle squadre che prenderanno parte in gironi eliminatori differenti dal nostro al campionato del mondo.

Come al solito il gran pubblico si interessa al nome dei giocatori che scenderanno in campo in rappresentanza dei nostri colori. Anche perchè l'argomento offre il destro al ricomparire di polemiche che sono sopite, ma non scomparse. Si vuole sapere chi gioca, in altre parole, perchè, come d'abitudine ogni buon italiano la squadra se la fa per conto suo ed ognuno di coloro che ha mano lunga hanno già da tempo la propria formazione in testa. Sarà questa una lotta, alla quale noi, come al solito, non parteciperemo. C'è un commissario, regolarmente ed ufficialmente nominato per la bisogna, e noi, pratici della cosa, riteniamo che il miglior aiuto che gli si possa dare nel frangente, sia quello di lasciarlo lavorare in pace ed in silenzio. Ci sarà tempo per discutere poi, quando la formazione che si vuole creare avrà preso forma concreta.

Circa la Bulgaria, la sua formazione attuale è una illustre incognita per noi. Alla ribalta internazionale essa è salita solo recentemente, pochi mesi or sono, qualificandosi a sorpresa generale per il torneo finale del campionato del mondo.

E' stato l'avvento di Vytlacil come allenatore, che ha fatto salire clamorosamente le quotazioni della nazionale bulgara in campo internazionale. Il Vytlacil è nato a Vienna ed ha fatto parte della famosa squadra del Rapid. Ma egli è cecoslovacco di origine e di vera nazionalità, ed ha giocato sia nella nazionale austriaca sia in quella cecoslovacca. E l'anno prossimo pare proprio che egli debba fare ritorno a Vienna. E' stato lui a rinnovare quasi completamente i quadri della squadra nazionale bulgara, lui a portarla all'altezza tecnica attuale, per cui ancora pochi giorni or sono l'undici ai suoi ordini ha battuto la compagine nazionale jugoslava proprio in Jugoslavia.

La comitiva bulgara è arrivata in Italia solo oggi. Essa è giunta a Venezia in aereo poco prima di mezzogiorno ed ha proseguito per Bologna in autobus, sotto 30 gradi di calora, nelle prime ore del pomeriggio. All'incirca all'ora in cui avrà luogo domani l'incontro i giocatori si sono recati stasera sul campo del Bologna. Lo hanno trovato molto bello, ma non hanno potuto lavorarvi su, per espressa proibizione intervenuta. E sul fatto non hanno mancato di far sentire le loro lamentele.

Il Vytlacil ha annunciato appena arrivato la formazione della squadra sua. Essa sarà la seguente: Simeonov (n. 1); Kalamanov (n. 2), Voutsov (n. 3); Gaganelov (n. 4), Penev (n. 5), Jecev (n. 6); Jekov (n. 7), Abadiev (n. 8), Asparukov (n. 9), Jakimov (n. 10), Kolev (n. 11). I numeri a fianco di ognuno dei nominativi rappresentano le posizioni secondo il vecchio sistema che ognuno dei giocatori assumerà in campo. Risulta comunque che la parte del difensore libero verrà affidata al giocatore che porta il n. 5 e al centro del campo rimarranno i due uomini che portano il n. 4 e il n. 8.

La Bulgaria, come già detto, rappresenta in campo calcistico internazionale una solenne incognita per tutti noi, ma essa è una squadra che va considerata come dotata di alto valore agonistico, non fosse che per i risultati recentemente ottenuti. L'uomo di questa compagine che maggiormente attira l'attenzione è quello che porta il n. 9, il centravanti Asparukov che qualcuno in Italia ha già soprannominato «asparago». Una squadra con la quale è molto interessante incontrarsi.

La partita avrà inizio alle ore 18,30 il che vuol dire che nella sua prima parte essa si svolgerà alla luce del giorno mentre la ripresa verrà giocata alla luce artificiale.

Vittorio Pozzo

L'incontro per tv dalle ore 18,25

Italia		Bulgaria
Albertosi	1	Simeonov
Burgnich	2	Kalamanov
Facchetti	3	Voutsov
Rosato	4	Gaganelov
Salvadore	5	Penev
Fogli	6	Jecev
Perani	7	Jekov
Bulgarelli	8	Abadiev
Mazzola	9	Asparukov
Rivera	10	Jakimov
Pascutti	11	Kolev

* Arbitro: Kreitlein (Germania Occidentale).

* Stadio Comunale di Bologna, ore 18,30.

* La tv trasmetterà la cronaca diretta, esclusa la zona di Bologna, con inizio alle ore 18,30 sul programma nazionale.

Il centravanti bulgaro Asparukov, a sinistra

I gironi dei «mondiali»

La Bulgaria, avversaria degli azzurri nell'odierno confronto amichevole di Bologna, parteciperà ai campionati mondiali di calcio ed è stata inclusa nel gruppo C: nel girone eliminatorio, quindi, i bulgari dovranno affrontare Brasile, Ungheria e Portogallo sui campi di Liverpool e di Manchester. Gli azzurri, come è noto, gareggeranno nel gruppo D, con Unione Sovietica, Cile e Corea del Nord.

Il mediano granata ai rossoneri in cambio di Trebbi e 330 milioni

La notizia dell'accordo diramata ieri pomeriggio - Le trattative fra i due clubs proseguono: in vista uno scambio Vieri-Barluzzi? Il Milan ha messo in vendita Amarildo - Lo stesso Torino, Juventus, Napoli e Bologna sono in lizza per comprarlo - La società bianconera è rimasta sola nella «lotta» per l'ingaggio di De Paoli - Peiró dall'Inter alla Roma per 125 milioni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 giugno.

Il Milan ha i suoi «gemelli». Il Torino ha ceduto Rosato per 330 milioni più Trebbi a il Milan, nel prossimo campionato, potrà dunque schierare l'ex granata e Rivera, che sono nati nello stesso giorno dello stesso mese dello stesso anno. Le trattative per il trasferimento di Rosato sono state praticamente condotte in porto nella nottata di ieri, quando il presidente Pianelli e il dott. Bonetto si sono recati nell'abitazione del dott. Carraro. L'accordo è stato raggiunto abbastanza rapidamente, ma la notizia ufficiale è stata data soltanto nel tardo pomeriggio, dopo l'assemblea generale della società in Lega.

Il Torino avrebbe ceduto volentieri anche Meroni al Milan, pur di avere in cambio Amarildo, ma l'argomento sulle prime è stato trattato solo vagamente, soprattutto perchè Carraro non voleva fare concorrenza al Napoli, che da due settimane è alla caccia di Meroni, e in secondo luogo perchè il presidente granata non intendeva cedere il brasiliano. Ma i collaboratori più vicini sono riusciti a convincere Carraro in serata ad immettere sul mercato il brasiliano, anche per evitare nel prossimo campionato un eventuale dualismo con Rivera e con Sormani.

Non appena s'è sparsa la voce della decisione di Carraro, il Torino, la Juventus, il Napoli e il Bologna si sono fatti sotto chiedendo Amarildo.

A conti fatti la proposta più vantaggiosa per il Milan potrebbe essere quella avanzata dal Bologna che, in cambio di Amarildo, darebbe a Nielsen a Pascutti (e il Milan ha assolutamente bisogno di un'ala sinistra) e un altro giocatore. Insomma, l'immissione di Amarildo sul mercato ha aperto nuovi orizzonti per le trattative attualmente in corso.

Sempre a proposito del Milan, va segnalato in primo luogo che nella mattinata l'on Evangelisti ha firmato la risoluzione della comproprietà di Sormani, ricevendo in cambio i pattuiti 140 milioni.

Inoltre, il Milan sta cercando un portiere. Sono in corso trattative con il Torino per un eventuale scambio Barluzzi-Vieri con l'aggiunta di Fortunato, e con il Mantova per Zoff.

Il difensore Rosato

Torniamo al Torino. Il Napoli, per avere Meroni, ha intavolato trattative con il Brescia per De Paoli. Il Brescia ha chiesto in cambio il palermitano Troja e milioni. Fiore sarebbe stato disposto ad esaudire la richiesta del Brescia, quando ha saputo che De Paoli non interessa al Torino. Pertanto la Juventus è rimasta sola in lizza per l'ingaggio del centroattacco bresciano, in cambio del quale darebbe Maxzia, Casati e Bercellino II (o Traspedini). I bianconeri sarebbero disposti anche a cedere al Brescia i due centravanti, oppure acquistare il n. 9 sampdoriano Cristin e girarlo al «club» lombardo. I dirigenti bresciani sono d'accordo in prima di rispondere affermativamente debbono convincere l'allenatore Gei sui vantaggi economici e tecnici della trattativa. L'affare sembra giunto ad una svolta decisiva e domani potrebbe essere definito.

La Roma ha acquistato Peiró dall'Inter per 125 milioni. L'accordo è già stato stipulato, ma, perchè diventi ufficiale, manca il placet del calciatore spagnolo, che spera di essere trasferito all'Atletico di Madrid. Contemporaneamente è stato firmato il contratto per la cessione di Vinicio all'Inter. Il Lanerossi Vicenza riceverà in cambio 70 milioni, più il prestito di Gori, più il prestito di Jair o di Cappellini; uno di questi ultimi giocatori sarà scelto a novembre dai dirigenti vicentini. A tarda sera si è saputo, infine, che il Lanerossi ha ceduto il terzino Tiberi al Cagliari per una cifra imprecisata.

Giorgio Bellani

Come Rosato ha appreso la notizia del trasferimento

Firenze, 13 giugno.

(g. acc.) *Oggi pomeriggio, prima dell'allenamento degli azzurri, Edmondo Fabbri è stato chiamato al telefono dal presidente dei rossoneri, comm. Carraro, e da quello granata, comm. Pianelli. I due hanno comunicato al commissario tecnico che Rosato era stato trasferito dal Torino al Milan.*

I presidenti hanno parlato anche con il giocatore, che è uscito dalla cabina telefonica evidentemente commosso e sorpreso. Rosato ha dichiarato: «Ho saputo in questo momento che sono passato al Milan. La notizia mi fa piacere, ma lascio Torino con un po' di rammarico. Spero di concludere la mia carriera tra i granata. Quando avrò finito di girare il mondo chiederò ai dirigenti granata se mi vorranno ancora, perchè desidererei concludere l'attività di calciatore giocando ancora nella mia vecchia squadra».

Rosato ha offerto champagne a tutti i suoi compagni azzurri: il trasferimento gli frutterà parecchi milioni.

* Il francese Michel Prevost ha vinto ieri a Lahti, in Finlandia, il campionato europeo di tiro al piattello, totalizzando 289 punti e precedendo di 2 bersagli l'italiano Silvano Basagni.

Annunciato ieri in Lega

Fissato un limite alle spese dei clubs

Milano, 13 giugno.

(t. c.) Il nostro calcio professionistico è in procinto di cambiare veste e struttura, ricalcando le sperimentate armi del calcio britannico. Entro breve tempo e comunque prima dell'inizio del prossimo campionato le società di serie A e B dovranno assumere una loro precisa configurazione giuridica, trasformandosi in società per azioni, o in società a responsabilità limitata, o in società in accomandita, o in ente morale.

Tale innovazione, già progettata in tempi passati e sempre accantonata per tema di complicazioni impreviste, ha ottenuto l'approvazione degli interessati nell'assemblea generale straordinaria delle società tenutasi nel tardo pomeriggio di oggi nella sede della Lega nazionale. Al termine dei lavori svoltisi a porte chiuse, il presidente della Federcalcio, dott. Giuseppe Pasquale, affiancato dal presidente della Lega dott. Aldo Stacchi, ha annunciato e illustrato nel corso di un'affollata conferenza stampa i nuovi indirizzi e le nuove discipline del nostro calcio professionistico.

Il nuovo assetto giuridico e fiscale permetterà anche la contemporanea distribuzione del noto mutuo bancario, il cui importo totale sarà adeguato alle esigenze di fatto delle società. Appunto per questo il dott. Pasquale non è stato in grado di precisarne l'ammontare, che comunque dovrebbe aggirarsi sui dieci-dodici miliardi. Intanto ciascun presidente (preavvisato da tempo) ha ricevuto una lettera riservata col limite massimo delle spese da sostenere per la campagna acquisti. Un «plafond» che, come ha spiegato il presidente della Lega, costituisce «un indice di responsabilità e non un indice di tempo», nel senso che non vi è nulla di assoluto e di categorico.

Tale «plafond» fissato in base al saldo passivo, alle spese generali ed alle spese di mantenimento della squadra, è naturalmente differenziato per le 38 società. In linea di massima, esso rappresenta il 15 per cento delle entrate, cosicchè una società come l'Inter, che ha sfiorato i due miliardi d'incasso, dovrebbe erogare 300 milioni per gli acquisti. Ma tale limite è suscettibile di variazioni anche notevoli.

attenti agli occhi!

Solo un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, un prodotto della massima purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta un attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 350.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

La Nazionale si trasferisce stamane da Coverciano a Bologna

Senza novità lo schieramento azzurro

Il c. t. Fabbri è ricorso ai soliti giocatori - Il bolognese Perani preferito a Meroni Previsto qualche cambiamento per le prossime partite con l'Austria e l'Argentina

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 13 giugno.

Fabbri ha ufficialmente comunicato la formazione della squadra azzurra per la partita di domani. Il commissario tecnico della Nazionale annunciando le sue decisioni con qualche ora di anticipo rispetto al previsto (ancora prima dell'ultimo allenamento), ha dimostrato così di aver risolto tutti i suoi problemi. Ecco l'elenco: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti.

S'era detto che la gara di domani con la Bulgaria avrebbe dovuto essere di «studio», di rodaggio, quasi una prova di selezione. Invece si comincia con lo schieramento che viene considerato quello «tipo». C'è qualche giocatore bolognese in più, e questo lo si capisce dato che il confronto si disputerà a Bologna proprio davanti ai tifosi rossoblù. Fabbri ha voluto evidentemente ingraziarsi il pubblico, anche per poter lavorare in tranquillità. Così è stato scelto Perani e non Meroni, che pure nell'allenamento di venerdì ha giocato assai meglio, e nella mediana la scelta è caduta su Fogli.

Fabbri, comunque, ha voluto sdrammatizzare la situazione affermando che sabato prossimo a Milano (contro l'Austria) avremo una formazione diversa, e diverso sarà pure lo schieramento che presenterà mercoledì 22 a Torino nel *match* con l'Argentina. Siamo ancora in fase di studio e questo stupisce, anche perchè è ormai assodato che la squadra azzurra non muterà nè uomini nè tattica.

Si tratta solamente di trovare i sostituti degli assenti (il portiere Negri, il mediano Trapattoni e l'ala destra Mora). Durante queste prove, anche se pubbliche trattandosi di partite ufficiali iscritte nel calendario della federazione internazionale, il nostro commissario tecnico tenterà pure di trovare formule tattiche di ricambio sia in difesa sia all'attacco. Nel settori di retroguardia la coppia Rosato-Salvadore non ha elementi sostitutivi, e così dicasi di Rivera, anche se tra i rincalzi c'è Corso, giocatore di classe indubbia, ma con caratteristiche assai diverse rispetto al «titolare» Rivera.

Il c. t., nel presentare il quadro esatto della situazione, non ha nascosto le sue preoccupazioni. Per esempio, un certo nervosismo serpeggia tra le file dei rincalzi. Pare che Corso abbia protestato senza mezzi termini per la sua esclusione, e Fabbri ha tentato di dirgli che verrà il suo turno.

Intanto sta smontandosi il «caso» De Paoli. Veramente non si è trattato di un caso vero e proprio, e stamane Fabbri ha voluto che il giocatore intervenisse alla conferenza stampa per precisare la portata della sua intervista pubblicata con grande evidenza da un quotidiano milanese. De Paoli, intimidito e frastornato dalla polemica, ha semplicemente smentito d'aver pensato ad una fuga da Coverciano... «Ho solo parlato di contraddizione tecnica nell'ultimo allenamento e null'altro. Non sono demoralizzato e non intendo abbandonare il comitiva azzurra».

La verità, comunque, è una sola: i raduni che si protraggono per lunghi giorni creano un senso di diffuso disagio e qualche manifestazione di nervosismo. Chi si considera titolare ed è certo di andare in Inghilterra subisce la clausura, accetta i sacrifici, non protesta per certe restrizioni paragonabili ad alcune regole conventuali. Gli altri, i «pericolanti» di carriera, coloro che sono in discussione, sentono maggiormente il peso di certe rinuncie. Da ciò le reazioni logiche o illogiche che siano. Ma sono reazioni innocenti e non certo sfruttabili in termini scandalistici.

Fabbri stamane nella conferenza stampa ha cercato di ridimensionare tutto, ammettendo che il momento è delicato «per le prime polemiche sulle formazioni». Comunque, prima di discutere, attendiamo l'esito delle prove ufficiali della squadra azzurra, a cominciare da quella con la Bulgaria. «Avversario non facile» — ha detto Fabbri, che ha visto i calciatori bulgari nello spareggio disputato qualche mese fa proprio a Firenze.

Giulio Accatino

La Juventus e Zurigo

La Coppa delle Alpi si conclude stasera

La Coppa delle Alpi si concluderà stasera con i seguenti incontri:

A Berna: Spal-Basilea e Young Boys-Catania.

A Ginevra: Napoli-Servette.

A Zurigo: Selezione Losanna Zurigo-Juventus.

La classifica attuale vede in testa il Napoli e la Juventus con sei punti, seguiti dalla Selezione Losanna Zurigo con quattro, da Catania e Spal con tre, da Young Boys e Servette con uno, e dal Basilea (0 punti).

Il torneo di «B» verso la conclusione

Novara ed Alessandria: la salvezza è raggiunta

Il Venezia ed il Lecco sono già promossi Mantova e Reggina si contendono il terzo posto - Il Trani certo della retrocessione

Il campionato di serie B è giunto ormai ad una sola giornata dal termine. Non tutto, però, è già deciso: nelle posizioni di testa il Venezia ed il Lecco (appaiati con punti 47) hanno conquistato la certezza matematica della promozione, non per il terzo posto sono ancora in lotta il Mantova (p. 45) e la Reggina (p. 44), che domenica prossima affronteranno impegnati rispettivamente su proprio campo contro il Monza e sul terreno del Lecco.

Il Genoa, invece, nonostante il successo a Trani è tagliato fuori dalla lotta per la serie A: i rossoblù, infatti, hanno attualmente 42 punti ed anche se riuscissero nell'ultima partita a battere il Messina potrebbero al massimo classificarsi al quarto posto a pari merito con la Reggina. L'affermazione del Genoa sul Trani, però, è «servita» a condannare definitivamente la squadra pugliese alla retrocessione.

Per la salvezza sono ancora in lotta tre squadre: il Monza e la Pro Patria (a pari merito con punti 31) ed il Pisa (p. 32), sconfitto domenica scorsa ed Alessandria nella partita che ha dato ai grigi la sicurezza matematica di restare in serie B. Anche il Novara, che ha pareggiato con il Lecco, ha ormai raggiunto la quota-salvezza.

Serie B - Risultati

Alessandria-Pisa	2-0
Livorno-Reggina	0-1
Messina-Pro Patria	0-0
Novara-Lecco	0-0
Palermo-Mantova	0-0
Potenza-Monza	0-0
Reggiana-Catanzaro	3-2
Trani-Genoa	1-2
Venezia-Modena	2-3
Verona-Padova	1-1

La classifica: Lecco e Venezia punti 47; Mantova 45; Reggina 44; Genoa 42; Verona 40; Messina 38; Padova e Livorno 36; Catanzaro, Potenza e Alessandria 35; Palermo, Modena, Reggiana e Novara 34; Pisa 32; Monza e Pro Patria 31; Trani 18.

Totocalcio

Ai sedici vincitori con punti «13» (4 in Piemonte) toccano L. 7.539.000; ai 687 «12» (50 in Piemonte) L. 175.500. Monte premi L. 241.273.340. Colonna vincente: 1-X-2; X-X-X; X-X-X; 1-2-2-X.

Totip

Ai quattro vincitori con punti «12» (0 in Piemonte) spettano L. 2.170.435; ai 53 «11» (4 in Piemonte) lire 163.806; agli 852 «10» (62 in Piemonte) L. 10.002. Colonna vincente: 1-X; X-1; 2-2; 1-1; X-1; 1-2.

Positivo esordio di Facchin nel Torino a Lima (2 a 1)

Lima, 13 giugno.

Continuando positivamente la sua «tournée» in Sudamerica, il Torino ha battuto ieri l'Alianza di Lima, campione del Perù, per 2 a 1. Reti di Facchin e Simoni per i granata, di De La Vega per i peruviani.

La squadra torinese, reduce da un pareggio e da una vittoria in Messico, ha dominato l'incontro mettendo in mostra un gioco vivace e sbrigativo. In evidenza il neo-acquisto Facchin, che ha esordito «ingannando» molto bene con i compagni, e il mediano Colla, sicuro e preciso negli interventi.

Il Torino ha raccolto il frutto della sua supremazia a centro campo al 14' della ripresa. Simoni fa sfiorare in area un calcio di punizione che Facchin è pronto a girare, al volo, in rete. I granata raddoppiano sette minuti dopo. Il merito è di Simoni, che sorprende il portiere peruviano Bazan con un insidioso colpo di testa, su punizione di Albrigi. L'Alianza riduce lo svantaggio al 37' grazie al mediano sinistro De La Vega.

Torino — *Vieri (Barluzzi); Colla, Cereser; Fossati, Puja, Pestrin; Simoni, Ferrini, Gualtieri (Tenenggi), Moschino (Ferretti), Facchin (Albrigi).*

Alianza Lima — *Bazan; Lara, Lavalle; Guzman, Barreto, De La Vega; Martinez, Segarra (Baylon), Leon (Rostaing), Cruz (Catala), Valle.*

La Juventus cede Magnusson in prestito al Werder Brema

La giovane ala destra svedese Roger Magnusson, acquistata dalla Juventus, si unirà in maglia bianconera domenica 26 giugno allo scadere del Comunale nell'amichevole con il Rijeka di Fiume. La Juventus, non potendo trattenere l'attaccante per il «blocco» sugli stranieri, ha deciso di prestare Magnusson per una stagione alla squadra tedesca del Werder Brema.

In tema di trasferimenti da rilevare che Dell'Omodarme è stato richiesto da tre società fra cui il Cagliari.

FRIGORIFERI
Offerta speciale solo per il mese di GIUGNO
LITRI 135 - L. 34.000
» 160 - » 42.000
» 180 - » 45.000
» 200 - » 47.000
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
Via Gaudenzio Ferrari 5 angolo via Montebello (Molo Antoniettiano)
CORSO NOVARA 2
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON AVETE PROVATO ANCHE LE SPIRO-VENT
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO OTTICO FULCHERI. V. LAGRANGE 4. TO

Situazione preoccupante nel campo del lavoro

I metalmeccanici statali iniziano oggi uno sciopero di tre giorni

Riprendono in un'atmosfera difficile le discussioni per il contratto dei metalmeccanici privati Domani si astengono dal lavoro gli edili - Continua l'agitazione presso gli ispettorati della motorizzazione - La Uil chiede l'intervento dei ministri per sbloccare alcune controversie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

La seconda metà del mese di giugno sarà caratterizzata in campo sindacale da un'intensa serie di scioperi di lavoratori privati e pubblici. Qualora non si verifichino fatti nuovi a brevissima scadenza, la tensione, già in tempo esistente nei rapporti fra le parti sociali raggiungerà un indice elevatissimo, quale non si registrò neppure nella primavera scorsa. La Cgil, la Cisl e la Uil seguono attentamente gli sviluppi della situazione, pronte ad affiancare i sindacati di categoria in una assidua opera intesa a chiarire le posizioni e ad individuare i possibili modi per superare i punti di dissenso nelle numerose controversie per il rinnovo di contratti nazionali di lavoro. La Uil, inoltre, ha nuovamente chiesto l'intervento dei ministri competenti al fine di sbloccare alcune importanti controversie, che hanno o possono avere riflessi notevoli in settori di vitale importanza.

La situazione è stata esaminata in due colloqui che il presidente del Consiglio Moro ha avuto questa sera con il ministro del Lavoro Bosco e con il segretario generale della Cisl Storti. Nel primo incontro sarebbe stata trattata, in particolare, la vertenza dei medici.

A partire da domani, per settantadue ore consecutive, si asterranno dal lavoro i dipendenti delle aziende metalmeccaniche a partecipazione statale in seguito all'interruzione delle trattative per la stipulazione di un nuovo accordo economico e normativo. Nello stesso giorno di inizierà la quarta riunione di negoziati per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata: la riunione si svolgerà in una atmosfera di preoccupazione, dati gli atteggiamenti assunti la scorsa settimana da alcune organizzazioni sindacali.

Il presidente della Confindustria Costa ha replicato fermamente ad una lunga nota diramata dalla Fiom-Cgil e dalla Fim-Cisl il 6 giugno scorso con una lettera. Dopo aver confutato tutte le affermazioni della Fiom e della Fim, Costa afferma che «*non è da ritenere che la forza di pressione sindacale debba rappresentare titolo per impossessarsi di una maggiore quota del reddito disponibile a danno di altre categorie sindacalmente più deboli*».

Osservando, quindi, che i redditi delle aziende non possono rappresentare un limite della possibilità di concedere aumenti salariali, il presidente della Confindustria ha proposto che per l'attuale rinnovo del contratto dei metalmeccanici, l'aumento percentuale salariale venga stabilito sulla base del rapporto fra gli utili netti complessivi (somma algebrica di utili e perdite) delle 100 aziende metalmeccaniche più importanti per numero di dipendenti ed il costo di manodopera da esse sostenuto. Pur non essendo tale procedura in sé ragionevole in quanto presupporrebbe la destinazione di tutti gli utili ad aumenti, la Confindustria sarebbe disposta ad accettarla ma, rileva la lettera «*siamo certi che non sarebbe accettata dalla controparte perché porterebbe ad aumenti molto inferiori a quelli che risulta siano stati rifiutati nei confronti delle aziende a partecipazione statale*».

In merito all'agitazione dei metalmeccanici delle imprese a partecipazione statale, negli ambienti dell'Intersind-Asap si è precisato che la controproposte avanzate alla rappresentanze operaie accoglievano almeno in parte le richieste dei lavoratori per la contrattazione integrativa, i diritti sindacali, talune modifiche attinenti altri aspetti della regolamentazione normativa, la parità di trattamento impiegati-operai e la parte economica. Per i miglioramenti da destinare nel triennio a revisioni delle clausole normative e delle tabelle retributive, l'associazione sindacale dell'industria a partecipazione statale ha affermato la sua disponibilità per un ulteriore onere pari all'8% dei minimi contrattuali. Dal 20 giugno, sempre nelle imprese a partecipazione statale, sarà attuata un'astensione articolata a livello provinciale per un minimo di dodici ore settimanali; è già in corso in tutta Italia la sospensione a «tempo indeterminato» di qualsiasi prestazione oltre il normale orario di lavoro.

Oltre un milione di edili diserterà i cantieri per l'intera giornata di mercoledì prossimo, 15 giugno, per sollecitare il rinnovo contrattuale. Alcuni sindacati del personale della motorizzazione civile proseguono ad oltranza un'agitazione che ha già recato notevoli danni e disagi alla popolazione e all'industria. Un'astensione del personale civile italiano dipendente dai comandi Usa operanti in Italia è stata dichiarata per il 24; un'agitazione è stata indetta, in data da stabilirsi, per la durata di 24 ore, nelle aziende autoproduttrici di elettricità. Scioperi e manifestazioni di protesta sono stati decisi anche nel settore del pubblico impiego.

Mentre i sindacati dei ferrovieri hanno sospeso l'astensione proclamata per domani in conseguenza delle favorevoli prospettive emerse da un incontro con il ministro dei Trasporti Scalfaro, oggi la Federstatali della Cisl ha deliberato per il 30 giugno una sospensione di 24 ore dei trecentomila dipendenti delle amministrazioni civili dello Stato, esclusi ovviamente gli insegnanti e il personale delle aziende autonome. In un suo ordine del giorno, la Federstatali ha segnalato il non mantenimento, da parte del governo, dell'impegno riguardo alla disponibilità per il 1966 dei venticinque miliardi accantonati con l'accordo sul congelamento mediante riduzione delle ore di lavoro straordinario a carico esclusivo degli impiegati ed operai dipendenti dai ministeri. Inoltre ha definito inaccettabili le dichiarazioni del governo in ordine al riassetto retributivo, in quanto intese ad impegnare per il 1967 soltanto i venticinque miliardi già concordati, ma non spesi, per l'operazione congelamento.

Giancarlo Fossi

Iniziato ad Asti il convegno vitivinicolo italo-francese

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 13 giugno.

Si è iniziato stamani presso la Camera di commercio il convegno vitivinicolo italo-francese, con la partecipazione di delegazioni di vitivinicoltori francesi e italiani della zona di frontiera. Sono presenti rappresentanti delle Camere di commercio del Piemonte, di Imperia e Sassari e, da parte francese, quelli dei dipartimenti di Grenoble, Nizza Marittima, Gap, Alaccio, Chambéry e Tolone.

L'incontro è stato deciso dalla Camera di commercio di Asti per esaminare e puntualizzare l'attuale situazione concernente i rapporti fra le due rame nel settore vitivinicolo e per approfondire i legami commerciali e di interscambio fra i due Paesi, e nell'ambito del Mercato comune europeo.

In apertura del convegno hanno parlato il presidente della Camera di commercio di Asti, geom. Borello, e il presidente della Camera di commercio per il Mercato comune europeo, con sede a Bruxelles, ing. Giacchero. Sono seguite alcune relazioni sui diversi temi che interessano la viticoltura piemontese.

v. m.

Il nuovo ambasciatore russo

Nikita Semenovic Rygiov, nuovo rappresentante sovietico presso il Quirinale, ieri all'arrivo a Roma. L'ambasciatore succede a Kozyrev che ha rappresentato per 9 anni l'Unione Sovietica in Italia (Tel. Ansa)

Morì per un calcio al petto l'autista assalito dallo studente

Lo ha stabilito l'autopsia - Il colpo, che ruppe tre costole, avrebbe provocato una violenta compressione e l'arresto del cuore - Interrogata la moglie della vittima

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Ivan Ferrini, l'autista trentaduenne del ministero delle Poste ucciso giovedì sera sulla Via Pontina dallo studente ventenne Angelo Bernardini per una banale questione di traffico, è morto per insufficienza cardiocircolatoria originata da un violentissimo calcio all'emitorace sinistro. Questo il risultato dell'autopsia compiuta oggi all'istituto di medicina legale dal prof. Antonio Carella alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mario Schiavotti, che dirige l'inchiesta giudiziaria, di un funzionario della squadra mobile e di un ufficiale della polizia stradale.

Il lavoro del perito si è protratto per quattro ore ed è servito per una più precisa ricostruzione del tragico episodio. Innanzi tutto il prof. Carella ha potuto constatare che il «calcio al ventre» è stato invece un calcio al petto come dimostrano tre costole rotte e una vasta ecchimosi all'altezza dell'emitorace sinistro. La rottura delle costole deve aver provocato una compressione violenta al pericardio e quindi l'arresto del battito cardiaco. E' stata comunque notata un'alterazione patologica del cuore per cui saranno necessarie altre indagini di laboratorio per stabilire con precisione se Ivan Ferrini soffriva di qualche disturbo, ciò che appare poco probabile dal momento che egli praticava oltre alla caccia anche la pesca subacquea.

Gli altri organi interni sono stati trovati perfettamente integri e né all'inguine né alla nuca sono state notate tracce di violenza per cui il pugno che i testimoni hanno visto abbattersi sul cranio dello sventurato sembra non aver avuto un'influenza determinante. Le escoriazioni riscontrate sul lato sinistro della testa il Ferrini se le sarebbe prodotte cadendo sull'asfalto.

Per portare a termine gli esami istologici occorrerà attendere almeno una settimana di tempo ma fin da ora è emerso chiaramente la responsabilità dello studente Angelo Bernardini per il quale appare ormai inevitabile la conferma dell'accusa di omicidio preterintenzionale. Per tale reato la legge prevede una pena oscillante fra i dieci ed i diciotto anni di reclusione. Spetterà poi alla difesa invocare delle attenuanti e ai giudici accoglierle, ove esistano.

Oggi pomeriggio il magistrato ha interrogato per due ore nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia la vedova dell'autista ucciso, la signora Anna Maria Pizzuti, di trentadue anni, impiegata al Telefoni di Stato. La signora, che la sera della tragedia si trovava accanto al marito insieme alla cognata, ad un nipote e ad una cugina, avrebbe ripetuto al dott. Schiavotti che il Ferrini era rimasto al posto di guida della «850» e di aver cercato fino all'ultimo di trattenere il marito dal rispondere alle provocazioni istericamente urlate da una delle sorelle del Bernardini la quale tentò anche di aprire lo sportello aggrappandosi all'asticella del deflettore. La signora avrebbe aggiunto che il Bernardini colpì suo marito appena questi mise il piede a terra.

Domani il magistrato sentirà gli altri testimoni e quando avrà in possesso di tutti gli elementi interrogherà Anna Maria e Fiorella Bernardini, le due sorelle dello studente omicida di cui deve stabilire il grado di responsabilità avuto nella assurda tragedia.

g. fr.

Le indagini sullo studente «percosso» all'esame di guida

All'episodio sono estranei sia l'ingegnere sia i funzionari addetti al rilascio delle patenti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 giugno.

(s. l.) La polizia ha concluso le indagini sul movimentato episodio del quale fu protagonista, nell'aprile scorso, lo studente Vincenzo Russo, di 24 anni.

Il giovane — come si ricorderà — aveva dichiarato alla Polizia che, durante la prova pratica per ottenere la patente di guida, era stato malmenato per l'insufficiente esame sostenuto.

Le indagini hanno ora accertato che alla vicenda sono del tutto estranei sia l'ingegnere esaminatore del Compartimento di Napoli dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile, sia qualsiasi altro funzionario dell'Ufficio addetto al rilascio delle patenti. Il Russo non ha presentato alcuna querela per le contusioni subite.

Ciclista dilettante muore poco dopo una corsa a Voghera

Aveva 29 anni - Il decesso per collasso cardiaco - Aperta un'inchiesta Gli organizzatori escludono che possa avere ingerito degli eccitanti

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 13 giugno

(e. g.) Un ciclista dilettante, Giovanni Gatti, 29 anni figlio della titolare del «Ristorante dei viaggiatori» di Voghera, è deceduto domenica sera all'nostro ospedale dopo aver partecipato a una corsa ciclistica.

La corsa, disputata su un percorso di settantasei chilometri, si era svolta nella mattinata ed era stata vinta dalla squadra formata da Lombardini, Quarneri, Ray e dal Gatti. La brillante affermazione del quartetto vogherese veniva però offuscata da un malore che colpiva Gatti poco dopo il suo arrivo e che in un primo momento sembrava una cosa passeggera.

Il giovane, subito soccorso, era trasportato nella vicina sede del gruppo sportivo, dove un medico gli prestava le cure del caso. Egli accennava a riprendersi dalla crisi tanto che gli organizzatori, tranquillizzati dopo attimi di apprensione, procedevano alla premiazione degli atleti. Nel pomeriggio però il Gatti accusava un nuovo malessere e verso le 19, essendosi le sue condizioni ulteriormente aggravate, veniva ricoverato d'urgenza all'ospedale civile dove alle 21 cessava di vivere per collasso cardiocircolatorio.

L'autorità giudiziaria, informata del decesso, ha aperto un'inchiesta e ha ordinato l'esame necroscopico che è stato eseguito dal medico legale dottor Celestino Tartara il quale si è riservato alcune settimane di tempo per rispondere ai quesiti della magistratura.

Si ritiene che il giovane ciclista sia stato colto da malore per un colpo di sole o per una congestione provocata da qualche bevanda ghiacciata.

Gli organizzatori escludono che il poveretto possa aver ingerito degli eccitanti, in quanto era considerato corridore leale e onesto e mai aveva fatto ricorso a «bombe» di alcuna sorta.

Idraulico arso vivo a Varese per lo scoppio di una caldaia

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 13 giugno.

(c. m.) Un giovane idraulico di Varese ha perduto la vita arso vivo mentre lavorava presso una caldaia per termosifone. Il suo aiutante è rimasto gravemente ferito. Si tratta del trentacinquenne Martino Soffientini, abitante in città in via Mori. Il giovane nationato è il diciottenne Michele Gondimondo, pure residente a Varese in via Saffi 132.

I due, erano intenti verso mezzogiorno al lavoro nello scantinato d'una nuova casa situata in via Carnia 94. Il Soffientini avvicinava la fiamma ossidrica alla caldaia, e questa, che probabilmente conteneva gas esplodeva. L'idraulico investito dalla fiammata rimaneva carbonizzato, mentre il suo aiutante riportava gravi ustioni.

Il processo a Milano contro i banditi di via Montenapoleone

Bergamelli riportato in aula per un confronto con il greco che l'aveva accusato della rapina

Sergio Panayotides, di 44 anni, deve rispondere di complicità nell'assalto alla gioielleria "Colombo" - Arrestato l'indomani del "colpo" fece alla polizia i nomi degli attuali imputati, disse di aver visto i piani della rapina, le armi e le maschere - Poi ritrattò - Ieri, in Assise, è stato vago e ambiguo - Il P. M. lo ha rimproverato: «Lei, in istruttoria, formulò chiarissime accuse» - Imputato: «Sì, ma dopo gli interrogatori della polizia»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 giugno.

L'altro giorno Albert Bergamelli, il presunto capobanda della rapina di via Montenapoleone, ha disertato l'udienza affermando di avere i nervi a pezzi e di temere perciò di trascendere a gesti sconsiderati. Oggi avrebbe voluto fare altrettanto; in una lettera indirizzata al Presidente dice: «Signor Presidente, io ritornerò nell'aula quando lei mi riconoscerà il diritto di difendermi».

Ma sull'argomento interloquisce il P.M. dr. Vaccari: sostiene che, ammalità o no, la presenza di Albert in aula è indispensabile per gli eventuali confronti con Sergio Panayotides, l'imputato che, al tempo stesso, è il supertestimone del processo e che viene interrogato appunto oggi.

Il rappresentante della legge chiede perciò al Presidente di far portare Albert Bergamelli in aula. Il difensore avv. Sordillo (che evidentemente non approva le bizze del suo raccomandato) si associa alla richiesta del P.M.: un'ora dopo l'imputato giunge in Assise con le manette ai polsi e il volto aggrondato.

Vedremo in aula alcuni campioni dei gioielli rapinati in via Montenapoleone il 15 aprile 1964? Pare di sì. Ecco perché. E' noto come la polizia francese abbia scoperto e sequestrato un gruppo di quei monili, per l'importo di 20 milioni, quando furono arrestati i fratelli Pierre e Jean-Pierre Noël. Ora l'avv. Pramontario, difensore di questi due accusati che si trovano in carcere in Francia, si riferisce al fatto che l'altro giorno il gioielliere Ezio Colombo si è recato in volo a Parigi per ritirare quei gioielli restituitigli dall'autorità giudiziaria francese.

Essi — aggiunge il difensore — si trovano ora in dogana in attesa di svincolo all'aeroporto di Linate. L'istanza è accolta dal Presidente.

Volto pallido e malaticcio a sfondo olivastro, sguardo febbrile, capelli quasi completamente d'argento, Sergio Panayotides, l'imputato-supertestimone, nato 44 anni fa a Costantinopoli da genitori greci, comincia a deporre.

Panayotides si esprime in ottimo italiano; racconta con rassegnata apatia i motivi per cui fu trascinato alcune volte dinanzi ai giudici: per eccesso di bontà, stando alla sua versione. Impiegato di banca a Parigi, versò di propria iniziativa 20 milioni di franchi a un cliente che prometteva un pronto rimborso e che invece non si fece più vivo. Ritenuto responsabile della disgraziata operazione, fu condannato per appropriazione indebita.

Uscito di prigione, diventò l'uomo di fiducia di una ditta d'antiquariato e accettò in pagamento assegni falsi: tale falsità — egli dice — fu attribuita al suo dolo, anziché alla sua dabbenaggine, e venne condannato per falso. Scontata la pena, divenne rappresentante di liquori e champagne, ma le spese erano molte e gli incassi difficili: per tirare avanti ricorse agli assegni a vuoto. Di qui un'altra condanna. In prigione a Parigi fece amicizia con René Rimbaud e con Gérard Baronne-Didier.

Stabilitosi a Roma, ove praticava un commercio di antiquariato, un giorno ricevette una telefonata. Erano i due amici del carcere parigino: «Vorremmo parlarti. Abbiamo da vendere un Goya e altri quadri d'autore. Siamo all'Excelsior». *Hanno tali abitudini i personaggi della malavita; passano disinvolti dalle privazioni del carcere alle follie degli alberghi di lusso. A Milano li vedremo un po' al «Piaza», un po' al «Palace». Avevano in mano la vendita di un Goya e di altri capolavori: affari (se veri) del valore di centinaia di milioni, ma in fasca gli scarseggiava il contante. Panayotides avallò cambiali per trecentomila lire al Barone il quale desiderava rinnovare il guardaroba.*

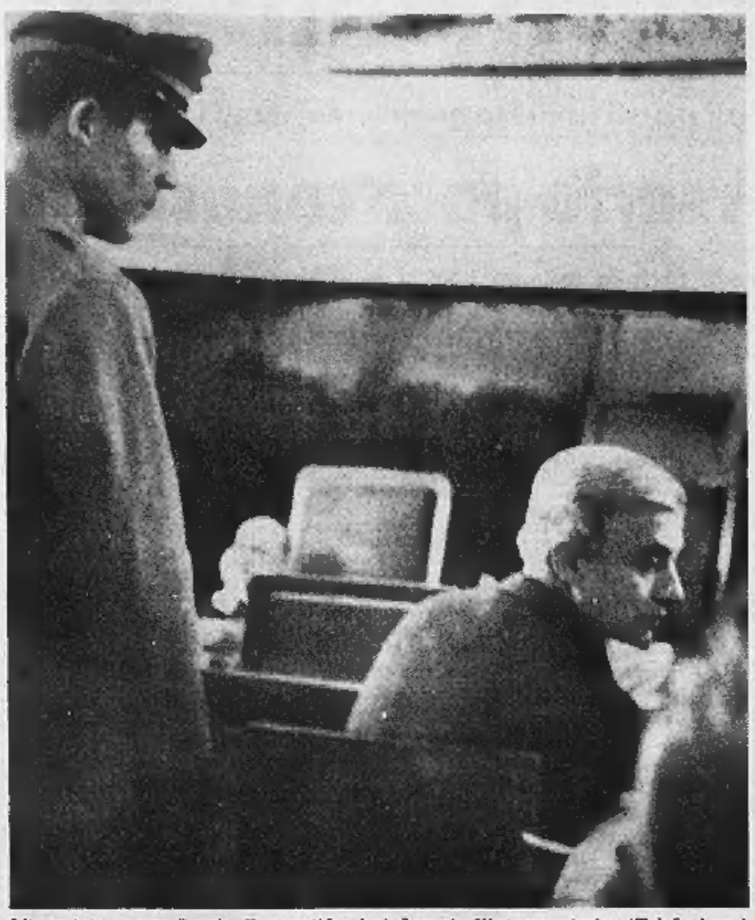
Presidente — E a Milano come vi siete incontrati?

Panayotides — Appunto da Milano mi ha telefonato il Barone dicendo di andarlo a cercare al «Piaza» per l'affare del Goya.

Lui andò, ma il Barone gli parlò non soltanto dei quadri, ma anche e soprattutto della sua situazione personale. Era ricercato in Francia, avrebbe voluto riacquistare la cittadinanza italiana. Gli presentò Albert Bergamelli che, a sua volta, gli raccontò i propri guai, in seguito all'evasione dal carcere di Melun. L'uno e l'altro cercavano appoggio: Panayotides non glielo negò.

L'interrogatorio di Panayotides proseguo domani; sarà toccato uno dei punti più scottanti: è vero che Bergamelli lo minacciò di morte quando si sentì chiedere se aveva preso parte al «colpo» di via Montenapoleone?

Furio Fasolo



L'imputato greco Sergio Panayotides ieri durante l'interrogatorio (Telef. Ansa)

Due aviatori lanciano su Milano manifestini monarchici: arrestati

Sono un ragazzino di 59 anni e un milanese di 52 - Dovranno rispondere di vilipendio alla Repubblica - Altre tre denunce per concorso nello stesso reato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 giugno.

(g. m.) Due piloti di un aereo che ha sorvolato il centro di Milano gettando manifestini monarchici sono stati arrestati e denunciati per vilipendio alla Repubblica. Si tratta di Aldo Mario Peretti, 59 anni, residente a Somma Lombarda ma con domicilio presso un albergo milanese e Felice Barzaghi di 52 anni residente a Milano in via Mincio 8, il primo è il pilota dell'aereo il secondo è il suo compagno di volo.

A piede libero per concorso nello stesso reato contestato ai due arrestati sono stati denunciati Sergio Venturati di 32 anni abitante a Milano in piazza Libia 11, l'attivista monarchica Angela Vegetti di 42 anni abitante a Milano in via Vittorio Veneto 24 e il funzionario del partito monarchico Giuseppe Fasola di 44 anni abitante in via Donizetti 45. Questi ultimi tre avevano provveduto a fare stampare 50.000 copie dei manifestini in una tipografia che ha sede in via S. Marco.

Secondo l'inchiesta il Paretti e il Barzaghi avevano noleggiato alle 10,30 all'aeroporto di Bresso un monomotore da turismo siglato I-A-T.R. che si era levato in volo alle 12,30. Un quarto d'ora dopo il velivolo è passato più volte su Piazza del Duomo lanciando numerosi manifestini tricolori che sui davanti riproducevano la bandiera italiana con la corona reale e dietro la scritta: «Basta con la repubblica - Torni il re». Firmato i monarchici milanesi.

Mentre l'aereo volteggiava nel cielo milanese, altri attivisti convenuti in Piazza del Duomo facevano correre la voce che il principe Vittorio Emanuele di Savoia per ricordare l'anniversario del giorno in cui il padre lasciò l'Italia stava sorvolando Milano ripetendo il gesto di sfida compiuto a Napoli il 30 maggio scorso.

Al termine dei lanci i due aviatori sono atterrati nuovamente all'aeroporto di Bresso dove erano ad attenderli alcuni agenti che li hanno condotti in questura dove sono stati arrestati. La polizia sta ora ricercando alcuni attivisti monarchici che hanno lanciato altri manifestini da un paio di macchine transitate velocemente nelle strade del centro.

Il preside della «Caldara» e l'insegnante accusatore non si presentano agli esami

Milano, 13 giugno.

Il prof. Alessandro Costa preside della scuola media «Caldara» e il suo accusatore prof. Pietro Stoppani non si sono presentati questa mattina agli esami di terza media iniziati regolarmente: «Sospensione cautelare» per il primo e «interdizione» per il secondo. Entrambi, fino a nuovo ordine non potranno più accedere ai locali della scuola di via San Giusto 65.

Avvicinato stamane dai giornalisti nella sua abitazione di via Roentgen il prof. Costa ha dichiarato: «*Dirò tutto al magistrato, quando mi interrogherà. Attendo fiducioso l'esito dell'inchiesta. Gli avvenimenti, ovviamente, mi hanno scosso, ma giustizia sarà fatta. Nei miei confronti, come già sapevo, è entrata in funzione la sospensione cautelare, motivata con la necessità che non si verifichino interferenze nell'azione in corso da parte della Procura della Repubblica. Il provvedimento l'ha preso il Ministero della Pubblica Istruzione e mi è stato comunicato sabato pomeriggio. Mi sono incontrato ieri mattina col mio difensore avvocato Salinari e sono stato consigliato a non rilasciare dichiarazioni*».

La vicenda della scuola media di via S. Giusto è anche all'esame del sostituto procuratore della Repubblica dott. Costanza, al quale l'ha affidata per l'istruttoria il procuratore capo dott. Elio Pappa cui sono pervenute pure sei querele contro il preside da parte di familiari di altrettante allieve con gravissime accuse.

Dal canto suo il prof. Stoppani dopo le precisazioni fatte sabato scorso, non appena venuto a conoscenza del provvedimento, s'è fatto irreperibile.

g. m.

NELLA SOLA FILIALE DI TORINO
iag INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA
VIA PIETRO MICCA 17
TEL. 54.69.62

DAL 16 MAGGIO AL 30 GIUGNO

ARMADI GUARDAROBA ● ARMADIETTI PER LE SCARPE ● ARMADI LETTO ● LETTI ● LIBRERIE ● SCRIVANIE ● INGRESSI ● SOGGIORNI ● SALE DA PRANZO

BOGNANCO TERME
A 7 KM. DA DOMODOSSOLA
FEGATO - STOMACO - INTESTINO
GIUGNO - SETTEMBRE
Informazioni: Soc. Acque Terme - Telef. 54.09
Azienda Autonoma Cura - Telef. 54.19
Grande Albergo Fonti e Milano — Unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Tel. 54-19

CRONACHE DELLA MEDICINA

AI CONFINI DELL'IRREALE

Le visioni del dormiveglia

Sono un'esperienza di transizione verso le immagini del sogno - A volte in chiaroscuro, a volte colorate, si tratta di «rappresentazioni visive» che appaiono alla mente di soggetti normali, dotati di particolare costituzione neurovegetativa - In rari casi, riconoscibili in tempo utile, possono denunciare malattie internistiche o nervose

Il passaggio dalla veglia al sonno non è sempre lineare e progressivo. La fatica, i turbamenti dell'animo, i tossici assorbiti dall'esterno o prodotti dall'organismo, i rumori, l'eccessiva attenzione rivolta all'addormentarsi possono erigere barriere di resistenza all'assopimento e trasformarlo in una serie di ripetuti e discontinui scivolamenti nel sonno. In queste condizioni soggetti predisposti nascono, precorritrici d'un sogno che non si può formare, le *immagini ipnagogiche* cioè rappresentazioni visive in chiaroscuro o colorate, a forte carica sensoriale, che spesso si ripetono identiche in tempi successivi: punti, cerchi, reticolati, veli, sbarre, oggetti ben definiti, alberi, animali, volti, persone. Queste visioni possono essere immobili oppure dotate di movimento, possono presentarsi intere od apparire frammentarie come amputate nel campo d'un cannocchiale, possono persistere stabili oppure susseguirsi in una concatenazione cieca. Certe condizioni come l'ebrietà, la sposatezza, la febbre le esaltano rendendole estremamente nitide. Invece la concentrazione attiva dell'attenzione su di esse le fa inesorabilmente sparire.

Non si tratta di manifestazioni morbose. Si verificano in un buon numero di soggetti perfettamente sani molto più spesso delle *immagini ipnopompiche*, di struttura identica ma insorgenti nella fase del risveglio. Indicano soltanto una costituzione neurovegetativa ed una disposizione caratteriale particolare, affine all'*eidetismo* cioè alla capacità, frequente nei bambini al di sotto dei sei anni e rara negli adulti, di rivedere in spirito oggetti ch'essi guardarono per brevi istanti qualche tempo prima, da pochi minuti fino, in casi eccezionali, a qualche settimana. Soltanto quando sono troppo vive e durature o compaiono fatto nuovo ed insistente le *immagini ipnagogiche* e le *ipnopompiche* debbono indurre a richiedere la visita del neuropsichiatra. Potrebbero denunciare alterazioni transitorie e reversibili del ricambio o della crasi sanguigna, intossicazioni od infezioni iniziali oppure lesioni vascolari od infiammatorie o tumorali nell'ambito di strutture encefaliche vicine ai centri del sonno, particolarmente di quelle della *calotta dei peduncoli cerebrali* che causano la cosiddetta *allucinosi peduncolare*, caratterizzata appunto da vivide immagini colorate e rilevate di persone, animali, fiori e piante, insorgenti a luce attenuata, specie verso sera e perduranti da qualche istante a parecchie ore e, raramente, qualche giorno.

Per comprendere come si formano le *immagini ipnagogiche* occorre esaminare come si svolge l'*assopimento*. Chi si dispone a dormire si preoccupa d'interrompere al massimo i suoi contatti con l'ambiente, giace immobile, chiude gli occhi, si distende e si ripiega su se stesso. Al rilassamento generale della muscolatura si accompagna una flessione dell'attenzione volontaria, divenuta incapace d'applicarsi ad avvenimenti esteriori o ad una concatenazione logica di pensieri. Subentra un atteggiamento di coscienza particolare, detto *coscienza ipnagogica*, improntata ad una specie di *fascinazione*. Come le membra vanno invase da una piacevole paralisi, la mente è invischiata, incatenata da una folla di fuggevoli impressioni che la avvincono e l'avvincono oppure ristagnano e si ripetono indefinitamente. Per un po' di tempo è ancora possibile rompere l'incanto, risalire al mondo della veglia, ma finalmente, se non intervengono perturbazioni dell'ambiente, si sdrucciola impercettibilmente dall'ammaliamento al sonno. In questa condizione transitoria di equilibrio instabile si formano in alcuni individui le *immagini ipnagogiche*. Basta che contrazioni muscolari o parole interne o *fosfeni*, cioè quelle sensazioni luminose determinate da variazioni della pressione del bulbo oculare, fissino per un istante l'appesantita *coscienza d'assopimento*, perché questa si rapprenda costituendo con la materia intuitiva da loro fornita un oggetto immaginario: l'*immagine ipnagogica*.

Nel favoloso universo delle immagini tutto è simbolico: i timori, le aspirazioni, i sentimenti della vita intima si rivestono coi sembianti d'oggetti esteriori, ciò ch'è spirituale s'esprime in termini concreti, materiali, specialmente visivi, il cui significato è a volte interpretabile soltanto con un'indagine psicoanalitica. Recenti ricerche abbinate psicologiche ed elettrofisiologiche, condotte con la registrazione dell'*elettroencefalogramma* (EEG) e dei *movimenti oculari rapidi* (REM) che denunciano l'insorgenza delle *immagini ipnagogiche*, indicano che il simbolismo di queste non è tanto legato a temi conflittuali remoti della vita individuale od a quelle categorie inconsce collettive che vanno sotto il nome d'*archetipi*, quanto piuttosto ai vissuti diurni cioè ad esperienze emotivamente significative della veglia e soprattutto del periodo immediatamente precedente l'assopimento. Perché prevalgano nettamente le prime occorrerà procedere ben oltre il limite tra veglia e sonno, staccarsi da quella zona di penombra in cui fluttuano forme cangianti quasi inafferrabili tra le quali ne emerge a tratti per dileguarsi dopo un effimero splendore. Oltre quella zona ci troviamo immersi nella magica atmosfera del sogno, le *immagini ipnagogiche* cedono il passo alle *immagini oniriche*, non più, come quelle, isolate, labili, librate nell'aria, ma inscritte in un contesto, dotate d'una storia, ambientate in un mondo ricco di relazioni e dettagli. E' possibile favorire la comparsa e dirigere delle *immagini ipnagogiche ed oniriche* mediante particolari tecniche d'*allenamento* alla distensione muscolare e mentale. Se si pensa alle loro profonde connessioni con la vita psichica inconscia, di cui si possono considerare come un *messaggio cifrato*, si comprende la loro docilità possa essere accortamente sfruttata ai fini psicoterapici nel trattamento delle psiconevrosi.

Le immagini ipnagogiche sono un'esperienza privilegiata per gettare uno sguardo nello sconfinato regno dell'irreale, di cui sono le sentinelle di confine. A mezza strada tra le figurazioni di fantasia che sorgono solitarie nella nostra mente sveglia quando interpretiamo i contorni delle nubi, le volute del fumo, le lingue d'una fiamma, i motivi di una tappezzeria; le macchie su una tovaglia, i frastagliamenti d'una roccia e le fantasmagoriche rappresentazioni che dominano incontrastate nel sogno intessendo un fascinoso racconto, queste *visioni dell'assopimento* aprono uno spiraglio verso la comprensione di quei fenomeni che compaiono nei malati mentali quando sono annullate le funzioni superiori d'integrazione psichica: le *allucinazioni*. Anche i sani di mente ne possono avere; le *allucinazioni del dormiveglia* ora descritte ne sono appunto un esempio.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

La stitichezza si può curare con un'alimentazione adatta

L'uomo moderno mangia troppo, in fretta e male - Si capisce che la «stipsi cronica» sia sempre più diffusa - Tre norme preziose: mangiare poco e spesso, esagerare in certe restrizioni (per es. i grassi), limitarsi per un giorno alla settimana alla sola frutta

Uno dei disturbi più tipici del modo di vivere e di alimentarsi dell'uomo moderno è la stitichezza, che si accompagna così spesso all'affaticamento nervoso.

Una volta sulla mensa comparivano cibi ad alto contenuto vitaminico e con molte scorie, le funzioni intestinali dell'uomo erano regolari e naturale l'eliminazione del materiale di rifiuto. L'uomo moderno invece ingerisce meno vitamine naturali ed ha ridotto notevolmente il consumo dei cibi ad alto contenuto di scorie. Conduce altresì una vita estremamente sedentaria, usa degli innumerevoli mezzi di locomozione per muoversi è soggetto continuamente a disturbi da tensione nervosa che, scaricandosi sull'intestino, provocano gli «spasmi» caratteristici della stitichezza spastica. Infatti la stitichezza «spastica» è molto più frequente di quella cosiddetta «atonica».

Che il problema terapeutico di questa affezione sia grosso (spastica o atonica che sia, pur sempre tanto molesta e tanto dannosa alla salute) sia ancora di grande attualità, è dimostrato dal fatto che ampia trattazione ne è stata fatta alle XIII Giornate Mediche di Montecatini con una brillante relazione di Messini e Collaboratori. Non vi sono dubbi che la terapia dietetica occupa un posto di preminenza nel trattamento della stipsi.

Come è noto, i fattori dietetici importanti per la dieto-terapia della stitichezza sono: la lubrificazione, lo stimolo alla peristalsi attraverso scelta oculata degli alimenti, la regolazione della quantità degli alimenti stessi, l'apporto adeguato di vitamine specie del complesso B e l'eventuale possibile azione sulla flora intestinale.

Se la dieta apporta una quantità sufficiente di e di grassi, si ottiene la cosiddetta «lubrificazione», che facilita notevolmente l'eliminazione dei rifiuti del corpo.

Tale obbiettivo si raggiunge forma di acqua normale o meglio oligominerale, di succhi di frutta e di latti fermentati convenientemente diluiti.

Quanto ai grassi (usati preferibilmente crudi), sarà sufficiente somministrare ragionevoli quantità di olio di oliva, di arachide, di mais, di soja o di semi e anche di margarina, burro e lardo (quest'ultimo così ingiustamente squalificato).

Molto più spesso di quanto non si creda la stitichezza è mantenuta da insufficienti introduzioni di grassi, di cui i pazienti hanno un sacro terrore per paura della obesità e per una falsa interpretazione di singole dietetiche atte a prevenire o a curare i disturbi di fegato.

«C'è misura in tutte le cose», dice Orazio, e Seneca ribadisce: «Tutto ciò che oltrepassa misura è in equilibrio instabile». Una certa quantità di grassi è indispensabile per curare la stitichezza, come, lo ripeto, una buona idratazione.

Sull'utilità di stimolare i movimenti dell'intestino per mezzo dell'azione meccanica e chimica degli alimenti vegetali si è insistito da molte parti con la riserva però (e qui ritorna ancora il vecchio detto oraziano «c'è una misura in tutte le cose») che troppa cellulosa può fare male invece che bene; poichè non tutti gli stitici sopportano questa specie di «indigeribile glucidico».

Quindi senz'altro si consigliano le verdure e la frutta, crude e cotte, fresche e conservate, ma in quella quantità che ciascun malato può tollerare.

Il malato non è uno schematizzato, ma una realtà ed ogni prescrizione dietetica deve conformarsi a questo principio.

Utilissima invece direi quasi indispensabile, una giornata di sola frutta alla settimana, che permetta di ottenere una vera rieducazione dell'intestino, un alleggerimento della tensione addominale, specie la lavaggio e di utilissima disintossicazione.

Sarà buona regola, quella che la testo in tutta la dietetica, di mangiare poco e spesso, usando fra l'altro moderatamente la pasta, il la uova, i latticini, la carne che notevolmente provocano formazione di molte scorie tossiche e danno una scarsa stimolazione alla peristalsi intestinale.

Attualmente si considera con molta attenzione l'applicazione dei latti fermentati *o yogourt* nell'alimentazione terapeutica della stitichezza cronica.

I latti fermentati (clinicamente sperimentati in questi ultimi decenni anche in Italia), giustamente definiti da Scerbigyi «adyuvanta dietetique», agiscono attraverso un'utile lubrificazione dell'intestino per l'apporto di acqua e di grassi adeguatamente omogeneizzati (meccanismi terapeutici questi univocamente consigliati nella dieto-terapia della stitichezza cronica), modificano favorevolmente la flora intestinale apportando un equilibrio indispensabile fra le diverse specie della flora batterica, equilibrio fondato su «uno stato competitivo» tra la flora fermentativa e quella putrefattiva, prevalente questa ultima nella stipsi cronica.

Essi apportano inoltre all'organismo lattosio, acido lattico e vitamine del complesso che risultano «utili stimolanti», quasi «lassativi», ed infine introducono sostanze proteiche parzialmente predigerite e protette dalla putrefazione per lo stato di acidificazione del latte. Nel nostro Paese purtroppo il yogourt molto conosciuto, la sua applicazione nella terapia dietetica di numerose forme morbose, fra cui la stitichezza, è assai (vedi lavori di Finzi, Grandi, Boschi, Bonetti e Sadini) e la conoscenza più approfondita della capacità curativa alquanto ristretta.

Già il vitaminologo Stepp più di ne fa dimostrato l'azione stimolante sulla peristalsi intestinale delle vitamine del complesso B; anzi egli aveva addirittura sostenuto che la stitichezza spastica tipica dell'alimentazione moderna, basata cibi molto raffinati e privi di fibre ed inoltre di vitamina B, era dovuta essenzialmente alla carenza dei fattori vitaminici suddetti, indispensabili per svolgersi delle normali funzioni dell'intestino.

Se è giusto parlare di intestino «emotivo», di colon spastico temperamento neurotico, è altrettanto vero parlare di intestino spastico di vitamina del complesso che si trovano in grande quantità in natura e che vanno soggette a facile distruzione da parte di incongrue tecniche culinarie ed industriali. Basti pensare all'uso che si fa oggi di pane bianchissimo. Ecco perchè è tanto utile non solo l'introduzione di vegetali freschi, di frutta, di latti fermentati, ma anche di lieviti dietetici, di germi di cereali e così via.

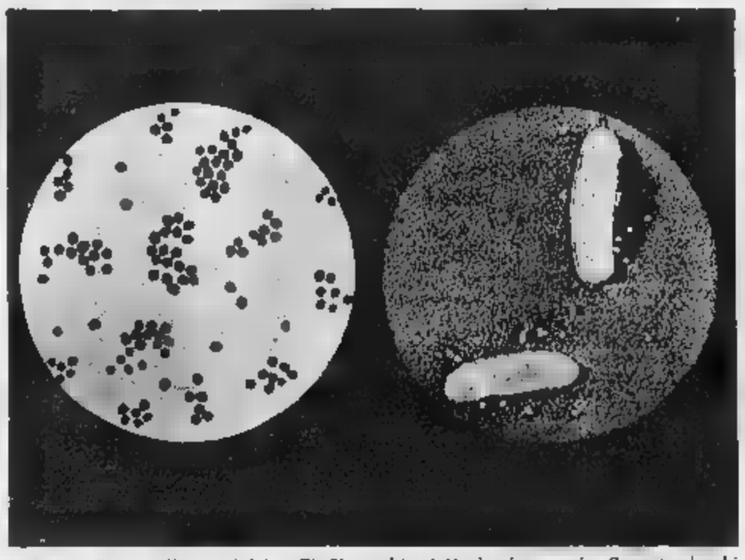
prof. Marino Finzi
L. Doc. di Scienza dell'Alimentazione della Università di Bologna

Il caso di intossicazione collettiva a Biella

Gli avvelenamenti da gelato

Rientrano nelle cosiddette "tossinfezioni alimentari" particolarmente frequenti d'estate - Gli agenti responsabili, due varietà di microbi, gli stafilococchi e le salmonelle - Come riconoscere le diverse forme morbose dai sintomi che presentano - Il pericolo è sempre più grave per i bimbi e le persone già deboli di salute

Dopo l'ormai avanzata, quasi generalizzata, industrializzazione del gelato, da leccornia passato anche a valore alimentare, con l'adozione di adeguate misure igienico-sanitarie nella fabbricazione e nella smercio, pensavamo di non averci più da occupare di intossicazioni collettive da gelati. Ecco, invece, è riportare l'argomento d'attualità una notizia da Biella. Un centinaio di persone colpite, di cui una settantina ha fatto ricorso all'ospedale. Forse mettere in rapporto con l'intossicazione anche la morte di una donna, in cui, tuttavia, non sarebbero certo da escludere il concorso di una malattia già da tempo in atto e l'età avanzata. Comunque questo increscioso episodio di Biella, che ancora incrimina occasionalmente i gelati, rende doveroso allargare il discorso su tutte le tossinfezioni alimentari estive, i cui maggiori esponenti in fatto di responsabilità sono lo stafilococco e la salmonelle. Due tipi di germi che sono sovente pronti a moltiplicarsi su talune vivande che a loro servono da miglior terreno di coltura, particolarmente creme e, conseguentemente, gelati con esse confezionati. Adulti e piccini indifferentemente possono farne le spese, con vari disordini intestinali e sofferenze generali; ma certo i bimbi e i malaticci di salute ne soffrirono più abbattuti.



A destra Salmonelle, a sinistra Stafilococchi, visti al microscopio. Sono i microbi più frequentemente responsabili delle cosiddette «tossinfezioni alimentari» estive

Son microbi di diversa foggia, stafilococchi e salmonelle, e di diverso modo di attacco; però le turbolenze con cui iniziano le loro malefatte gastroenteriche ed in generale cefalee e allarmante spossamento non sembrano tanto differenti, nel primo quadro sintomatologico. Cosicchè possono lasciar perplesso il per il momento alcuno su quel sia la volta in volta il tipo di germe da incriminare. Un saperlo cionondimeno può giocare per una precoce diagnosi differenziale (gli accertamenti laboratoristici sul materiale incriminabile sono tardivi) sul tempo più o meno breve intercorso tra l'ingestione dei cibi inquinati e l'insorgenza delle manifestazioni morbose. Non si tratta, in verità, che di differenze di poche ore. Mentre allorchè la sintomatologia è fornita da salmonelle esse si inizia in genere dopo una decina d'ore, posticipando talora sino a ventiquattro, o anticipando eccezionalmente a sei; quando è di scena lo stafilococco i tumultuari disturbi cominciano già dopo una a tre ore dall'ingestione dell'alimento contaminato e soltanto in casi rari iniziano alla sesta ora, e invecchiamento l'incubazione dei malanni non supera mezz'ora.

Per spiegarci la differenza cronologica dell'esplosione della sintomatologia dei due tipi di microorganismi, bisogna conoscere le loro diverse modalità d'aggressione. Le salmonelle, che derivano il loro nome dal dottor Salmon che per primo le identificò, possono considerarsi batteri intestinali (di non poche varietà) lontani parenti del tifo, ma di infinitamente minore invasione, nonchè di durata e di pericolosità da tempo ormai dominabili da antibiotici (specie cloramfenicolo). Introdotte nell'intestino gli alimenti inquinati, camminano quel tempo incubatorio già detto per moltiplicarsi ed aggredirsi nel loro lavoro tossinfettivo, di cui dan poi segno con nausea, vomito, dolori addominali crampiformi, diarrea profusa, forte cefalea, brividi di freddo seguiti febbre. Subentra una forte prostrazione.

Veicoli più frequenti delle salmonelle sono carni tritate e uova, specie uova d'anitra, maionese, creme, dolci a base di uova cotti a bassa temperatura, nonchè latte e suoi derivati, oltre frutti di mare. Ma chi è inquina? Sovente sono individui addetti alla loro preparazione portatori sani e inconsci di salmonelle, infezioni superate, e per di più ignoranti le più elementari norme di igiene relative a certa toeletta. Sono le loro mani sporche la fonte della contaminazione.

Lo stafilococco, che nel nostro è specificamente il tipo detto enterotossico distinguendosi per la sua proprietà di sviluppare una caratteristica tossina (enterotossina), agisce più prontamente appunto in funzione di quella stessa tossina. Difatti ha la sorprendente cura di fabbricarsi in abbondanza sui cibi stessi idonei alla sua moltiplicazione. Pertanto la carica esplosiva del suo veleno è più abbondantemente confezionata allorchè col cibo inquinato viene tranquillità. In altri casi non v'ha più bisogno che lo stafilococco si metta al lavoro dopo giunto nell'intestino. La sua enterotossina è, inoltre, resistente al calore, e quello stesso che uccide il germe, quindi la bollitura del cibo non elimina la pericolosità.

Il freddo impedisce allo stafilococco di produrre tossina, ma non distrugge quella già formatasi; pertanto non, ad esempio, la crema con cui è stato allestito il gelato aveva consentito dapprima lo sviluppo degli stafilococchi e la produzione di sufficiente carica di enterotossina, il gelato non manterrà il pericolo.

La sintomatologia iniziale della tossinfezione da stafilococco, a parte la più rapida insorgenza, non differisce sostanzialmente, come si è detto, quella da salmonelle: un malessere generale sino alla prostrazione, nausea e vomito ripetuti, crampi al ventre spesso e urgenza di evacuazioni liquide. Talora si innestano contrazioni muscolari violente ed improvvise e segni di irritazione del sistema nervoso. In capo a ventiquattr'ore in genere il quadro morboso tende a dileguarsi, salvo intervento di altri fattori. Ben di più si prolungano le tossinfezioni da salmonelle.

Anche per la difesa dalla contaminazione da stafilococchi enterotossici bisogna agire sul controllo dell'uomo, dai manipolatori ai preparatori dei formaggi, dai cuoco ai pasticciari, ai gelatai, agli addetti alla vendita di alimenti. Basta uno stafilococco portatore di foruncoletti o ascessolini cutanei, oppure di infiammazioni del naso o della faringe per divenire un potenziale contaminatore. Nella stagione calda particolarmente sgombri e tonno sott'olio, formaggio pecorino e ricotta, carne lessa e brodo, insaccati e pasta alla crema i cibi che più adescano lo stafilococco e ne favoriscono la moltiplicazione. Il frigo tempestivamente impiegato può evitare il rischio o frenarne gli sviluppi.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

Di tre malati di cancro uno, in media, guarisce

«Oggi non si parla che di cancro; e la parola è ormai incubo per ogni persona al di là dei 40 anni. Si tratta solo di un'impressione o, invece, la malattia è in continuo aumento? Quali sono la speranza e le previsioni in questo campo? E quali le probabilità di guarigione per chi oggi ammalato?».

(segue la firma)

Nessuno ignora la reale frequenza del cancro, intesa come affezione che conduce ad uno stato di malattia o di infermità. Ciò che conosciamo con precisione sono le statistiche di mortalità: ed esse dicono che, tra i tanti «uccisori» il cancro stava, quarant'anni fa, al quarto posto; è oggi, al secondo posto, subito dopo le malattie di cuore. Questo potrebbe portare a concludere che la malattia è in rapido, progressivo aumento. Ma le cose vanno considerate da un altro punto di vista: l'età media dell'uomo è allungata e il numero delle persone anziane e dei vecchi è, nella sola Italia, di 5 milioni.

Senza alcun dubbio il pericolo di ammalare di cancro aumenta coll'età; poichè l'alterazione cancerigna può essere riferita ad una mutazione spontanea, cioè ad una modificazione dell'apparato genetico cellulare, è chiaro che, quanto più una popolazione cellulare vive a lungo, tanto più accumula mutazioni di questo o di quel tipo; e va incontro ai rischio di una deviazione maligna. Se esaminiamo la mortalità per cancro, invece che in termini assoluti, in rapporto all'età, ci accorgiamo che la frequenza della malattia non è affatto aumentata; e che una persona a quarant'anni, oggi, non rischia di ammalare di cancro più di quanto rischiassa trenta o quarant'anni fa.

D'altra parte questo non significa che ciascuno di noi, se vive a lungo, deve ammalare di cancro. Perchè l'85 % e più della popolazione sfugge sicuramente alla malattia?

La risposta non si conosce ma si è inclini a pensare che i fenomeni di reazione e di risposta immunitaria giochino un ruolo di primo piano nell'annullare gli eventuali tentativi di deviazione maligna cellulare. Si è pensato per molto tempo che le cellule cancerigne non presentassero, nei confronti delle cellule normali, sostanziali differenze di struttura proteica e degli antigeni di superficie. Oggi si è certi che non è così: le cellule del cancro sono differenti dalla cellula normali; e l'organismo può riconoscerle e fabbricare risposta immunitarie suscettibili di distruggerle. I pazienti colpiti da cancro avanzato, probabilmente, hanno risposta immunitarie difettose; e gli obiettivi attuali sono quelli di mettere in opera dei provvedimenti per portare al livello normale le risposte immunitarie inadeguate dei malati.

Il dott. Frank Hornfall, direttore del celebre Sloan-Kettering Institute for Cancer Research, ha recentemente risposto: «Cancro? Io sono più ottimista». E ha parlato del numero sempre maggiore delle «guarigioni in cinque anni»: di quando cioè un paziente di cancro, cinque anni dopo un trattamento chirurgico, radiologico o chimico, sta bene, conduce vita normale e non soffre di alcun segno evidente di recidiva del tumore. Secondo l'esperto americano le speranze di una «guarigione in cinque anni» sfiorano, al tempo della prima guerra mondiale di una su dieci; o. oggi, sono di una su tre.

E' una parola che va detta alle persone che negli ospedali, nelle sale chirurgiche, nei laboratori, nelle camere radiologiche conducono la loro lunga e faticosa lotta contro il male.

il dottor

...annuncio dagli Stati...

Nuove bollicine contro la leucemia

Si tratterebbe di una cura che non guarisce ma può prolungare la sopravvivenza

Washington, 13 giugno

Ventotto bambini statunitensi colpiti da leucemia, che non avrebbero potuto vivere più di quindici mesi, sono ancora vivi dopo trenta mesi dall'applicazione di un nuovo trattamento. Nessuno di essi è guarito, ma la sopravvivenza può essere considerata già come un grosso passo avanti nella lotta che la medicina conduce contro il terribile male.

Il medico al cui nome è legato il nuovo trattamento — peraltro tuttora in fase sperimentale — è il dott. Edward Henderson. Il laboratorio ove si conducono gli studi è incluso nell'istituto nazionale del cancro di Bethesda, nel Maryland, istituto sovvenzionato dal governo americano. Come ha precisato lo stesso dott. Henderson in una serie di dichiarazioni alla stampa, il trattamento è basato sulla distribuzione dei seguenti cinque noti medicamenti somministrati in un periodo di quindici mesi: methotrexate (scoperto nel 1948), prednisolone (1950), 6-mercaptopurina (?54), endoxina (1950) e vincristina (1961).

Nel corso dell'ultima serie di esperimenti sono stati presi in considerazione 65 bambini affetti da leucemia acuta. Dopo 22 giorni di trattamento, 32 di non presentavano più i sintomi caratteristici della leucemia.

Nello stesso periodo è stata iniettata ai bambini, in due serie di cinque giorni, la dosa massima che essi potessero tollerare di 4 dei cinque medicamenti, con iniezioni endovenose. Il trattamento è stato poi prolungato per un complessivo di 15 mesi.

Il dott. Henderson ha espresso il parere che dei cinque medicamenti presi in considerazione possa guarire completamente il del sangue e che, per lo sradicamento definitivo del male, un altro prodotto dovrà essere scoperto. *(Ag. Italia)*

HA RISOLTO IL SUO PROBLEMA TELEFONICO

ACQUISTANDO UNO ZETTLER

L'APPARECCHIO DI SEGRETERIA TELEFONICA AUTOMATICA CHE RICEVE RISPONDE REGISTRA RIFERISCE

PER OGNI ESIGENZA IL MODELLO ADATTO

A-ZET RISPONDE ALLE CHIAMATE TELEFONICHE con un testo variabile della durata massima di 180 secondi precedentemente registrato. Chi vi chiama potrà sapere dove reperirvi, quando sarete di ritorno, o che vi sostituisce. Nessuno telefonerà inutilmente. A-ZET può essere collegato al vostro registratore amatoriale i messaggi di chi vi cerca.

ALIBI RISPONDE AD OGNI CHIAMATA TELEFONICA pregando chi vi cerca di lasciare un messaggio ed avvertendolo che ha 30 secondi a sua disposizione. E' facile da adoperare: usando basta girare l'interruttore e l'apparecchio è pronto a registrare le chiamate. Al vostro ritorno potrete ascoltare tutte le comunicazioni pervenute in vostra assenza.

ALIBI PHONOMAT RISPONDE ALLE CHIAMATE ed invita chi telefona a lasciare un messaggio senza alcun limite di tempo. Quando l'interlocutore parla per circa secondi l'apparecchio si spegne automaticamente rendendosi disponibile per una nuova chiamata. L'ALIBIPHONOMAT parla ovviamente per raccogliere informazioni che giungono dopo la chiusura degli uffici, per rapporti serali di appuntamenti, ecc.

PER IL FUNZIONAMENTO TELEFONATE AL 699 887 OPPURE INVIATE QUESTO TAGLIANDO.

S.I.M.E. - BRONDI VIA C. TABACCHI 33 TORINO

RICEVERETE GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO UNA RICCA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA + LISTINO PREZZI.

NOMINATIVO:

Borse economia e finanza

L'annuncio della Banca d'Inghilterra

Dieci Paesi intervengono per sostenere la sterlina

Un gruppo di nove Stati (tra cui l'Italia) hanno rinnovato i crediti concessi nel settembre scorso, per 980 milioni di dollari - La Francia ha concluso un accordo separato con Londra, mettendo a disposizione un miliardo di dollari - Gli aiuti presuppongono energiche misure contro l'inflazione: si torna a parlare in Gran Bretagna di un blocco dei prezzi e dei salari

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 giugno

Una nuova imponente operazione a difesa della sterlina è stata annunciata oggi dalla Banca d'Inghilterra. Si sono rinnovati i crediti a breve termine concessi a Londra, per una cifra complessiva di 980 milioni di dollari, lo scorso settembre dalle Banche centrali di nove nazioni. Per la prima volta la Francia partecipa all'iniziativa, sia pure con un accordo bilaterale a parte ma dando un contributo di eccezionali dimensioni (si parla di un miliardo di dollari).

Tutti questi crediti — tranne il francese e l'americano, non ancora esaurito (e che era di 750 milioni di dollari) — saranno «incanalati» traverso un unico ente, la «Banca dei regolamenti internazionali» a Basilea. Nella sua relazione annuale, questa «Banca» ha però esortato l'Inghilterra a «contenere vigorosamente gli aumenti salariali».

Da un'analisi di questi sviluppi gli esperti politici e finanziari hanno tratto una comune deduzione. A loro giudizio, è chiaro che le Banche centrali delle altre nazioni industriali hanno energicamente invitato il governo britannico a lottare con maggior vigore contro le tendenze inflazionistiche. Qualcuno parla addirittura di una «condizione»: e il premier Wilson ritarda la finanza e cesseranno gli aiuti internazionali alla sterlina. Se così è, aumentano le probabilità di un «blocco» in autunno, dei salari, prezzi e dividendi. E' da qualche settimana che vari autorevoli giornali attribuiscono al governo tali intenzioni. I ministri negano, ed è logico che lo facciano, perché un «blocco» — come hanno detto gli stessi *leaders* sindacali — significherebbe la sconfitta di una politica consensuale dei redditi.

A differenza delle precedenti operazioni di simile natura, avvenute nel '64 e nel '65, questa volta la sterlina non era con l'acqua alla gola. Le apprensioni destate dallo sciopero dei marittimi l'hanno — è vero — indebolita: e la Banca d'Inghilterra avrebbe speso, nelle ultime due o tre settimane, circa 100 milioni di sterline (175 miliardi di lire), nello sforzo di sorreggerla. Ma non vi era atmosfera di crisi. Il fatto è che una crisi sembrava «in maturazione», forse per l'autunno: e si è voluto prevenire piuttosto che curare.

L'annuncio della Banca d'Inghilterra ha avuto effetto immediato. La sterlina è risalita, nel cambio col dollaro, sopra «quota 2,79».

Il comunicato della Banca d'Inghilterra dice testualmente: «*Gli accordi presi, in settembre con le Banche centrali d'Austria, Belgio, Canada, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Svezia e Svizzera, nonché con la "Banca dei regolamenti internazionali", termineranno fra breve. Nuove intese sono state pertanto concordate con questo gruppo. Tali intese danno vita a nuovi crediti "stand-by", rinnovabili ogni tre mesi per accordo reciproco, ai quali contribuiscono tutte le Banche predette. Scopo di queste facilitazioni è di alleggerire eventuali pressioni sulle riserve britanniche. I crediti saranno incanalati tutti traverso la "Banca dei regolamenti internazionali" che ne partecipa altresì in proprio*».

Il comunicato informa pure che i crediti concessi in settembre dagli Stati Uniti «non sono esauriti» e sono accessibili: e, infine, che la Banca di Francia «*ha concluso un accordo per crediti rinnovabili ogni tre mesi*». Il gesto francese è la sorpresa del giorno. Non solo la Francia non aveva partecipato agli ultimi salvataggi della sterlina, ma sembra avere offerto da sola la cifra di 372 milioni 280 mila sterline (circa 1 miliardo di dollari). Se le informazioni giunte da Parigi sono esatte, è questo il più generoso credito concesso dalla Francia negli ultimi vent'anni.

Nella sua relazione, la «Banca dei regolamenti internazionali», riunitasi in questi giorni a Basilea, dice fra l'altro: «*L'anno fiscale è finito in Inghilterra come era cominciato: con l'economia sottoposta a un gravoso eccesso di domanda... L'aumento nelle entrate è superato dall'aumento nelle spese pubbliche. Gli accordi salariali hanno contribuito all'inflazione dei costi e della domanda. I prezzi si sono saliti. La carenza di mano d'opera s'è acutizzata... Nonostante la sovrattassa, sbalordisce notare che le importazioni, nei primi quattro mesi del '66, sono cresciute di ben il 7 per cento rispetto ai primi quattrimestre del '64*».

Il testo prevede un miglioramento, ma esorta il governo a ridurre le spese pubbliche e, soprattutto, «*con urgenza*», a «*conseguire un'ampia riduzione nel volume degli aumenti salariali*».

Mario Ciriello

I ministri dei sei paesi a Bruxelles

Nuovo veto della Francia sul Hallstein presidente del Mec

Nessuna decisione sull'ingresso della Spagna nella Comunità - Presenti per l'Italia Fanfani, Restivo e Tolloy - Oggi si discutono i problemi agricoli

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 giugno.

I ministri degli Esteri dei Mec, riunitisi nel pomeriggio a Bruxelles, hanno ripreso l'esame dei problemi legati alla fusione dei tre attuali esecutivi comunitari (Mec, Euratom e Ceca), ma una volta ancora hanno rinviato ogni decisione sulla scelta del futuro presidente della commissione unica. La Germania ha insistito sulla candidatura del prof. Walter Hallstein, attuale presidente del Mec, ma Couve de Murville, a nome della Francia, ha nuovamente avanzato formali riserve. Si ritiene che la decisione potrà essere presa soltanto verso la metà di luglio, in occasione della abituale «maratona» di prima delle vacanze, in cui saranno affrontati un po' tutti i problemi attuali del Mercato Comune.

I rappresentanti dei sei paesi — per l'Italia sono a Bruxelles il ministro degli Esteri Fanfani, quello del commercio con l'estero, Tolloy — hanno poi esaminato il problema dell'ingresso della Spagna nel Mec: la candidatura di Madrid è stata sostenuta tempo fa dalla Francia e ora è stata rilanciata dalla Germania. Nessuna decisione è stata presa neppure a questo proposito: la discussione è stata rinviata alla prossima riunione.

La sessione ministeriale del Mec si concluderà domani, martedì: sono all'ordine del giorno temi agricoli. I ministri dovranno in particolare prendere una decisione sull'organizzazione comunitaria del mercato dello zucchero e sulle modifiche chieste dall'Italia per i prodotti ortofrutticoli.

a. d.

Una riunione sul Mec presieduta da Moro

A Roma, prima della partenza dei delegati italiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Le questioni concernenti il Mercato comune e l'Uec sono state esaminate stamane a Palazzo Chigi in una riunione, presieduta dall'on. Moro, alla quale hanno partecipato i ministri Piccioni, Taviani, Fanfani, Reale, Tremelloni, Andreotti, Pioracci e Restivo.

Dopo l'incontro l'on. Fanfani, che con i ministri Restivo dell'Agricoltura e del Commercio estero Tolloy è partito in aereo per Bruxelles, ha confermato ai giornalisti che gli argomenti trattati riguardavano il Mec e l'Uec «*in vista della riunione di oggi pomeriggio a Bruxelles per la ratifica degli accordi raggiunti in tema di agricoltura comunitaria*». Fanfani ha precisato che da Bruxelles raggiungerà domani a Stoccolma il Capo dello Stato in visita ufficiale alla Svezia.

In precedenza il ministro degli Esteri aveva riferito al Presidente del Consiglio sullo svolgimento della sessione primaverile della Nato a Bruxelles. L'on. Moro ha poi ricevuto il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui che ha dichiarato di aver sollecitato l'esame di provvedimenti relativi alla scuola.

l. f.

L'indice generale passa da 72,58 a 73,04 (+ 0,65 per cento)

Moderati progressi delle azioni

La prima riunione della nuova settimana ha registrato una costante prevalenza di acquisti, non sufficiente tuttavia a ravvivare il mercato - Dopoborsa in limitato progresso

Milano, 13 giugno.

Un certo miglioramento di tendenza è stato avvertito fin dall'apertura, ma non ha dato luogo ad una sostanziale ripresa poiché gli ambienti non sono apparsi ancora ridotti. Per tutta la mattinata l'iniziativa è stata dei compratori ed il listino ha raccolto quasi sempre i massimi della giornata, con alcuni progressi di una certa entità nei confronti della chiusura di venerdì. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 72,58 a 73,04, con un rialzo dello 0,65 per cento. Prezzi resistenti con ridotti scambi nel reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 97 milioni di lire, obbligazioni per 575.200.000 lire; azioni n. 1.177.350, per un valore di 2 miliardi 618 milioni di lire.

Oro e valute estere ieri mercato libero

Milano, 13 giugno.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-28.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 8150-8350; nuovo conio 8150-8350; marengo svizzero 6100-6400; marengo italiano 5700-5900.

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 60	—
» cons.	107 50	—
Redimibile 3½%	[illegible]	—
» cons.	100 50	—
Ricostruz. 5½%	99 20	—
» cons.	99 10	—
Ricostruz. 5%	99 20	—
» cons.	99 10	—
Ed. Fond. 5%	98 25	+ 0 05
Pr. R. 5% Tr.	98 60	+ 0 10
» 56	98 35	—
B.T.N. 5% '68	99 95	+ 0 05
» » '69	100 05	— 0 02
» » '70	100 —	+ 0 05
» » '71	100 —	— 0 30
» » '72	100 15	+ 0 05
» » '74	100 12	+ 0 12
B.T.S. 5% '68	99 90	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 70	—
» Ser 5%	98 90	+ 0 20
I.R.I. 5½%	99 50	—
» (*54) 6%	99 95	—
» cons. 6%	99 70	—
» (*55) 6%	99 55	—
» *57 6,5%	99 30	—
» (*58) 6%	99 10	—
» (*61) 5%	98 70	— 0 20
» '59 5½%	93 50	—
» '60 5½%	93 10	— 0 20
» '61 5½%	92 80	—
» '63 5½%	92 60	—
» (*64) 6%	98 80	— 0 20
» '65/80 5%	98 —	+ 0 25
» Stelle ex pt.	99 50	—
» Elettr. 5½%	111 50	+ 0 70
» » 5½% ml	94 20	—
» Sidet 5½%	97 20	—
Elettr. (II) 5½	98 50	—
Elettr. (IV) 5%	93 75	—
FF. SS. 5½%	98 —	—
» » '62	95 80	—
» » '65	94 80	—
» » '59	93 70	—
» 5% '60	90 20	—
» 5% '61	90 25	—
» 5% '63	97 80	—
» 6% '65 II	96 375	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	96 70	—
» » » 6% 64 I	96 70	—
» » » 6% 64 II	96 55	—
» » » 6% 65 III	96 70	—
» » » 6% 65 IV	94 70	+ 0 25
SO.PP. 5%	90 —	—
» » 5½%	92 80	—
» » 6%	96 60	—
» » » Ba 64	96 65	—
» » » Ba 65	96 70	—
CCDP ex. A 5%	96 75	—
» » » '66 5%	96 70	—
Esi Petrolio 6%	98 50	—
» » 6% '59	98 50	—
» » 6% '60	98 40	—
» Sp. 5% '58	98 —	—
» Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	95 60	+ 0 20
» » 5½ '61	93 10	—
» 5½ '61 4°	92 70	—
» 5½ '62 5°	92 60	—
» 5½ '62 6°	92 70	—
» » 5½%	92 70	—
» » 5% '62	92 85	—
» » 5½ '63 3°	93 10	—
» » 5½ '63 8°	96 70	—
» » 5% '64 9°	96 70	—
» Cass 5½%	92 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 6%	96 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Pascoli 5%	95 —	—
» BB.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	90 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Ott. 5%	90 25	—
C.I.R. Ric. 5%	90 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» 90.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	90 90	—
Cr. I. Sal. 52 5½%	92 60	—
» » » 53 5½%	92 —	—
» » » 54 6%	96 50	—
» » » 55 6%	96 —	—
» » » 55 5% II	95 60	+ 0 15
C.F.S. Nap. 5%	90 50	— 0 20
Immobiliari 5½	99 70	—
» 5% '59	99 90	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ '62 4°	92 50	—
» 5½ '62 5°	92 25	+ 0 25
» 5½ '62 6°	92 35	+ 0 35
» 5½ 63 7°	91 90	—
» 5½ 63 8°	91 70	—
» 5% 64 9°	96 50	—
» 5% 64 10°	96 45	—
» 5% 65 11°	96 50	—
Lanerossi 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Largo cons. 6%	97 —	+ 0 10
» » 5½%	93 —	—
» Edisonv. 5%	99 —	—
» » 6% 59	97 35	— 0 65
» » 6% 60	98 50	—
» Fiat 6%	98 —	—
» Bast. Marz. 5%	97 30	—
» Ip. B.M. » IV	97 —	—
» Eng. 5%	97 30	—
IMI XII 5%	99 70	—
» XVIII 6%	98 75	— 0 25
» XIX 6%	99 60	—
» XX 5%	98 50	—
» XXI 5%	93 50	—
» XXII 5%	90 70	—
» XXIII 5%	89 30	— 0 25
» XXIV 5½	92 55	+ 0 25
» Spec. '64	99 [illegible]	—
» Cr. Ed. 5%	96 55	— 0 10
Terme '57 5%	98 —	—
» '62 5%	97 30	— 0 70
» AEM 5½ 62	92 —	—
» AMS 5½ 62	92 —	—
Genova 5% '58	96 40	—
Fiat 6% '49	100 50	—
Fiat 6% '58	100 —	—
Fiat 5% '57	99 90	— 0 20
Fiat 5½% '60	94 —	— 0 45
BIW 5½%	91 40	—
Pirelli 5% '46	100 50	—
» 5½ '62	94 —	+ 0 60
Ilva '48-49 7%	103 —	—
» '54 7%	103 —	—
» '55-75 3%	104 75	—
» '58 7%	104 50	—
» '59 6½%	100 50	—
» '62 5½ 1°	91 50	—
Ilva '62 5½ 2°	91 60	— 0 05
Cos. El. 5½%	91 —	—
[illegible] '62 7½	104 —	—
» 4% 7%	104 25	—
» 5% 7%	102 —	— 0
Elettr. 7%	104 —	—
» 5% '59	96 20	—
» 5½ '60	91 —	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% 59 I	101 50	—
» 7% 59 II	101 30	—
Cirel-Gam. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	97 50	—
Farmaro 7%	103 —	—
» 7% '58	106 —	—
Aeg.-Fuzo 6%	97 —	—
Cart. It. 7%-'49	103 —	—
» 5½ '62	91 —	+ 0 50
Cotoni 5%	98 80	—
» 6% '59	98 20	+ 0 30
» 5½% '60	92 60	—
» 5½% '61	92 60	—
» 5½% '63	93 10	—
Meridionali 6%	97 —	—
Vizzola 5%	98 —	—
» 6% '57	97 —	—
» 5% '64	97 30	—
Stipel 5%	101 —	—
Tirso 5%	99 50	—
Terni 5%	99 50	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 5%	97 50	—
Ilva 6%	99 20	—
SIP 5%	99 50	—
Filatura 5½%	99 40	—
Meridionale 7%	102 50	—
Fergat 5%	110 —	—
C. Fonz 5,75 59	82 50	—
» 5,50 62	80 —	— 0 90
Rumianca 5½	90 50	— 1 10
» 5,50 67	91 —	—
Lancia 5½%-59	89 —	—
» 5½%-62	89 70	—
Liquigas 6% '59	94 30	—
Cera-Sav. 5½	92 10	—
IBM Italia 5½	91 70	—
Il. Gas 5½% '61	92 25	— 0 80
Te.E.S.Ber. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	92 10	— 0 20
» 5% '65	97 20	— 0 20
Motta 6%	95 30	—
CONVERTIBILI		
Finsider 5½	97	— 0 30
Az. P. 5½%	179	—
Imm. Roma 5%	213	—
AZIONI E FINANZ.		
Assic. [illegible]	7120	—
Ass. Toro priv.	5300	+ 10
Ass. Generali	102200	+ 200
Pirom. Finanz.	1080	—
STET	2837	+ 27
Invest	3175	—
Finsider	791	— 1
Mediobanca	72300	+ 300
La Centrale	9010	+ 30
Montef. Finanz.	2340	+ 15
Ferr. [illegible]	2260	+ 15
COMUNICAZIONI		
Fon. Medit.	2200	—
M.A.I.	7900	—
Torino-Nord	23	+ 2
SIP	2750	+ 8
METALMECCANICI		
FIAT	2725	+ 20
FIAT priv.	2090	—
Nebiolo	[illegible]	5
Moncenisio	1500	+ 30
Italmidr	1010	+ 5
Westinghouse	990	—
Ferrara	392	—
Balmoa	1476	— 4
Ottetti priv.	3370	+ 25
Terni	356	—
E. Marelli	663	—
M. Marelli	1090	—
TESSILI		
Bergamasco	9100	— 100
Vicosa	4323	+ 42
Vicosa priviL.	3000	+ 10
Chatillon	5180	+ [illegible]
Fisac	330	—
CHIMICI		
Italgas	1180	+ 6
Pacenzoli	1210	—
Schiapparelli	5650	—
Mira Lanza	37850	— 150
SAFFA	5295	+ 155
ANIC	1393	+ 6
Rumianca	1681	— 3
Montecatini	1753	+ 12
Liquigas	200 75	—
Fibigas	95	— 1
S.A.I.C.O.M.	1040	—
Chi	4500	—
MINERARI		
Montepaoli	616	+ 1
Tibeo-Grafite	19600	—
M. Amiata	13400	+ 50
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	—
Fiorio	87 50	—
Vecchi-Dalco	242	—
Eridania	[illegible]	—
Motta	12990	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3085	—
Sales	3965	—
Risan. (Napoli)	6300	—
Imm. Roma	545 50	+ 4 75
Gilardini	2000	—
Farga	135	—
[illegible]		
GIM	5000	—
Acqua Potab.	980	+ 10
C. Acqua Rossi	575	—
Acq. Cerf.-S.	—	—
Cartiera Ital.	1240	— 5
Cartiere Burgo	15870	+ 90
Fornaci Risp.	12250	—
Ciamoli	4300	—
Pirelli	3570	+ 40
Ceram. Pozzi	190	+ 5
Vetrocoke	383 50	— 3,50
Bianchette pr.	294	— 6
Ind. Siderb.	1725	— 50

La settimana ha avuto inizio, ieri alla Borsa di Torino, con una cauta indicazione migliore, il mercato ha manifestato più in apertura qualche sintomo di recupero, reso però incerto dalla persistente mancanza di affari. Superata senza scosse la fase del «durante» che si è ridotta ad una lunga battuta a vuoto, la quota ha confermato in chiusura modesti spunti di progresso. Titoli di Stato invariati; in leggero rialzo le obbligazioni con attività frammentaria. Diritti Anic 99,50.

Dopoborsa interessato una certa prevalenza dei compratori. Pressi informativi della serata: Fiat 2727/32. Viscosa 4335/45 - Montecatini 1763/68 - Assicurazioni Generali 102.500/102.900 - Edison 2730/40.

Totali della giornata: Titoli di Stato per lire 3 milioni n. v., obbligazioni per lire 53.500.000 n. v., azioni n. 110.425.

quotazioni a Milano

E			
Mediterran.	72.300	Sifir	1086,50
Gim	4510	Stet *	
Centrale *	9005	Italgas	2985
Invest	3200	Generali *	102.320
Bastogi *		Ras *	40.400
Sviluppo	2150	Incendio	9510
Finanza	400,25	Assicur.	73.200
Finsider *	791,50	Ass. Tor.	7100
Breda	3702	Ass. Tor. pr.	
Saiap	79	Ass. Mil.	27.400
Ilva *		Ass. Mil. pr.	18.500
Generalm.	935	Fond. Vita	21.600
Pirelli C.			
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1220	Ausiliare	2390
Mittel	2070	Sip *	2755
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.200	Lanerossi *	2980
Val Tesino	13,125	Tibaco	284
Bicocca *	705	Fisac	352
Ga Angeli *	2860	Cascami *	5420
Cucirini *	6950	Hermes.	960
Linificio	565	Chatillon *	
Mossini	10.400	Snia Visc. *	4326
Rotondi		Viscosa pr.	
Tosi	2400	Facchetti	560
Unione M.	26.950	Scotti	170
Zerbaro	1960	Manif. pr.	
E			
Italcitrat *	1008,50	Sinic	8540
	1031	Aeroplani	1220
Metallur. *	3765	Falck	
Ansaldo *		Falck pr.	
Montec. *	1762	Trafilerie	669
Monteponi	622	Ilssa-Viola	661
Calcinoc *	1462	Terni Soc. *	342
MECCANICI E			
Fiat *	2735	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	2090	Westingh.	988
Mobiliare	696,75	Olivetti	8355
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciselt *	3730	Magneti	1081
Elettrom	2120	Tecnom. *	1451
Orobia	2420	Alta Ven.	
Marelli *			
ALIMENTARI			
Distillerie *	2540	Certosa	3500
Eridania *	3062	Motta *	14.125
Ed. Mirini	1480	R. Zucch.	170
CHIMICI			
Anic *	1589	Montecatini *	1680
Saffa *	5300	Saroan	1000
Italgas *	1170	C. Erba	10.340
Liquigas	202	Erba priv.	6980
Nap. Gas	821	Brioschi	
Fibigas	93	Caffaro	192
Larderello	2930	Ledoga	4310
Mira L. *	37.950	Ledoga pr.	5850
Bridgeon	1517	Cuga	7700
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1990	Milano C.	24.500
Iniziative	2155	Sidef	3950
Lugi	1720	Gen. Fonc.	711
Beni Stab.	3091	Risan. N.	5110
Gas Imm. *	545		
DIVERSI			
Zoppas *	2725	Smeriglio	102,50
Ilnda	36.500	Pirelli R. *	3580
Burgo *	15.825	T. Acqui	5500
Rinori	545	Risanc. *	582,75
Ciga	4040	Risanc. pr.	293,50
Italcem. *	15.195	Monted. pr.	3200
Cementir	5120	C. Acqua	571
Cur. Fazzi	190	De Ferrari	1125
Fazzi priv.	282	Saia	5950
Ciardi	4158	Sgnu	1642
Buzzi A.	1000	Emiliani	4750

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Svizzera - Cercasi ATTREZZISTA per forma per pressofusione di termoplastici. Offerte a: Hans Studeli, Giesserei und Plastikfabrik, CH-4950 Romanshorn, Svizzera.

BANANA CHIQUITA® UNITED FRUIT
YOMO
MELA
lejaby paris
L'eleganza corsettiera francese (reggiseni, reggicinta, guaine, modellatori, ecc.)
In vendita alla
sanfer
Via P. Micca 4 - Via Roma 365
Via Di Nanni 90
LETTI PEPINO
In ottone
Classici
VIA PALMIERI 53-R 755 415

Secondo i dati della Banca d'Italia

Gl'impieghi bancari in marzo sono saliti più dei depositi

La percentuale d'aumento è dell'1,1 per i depositi, dell'1,6 per gli impieghi - L'incremento è una prova della ripresa produttiva - Il portafoglio titoli delle banche è cresciuto di 1500 miliardi (29,2 %) in 12 mesi

DEPOSITI E IMPIEGHI BANCARI
(in miliardi di lire)

DEPOSITI	Marzo '66	Variazione % su Marzo '65	Variazione % su Febbr. '66
Depositi a risparmio	11.025,0	+16,2	+0,9
Conti correnti	8.121,7	+22,3	+2,6
Depositi enti pubblici	1.678,6	+ 8,0	—4,5
TOTALE	20.825,3	+17,8	+1,1

IMPIEGHI	Marzo '66	Variazione % su Marzo '65	Variazione % su Febbr. '66
In lire a breve	11.154,6	+ 7,5	+1,7
In valuta a breve	1.256,4	+17,6	+0,6
A medio e lungo termine	1.838,7	+19,8	+1,2
TOTALE	14.249,7	+ 9,4	+1,5

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno

Nel mese di marzo, secondo i dati diffusi oggi dalla Banca d'Italia, i depositi bancari sono aumentati dell'1,1 per cento (da 20.586,3 a 20.825,3 miliardi) e gli impieghi dell'1,6 per cento (da 14.019,4 a 14.249,7 miliardi).

Per effetto del maggiore incremento degli impieghi rispetto ai depositi, il rapporto percentuale fra i primi e i secondi è risalito dal minimo toccato in febbraio (85,3) al 66,3 per cento. Nonostante la sovrattassa, sbalordisce notare che le importazioni, nei primi quattro mesi del '66, sono cresciute di ben il 7 per cento rispetto ai primi quattrimestre del '64».

Il testo prevede un miglioramento, ma esorta il governo a ridurre le spese pubbliche e, soprattutto, «*con urgenza*», a «*conseguire un'ampia riduzione nel volume degli aumenti salariali*».

Mario Ciriello

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno

Nel mese di marzo, secondo i dati diffusi oggi dalla Banca d'Italia, i depositi bancari sono aumentati dell'1,1 per cento (da 20.586,3 a 20.825,3 miliardi) e gli impieghi dell'1,6 per cento (da 14.019,4 a 14.249,7 miliardi).

Per effetto del maggiore incremento degli impieghi rispetto ai depositi, il rapporto percentuale fra i primi e i secondi è risalito dal minimo toccato in febbraio (85,3) al 66,3 per cento. Nonostante la sovrattassa, sbalordisce notare che le importazioni, nei primi quattro mesi del '66, sono cresciute di ben il 7 per cento rispetto ai primi quattrimestre del '64».

Il testo prevede un miglioramento, ma esorta il governo a ridurre le spese pubbliche e, soprattutto, «*con urgenza*», a «*conseguire un'ampia riduzione nel volume degli aumenti salariali*».

Mario Ciriello

conformato, l'aumento ondrebbe interpretato come un sintomo della ripresa produttiva che, proprio in marzo — in base ai dati già noti dell'Istituto centrale di statistica — ha denunciato un netto consolidamento.

Può essere interessante rilevare come la differenza fra depositi ed impieghi totali ammontasse, a fine marzo, a 5576 miliardi: alla stessa data i titoli di proprietà delle aziende di credito rivalutavano pari a miliardi, con un aumento di circa 80 miliardi rispetto alla fine febbraio.

La tendenza all'espansione del portafoglio mobiliare delle banche trova una nuova conferma: in dodici mesi, fra il 1965 e il marzo 1966, esso è cresciuto di ben 1500 miliardi, con un incremento pari al 29,2 per cento. Il grosso di questo portafoglio è costituito da obbligazioni.

ar. ba.

Due banche nazionali si fondono in Francia

Il nuovo istituto di credito si chiamerà «Banque Nationale de Paris»: avrà il 23 per cento di tutti i depositi francesi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 giugno

Alle già annunciate concentrazioni bancarie che hanno come fulcro la Banque de Paris et des Pays Bas, se ne aggiunge un'altra, consacrata da un recente decreto del ministero delle Finanze, forse ancora più importante perché è un'altra prova della tendenza del governo a ridurre energicamente il numero delle banche esistenti, per aumentare la forza di quelle che risulteranno da queste operazioni.

Col 1° luglio prossimo si fonderanno in un solo organismo la Banca Nazionale per il Commercio e l'Industria e il «Comptoir National d'Escompte de Paris», che sono le due minori delle quattro banche già da tempo nazionalizzate. Il nuovo organismo che sarà costituito dalla fusione si intitolerà «Banque Nationale de Paris». Le altre due banche nazionalizzate, che sono il «Crédit Lyonnais» e la «Société Générale», conserveranno inalterata, almeno per ora, la loro struttura attuale, ma la nuova «Banque Nationale de Paris» sarà la più grossa delle banche nazionalizzate, così ridotte a tre.

Sulla base delle cifre di fine 1965, la «Banque Nationale de Paris» avrebbe il 23 per cento dei totale di tutti i depositi francesi; il «Crédit Lyonnais» il 20,2 per cento e la «Société Générale» il 17,5 per cento.

Attualmente esistono in Francia 366 banche contro le 576 che esistevano alla fine del 1945.

a. c.

Licenza Fiat all'Argentina per i grandi motori navali

In base all'accordo, l'Afne di Buenos Aires costruirà motori a due tempi per propulsione marina

Roma, 13 giugno

La società Afne (Astilleros y Fábricas Navales del Estado) di Buenos Aires e la Fiat di Torino hanno firmato un accordo, in base al quale la citata impresa statale ha preso la licenza per la produzione in Argentina dei motori marini Fiat a due tempi di grande potenza.

L'accordo prevede, oltre alla concessione della licenza di costruzione, un'ampia assistenza tecnica da parte della Fiat per la produzione di «service» di motori marini di potenza unitaria fino a 30.000 cv.

La costruzione in Argentina dei motori Fiat a 2 tempi di grande potenza si aggiunge a quella dei motori Fiat a 4 tempi, già realizzati dalla fabbrica Grandes Motores Diesel di Córdoba. Pertanto la produzione argentina di motori su licenza Fiat, che già abbraccia il campo automobilistico, trattoristico, ferroviario, per uso industriale e marino di media potenza, si completa con la realizzazione di grandi motori per la propulsione navale.

Questa licenza all'impresa argentina segue di pochi mesi quella concessa alla Westinghouse per la produzione negli Stati Uniti di grandi motori marini Diesel Fiat.

(Ansa)

Il prestito della Ceca coperto in poche ore

Milano, 13 giugno

Si sono aperte stamane le sottoscrizioni al prestito obbligazionario di milioni di dollari — durata 20 anni, tasso 6,50% — emesso dalla Comunità economica europea del carbone e dell'acciaio. Il collocamento è stato assunto in fermo da un consorzio di istituti di credito, a capofila dei quali sono la Banca Commerciale Italiana. Il prestito è stato coperto nella stessa mattinata.

Gli scopi del prestito erano stati illustrati a Milano, il scorso 27 maggio, dal presidente della Ceca, on. Dino Del Bo.

(Italia)

Produzione automobilistica in alcuni Paesi nel 1966

PAESI	Autoveicoli	Var. % sul corrisp. periodo '65
Italia (primi 4 mesi)	218.124	+ 6,6
Canada (primi 4 mesi)	358.782	+ 35,2
Francia (primi 3 mesi)	635.804	+ 23,6
Germania (primi 3 mesi)	617.328	+ 5,8
Giappone (primi 3 mesi)	598.427	+ 14,6
Gr. Bretagna (primi 2 mesi)	433.744	— 7,6
Stati Uniti (primi 4 mesi)	2.845.550	— 2,1

Sugli investimenti americani in Europa

Tra Pompidou ed Henry Ford un lungo colloquio a Parigi

L'industriale americano non ha escluso l'intenzione di impiantare una fabbrica in Francia, non prima di quattro anni; ora la sua Casa è impegnata in un grosso sforzo in Germania Occidentale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 giugno.

Henry Ford, che si trova attualmente in Francia e andrà a Le Mans per incoraggiare i piloti della sua scuderia da corsa, è stato ricevuto oggi, insieme col figlio Edsel, dal primo ministro Georges Pompidou, che aveva invitato a fargli visita.

L'incontro è durato un'ora circa e la conversazione è svolta soprattutto sulla situazione economica mondiale, sul Mercato europeo comune e sugli investimenti americani in Europa. La Francia, com'è noto, vuol limitare quali fatti in Francia e vorrebbe

La causa trattata in seduta non pubblica

La Corte Costituzionale oggi comunica la decisione su Aosta

Ieri pomeriggio si è discusso se il governo di Roma poteva inviare un commissario nella Regione a convocare il Consiglio I supremi giudici, dopo un'ora di camera di consiglio, hanno fatto sapere che l'ordinanza sarà pronta solo stamane

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

La Corte Costituzionale si è riunita nel pomeriggio in camera di consiglio — senza l'intervento del cancelliere — per decidere sulla richiesta di sospensione del provvedimento della presidenza del Consiglio dei ministri del 18 maggio scorso, con il quale nominava un commissario del governo *« con l'incarico di indire la convocazione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, fissandone la data e l'ordine del giorno, e di assicurare il libero accesso alla sede assembleare dei consiglieri regionali per l'esercizio delle loro funzioni »*.

La richiesta era stata avanzata dalla Giunta regionale presieduta dall'avv. Caveri.

Sull'argomento ha svolto una relazione il giudice dott. Giovanni Cassandro. Nel marzo scorso l'allora presidente dell'assemblea dott. Caveri aveva impedito che venisse discussa una mozione di sfiducia sul bilancio presentata da 15 consiglieri dopo che la Giunta regionale, eletta nel novembre scorso, si era trovata in minoranza dopo le dimissioni di due consiglieri socialisti. Il presidente si era dimesso, ma non aveva poi convocato l'assemblea per quanto la legge lo prevedesse in modo esplicito e vi fosse una richiesta specifica da parte di numerosi consiglieri.

Il giudice costituzionale dott. Cassandro ha ricordato anche che per iniziativa di un consigliere anziano fu convocato il Consiglio che non ebbe la possibilità di riunirsi perché la Giunta regionale stabilì di chiudere gli uffici e che, in conseguenza di questa decisione, fu l'intervento della presidenza del Consiglio la quale, dopo avere ascoltato il parere del Consiglio di Stato, nominò un commissario governativo con il compito di fare in modo che l'assemblea potesse essere convocata. Contro questo provvedimento fu presentato ricorso alla Corte Costituzionale per conflitto di attribuzioni fra lo Stato ed una Regione. Nel frattempo, però, si è verificato un fatto nuovo: l'assemblea è stata convocata, ha provveduto ad eleggere la nuova Giunta.

La riunione della Corte Costituzionale oggi si è iniziata con un colpo di scena: la nuova Giunta ha revocato il mandato ai due legali avv. Guido Lucatello e prof. Giuseppe Guarino. Che fare, dato che i due legali avevano avuto un incarico sia pur da una Giunta regolarmente costituita seppure precedente a quella in carica? I giudici, pur riservandosi di decidere se il mandato dovesse considerarsi regolare, hanno invitato ugualmente l'avv. Lucatello — il prof. Guarino non era presente — ad esporre i motivi per cui, in accoglimento del ricorso, il provvedimento della presidenza del Consiglio avrebbe dovuto essere sospeso. Egli ha sostenuto che la presidenza del Consiglio non aveva alcuna facoltà di nominare un commissario governativo con l'incarico di convocare il Consiglio regionale della Valle d'Aosta. E la sospensione del provvedimento comporterebbe — secondo l'avv. Lucatello — l'annullamento di tutti gli atti che sono la conseguenza dell'attività compiuta dal commissario.

Il legale della presidenza del Consiglio, avv. Guglielmi, ha replicato osservando che ormai si tratta di una discussione superata dagli avvenimenti. Infatti il provvedimento con cui è stato nominato il commissario governativo non è più suscettibile di sospensione perché si è esaurito con la riunione del Consiglio regionale. D'altro canto, gli atti successivi sono stati compiuti dal Consiglio regionale e non già dall'attività del dott. Padalino.

Udite le due tesi contrarie, i giudici si sono riuniti in camera di consiglio e sotto la presidenza del dott. Ambrosini, hanno discusso circa un'ora. Poi hanno annunciato che la decisione sarà resa nota pubblicamente domani nella mattinata con il deposito dell'ordinanza in cui verranno spiegati i motivi con cui essa viene giustificata. L'argomento non si è esaurito con la discussione di oggi: infatti ora è stata presa in esame soltanto la richiesta di sospensiva del provvedimento; il problema nel suo complesso sarà dibattuto in un'udienza pubblica.

Guido Guidi

Approvato dal Consiglio comunale il piano regolatore di Avigliana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 13 giugno.

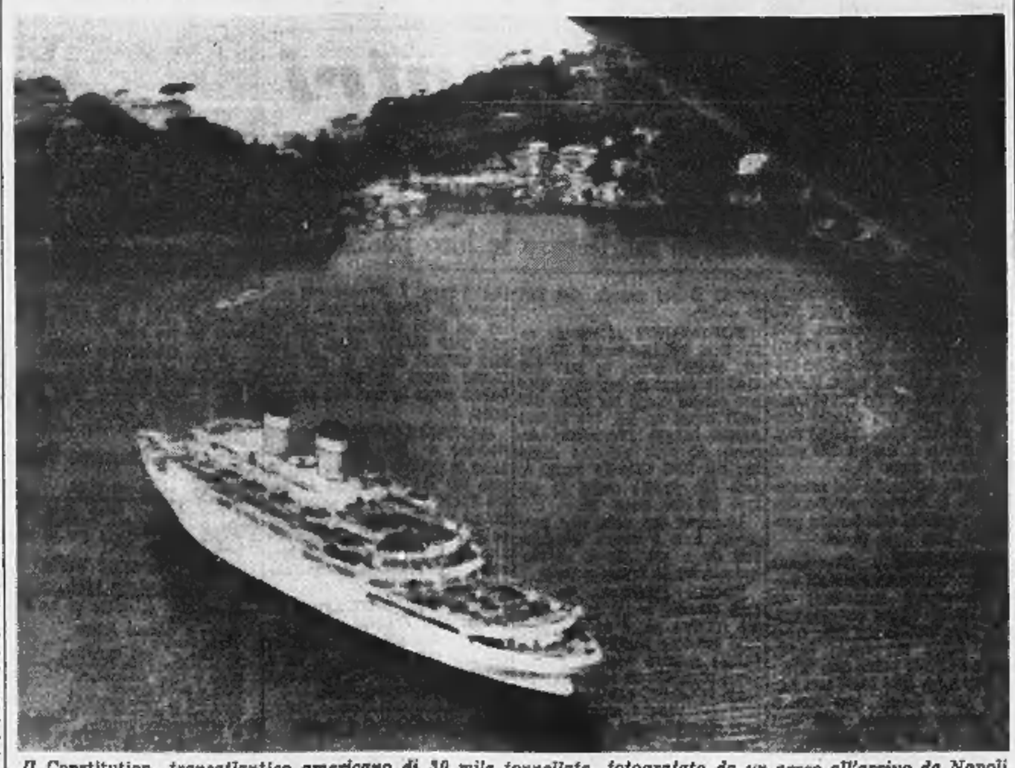
(a. v.) A conclusione di oltre cinque ore di seduta dedicate interamente alla discussione del piano regolatore atteso da tempo e preparato per la città di Avigliana dall'architetto prof. Giampiero Vigliani e dall'ing. Moretto, il consiglio comunale di Avigliana ha approvato l'adozione del piano stesso, impegnandosi alla costituzione d'una commissione tecnica per l'esame di tutte le osservazioni che, nel tempo utile di sessanta giorni dalla pubblicazione, i cittadini proporranno all'amministrazione comunale.

Il sindaco, prof. Mattioli, nella sua relazione ha richiamato l'attenzione dei consiglieri sullo sviluppo disordinato dell'edilizia in questi ultimi anni e sulla necessità di dare all'amministrazione uno strumento idoneo a disciplinare in futuro questo sviluppo, in modo idoneo alle caratteristiche del territorio comunale.

Prima che i consiglieri prendessero la parola, il sindaco ha sospeso la seduta per dar modo all'architetto di illustrare ufficialmente e bravemente ai consiglieri i fini generali del piano. Nel dibattito sono intervenuti i rappresentanti di tutti i partiti. Hanno parlato quattro dei sei consiglieri comunisti, concludendo con la subordinazione del loro voto favorevole all'accettazione da parte del Consiglio di sette proposte di modifiche, che la maggioranza ha respinto, giudicandole eccessivamente restrittive, per cui i comunisti si sono astenuti dal voto.

I due rappresentanti del partito liberale si sono espressi contrari, giudicando troppo onerosa per l'amministrazione comunale l'attuazione del piano stesso, che prevede uno sviluppo della città fino a 25 mila abitanti (attualmente poco più di 7 mila) e l'imposizione di troppi sacrifici per i piccoli proprietari. Messa ai voti per appello nominale, l'adozione del piano è stata approvata con dieci voti favorevoli e tre contrari su tredici votanti e sette astenuti.

Un transatlantico nella baia di Portofino



Il Constitution, *transatlantico americano di 30 mila tonnellate, fotografato da un aereo all'arrivo da Napoli a Portofino dove ha sbarcato i passeggeri che stanno compiendo una crociera in Mediterraneo* (Tel. Ansa)

In allarme tutta la costa fra Posillipo e Mergellina

Caccia con mitragliatrici e veleno agli squali che minacciano i bagnanti sulle spiagge a Napoli

La polizia ha vietato di allontanarsi a nuoto dalla riva - Battelli armati perlustrano il golfo e gettano in acqua sostanze chimiche capaci di far allontanare i pescecani - Il pericoloso branco (una decina di squali « verdoni », lunghi 5 metri, pesanti 500 chili) sarebbe giunto dall'Atlantico seguendo il piroscafo americano « Constitution »

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 giugno.

Allarme ed apprensione su tutte le spiagge di Napoli dopo la comparsa di un branco di una decina di pericolosi pescecani nelle acque del golfo, a circa quattrocento metri da Capo Posillipo: oggi la polizia ha vietato rigorosamente ai bagnanti di allontanarsi a nuoto dalla riva malgrado nelle ultime ventiquattro ore nessun'altra segnalazione della presenza degli squali fosse pervenuta alla Capitaneria del porto di Napoli. I primi ad avvistare i pescecani erano stati i militi della motovedetta « G. L. - 2 » della Guardia di Finanza, in perlustrazione anticontrabbando lungo la costa: ieri mattina, ad un quarto di miglio da riva, avevano scorto il branco dirigersi verso terra.

Oggi le acque di Posillipo e di Mergellina sono state invano esplorate, dall'alba al tramonto, dai mezzi della Marina militare e da motoscafo d'altro mare « Scirocco », munito di mitragliatrici e di sostanze chimiche da disciogliersi in acqua per allontanare i pescecani, si è spinto al largo per dare la caccia al branco.

Soltanto due pescatori, Salvatore Esentato di 45 anni, proprietario del gozzo « Sant'Anna », e Carmine Chianese di 38, rientrati nel porticciolo di Posillipo in mattinata, dopo aver gettato le reti nel canale di Procida, hanno dichiarato di aver avvistato un esemplare di squalo di notevoli dimensioni al largo dello scoglio di S. Martino presso Capo Miseno. Si tratta di un « verdone », pescecane lungo circa cinque metri e pesante cinque quintali.

Stando a questa affermazione il branco degli squali che forse è giunto nelle nostre acque nella scia del transatlantico « Constitution », arrivato a Napoli sabato scorso da New York, si dirigerebbe nuovamente in alto mare, data la considerevole distanza dal primo avvistamento.

Tuttavia la segnalazione dei pescatori non ha avuto conferma da parte dei comandanti dei vaporetti e degli aliscafi che collegano Napoli con le isole del golfo e Sorrento. Essi avevano avuto incarico dalle autorità marittime di scrutare attentamente la superficie del mare per localizzare lo specchio d'acqua dove si aggiravano gli squali.

Del resto non è la prima volta che branchi di squali e delfini si avvicinano alle coste del golfo di Napoli. Gli equipaggi dei mezzi della Marina militare, che l'anno scorso collaborarono alla gara sportiva di nuoto Capri-Napoli, notarono alcuni esemplari della specie « verdone ». In quell'occasione le vedette dovettero scortare i nuotatori per scongiurare ogni pericolo.

Due anni fa, inoltre, il pescatore subacqueo romano Maurizio Sarra di 25 anni venne attaccato nelle acque di San Felice Circeo, presso Gaeta, da un pescecane. Il giovane, dopo una drammatica lotta, riuscì a risalire alla superficie, ma morì per dissanguamento.

Il ricordo di questo tragico episodio ed il timore di imbattersi in qualche squalo hanno tenuto lontano gran parte dei napoletani dalle spiagge del litorale flegreo, anche se la temperatura, registrata oggi, è stata di 34° all'ombra, con un'alta percentuale di umidità che ha reso insopportabile il caldo.

a. l.

Professore accusato a Roma di peculato per 166 milioni

Arrestato - Ha cinquantanove anni, è nativo di Firenze - Era segretario amministrativo di un istituto di assistenza ai professori medi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Per essersi appropriato in sei anni di 166 milioni, il prof. rag. Gherardo Gherardi, cinquantanovenne, originario di Firenze, segretario amministrativo dell'Istituto di diritto pubblico « Giuseppe Kirner » per l'assistenza dei professori medi, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria nella sua abitazione di via Gramsci 6, a Parioli. L'arresto è avvenuto su mandato di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Schiavotti, per peculato e falsità materiale in atto pubblico.

L'Istituto « Giuseppe Kirner », sorto nel 1910, si occupa dell'assistenza agli insegnanti medi ed ha sede al ministero della Pubblica Istruzione. E' stato lo stesso presidente, dott. Tommaso Cortis, che il 16 aprile scorso ha sporto denuncia alla magistratura. Da una ispezione si è infatti reso conto infatti che mancavano 166 milioni.

Ad essere subito sospettato è stato il rag. Gherardi, segretario amministrativo dell'istituto. Nelle sue mani passavano infatti centinaia di milioni sostituiti dai versamenti trattenuti sugli stipendi degli insegnanti.

Egli aveva messo in pratica un ingegnoso sistema per appropriarsi del denaro. In mezzo a tanti altri ordini di accreditamento, sottoponeva alla firma del presidente anche quelli intestati a persone inesistenti che poi riscuoteva per proprio conto. Per anni il gioco è riuscito anche perché, essendo segretario amministrativo e godendo della massima fiducia, aveva la possibilità di non far apparire i vari riscontri alla cassa depositi e prestiti che arrivano periodicamente all'istituto. Una volta il rag. Gherardi firmò addirittura un assegno di 28 milioni col nome del dottor Tommaso Cortis e andò a Foggia a cambiarlo presso la filiale del Banco di Napoli.

g. fr.

Ritornate a Grazzano le ex sorelline siamesi

(Dal nostro corrispondente)
Grazzano, 13 giugno

(v. l.) Le gemelle ex siamesi Giuseppina e Santina Foglia, che l'anno scorso subirono un delicatissimo intervento chirurgico per essere separate, sono ritornate ieri alla loro abitazione dal collegio « Tumielli » di Gardone Riviera al termine dell'anno scolastico.

Vinta una singolare sfida

Marcia senza mai arrestarsi da Fossano al Colle di Tenda e ritorno (in tutto 120 km.)

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 13 giugno.

(f. b.) Un giovane di Fossano ha vinto ieri sera una singolare gara. Il viaggio di andata e ritorno a piedi, senza alcuna fermata, al Colle di Tenda per un totale di 120 chilometri. Si tratta del trentenne Innocente Bagnis, ex-paracadutista, titolare di una officina di elettrauto in Largo degli Eroi.

Per la gara, organizzata da un gruppo di sportivi, vi era in palio una medaglia d'oro del valore di 100 mila lire. Sabato sera, alle 21,30, equipaggiato di scarpe di ricambio, di indumenti e di viveri, il giovane iniziava la marcia dirigendosi verso Cuneo. Per tutta la notte lo seguiva e lo controllava l'impresario Italo Costamagna.

Alle 11,25 di domenica il Bagnis, dopo avere camminato per quasi quattordici ore senza mai fermarsi, toccava la bandiera italiana al valico italo-francese, e riprendeva la via del ritorno sotto un sole cocente che rendeva faticosa la marcia.

Una folla di curiosi, di amici e di scommettitori accompagnava il giovane. Alle 21,30 di domenica, quando il maratoneta era ormai giunto a poco più di venti chilometri da Fossano, veniva dichiarato vincitore: un medico aveva infatti consigliato agli organizzatori della sfida di non farlo più proseguire, per timore di conseguenze.

Fatto salire quasi a forza su un'auto, il Bagnis — che voleva continuare fino alla meta prefissa — veniva trasportato all'ospedale di Fossano per una visita di controllo, che lo riconosceva in condizioni normali. Aveva camminato complessivamente 24 ore senza fermarsi; stamane era già al lavoro nella sua officina.

Scarcerati i due giovani che aggredirono un operaio con una sbarra di ferro

Alla Corte d'Appello di Torino - Ad uno è stato concesso il perdono giudiziale - L'altro, condannato a 3 anni e 4 mesi, ha beneficiato dell'amnistia - L'episodio nel '65

I due giovani dipendenti del « Luna Park » di Ivrea che, in una rissa, colpirono al capo con una sbarra di ferro un operaio, riducendolo in fin di vita, sono stati liberati. La Corte d'Assise d'appello di Torino ha concesso ad Angelo Caldinelli, che allora aveva 17 anni, e che fu condannato in primo grado a 2 anni di reclusione, il perdono giudiziale; a Rocco Palermo, 20 anni, condannato a 4 anni e 6 mesi ha ridotto la pena a 3 anni e 4 mesi. Anche quest'ultimo, poiché ha già scontato 18 mesi di carcere, beneficiando del condono è stato scarcerato.

L'aggressione è avvenuta la sera dell'8 gennaio dell'anno scorso nei giardini pubblici di Ivrea. Il Caldinelli e il Palermo, entrambi occupati in un baraccone allestito per le feste natalizie, sono riuniti nel giardino con alcuni amici e stanno conversando. Ad un tratto notano due « passeggiatrici » davanti al cinema « Sirio » e con complimenti volgari e sarcastici incominciano a insultare. Poi, visto un uomo seduto in un'auto parcheggiata vicino al cinema e credendo che si tratti del protettore, gli rivolgono ingiurie.

L'individuo preso di mira, Giacomo Garda, 33 anni, di Borgofranco, scende e reagisce verbalmente. Ma, dato il fare aggressivo dei giovani, dopo poche parole, risale in auto dirigendosi a Borgofranco. Incontrato un amico, Bernardo Bovo, un operaio di 20 anni, lo invita ad accompagnarlo nuovamente a Ivrea.

Tornati ai giardini, i due giovani rivedono il gruppo del Palermo e del Caldinelli. Il Garda li affronta più sicuro perché spalleggiato dal Bovo; ma costui ignora la scena che si è svolta poco prima. In breve riprende l'alterco; poi scoppia una rissa furibonda. Mentre il Garda è alle prese con altri giovani, il Bovo è impegnato con il Palermo e il Caldinelli.

Costoro, a un tratto, forse temendo di essere sopraffatti, corrono verso un baraccone e, afferrate due pesanti sbarre di ferro, si avvicinano all'operaio: il Palermo lo colpisce con violenza al capo. L'uomo cade esanime a terra; tutti fuggono. Accompagnato dal Garda all'ospedale, il Bovo viene ricoverato con prognosi riservata e rimane parecchi giorni tra la vita e la morte. Il Caldinelli si costituisce alla polizia e il Palermo, che confessa di essere stato lui a dare il colpo con la sbarra, viene arrestato.

Ieri si è svolto il dibattimento di appello (pres. Ottello, p. g. Jannelli, canc. Quaglia). Entrambi gli imputati si sono difesi sostenendo di essere stati aggrediti dal Bovo. Il p. g. ha chiesto che l'imputazione venisse cambiata: da lesioni gravi a tentato omicidio. I difensori hanno proposto per il Palermo l'applicazione delle attenuanti generiche e della provocazione; per il Caldinelli hanno sviluppato la tesi della non punibilità per legittima difesa.

La Corte — come abbiamo detto — ha concesso al Caldinelli, data la minore età al momento del fatto, il perdono giudiziale; attribuendo al Palermo le attenuanti generiche, ha ridotto la condanna a 3 anni e 4 mesi.

Per strada, a Massa Carrara

Multato di tremila lire perché si taglia le unghie

Massa Carrara, 13 giugno.

(c. s.) Uno studente universitario è stato multato a Massa Carrara, perché per strada si tagliava le unghie. Giorgio Scroglieri, di 26 anni, stava aspettando una persona in una via centrale di Carrara ed era arrivato in anticipo all'appuntamento. Per ingannare il tempo ha cominciato a tagliarsi le unghie delle mani con le apposite pinze.

Un vigile urbano gli si è avvicinato contestandogli una contravvenzione con multa di tremila lire (che lo studente ha regolarmente pagato) precisando che « compiva atti di pulizia personale sulla pubblica via ».

Entrò di notte (svestito) nella camera di una sposa

Oggi processo a Mondovì - L'imputato, di 36 anni, è accusato di atti immorali - La donna, come risarcimento danni, chiede che l'accusato ridipinga la chiesa parrocchiale

(Nostro servizio particolare)
Mondovì, 13 giugno.

Domani mattina, dinanzi al pretore di Mondovì, dott. Ranzone, compare l'operaio trentaseienne Francesco Almale, abitante a Roccadebaldi-Crava, imputato di atti immorali e violazione di domicilio: secondo l'accusa l'Almale, di notte e privo di vestiti, era penetrato nella camera da letto di una piacente sposa, Maddalena Tomatis di 35 anni.

La donna, nella querela a carico dell'operaio, ha chiesto al giudice un singolare risarcimento di danni: si è detta cioè disposta a ritirare la denuncia di parte se l'Almale ridipingerà a proprie spese i muri della chiesa parrocchiale del paese. Francesco Almale è difeso dall'avvocato Raffaele Costa; la Tomatis è patrocinata dall'avvocato Aldo Viglione.

L'episodio era accaduto il 14 marzo scorso alle 4 del mattino. A quell'ora l'autotrasportatore Giuseppe Tomatis, marito della donna, è solito uscire di casa per recarsi al lavoro. L'Almale, che stava spiando il momento propizio, fu rapido a varcare il ballatoio che separa la sua abitazione da quella dei coniugi Tomatis e a introdursi nella stanza da letto dove la sposina, dopo aver salutato il marito, stava per riaddormentarsi. L'Almale indossava soltanto una maglietta ed era a piedi scalzi.

Alla vista del giovane la Tomatis lanciò un urlo acutissimo. Il marito che stava accingendosi a mettere in moto il camion, tornò sui propri passi e scorse il vicino di casa che, seminudo, stava correndo verso la strada. Il Tomatis inseguì per un certo tratto il fuggitivo, poi rincasò e chiuse a chiave l'uscio dell'alloggio dell'Almale che questi aveva lasciato spalancato. Quindi telefonò ai carabinieri di Morozzo i quali un'ora dopo scovarono l'Almale che, tremante di freddo, si era rannicchiato dietro una catasta di legna, in aperta campagna.

Ora, per rimettere la querela di violazione di domicilio (per gli atti immorali si procede d'ufficio), la parte civile chiede all'Almale, a titolo di danni morali, di imbiancare a nuovo, con il consenso del parroco, la chiesa di Maria Assunta.

n. m.

Grave un agricoltore caduto dal fienile a Vigone

Pinerolo, 13 giugno.

(m. g.) Un agricoltore di Vigone, caduto dal fienile della sua cascina, è stato trasportato oggi in gravi condizioni all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Si tratta di Vittorio Barbero, di 45 anni, al quale al momento del ricovero, i medici hanno riscontrato un trauma cranico con stato di *shock*, lesioni multiple e frattura della gamba destra.

Stamane il Barbero stava salendo sulla scala che porta al fienile, quando, perso l'equilibrio per essere scivolato su un gradino bagnato, precipitava nel cortile sottostante.

S'impicca nella legnaia un operaio a Villar Pellice

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 giugno.

(n. g.) Un operaio di 53 anni si è impiccato questa notte nella legnaia della propria abitazione ed è stato ritrovato questa mattina dalla propria moglie. Si tratta di Paolo Michelin, residente a Villar Pellice, in regione Piantà.

Il Michelin, ieri dopo aver trascorso la giornata in allegria con la famiglia per il compleanno della figlia minore Paola, alla sera, aveva pregato la moglie di recarsi a dormire nella camera delle ragazze perché questa mattina egli avrebbe dovuto alzarsi alle quattro per raggiungere il suo posto di lavoro allo stabilimento Talco Grafite Val Chisone a Pinerolo.

Stamani, la moglie Alice, entrata nella camera per riassettare il letto, lo trovava intatto, mentre la borsa che il marito solitamente portava al lavoro era posta nella cucina.

Preoccupata, la donna, iniziava le ricerche per la casa. Giunta nella legnaia e spalancata la porta si trovava di fronte al marito impiccato con una sottile fune d'acciaio ad una trave. Dato l'allarme sono intervenuti i carabinieri di Torre Pellice per l'inchiesta.

Il tempo che farà

A causa della persistenza di una circolazione di aria calda ed umida sull'Italia le condizioni del tempo saranno caratterizzate da annuvolamenti irregolari, intervallati da schiarite. La nuvolosità potrà mantenersi più estesa sulle regioni settentrionali ed essere associata a fenomeni temporaleschi, mentre al centro si avranno deboli piogge di breve durata. Temperatura: tendente a diminuire al Nord, ed a rimanere quasi stazionaria al Centro e al Sud. Venti: deboli variabili. Mari: Jonio e Adriatico quasi calmi, restanti bacini poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	20	29	Pescara	17	31
Balsamo	15	32	L'Aquila	14	28
Trento	20	29	Roma	16	33
Verona	18	31	Campob.	30	30
Trieste	20	32	Bari	20	29
Venezia	20	30	Napoli	17	33
Milano	17	28	Potenza	18	28
Genova	21	30	Catanz.	21	26
Bologna	21	31	Reggio C.	18	28
Firenze	19	34	Messina	21	29
Pisa	17	31	Palermo	22	31
Ancona	22	27	Catania	14	35
Perugia	20	31	Cagliari	23	28

Processo alle Assise di Torino per un clamoroso episodio

Il rapinatore del cinema "Fiamma„ ha sposato in carcere la complice

La notizia rivelata nel corso del dibattito - La giovane sposa è imputata di favoreggiamento Le richieste del p. m.: 17 anni per uno dei banditi, 12 anni per ciascuno degli altri due

La rapina al proprietario del cinema « Fiamma » è stata rievocata ieri in Corte d'Assise. Dopo la requisitoria del p.m. il processo è stato rinviato: oggi si avrà la sentenza. Imputati sono Giovanni Battista Avatanco, 38 anni; Roberto Barbero, 30 anni; Luigi Di Piro, 31 anni: detenuti per la rapina, sono anche accusati di furto d'auto; Barbero e Di Piro di sfruttamento; il secondo inoltre di lesioni e resistenza. Imputate sono pure Maria Aghemo, 28 anni, corso Vercelli 24, e Bruna Lazzarino, 23 anni, via Castiglione 2. Devono rispondere di favoreggiamento: hanno aiutato i loro amanti, Di Piro e Barbero, a sfuggire alle ricerche della polizia. Nel marzo scorso la Aghemo ha sposato in carcere il Di Piro: la notizia è stata comunicata ieri nel corso del dibattito.

La rapina è avvenuta la notte dell'8 novembre del '64. Il proprietario del cinema « Fiamma », Gaetano Principe, 60 anni, era appena uscito dal suo ufficio e andava a casa, che è di fronte al locale, in corso Trapani 54, sotto braccio aveva una busta con l'incasso del giorno: un milione e 300 mila lire. I banditi, appostati in un'auto rubata, l'hanno raggiunto alle spalle e tramortito con un colpo al capo.

Sono accorsi tre dipendenti del cinema ingaggiando una violenta lotta con i rapinatori. Uno di questi, rimasto sull'auto, ha invitato i complici a fuggire. Il più giovane ha obbedito, l'altro ha ancora tentato di prendere la busta caduta a terra. Un inquilino del caseggiato, attratto dalle grida, ha tirato sull'auto un vaso di fiori, facendo chiudere uno sportello. Il guidatore ha creduto che fossero saliti tutt'e due i complici ed è partito a gran velocità.

Ma il bandito è invece rimasto a terra; dopo qualche tentativo di resistenza ha ceduto ed è stato identificato: era l'Avatanco, già noto alla polizia. Nel '45, con due complici uccise a raffiche di mitra il contadino Luigi Crepaldi e lo rapinò di 12 mila lire. Condannato a 30 anni, è uscito dal carcere nel '63 per condoni e amnistie.

Ieri ha confermato la confessione resa in istruttoria: usciti dal cinema, dove avevano visto lo spettacolo della sera, tutti e tre avevano ideato la rapina rubando un'auto parcheggiata poco lontano. Il Di Piro e il Barbero hanno negato di avere sfruttato le loro amiche. Il p.m. Marzachì ha ricordato ai giurati i passimi precedenti degli imputati, chiedendo che vengano dichiarati delinquenti abituali.

Ha proposto 12 anni per l'Avatanco e il Barbero; 17 anni di reclusione e uno di casa di lavoro per il Di Piro. Maria Aghemo è scoppiata a piangere: non ha neppure sentito le parole del p.m. che la riguardavano: 15 mesi di reclusione, anche per oltraggio e resistenza, interamente condonati. Per la Lazzarino 6 mesi, pure coperti dal condono. Oggi parleranno gli avvocati: Altara, Mariapia Astore, Balestra, De Marchi e Rossomando. Nel pomeriggio si avrà la sentenza.

a. m.

Gli imputati Roberto Barbero, a destra, Luigi De Piro e la moglie Maria Aghemo

L'arresto di un bruto che irretì una bambina

L'aveva attirata in cantina

Dopo tre giorni di appostamenti i brigadieri Rizzo e Coparella del commissariato Mirafiori hanno arrestato ieri sera alle 20,20, mentre rientrava alla propria abitazione di via Biscarra 2, il rappresentante di commercio Loreto Capogna, nativo di Andria (Foggia), di 29 anni. Era perseguito da un mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore per atti di libidine violenta e continuata.

I fatti erano accaduti nei giorni 4, 5 e 6 maggio scorso nella stessa casa di via Biscarra 2. Il Capogna aveva avvicinato una bambina di cinque anni che abita in uno stabile di via Paolo Galdano, sempre nella zona di Mirafiori. L'aveva indotta ad andare con lui nella cantina della propria casa e qui aveva compiuto atti inconfessabili. E poiché la bambina era spaventata e diceva che avrebbe riferito l'accaduto alla madre, il rappresentante l'aveva minacciata di morte se avesse parlato.

Dopo il terzo giorno la bimba ha raccontato ogni cosa alla mamma e questa, seguendo le indicazioni della figlia, è riuscita ad identificare l'uomo indicandolo alla polizia. In base al rapporto della questura, il magistrato ha emesso il mandato di cattura che ora è stato eseguito. La bambina è stata sottoposta ad una visita medica presso l'ospedale infantile, per iniziativa del commissariato Mirafiori: non è risultata su di lei alcuna violenza.

ULTIME NOTIZIE

I risultati in alcuni centri con più di 5 mila abitanti

Socialisti e socialdemocratici, uniti insieme, hanno dovunque migliorato le loro posizioni

CASARANO *(Lecce)* — Dc 3975 (31,3%) seggi 18; psi-psdi 2137 (27,5) seggi 8; pci 382 (4,9) seggi 1; msi 1287 (16,3) seggi 5. *Precedenti elezioni:* dc 4572 (62,7%) seggi 20; psi [illegible] (1,8) nessun seggio; psdi 418 (5,7) seggi 1; pci 445 (6,1) seggi 2; msi 1731 (23,7) seggi 7. Grande successo della lista unitaria psi-psdi: i due partiti insieme hanno quadruplicati i propri voti, passando dal 7,5% al 27,5, ed ottenendo otto seggi (1 nel '62). In diminuzione i missini.

PINETO *(Teramo)* — Dc 1838 (44,7%) seggi 9; psi-psdi 244 (5,9%) seggi 1; pci-psiup 1834 (44,3%) seggi 9; pli-msi 211 (5,1%) seggi 1. *Precedenti elezioni:* dc 1330 (44,6%) seggi 9; psi 100 (2,6%) nessun seggio; pci 1828 (47,2%) seggi 10; eterogenea 218 (5,6%) seggi 1. Il centro-sinistra guadagna un seggio per merito del psi e psdi insieme. La lista pci-psiup ha ottenuto il 44,3%, contro il 47,2% dei comunisti da soli nel 1962.

CAMPOFRANCO *(Caltanissetta)* — Dc 1498 (57,1%) seggi 12; psi-psdi 136 (5,2%) seggi 1; pci-psiup 896 (34,2%) seggi 7; msi 91 (3,5%) nessun seggio. *Precedenti elezioni:* dc 1222 (45,8%) seggi 10; psi 103 (3,9%) nessun seggio; mista di sinistra 1280 (48,0%) seggi 10; msi 62 (2,3%) nessun seggio. Affermazione del centro-sinistra, che sottrae tre seggi a pci-psiup. La dc, in particolare, passa dal 45,8 al 57,1%.

RAVANUSA *(Agrigento)* — Dc 1473 (20,7%) seggi 6; psi 2317 (32,8) seggi 10; pci 1569 (22,2) seggi 7; psiup 1521 (21,4) seggi 7; msi 206 (2,9) nessun seggio. *Precedenti elezioni* — Dc 1013 (26,8%) seggi 8; psi 1796 (25,3) seggi 7; pci 1797 (25,3) seggi 5; psiup 1370 (19,3) seggi 6; msi 225 (3,2) seggi 1. Notevole aumento del psi (dal 25,3 al 32,8%) che conquista 10 seggi (ne aveva 7).

LATIANO *(Brindisi)* — Dc 3418 (43,5%) seggi 14; psi-psdi 455 (5,5) seggi 1; pci 3008 (38,3) seggi 12; psiup 130 (1,6) nessun seggio; msi 507 (6,5) seggi 2; ind. 336 (4,3) seggi 1. *Precedenti elezioni:* Dc 3155 (41,2%) seggi 13; psi 340 (4,4) seggi 1; pci 3265 (42,7) seggi 13; psiup 135 (1,8) nessun seggio; msi 758 (9,9) seggi 3. I partiti del centro-sinistra guadagnano un seggio.

SANTA CROCE CAMERINA *(Ragusa)* — Dc 1640 (44,3 per cento) seggi 9; psi-psdi 345 (9,4) seggi 2; pci 1235 (33,3) seggi 7; psiup 240 (6,5) seggi 1; msi 241 (6,5) seggi 1. *Precedenti elezioni:* Dc 1272 (34,4%) seggi 8; psi 222 (6,0) seggi 1; psdi 243 (6,6) seggi 1; pci 1418 (38,3) seggi 8; psiup 210 (5,7) seggi 1; pli 130 (3,5); msi 203 (5,5) seggi 1. La dc passa dal 34,4 al 44,3% dei voti e strappa un seggio ai comunisti.

GIULIANOVA *(Teramo)* — Dc 3774 (39,8%) seggi 13; psi 780 (8,2%) seggi 2; psdi 597 (6,3%) seggi 2; pci 3230 (34,7 per cento) seggi 11; psiup 440 (4,7%) seggi 1; pli 277 (2,9%) nessun seggio; msi 325 (3,4%) seggi 1. *Precedenti elezioni:* dc 3551 (40,1%) seggi 13; psi 970 (10,9%) seggi 3; psdi 243 (2,7%) nessun seggio; pci 3623 (40,9%) seggi 14; pli 242 (2,7 per cento) nessun seggio; msi 244 (2,7%) nessun seggio. Il psdi raddoppia i voti e passa dal 2,7 al 6,3%, aggiudicandosi due seggi. I comunisti perdono 3 seggi.

RIONERO IN VULTURE *(Potenza)* — Dc 3036 (46,6%) seggi 14; psi-psdi 1046 (16,0) seggi 5; pci 1924 (29,5) seggi 9; psiup 222 (3,4) seggi 1; pli 294 (4,5) seggi 1. *Precedenti elezioni:* dc 2323 (34,1%) seggi 11; psi 633 (9,3) seggi 3; psdi 370 (5,4) seggi 1; pci 1616 (23,7) seggi 7; msi 379 (5,5) seggi 1; ind. 864 (12,7) seggi 4; pli 535 (8,9) seggi 3. Il centro-sinistra passa da 15 a 19 seggi. Aumenta anche il pci. Scompaiono i missini.

FONTANELLATO *(Parma)* — Dc 1305 (33,2%) seggi 7; psi 447 (9,9) seggi 2; psdi 260 (5,9) seggi 1; pci-psiup 2076 (45,9) seggi 10; pli 62 (1,4) nessun seggio; msi 167 (3,7) nessun seggio. *Precedenti elezioni:* dc 1431 (32,4%) seggi 7; psi 666 (15,1) seggi 3; pci 1907 (43,2) seggi 9; psiup 108 (2,4) nessun seggio; msi 307 (6,9) seggi 1. Il psdi, che non si era presentato alle precedenti elezioni, ottiene quasi il 6% dei voti (1 seggio). Regresso del psi e msi.

SANTANGELO DI BROLO *(Messina)* — Dc-psi- psdi 1339 (41,5%) seggi 9; pci-ind. 1165 (36,1%) seggi 7; msi 236 (8,5%) seggi 1; Unione contadina cristiana 450 (13,9%) seggi 3. *Precedenti elezioni:* dc 709 (21,9%) seggi 4; psdi 236 (7,2%) seggi 1; pci-ind. 1366 (41,6%) seggi 9; mista di destra 973 (29,6 per cento) seggi 6.

Il forte aumento del centro-sinistra è dovuto all'alleanza dei tre partiti che hanno presentato una lista unica.

BRISIGHELLA *(Ravenna)* — Tra parentesi i risultati delle precedenti comunali: dc 2755; 40,3% (3760; 45,2%); psi-psdi 738; 10,5% (psi 401; 5,9% (328; 4%); pci 2161; 31,6% (2763; 33,2%); psiup 423; 6,2%; pli 231; 3,4% (84; 1%); msi 161; 2,1% (108; 1,3%). Nel 1962 il psi aveva ottenuto 1001 voti (12%), il psdi 240 (2,9%).

Come si vede, democristiani e comunisti sono in regresso: il centro-sinistra ha la maggioranza.

ERCHIE *(Brindisi)* — Dc 1371 (41,6%) seggi 9; dc-ind. 190 (5,5%) seggi 1; psi-psdi 238 (7,3%) seggi 1; pci 674 (20,6 per cento) seggi 4; msi 806 (24,5%) seggi 3. *Precedenti elezioni:* dc 1109 (34,4%) seggi 7; psi 159 (4,9%) seggi 1; psdi 123 (3,8%) nessun seggio; pci 827 (25,7%) seggi 5; msi 1006 (31,2%) seggi 7.

Forte aumento della dc (da 34,4 a 41,6) che guadagna due seggi; il pci scende dal 25,7 al 20,6%.

FORMIGINE *(Modena)* — Dc 3830 (40,5%) seggi 12; psi 807 (8,4%) seggi 2; psdi [illegible] (10,2%) seggi 3; pci 3270 (34,6 per cento) seggi 11; psiup 635 (6,7) seggi 2; pli 152 (1,6%) nessun seggio. *Precedenti elezioni:* dc 5038 (48,2%) seggi 15; psi [illegible] (15,6%) seggi 4; psdi 509 (4,9%) seggi 1; pci 3276 (31,3%) seggi 10.

Aumento dei psdi, che passa da 1 a 3 seggi. Perdono voti dc e psi. Ma il centro-sinistra ha la maggioranza.

ZOCCA *(Modena)* — Dc 1196 (37,0%) seggi 8; psi-psdi 535 (16,6%) seggi 3; pci-psiup 1370 (42,4%) seggi 9; pli 129 (4,0%) nessun seggio. *Precedenti elezioni:* dc 1226 (35,0%) seggi 7; psi 263 (7,5%) seggi 1; psdi 169 (4,8%) seggi 1; pci 1423 (40,7%) seggi 9; psiup 264 (7,6%) seggi 1; pli 155 (4,4%) seggi 1.

Psi e psdi si sono presentati insieme ed hanno registrato un aumento complessivo di oltre il 4%. Pci e psiup scendono dal 48,3 al 42,4%. La maggioranza è toccata al centro-sinistra.

MOLFETTA *(Bari)* — Dc 12.201 (42,3%) seggi 18; psi 4032 (13,9%) seggi 6; psdi 1585 (5,5 per cento) [illegible] 2; pri 122 (0,4%) nessun seggio; pci 6369 (21,9%) seggi 9; psiup 542 (1,9%) nessun seggio; pli 2404 (8,3%) seggi 3; psiuni 654 (2,3 per cento) seggi 1; msi 1093 (3,8%) seggi 1. *Precedenti elezioni:* dc 12.846 (44,8%) seggi 19; psi 4170 (14,5%) seggi 6; psdi 1119 (3,9%) seggi 1; pci [illegible] (22,9%) seggi 9; pli 1466 (5,1%) seggi 2; psiuni 1527 (5,3%) seggi 2; msi 998 (3,5%) seggi 1.

MONTEGIORGIO *(Ascoli Piceno)* — Dc 1781 (42,6%) seggi 9; psi 305 (7,3%) seggi 1; psdi 783 (18,7%) seggi 4; pci 834 (19,9%) seggi 4; psiup 59 (1,4%) nessun seggio; ind. 422 (10,1%) seggi 2. In questo comune si è votato per la prima volta col sistema proporzionale.

TREBASELEGHE *(Padova)* — Dc 2919 (74,8%) seggi 15; psi-psdi 800 (20,5%) seggi 4; pli 183 (4,7%) seggi 1. Si è votato per la prima volta con il sistema proporzionale.

In provincia di Imperia

Dc e socialisti uniti vincono a Castelvittorio

Ventimiglia, 13 giugno

(t. m.) Nel comune di Castelvittorio, l'unico comune della provincia di Imperia dove si è votato per le elezioni amministrative, la lista composta da dc e psdi ha avuto la prevalenza e ha conquistato i dodici seggi della maggioranza, con 248 voti di lista. Alla minoranza, composta esclusivamente del partito comunista, sono andati 3 seggi e 77 voti di lista.

L'epurazione in corso a Pechino

La Cina proclama: «Non ripeteremo gli errori commessi dall'Unione Sovietica»

**Violento articolo del giornale cinese «Bandiera rossa»: «Anche i revisionisti sono tigri di carta - Da noi nessun Kruscev riuscirà a compiere un colpo di stato borghese»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 giugno

Bandiera Rossa, il giornale del partito comunista cinese, denuncia nell'ultimo [illegible] l'azione degli elementi borghesi che si sono infiltrati nel partito. Quei rappresentanti della borghesia, scrive, *«vi hanno usurpato una direzione parziale ed hanno esercitato la loro dittatura in vari campi della cultura»*.

La Cina non commetterà, però, lo sbaglio fatto dall'Unione Sovietica: porterà a buon termine la sua rivoluzione culturale e distruggerà completamente tutte le radici dell'ideologia borghese. L'editoriale di *Bandiera Rossa* è il testo più lungo e più violento che sia stato pubblicato sinora sull'epurazione.

«I rappresentanti della borghesia infiltrati nel partito sembrano colossi, ma in realtà, come tutti i reazionari, non sono che tigri di carta», afferma la rivista cinese, aggiungendo: *«E' perché l'Unione Sovietica non ha realizzato una rivoluzione culturale proletaria, dopo avere istituito i rapporti di produzione sociale, che l'ideologia borghese ha potuto corrompere gli spiriti e che il revisionista Kruscev, rappresentante della borghesia, è stato in grado di impossessarsi del potere mediante una rivoluzione di palazzo, con un colpo di stato militare, o col due mezzi contemporaneamente»*.

La rivista cita pure, quale precedente da evitare, *l'incidente contro-rivoluzionario ungherese del 1956»*.

Bandiera Rossa afferma che i sostenitori dell'ideologia borghese sperano *«quando l'occasione si presenterà, di potersi impadronire in qualche modo del potere politico»*. Certi militanti del partito che non capiscono l'importanza della lotta in corso vengono invitati alla vigilanza: *«Dobbiamo dir loro: compagni, il nemico affila la sciabola. Vuole tagliarvi il capo. Vuole rovesciare il nostro potere politico. Come fate a non accorgervi? Come fate a non sentirlo? Come fate a non stare attenti?»*.

La rivista cinese ribatte all'accusa di anti-intellettualismo rivolta contro la Cina all'estero. Sarebbe assurdo — spiega — affermare che tutti gli intellettuali sono presi di mira dalla rivoluzione culturale. Questa è in realtà diretta unicamente contro un piccolo gruppo di pessimi cittadini *«che si servono della bandiera del comunismo per opporsi al comunismo»*, *Bandiera Rossa*, però, non cita il sindaco di Pechino, Peng Chen, la vittima più in vista fra quelle dell'epurazione.

I giornali di domenica denunciano la prima pagina ai messaggi di approvazione giunti al comitato centrale da ogni parte della Cina. Un bambino, figlio di un povero contadino, scrive al presidente Mao: *«Voi siete il sole rosso che anima i nostri cuori. Noi siamo rivoltati ad essere i vostri buoni allievi. Il mare potrebbe prosciugarsi, le montagne potrebbero crollare ma le nostre idee non cambierebbero»*.

Un nuovo personaggio viene denunciato dai giornali: è il professore Sun Yeh-fang, economista che aveva auspicato l'introduzione di una nozione di profitto nell'economia socialista.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Un «nemico» del regime giustiziato a Pechino

Pechino, 13 giugno

Yang Kuo Ching, un «criminale controrivoluzionario» cinese, è stato condannato a morte a Pechino dalla Corte suprema di giustizia e poco dopo è stato fucilato. Lo annuncia l'agenzia «Nuova Cina», ricordando che Yang Kuo Ching aveva ferito a colpi di coltello nel mese di aprile due stranieri che si trovavano a Pechino, e precisamente Bakari Traore, capo della delegazione del Mali alla conferenza dell'associazione dei giornalisti afroasiatici, e la moglie del primo segretario dell'ambasciata della Germania orientale in Cina, Mahlow. Tutti e due i feriti sono ora guariti.

Al processo, svoltosi oggi, hanno assistito oltre 13 mila persone. Il presidente del tribunale ha dichiarato che il gesto criminoso dell'imputato *«è un riflesso della attuale lotta di classe in Cina»*. Nell'aula erano appesi grandi striscioni con la scritta: *«Eliminiamo tutti i controrivoluzionari»*.

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 giugno 1966

NATI — **Gorla Renata**; **Lombardi Piera**; **Carotenuto** Michelina; **Palmisano Rosalba**; **Guerriero Manuela**; **Ghirardi** Giuseppina; **Buscaglione** Paolo; **Giuffrida** Irene.

MORTI — **Perrone** Maria vedova Marenco, di anni 91, nata a Torino, pensionata, abitante in corso S. Maurizio 77; **Carraffa** Matteo, a. 71, Palermo, pensionato, v. Tirreno 35; **Perperata** Giovanna, a. 60, Bruino, casalinga, v. Montevecchio 25; **Vercelli** Teresa ved. Garello, a. 87, Cerreto d'Asti, casalinga, v. Madonna delle Rose 16; **Borga** Augusta, a. 54, Cison di Valmarina, casalinga, c. Rosselli 155; **Valle** Giuseppe, a. 87, Buenos Aires, ingegnere, v. Matteotti 13; **Morando** Lucia in Novara, a. 52, Torino, pensionata, c. Racconigi 54; **Certese** Giovanni, a. 74, Agliano, pensionato, c. Peschiera 190; **Rocila** Cesarina, a. 85, Moncaglio, casalinga, v. Duchessa Jolanda 15; **Vergnano** Giuseppe, a. 73, Chieri, benestante, v. Bonzanigo 11; **Colapiute** Daniele, a. 69, Gioia del Colle, pensionato, c. Madonna delle Rose 48.

Deceduti in ospedale: **Mendelle** Maria in Collodoro, a. 71, Vibo Valentia, pensionata; **Leperati** Giuseppe, a. 64, Cereseto, commerciante; **Bosia** Antonio, a. 52, None, agricoltore; **Vinai** Lorenzo, a. 18, Imperia, studente; **Vittone** Rosa, a. 61, Torino, pensionata; **Torchio** Pasqualina in Battuello, a. 58, Celle Enomondo, casalinga; **Fava** Ermenegildo, a. 57, Loreo, pensionato; **Chiese** Maria in Torchio, a. 68, Alba, casalinga; **Croce** Emilio, a. 68, Cavagnolo, pensionato; **Negro** Rosa ved. Torta, a. 77, Valfenera, pensionata; **Garselli** Biagio, a. 58, Torino, pensionato; **Rivara** Irene in Necchi, a. 58, Torino, casalinga; **Camerano** Giovanni, a. 60, Rivoli, giardiniere; **Fassoglio** Luigi, a. 54, Torino, operaio; **Pasquino** Franco, mesi 5, None; **Vitiale** Bartolomeo, a. 68, Carmagnola, pensionato; **Gardella** Giacomo, a. 46, Rosconero, muratore; **Vignale** Delfina in Bertinetti, a. 53, Torino, casalinga; **Genella** Sebastiano, a. 71, Bra, pensionato; **Albano** Vito, giorni 3, Torino; **Lanzani** Paolina ved. Pane, a. 72, Bertano Maslago, casalinga.

Nati 8 - Morti 31

12 giugno 1966

NATI — **Cipriani** Amedeo; **Felis** Paola; **Crotti** Gloria; **Perolini** Marina; **Fraietto** Cristina; **Sorrenti** Laura; **Minerde** Secondo; **Rabellini** Nicola; **Tarzella** Carmelo; **Cosimato** Angela; **Fioravanti** Gustavo; **Fornara** Emanuele.

MORTI — **Carnaglia** Giacomino, di anni 55, nato a Torino, artigiano, abitante in via Sesia 17; **Ferraro** Evelina, a. 69, Brusasco, pensionata, via Cellini 5; **Gedda** Giovanni, a. [illegible], Moruno sul Po, pensionato, v. Viterbo 137; **Costa** Maddalena ved. Mandoasso, a. 82, Santhià, pensionata, v. G. Borsi 78; **Pulee** Michele, a. 56, Sallona, pensionato, s. Giambono 9; **Malatesti** Enrico, a. 53, Torino, operaio, c. G. Cesare 149; **Marmano** Michele, a. 71, S. Cataldo, pensionato, v. Magenta 24; **Provera** Oreste, a. 54, Mirabello Monf.to, impiegato, via Ivrea 16; **Di Maggio** Francesco, a. [illegible], Spinazzola, parrucchiere, c. Palermo 62.

Deceduti in ospedale: **Brunero** Giuseppe, a. 75, Torino, pensionato; **De Maria** Alfonsina in D'Agostino, a. 71, Grugliasco, casalinga; **Sebastiano** Maria Rosa, a. 33, Torino, casalinga; **Rabaudo** Vercingetorige, a. 67, Como, pensionato; **Pedrana** Giuseppe, a. 74, Sizzano, pensionato; **Berio** Rosa, a. 55, Castagnole Lanze, casalinga; **Tugnoli Carlo**, a. 1, Torino; **Gullino** Elio, giorni 2, Torino.

Nati 13 - Morti 17

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Dott. Cav. Carlo Tempia

la moglie ed il figlio lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 14 giugno 1966.

La famiglia **Berio** ringrazia per l'assistenza verso la loro cara

Rosa Berio

Il Prof. Giordanengo, il Dott. Gastaldi e il Dott. Rigerio.
— Torino, 14 giugno 1966.

ULTIME DI CRONACA

Ridotti a 200 i grossisti del mercato ortofrutticolo

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera la graduatoria per l'assegnazione di 200 posti (su 266 concorrenti) per le licenze di vendita al mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Il numero è stato stabilito dalla Commissione al fine di attuare la prevista riorganizzazione del mercato, dividendo le aree destinate ai commercianti fissi, ai produttori e ai commercianti occasionali. In seguito ci farà un'altra graduatoria per altri 22 posti [illegible] a favore dell'ultima categoria.

L'on. Demarchi (psi) osserva che nei confronti di una precedente delibera si intuiva degli spostamenti di venti ditte fra le ultime sessantasei. Quali criteri sono stati adottati, quali si adotteranno per i 22 posti futuri?

L'assessore rag. Castelnuovo spiega: *«I criteri per la graduatoria furono approvati dalla Commissione di mercato: quantità di merce trattata nel triennio, imposte Venoni pagate, numero dei dipendenti, anni di anzianità dal '55, osservanza dei regolamenti»*. Prosegue: *«La legge e il regolamento non parlano di sensali e di mezzo-grossisti. Stiamo attenti i grossisti: se tragredirannno questa norma, ritireremo la licenza»*.

Il sindaco ricorda: *«L'anno scorso, quando vennero consumati certi fatti (soprattutto la compra-vendita) tutti erano di sacra fame: c'era solo chi diceva che l'amministrazione non avrebbe avuto la forza di agire»*. In realtà la forza c'è stata e il prof. Grosso riepiloga brevemente le fasi del lungo lavoro che ha portato alle decisioni odierne. La delibera è approvata con 31 voti favorevoli, 7 contrari e 13 astenuti.

Un bimbo morto e tre feriti per lo scoppio di un ordigno

La sciagura in un paese della Calabria dove si è votato - La bomba trovata vicino all'auto del vice sindaco

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Calabria, 13 giugno

Un bambino è morto e tre sono rimasti feriti in seguito allo scoppio di una bomba a mano. La disgrazia è accaduta a Caulonia, un grosso centro della provincia, a 120 chilometri dal capoluogo, dove ieri e oggi si sono svolte le consultazioni elettorali. L'ordigno è stato rinvenuto ed è esploso accanto alla vettura del vicesindaco uscente, candidato in una lista civica.

La disgrazia è avvenuta in mattinata, quando ancora erano in corso le operazioni di voto e buona parte degli elettori dovevano recarsi alle urne.

La bomba, una «Srcm», si trovava accanto all'autovettura del dott. Ilario Lanzetta, candidato della lista civica contrassegnata da una torre e da una croce. Quattro bambini che giocavano sulla via dove [illegible] parcheggiata l'auto hanno rinvenuto l'ordigno e si sono messi a maneggiarlo. Improvvisamente, lo scoppio. Le schegge hanno raggiunto i quattro piccoli. Il più grave è subito apparso Giuseppe Morabito, 10 anni, che, trasportato immediatamente all'ospedale civile di Locri, vi è deceduto per le ferite riportate. Gli altri tre, Alfredo Cavallo, 6 anni, Giuseppa Sorace, 8 anni, e Ilario Murdocca, 6 anni, sono stati ricoverati allo stesso ospedale e giudicati guaribili in alcune settimane. I carabinieri del luogo hanno subito avviato indagini.

Giuseppe Morabito è la terza vittima di bombe a mano in appena quattro giorni nella provincia di Reggio Calabria. Una prima disgrazia era accaduta giovedì a Bagnara Calabra, cinquanta chilometri dal capoluogo; era deceduto Carmelo Feriele, di 3 anni, mentre un suo fratello, Vincenzo, di 7 anni, era rimasto gravemente ferito. La bomba era stata rinvenuta in campagna. Altra disgrazia a Taurianova, dove quattro bambini rinvenivano in una buca esterna di una casa in costruzione tre bombe a mano. Due degli ordigni esplodevano e uno dei piccoli, Marino Massara, di 12 anni, decedeva. Gli altri tre rimanevano gravemente feriti.

e. l.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari il

Dott. Ing. Giuseppe Valle

A funerali avvenuti, secondo la Sua volontà, ne danno il tristissimo annuncio: la moglie **Maria Pia Calleri**; le figlie: **Gabriella** con il marito **Piero Taverna**; **Isabella** con il marito **Ettore Oddone** e con l'adorata **Gigino**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Torino, [illegible] Martelli 13.
— 14 giugno 1966.

Piangono con Maria Pia e famiglia la scomparsa del cognato

Dott. Ing. Giuseppe Valle

Anna Maria Calleri vedova Carsmelli e famiglia
Luigi e **Isolina Calleri** e famiglia
Milena Calleri vedova **Rossi** e famiglia
Bianca e **Lodovico Servetti** e famiglia
Ottavio e **Lina Calleri**.
— Torino, 14 giugno 1966.

Silvia Taverna e figli sono affettuosamente vicini a Gabriella per la perdita del suo Papà

Ing. Giuseppe Valle

— Torino, 14 giugno 1966.

Gigi e **Carla Oddone**, tanto commossi, prendono vivissima parte al grande dolore di Isabella e dei parenti tutti per l'improvvisa, immatura scomparsa del

Dott. Ing. Giuseppe Valle

affezionato Amico.
— Torino, 14 giugno 1966.

I Compagni del Corso Studi del Politecnico partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la immatura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Valle

— Torino, 14 giugno 1966.

Si uniscono al dolore di Ise ed Ettore gli amici:
Daddo e **Adriana Astore**
Pippo Candeli
Onorato e **Paola Castellino**
Carlo e **Maria Pia Cernaglia**
Carlo e **Mita Debenedetti**
Pino e **Pupa Garelli**
Graziano e **Lella Lucchetti**
Giovanni e **Adriana Pedrini**.

Il Dott. **Giovanni Zunino** e Famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Ing. Giuseppe Valle

— Torino, 13 giugno 1966.

Le famiglie **Birago**, **Burlando**, **Zunino**, prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Valle

— Torino, 14 giugno 1966.

La Soc. **Olivetti** partecipa profondamente al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Valle

— Torino, 14 giugno 1966.

Enrico e **Maria Agostino** prendono viva parte al dolore della Famiglia Valle.

Il Presidente, il Consigliere Delegato e la Direzione Commerciale della Società F.lli Barletti, prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte del

Dott. Ing. Giuseppe Valle

per molti anni prezioso ed [illegible] collaboratore.
— Milano, 13 giugno 1966.

Con profondo, sincero cordoglio la famiglia Solfaglia partecipa al dolore dei familiari per la morte dell'

Ing. Giuseppe Valle

— Mondovì, 13 giugno 1966.

Prendono vivo parte al lutto della famiglia gli amici **Alajolo** e **Doriguzzi**.

L'Utensileria **SILMAX** - Fumagalli spa partecipa con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

Dott. Ing. Giuseppe Valle

amato e stimato collaboratore.
— Lanzo Torinese, 14 giugno 1966.

Il dott. ing. **Enrico Fumagalli** piange con vivissimo dolore l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Giuseppe Valle

a cui era profondamente legato da devoto filiale affetto così caldamente ricambiato dagli orfani meritò e non ricorde le Sue preziose doti, la Sua elevata sensibilità, la Sua incomparabile dolcezza.
— Milano, 14 giugno 1966.

Partecipano al lutto:
Grand'Uff. **Mario Fumagalli**
Sig. **Vittorio Rossi**
Sig. **Giuseppe Agnello**
Sig. **Camilla Marchesi**.

Improvvisamente è mancato

Chiara Vigone ved. Signorelli

Ne danno annuncio il fratello **Ugo** con la moglie **Rosa Terzago**, il nipote **Luciano**, e i parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 dall'Osp. Mauriziano corso Re Umberto 103, indi la salma proseguirà per Biandrate (Novara).
— Torino, 14 giugno 1966.

La Famiglia **Discalzi** prende parte con vivo cordoglio al lutto per la dolorosa scomparsa della Signora

Chiara Vigone ved. Signorelli

— Torino, 14 giugno 1966.

Dopo una vita dedicata ai suoi cari è stata presa dal Signore la

CONTESSA
M. Carola Ravelli di Grianaro nata Della Chiesa di Cervignasco a Trivero

Danno il triste annuncio il marito **Prospero**, i figli **Anna**, **Livia**, **Rinaldo** colla moglie **Laura Gianotti** e **Clotilde** col marito **Valentino Calcagni** e figliolette **Maurizio**, le sorelle M. Eufalia Poma e consorte **Lidia Picasso** di Rosignano e consorte, le cognate, le zie, i nipoti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Vincenzo in San Damiano d'Asti alle ore 18,30 di martedì 14 venturo. Si prega di non pubblicare altri annunci e di non inviare fiori.
— S. Margherita Ligure, 13-6-1966.

All'età di 84 anni ha chiuso la sua vita semplice e laboriosa

Anna Vaschetto ved. Antonietta

Con animo addolorato lo annunciano la figlia **Clelia** col marito **Carlo Valerio**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali dall'Ospedale Mauriziano oggi alle ore 14,30.
— Torino, 14 giugno 1966.

Al termine di una vita esemplare, e cristianamente mancata

Ermanzia Bonora

Costernati l'annunciano i nipoti: **Malalda** col marito **Michele Falcone**, **Silvano** e **Giulio Terri** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi 14, ore 16, da Corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 14 giugno 1966.

Preside e **Colleghi** del Liceo Classico «Alfieri» di Torino esprimono al prof. Vittorio D'Agostino la loro cristiana simpatia per la dipartita della sua compagna diletta Signora

Alfonsina D'Agostino Demaria

— Torino, 13 giugno 1966.

15-6-1963 15-6-1966

Ciancarlo Canè

Con infinito amore papà, mamma, **Stefania**. Lo ricordano. S. Messa mercoledì 15 giugno ore 9, Santuario degli Angeli.
— Cuneo, 14 giugno 1966.

1963 1966

Bruno Arscone

La mamma, **Riccardo** e zia Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 14 giugno 1966.

1960 1966

Rag. Mario Mariotti

Sel ricordato sempre.
— Torino, 14 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO

Mamma, papà, fratello e familiari, ringraziano sentitamente le Autorità civili, militari e religiose di Trofarello, il Conte Emanuele Guarelli di Lesegno, l'Avv. Belocco, il rag. Fallis, la V. A. Geometri, il prof. Respighi, la famiglia Tosa, gli amici di Torino, i compagni di Leva e quanti, amici e conoscenti, hanno partecipato al loro dolore per la perdita del

Geom. Mario Boietto

Messa di Trigesima, nella Parrocchia di Trofarello, domenica 10 luglio.
— Trofarello, 14 giugno 1966.

L'11 Giugno, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi e con la speciale benedizione del Santo Padre, è spirato l'

Avv. Italo Alsona

Addolorati [illegible] il triste annuncio e funerali avvenuti: la moglie **Vanny Gilardini**; il figlio **Ugo** con la consorte **Gegi Bullelli** e figli **Donatella** col marito **Giammarco Liguori**, **Annamaria** col marito **Alfredo Teglia**, **Maurizio**; la figlia **Rosa** con il consorte **Giuseppe Del Mastro Calvetti** e figli **Riccardo** ed **Anselmo**; cognati e cugini. Un particolare ringraziamento alla Rev. Suore di Villa Richelmy ed al Dott. Girivetto per l'assistenza prestata.
S. Mauro Torinese, Villa Richelmy.
— 14 giugno 1966.

Rica Del Mastro Calvetti e figli accorati e commossi partecipano al grande dolore di Vanny, di Rosée e dei familiari tutti per la scomparsa del caro congiunto

Avv. Italo Alsona

— Torino, 14 giugno 1966.

Ciazi ed **Ettore**, **Luisella** e **Giampi** con affetto sono fraternamente uniti alla carissima Rosée nel grande dolore per la scomparsa del papà

Avv. Italo Alsona

— Torino, 14 giugno 1966.

Anselmo e **Palmira Del Mastro Calvetti** sono vicini al cuore affranto di Vanny, Rosée e familiari tutti nell'ora del doloroso distacco terreno del fraterno amico

Avv. Italo Alsona

— Torino, 14 giugno [illegible]

Maria Sobrero con **Roberto** e **Gabriella** partecipano affettuosamente al dolore di Vanny, Rosée e familiari per la dipartita dell'

Avv. Italo Alsona

— Torino, 14 giugno 1966.

La Società Nazionale di Trasporti **Fratelli Gondrand** partecipa vivamente al cordoglio dei familiari per la morte dell'

Avv. Italo Alsona

suocero del suo Consigliere di Amministrazione e Vice Direttore Generale, ing. Giuseppe Del Mastro Calvetti.
— Milano, 14 [illegible] 1966.

Il Presidente ed i Membri della Commissione Amministratrice della Azienda Tranvie Municipali prendono parte con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Dirigente dell'Azienda Avv. Ugo Alsona per la morte del Padre

Avv. Italo Alsona

— Torino, 13 giugno 1966.

La Direzione ed il Personale dell'Azienda Tranvie [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito il Dirigente Avv. Ugo Alsona per la perdita del Padre

Avv. Italo Alsona

— Torino, 13 giugno 1966.

Il Direttore ed i Colleghi dirigenti dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito l'Avv. Ugo Alsona per la morte del Padre

Avv. Italo Alsona

— Torino, 13 giugno 1966.

I Componenti il Servizio Personale dell'Azienda Tranvie Municipali prendono viva parte al dolore dell'Avv. Ugo Alsona per la scomparsa del Padre

Avv. Italo Alsona

— Torino, 13 giugno 1966.

Luigi e **Elda Taglia** prendono viva parte al dolore della Famiglia Alsona.

Orazio Zizi Adriana Quaglia
Giselle Bruno Giardino
si uniscono affettuosamente alla cara Rosée nel suo grande dolore.

Miti Gianfranco Grazia Citardini partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del caro **ITALO**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigina Pelissero in Bolley

Ne danno il dolorosa annuncio: marito, la cara **Clarinda**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giorgio Buoni per le assidue, amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corrente alle ore 10,30 partendo da via Corleglia 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Bolley gli **Inquilini** di via **Cortemilia 5** e via **Spatocco 55**.

Ugo e **Milly** partecipano commossi al dolore dei cugini Adelio e Clorinda.

Le famiglie **Marza** e **Giuseppe Canti** e **Daria Bergadano** partecipano al grave lutto della famiglia Bolley.

Ieri, serenamente come visse, è spirato

Gio. Batta Onda

di anni 85

Ne danno il dolorosa annuncio i figli: **Gio. Batta** con la moglie Rina e figlia **Cristina**; **Stefano** con la moglie **Dea** e figlie **Maria Luisa** e parenti tutti.
— Cerlana (Imperia), 13-6-1966.

I Soci del Circolo Ligure partecipano al dolore del loro Consigliere Stefano per la morte del Padre

Gio. Batta Onda

— Torino, 13 giugno [illegible]

Silenziosamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

Conte Rocco Pratolongo

Per suo espresso desiderio ne danno il dolorosa annuncio ad esequie avvenute i figli **Anna Maria** con il consorte **Giuseppe Gribaudo**; **Alessandro** con la moglie **Gina Vincenza**; **Maria Cristina** con il consorte **Federico Marin Boscaro** e figlia **Andreina** con il consorte **Riccardo Cavalleroni**; le sorelle **Beppa** con il consorte **Angelo Cattaneo** di Bellorte e figli; **Maria Rosario** con il consorte **Francesco

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 14)

LOCALI luminosi piano terra entro dazio 500-1000 mq. cerca piccola industria non rumorosa. Telefonare [illegible]. A62792

SOLA torinese [illegible] due camere cucina o tinello cucinino zona San Paolo. Tel. 385-484. A62121

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. PINO, affittasi alloggio tre locali più cucinino garage giardino panoramico zona tranquilla 40.000. Telefonare mattino 881-876.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A. S. PAOLO 2 camere cucina 18.000; altre 22.000. Tel. 508-755.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere, Maccagno Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI [illegible] 15.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADIACENZE Valentino affitto alloggio due camere tinello. Rivolgersi portineria via Giuria 29.

AFFITTASI uso ufficio zona Statuto in casa moderna e signorile dodici camere o servizi matrimoniali 256 frazionabili in tre complessi. Telefonare 543-591 ore ufficio.

AFFITTASI a Lanzo, casa signorilissima 1-2 camere servizi. Telefonare 776-071 0123/2042. 2001

AFFITTASI alloggetto camera [illegible] prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio Da Martino. A46139

AFFITTASI angolare via Finalmarina luminosissimo seminterrato mq. 210 per ufficio, deposito o industria non rumorose. Telefonare 672-193.

AFFITTASI appartamento signorilissimo via Pastrengo 30 (Crocetta), 8 camere, salone, tripli servizi, visite ore 11-12, 17-18. Tel. 547-476.

AFFITTASI Caselle in casa nuova alloggi due-tre vani. Telef. 582-831.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 2000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 uff. ufficio.

AFFITTASI locale basso fabbricato mq. 160, Telefonare 595-523 ore ufficio. A61825

AFFITTASI locale uso ufficio laboratorio centrale piano terreno cortile mq. 22, Telefonare 510-528.

AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio, Rivolgersi portineria corso Principe Oddone 28 bis.

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 120 riscaldamento servizi accesso carraio. Telefonare 751-101.

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 350 luminoso adatto laboratorio alimentare deposito generi diversi. Rivolgersi via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio mq. 85 adatto generi diversi, Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio zona signorile adatto artigiano consigliabile parrucchiere per signora. Telefon. 631-202 ore 18-21. A62162

AFFITTASI None 10 km. Fiat Mirafiori, 3 camere cucinotto servizi, 21.000; 2 camere cucinotto servizi 16.000. Telefonare 985-237.

AFFITTASI vendesi negozio adatto parrucchiera fioraia, corso Belgio 34, Telefonare 372.831. O287

AFFITTASI via Borgaro, una camera tinello cucinetta ingresso bagno, 25.000 mensili. Tel. 561-694.

AFFITTASI via Principi D'Acaja 28 alloggio 4 camere più servizi.

AFFITTASI 1° settembre casa signorile centrale 4 camere cucina servizi. Telefonare 547-543.

AFFITTO [illegible] termo centrale vicinanze Fiat una due persone referenziate. Telef. 544-687.

AFFITTO uso ufficio deposito laboratorio, locale piano terreno cortile mq. 22 centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino».

ALLOGGIO lussuoso [illegible] mq 160, box, zona Bernini, 80.000, telefonare 687.851. A60955

ALLOGGIO nuovissimo zona Cibrario, due camere tinello servizi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9603 — Torino». A61030

ALLOGGIO veramente signorile primo rialzato via Bruno 10, autorimessa, magazzeni, laboratori attendenti, affittasi. Telefono 514-646.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-598. Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzie preventivi. Telefonare 725-663, Corino Dario. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato, deposito mobili garanzia. Tel. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI con garanzia massima serietà. Ditta Chiavetta, telefono 630-092. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [illegible] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere con garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 60-787 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camere [illegible] specializzati, garanzia. Telefono 676-361, Quarante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia concorrenza, interpellateci, telefonando 664-931 (Ditta Casetta). O619

CAMERA cucina bagno, modeste, affittasi palazzina Crimea, uomo solo. Telefonare 688-713.

CAMERA mansardata servizi affittasi a persona referenziata San Donato. Telefonare 874-549 ore 20-21.

CASELLE Torinese nuova costruzioni affittasi negozi e signorili alloggi. Telefonare 295-280. 2001

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. O62

COURMAYEUR, VILLA 16 LOCALI, GRANDE GIARDINO PINETA VISTA MONTE BIANCO, ADATTA COMUNITA', LIBERA SUBITO, CEDESI IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 149 — TORINO».

LOCALI commerciali mq. 500 palazzina indipendente con alloggio 5 camere, adatti industria laboratorio deposito rappresentanze Piazza Rivoli. Telefonare 547-502.

LOCALI industriali mq 600, 800, 1000, 2000 uffici, riscaldamento, affittansi, condizioni favorevoli. Telefonare 341-065. A58695

LOCALI [illegible] laboratori silenziosi - magazzeni affittansi via Biglie 10. Telefonare 514-646. A62781

LOCALI 600-1200 metri uso laboratorio magazzino industria, affittasi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13.

MAGAZZINO-laboratorio mq. 70 affittasi San Paolo. Telef. 541-292.

NEGOZIO con magazzino affittasi piazza Bengasi corso Roma. Telefonare 773-029. A60443

NEGOZIO corso Siracusa, adatto esposizione, mq 60, 60.000 mensili. Gabetti 578.044. O268

PRECOLLINARE affittasi salone 3 camere cucina doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 60-998.

TRENTADUEMILA attico signorile Nizza-Bramante due camere cucinino terrazzo. Tel. 954-752.

VIA Roma, sette [illegible] cucina doppi servizi, 75.000. Tel. 546-439.

VIA Serrano locale 1500 mq. dei quali 900 seminterrato con accesso carraio 600 piano terreno nuova moderna costruzione ampie vetrine adatte supermercato esposizione autoveicoli affittasi. Telefon. 851-468.

34.000-38.000 MENSILE, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 511-356, 518-426.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI alloggi nuova villeggiatura a 35 km. da Torino. Telefonare 954-080. A61083

AFFITTASI mesi estivi villa collina Moncalieri. Telefonare 583-918 ore 13-15. A62854

Al mare, alloggi - cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arrodati 2.900.000. Massima facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 23661

BELLA villa panoramica, giardino, Riviera Ponente, occasione vendesi. Telefonare 280-822 Genova.

CERCO affittare annualmente casetta vuota indipendente 3-4 camere servizi giardino località Castellamonte Valperga Rocetto Cumiana Almese Trana Giaveno Pino comodità autoferroviaria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino».

FINALE, Loano, Ceriale, Porto Maurizio vendonsi alloggi nuovi finiti. Rivolgersi Bottesio, via Aurelia 456, Loano, telefono 59-893.

FINALMARINA offresi capitalità persona referenziata, ambiente signorile. Telefonare 523-247.

RAPALLO affittasi giugno settembre appartamentino arredato tre letti. Telefonare 70-750 Torino.

SESTRIERE affittasi grande alloggio signorile. Telefonare 741-585.

VILLEGGIATURA. Salvaggio affittasi alloggio tre camere servizi, vuoto. Telefonare 366-210.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Pensione Montemare, via Adelasia. Luglio 2000, agosto 2300 tutto compreso. Torino, telefono 757-083. 2001

ALASSIO soggiorno signorile vicinissimo mare [illegible] cucina. Telefonare 531-617 Torino.

ANTEY-Fiernaz 1100 (Aosta) Hotel Bellevue. Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23730

BARDONECCHIA, Albergo tranquillo, centrale, giardino, prezzo propaganda giugno 2000. Telef. 90-02.

RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770. [illegible] 1950. Luglio 2300 completive. 24133

RIMINI, Pensione Adriana, via Nicolini, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 24133

RIMINI Pensione Belsoggiorno. Maggio giugno 1600. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Flora, centrale, tranquilla, vicinissima mare, confort, giugno 1600, luglio 2000-2400 complessive. 23789

RIMINI, Pensione Imperia, Dorna 7, sul mare, bassa stagione 1500.

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino autoparco, giugno 1600 complessive. Tel. 884-483 Torino. A31158

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22627

RIMINI, Villa Savonara, tel. 27-971. Vicinissima mare, ambiente familiare, cucina genuina, prezzi modici.

RIMINI Viserbella, Hotel Alga nuova costruzione, direttamente sulla spiaggia, camere con-senza doccia, luglio, agosto 2700-2900; settembre 1600-1800 complessivo. Gestione propria. 23789

VALLE d'Aosta Issime (metri 1000) Albergo Issime. Tutti confort, Telefono 0125-84034. A61375

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670 centralissimo, confortevole. Prezzi modici. Interpellateci. 24038

VISERBA Rimini, Pensione Oriella, [illegible] stagione, prezzi modici, sito interpellateci. 24038

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna direttore elettrodattilazione autorizzazione consorziale, via Nizza 9. O26

ALASSIO, Villa Mater, Mameli 14, accoglie studenti et famiglie soggiorno estivo. Ripetizioni. Chiedere programmi. Telef. 40-801 23615

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometria. Corsi diurni e serali. O885

CONVITTO femminile ospita signorine scuole medie superiori, ambiente signorile, zona centrale, assistenza scolastica. Anno 1966-67. Tel. 518-383. 2001

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. OTTIMI prezzi ammobiliato, centrali volendo pensione familiare. Telefonare [illegible]-879. A60483

AFFITTASI ammobiliata a signorina uso cucina confort 10.000. Telefonare 757-709. A62526

AFFITTASI centrale camera 2 letti e distinti con pensione ogni confort. Telefonare 543-461.

AFFITTO bellissima centralissima ammobiliata. Tel. 539-200.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. VENTICINQUENNE diplomato pluriennale esperienza contabilità ufficio vendite, trattative clientela, conduzione agenti, organizzazione magazzini et spedizioni offresi. Telefono 561-378. A62632

A. UNIVERSITARIA impiegherebbesi come istitutrice presso famiglia. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino».

BISOGNOSO 28enne V ragioneria accuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 539-640. A62544

CAPO magazzino ricambi ultradecennale esperienza conoscenza inglese offresi disposto trasferirsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino». A62549

CENTRALINISTA offresi pratica, settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino». A62755

CORRISPONDENTE interprete inglese, francese pensionata cultura universitaria presenza anche mezza giornata offresi. Scrivere Pubbliman [illegible] sella 272, Asti. 24133

DATTILOGRAFA 18enne referenziata offresi. Telefonare 211-577.

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda, pratica in contabilità in generale, stenodattilografia, buona conoscenza lingua francese ed inglese scolastico occuperebbesi presso sede ditta. Telefonare 735-230. A62506

DIRETTORE commerciale introdotto marketing macchine imballaggio alimentare, disposto viaggiare offresi per adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3695 — Torino».

DIRIGENTE azienda, pluriennale esperienza amministrativa-commerciale, offresi adeguatamente. Tel. 362-987.

DISEGNATORE [illegible] e meccanico, geometra quadriennale esperienza studio tecnico, dattilografo, contabile, 25enne, cerca sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3538 — Torino».

DISEGNATORE esperienza quinquennale settore meccanica offresi ora libero. Telefonare 597-404 dalle 17 alle 19. A62591

ESPERTO commercio estero, trentaquattrenne, trattative rappresentate agenti, esperienza vendite responsabile acquisti, inglese francese tedesco, disposto viaggiare, eventualmente cauzionare, esaminerebbe offerta anche collaborazione [illegible] azienda torinese, Casella 355 A Sip, Milano. 24114

ESTETISTA esperta ottima venditrice offresi negozio ovunque stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3659 — Torino».

GEOMETRA esperto disegno e calcolo comando armato, architettura impiegherebbesi presso serio studio o impresa. Tel. 777-897 ore serali.

GEOMETRA lunga esperienza offresi. Telefonare 391-422. A62505

GEOMETRA [illegible] pratica catasto edili, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 519-007 (Panucci). A62447

GEOMETRA novennale esperienza costruzioni civili et industriali, misurazioni, computi metrici, preventivi, migliorerebbe posizione, seguita proposte serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A62097

GEOMETRA 38enne pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali; tracciamenti, finizioni; referenziato offresi. Telefonare 553-630.

IMPIEGATA pratica telefono clienti lavori ufficio volenterosa offresi. Telefonare 471-540. A62838

IMPIEGATA, II impiego, serietà, referenze, titolo studio, cerca lavoro, mitì pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3648 — Torino».

IMPIEGATO 26enne offresi per lavoro ufficio o magazzino. Telefonare 93-295. [illegible]609

INGEGNERE dirigente trentaseienne esperto fabbricazione articoli tecnici gomma scopo miglioramento esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino».

MILITESENTE, V geometri, presenza, patente, occuperebbesi adeguatamente. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3647 — Torino». A62551

OFFRESI 16enne licenza commerciale 1° impiego, o commesso. Telefonare 289-242. A62531

PENSIONATO torinese energico vasta esperienza commerciale libera luglio accetterebbe impiego esattore, controllo personale. Altre mansioni fiducia. Automezzo. Massima referenze, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3665 — Torino».

PERITO chimico tecnico commerciale circuiti stampati fori passanti metallizzati offresi. Telefonare Torino 517-360, Milano 692-689.

PERITO elettrotecnico pratico studi disegni impianti elettromeccanici automatismi offresi ore libere. Telefonare 742-802. A62476

PERITO elettrotecnico 28enne militesente volenteroso offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 371-995.

PERITO meccanico pluriennale esperienza progettazione preventivi costruzioni stampi stampaggio lavorazione lamiera per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3564 — Torino». A62614

PERITO ventennale esperienza direzione fonderia ghisa esamina offerta capo ufficio acquisti vendita produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino». A62640

PRATICISSIMA contabilità generale bilanci corrispondenza ai rapporti clienti offresi per mansioni di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3654 — Torino».

RAGAZZO III reg. dattilografo offresi lavoro ufficio. Tel. 374-534.

PROGETTISTA disegnatore prima categoria pratica ventennale macchine idrauliche automatismi metodi cicli lavorazione occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino».

QUARANTENNE ex commerciante in proprio pratica contabilità e lavori ufficio patente cerca occupazione. Telefonare ore ufficio 650-490.

RAGIONIERA dattilografa 20enne cerca impiego. Telef. 212-508.

RAGIONIERE sabato e ore serali libere offresi lavori contabilità, varie presso ditte. Telef. 277-890 ore pasti. A62598

RAGIONIERE 23enne militassolto 1° impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 335-061 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3685 — Torino». A62714

RAGIONIERE 25enne esperto referenziato Ditta serie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3671 — Torino». A62645

RAGIONIERE 42enne, capocontabile, esperienza ventennale in campo amministrativo - commerciale, causa trasferimento azienda cerca seria sistemazione. Telefonare 592-695.

SEDICENNE primo impiego, licenza avviamento industriale, stenodattilografia offresi. Telefonare 490-577.

SIGNORINA 19enne III ragioneria impiegherebbesi. Tel. 84-211.

SIGNORINA 40enne presenza referenziatissima distinta famiglia offresi governante bambini dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5011 — Torino». A62546

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi mezza giornata. Telefonare 541-761. A62644

TECNICO (esperienza decennale nella progettazione meccanica) offresi per migliorare proprie condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A62565

TECNICO esperienza ventennale lavorazioni meccaniche e carpenteria organizzazione costi, tempi, programmi, acquisti, offresi livello capo servizio produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino».

TURBINE, caldaie, diesel, diplomato triennale esperienza, patente tuochista; offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino».

VENTIQUATTRENNE geometra pratico ufficio disposto trasferirsi ovunque per qualsiasi lavoro impiegherebbesi. Telefonare 772-479.

VENTISETTENNE maturità classica occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 353-028. A62665

VENTISETTENNE tecnico tv operatore e rilievo tempi presso industria elettrodomestici scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3658 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CAPI gruppo, ispettori ed produttori cerca Istituto Geografico De Agostini vendita ratenali per centri liberi provincia: prospettiva carriera. Stipendio provvigioni. Corso Palestro 20, Torino oppure c. Torino 84, Pinerolo.

CAPO per quindici operai energico, capacità organizzazione lavoro, esperienza almeno decennale produzione pitture e smalti, assume industria vernici. Inquadramento intermedi. Manoscrivere età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino».

CASA editrice assume produttori fisso mensile ed provvigioni. Telefonare 530-131. 24115

CERCASI aiuto tecnico radio televisione disposto trasferirsi centro-Sud. Presentarsi corso Toscana 112.

CERCASI cassiera referenziata per salumeria. Tel. 543-194.

CERCASI commesso ad aiuto, preferibilmente pratici drogheria liquori. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3679 — Torino». A62680

CERCASI signorina 16enne commessa profumeria centrale. Tel. 758-739.

CERCASI signorina 16-18enne bella presenza ufficio autosalone presentarsi corso Moncalieri 19. O103

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione film a Disegni sul quadrato a cerchiamo volti nuovi. Fotografia Unofilm, Lidoroma. A47992

COMPLESSO INDUSTRIALE ULTRACENTENARIO, PRIMARIA IMPORTANZA MERCATO ITALIANO ED ESTERO, RICERCA SCOPO ESPANSIONE ORGANIZZATIVA GIOVANI CULTURA MEDIA E SUPERIORE. ETA' MINIMA ANNI 22, ESENTI OBBLIGHI LEVA. OFFRESI OTTIMA SISTEMAZIONE CONTRATTO NAZIONALE, DOPO BREVE PERIODO ISTRUZIONE TECNICO - PRATICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 147 — TORINO».

CORRISPONDENTE autonoma esperta stenodattilografia pratica anche altri lavori ufficio, [illegible] media industria zona periferia Nichelino. Manoscrivere età, stato famiglia, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino».

COSTRUTTORI rilascio brevetto riparazioni autocarrozzerie cercano disposto trattare parte commerciale. Tel. 772-562. A62471

DATTILOGRAFA 18enne svelta volenterosa cercasi per ufficio tecnico zona Bernini. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino».

DITTA concessionaria automobili cerca impiegata bella presenza dattilografa. Telefonare 324-547. O19

FARMACIA in cintura Torino cerca collaboratrice o collaboratore. Telefonare 95-376. A62071

GRANDE AZIENDA [illegible] PER SEGRETERIA DIREZIONE DIPLOMATA STENODATTILOGRAFA POSSIBILMENTE CONOSCENZA COMPTOMETER. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 3693 — TORINO».

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME IMPIEGATO POSSIBILMENTE DIPLOMATO PER MANSIONI DI FIDUCIA; COSTITUISCE TITOLO PREFERENZIALE L'AVER PRESTATO SERVIZIO QUALE SOTTUFFICIALE CARABINIERI O POLIZIA. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM, ETA', PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 3690 — TORINO». A62770

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME DIPLOMATA PLURIENNALE ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE ED AMMINISTRAZIONE COLONIE, PRATICHE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 3691 — TORINO».

IMPIEGATA pratica paghe contributi esperta in tutti lavori d'ufficio. Telefonare CTM 643-486 Moncalieri. A61990

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA SIGNORINA STENODATTILOGRAFA PRATICA CONTABILITA' MECCANIZZATA. TELEFONARE UFFICIO PERSONALE 982-164. A62753

INSEGNANTI elementari assumonsi per periodo estivo da importante Casa Editrice per visita nostra clientela, ottima retribuzione. Esigesi disponibilità automezzo. Labor, via Del Carmine 15, Torino.

RAGIONIERA esperienza contabile almeno triennale assume [illegible] stipendio primaria industria torinese. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3573 — Torino».

RAGIONIERA massimo 25enne buona conoscenza contabilità dattilografia assume direzione amministrativa importante organizzazione commerciale. Presentarsi Soc. Gabetti, via XX Settembre 12 piano primo ore 17-18.

SIGNORE signorine assume società internazionale per propagandare in Piemonte nuovi prodotti. Ottima retribuzione. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 146 — Torino». O329

INDUSTRIA meccanica assume disegnatore 2ª categoria. Scrivere precisando età, studi, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 9534 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA fattorino bella presenza, torinese, offresi privato o ditta; volendo dispongo 500. Telefonare 373-112. A62718

A. AUTISTA 23enne torinese, patente C, pratico città offresi. Telefonare 288-676. A62589

AGGIUSTATORE attrezzista stampi 23enne, militassolto, conoscenza disegno, offresi. Tel. 981-484.

AUTISTA II fattorino magazziniere dattilografo 45enne offresi. Telefonare 722-315. A62493

AUTISTA E privato B pubblico pratico città offresi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5014 — Torino».

AUTISTA fattorino patente B libero subito. Telefonare 547-803.

AUTISTA fattorino patente C 27enne offresi, macchina propria, cauziona possibilità deposito. Scrivere: Catio Lorenzo, corso Dante 3, Cuorgnè (Torino). 1001

AUTISTA meccanico patente B offresi. Telefonare 981-021 ore pasti.

AUTISTA piemontese patente D E tunge pratico perfetta Riduca ottima referenze offresi. Telefon. 894-793.

BAMBINAIA trentaseienne veramente capace, referenziatissima, disposta villeggiatura, libera subito, offresi famiglia veramente signorile. Telefonare 0124-29100.

CAMERIERE 37enne bar ristorante [illegible] cerca lavoro in Torino. Telefonare [illegible]. A62786

CERCO qualsiasi lavoro anche pulizie uffici. Telefonare 538-019.

COMMESSA per tarrataziona, bar, pasticceria oppure cassiera offresi. Telefonare 581-824.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610 Torino. A62741

DISTINTISSIMA torinese, educazione, aspetto signorile referenziata, occuperebbesi governante casa, responsabilità, assistenza anziani, governo bambino, giornaliera. Telefonare 511-375. A62395

DOMESTICO pratica offresi anche magazzino -vari generici. Telefonare 514-371. A62676

ELETTRICISTA giovane impianti manutenzione, [illegible] subito, patente E. Telef. 727-232. A62625

EX carabiniere offresi mansioni fiducia. Telefonare 743-821. A62545

FATTORINO 18enne con patente B offresi. Telefonare 872-743.

GIOVANE offresi presso seria ditta, con mansioni di vetrinista, o aiutista patente auto (D); disponno automezzo; già lavorato con varie società di grande importanza, conosco zona Italia Sett. e Sicilia; disposto viaggiare in tutta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino».

IDRAULICO abile offresi ditta. Telefonare 566-305 ore pasti.

MAGAZZINIERA casiera dinamica pratica cartotecnica offresi. Telefonare mattino 758-961. 2001

MEDIA età offresi custode portinaio guardiano mansioni fiducia piccola cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9697 — Torino». A62440

MEDIA età pratica tuttofare offresi a ore. Telefonare 236-081 dalle ore 9 alle 12. A62697

OFFRESI autista fattorino 30enne patente B praticissimo città. Telefonare 778-920. A62525

OFFRESI custode [illegible] a casa propria. Rivolgersi: Pappalardo, via Biella 24. A62657

OFFRESI operaio generico. Telefonare 661-794. A62795

OFFRESI per lavoro fattorino con patente motocarro presso ditta o negozio; dispongo anche un furgone Lambretta 175. Telefonare 855-417.

OFFRESI subito marito portinaio custode moglie tuttofare; senza figli. Telefonare 888-790.

PELLICCIAIO 35enne tagliatore referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3656 — Torino».

PENSIONATO occuperebbesi fiduciario magazzino o fattorino interno referenziato. Giusta pretesa. Telefonare 743-953. A62585

PIEMONTESE referenziato 38enne offresi tuttofare dalle 8 alle 15 oppure ore. Telefonare 296-331 pomeriggio. A62482

QUARANTACINQUENNE solo disposto trasferirsi cerca portineria o posto custode anche presso Istituto. Telefonare 501-586.

QUARANTENNE ex commerciante in proprio pratica contabilità e lavori ufficio patente cerca occupazione. Telefonare 650-490 ore ufficio. A62612

RETTIFICATORE specializzato interni esterni offresi per impiego immediato. Telefonare 760-729.

SIGNORA offresi tuttofare 5 ore mattino. Rivolgersi Corriari Maria, c. G. Cesare 2 oppure tel. 261-436.

SIGNORA referenziata offresi assistenza ammalati. Telef. 531-908.

SIGNORA [illegible] offresi pulizia uffici. Telefonare 237-337 pomeriggio. A62479

SIGNORA sola con bimba dodicenne offresi cameriera o guardarobiera per mesi luglio e agosto località mare, referenziata. Telefonare ore pomeridiane 375-054.

SIGNORINA [illegible] a ore dalle 15 alle 19. Telefonare 630-138 ore 10-11. A62619

SIGNORINA offresi giornata tuttofare assistenza diploma infermiera pratica bambini. Telef. 743-756 dopo le ore 19. A62749

SIGNORINA 25enne offresi tuttofare a ore. Scrivere Grosso, via della Rocca n. 34. A62722

SIGNORINA 40enne presenza referenziatissima distinta famiglia offresi governante bambini [illegible] compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5011 — Torino». A62546

TRENTATREENNE perfetta conoscenza inglese arabo italiano, libero subito, cerca occupazione stagionale presso alberghi o pensioni in montagna o riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5004 — Torino».

VENTIQUATTRENNE patentuato offresi come fattorino magazziniere. Telefonare [illegible]-374.

VENTITREENNE patente C offresi subito; conoscenza francese. Telefonare 570-083. A62540

15 OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A.A.A.A. VERAMENTE tuttofare fisso. Telef. [illegible]0, 310-072.

A.A. CERCASI aiutante pettinatrice. Tel. 644-651. A62210

A. APPRENDISTI apprendista ufficina meccanica [illegible] Mondrone 5, telefono 297-074.

A 5000 giornaliere possibilità guadagno cercasi elementi femminili propaganda calze. Telefonare 541-613.

ABILE tuttofare fisso cerca famiglia con aiuto disposta villeggiatura. Telefonare 382-773. A62971

AGGIUSTATORI, tornitori qualificati assume industria meccanica [illegible] Barca. Telefonare 241-031.

ALBERGO montagna cerca cuoco, cameriere, bariste, donne lavapiatti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3683 — Torino». A62701

APPRENDISTA decoratore colorista già pratico assume seria ditta buon trattamento. Scrivere specificando età istruzione referenze Pubblicità Stampa 3513, Torino. A60799

APPRENDISTA tornitore 15-16enne assumesi. Telef. [illegible]32. 2001

ASSUMESI capo squadra pratico lavori stradali. Telefonare 383-034.

ASSUMIAMO addetti presso stampaggio lamiera. Gollino, Basso Lingotto 29. A62791

ASSUMIAMO carpentieri in ferro saldatori apprendisti. Tel. 342-143.

ASSUMIAMO OPERAI PRATICI LAVORAZIONE GOMMA, MESCOLATORISTI, OPERAI 3ª CATEGORIA, E MANOVALI COMUNI. PRESENTARSI ORE UFFICIO IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21, TORINO.

AUTORIMESSA cerca ragazzo 16enne. Presentarsi v. Vittorio Andreis 15

AUTOSCUOLA via G. Casalis 14 Torino cerca garagista provetto e volenteroso. Subito.

BAR centralissimo [illegible] 15-17enne, presenza. Telef. 546-596.

BARBIERE cerca lavorante Italo taglio rasoio massima retribuzione. Telefonare ore pasti 352-982.

CARPENTIERI I, elettricisti II, verniciatore III cerca Costruzioni Meccaniche, Voll 11, Torino.

CARROZZERIA Moreno [illegible] abili operai ed apprendisti. Telefono 772-562. A62472

CERCANSI AGGIUSTATORI FRESATORI TORNITORI PER LAVORAZIONE STAMPI ED ATTREZZATURE. TELEFONARE 983-700.

CERCANSI aggiustatori, montatori, tornitori, giovani, militesenti, conoscenza disegno. Presentarsi Sicme, via Urbino 9. A62080

CERCANSI apprendisti fabbri saldatori carpentieri. Telefon. 793-886.

CERCANSI [illegible] e lavapiatti giovani, pratici. Corso Verde, Settimo 17. A62302

CERCANSI macchinisto pratiche lute domicilio. Via Carlo Vidua 26.

CERCASI abile lucidatore mobili. Telefonare 333-900, Greco.

CERCASI aiutante cuoco banconiere o ragazza per salumeria. Telefonare 543-194. A62205

CERCASI apprendista decoratore preferibilmente 17-18 anni. Telefonare 651-053. A59754

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 547-898.

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telef. 487-618.

CERCASI cameriera pratica ristorante libera subito. Telefonare 511-150.

CERCASI cameriera pratica sala. Ristorante piazza Solferino 3.

CERCASI falegname specializzato. Telefonare 280.284. A60769

CERCASI fattorino 18enne pratico motocarro. Telefonare 679-462.

CERCASI operatore per macchine automatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Torino».

(Continua a pag. 16)

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 Telefono 517.958

MELOGRANI

LEGISLAZIONE SUI LAVORI PUBBLICI

edizione aggiornata.

F. FAZIO - E. BALSAMO - M. LATTANZI

LEGISLAZIONE TURISTICA

4ª edizione

ALBO NAZIONALE DI PROGETTISTI

per il programma decennale costruzione di alloggi per lavoratori

PREVIDENZA DEI DIRIGENTI

di aziende industriali

NORME PER L'IMPIANTO DELLE SCIOVIE

in servizio pubblico

RELAZIONE SUI SERVIZI

della direzione generale del Tesoro, Anni 1962 e 1963

ISTRUZIONI GENERALI

sui servizi del Tesoro.

DISPOSIZIONI SULL'ORDINAMENTO

didattico universitario. Nuova edizione.

NOTA INTRODUTTIVA

al Bilancio di previsione. Periodo 1° luglio 31 dicembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCASI ragazza seria fissa per governo bambina e piccolo lavoro domestico. Telef. 293-776.

CERCASI ragazza tuttofare fissa per bar, anche 1ª impiega, disposta lo sfarisci. Per informazioni presentarsi Rivoli Pizzeria corso Susa 137.

CERCASI ragazzo giovane 15-16 anni lavapiatti tuttofare. Tel. 511-180.

CERCASI ragazza 15-16enne per aiuto negozio animali. Presentarsi Molinar, via Goldoni 4 ore 10-12 16-18.

CERCASI signorina per assistenza due bambini 4 e 10 anni, vacanze Costa Azzurra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino». A62730

CERCASI tappezziere. Tel. 296-108.

CERCO elementi lavoro fisso stipendiato. Demazur, Lombroso 30, telefono 683-189. A62783

CERCO lavoranta pettinatrice finita. Telefonare 772-758.

CONIUGI con bimbo cercano distinta fissa, leggera mansioni domestiche. Telefonare 518-086.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, referenziata, disposta villeggiatura mare. Telef. 583-998.

CUOCA casalinga, cameriera giovane tuttofare cerca pensione mare. Telefonare 657-926. A62694

DICIOTTENNE apprendista commessa sveglia, buona volontà autosalone cerca. Corso Francia 341. O158

DIMOSTRATRICE per lavanderia automatica e lavasecco a gettone. Telefonare 878-537. A62616

DISTINTA famiglia cerca tuttofare media età escluso cucina. Telefonare pomeriggio 539-066.

DITTA meccanica assume operaio addetto macchina e magazziniere. Presentarsi via Bassa Dora 11.

FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo 19 anni. Presentarsi Maccari v. Candiolo 24/10 via Polenghera 36. A62909

FALEGNAMI veramente capaci e apprendisti cercansi. Presentarsi via Simonda 4. 1001

FAMIGLIA cerca capace cucina tuttofare, libera subito, referenziatissima disposta villeggiatura mare. Telefonare 518-052. A61993

FAMIGLIA cerca tuttofare giornata compreso mezza domenica, referenziata. Telefonare 339-952.

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa o giornata completa referenziata. Telefonare pasti 877-123.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica. Telefonare 592-564.

FONDERIA cerca pressofusionisti veramente qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3655 — Torino».

FORMATORI e mano per fonderia ghisa telefonare 0121-90035.

FRUTTICOLTORE abilissimo cercasi per proprietà agricola in Torino. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino».

IMPORTANTE pellicceria cerca pellicciai, anche lavoro domicilio, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5019 — Torino».

IMPRESA stradale assume tumbista e rullista. Telefonare 383-034.

IMPRESA stradale cerca pulitrice asfaltatrice. Tel. 634-587 ore 20-22.

INDUSTRIA confezioni assume provette macchiniste. Via Aosta 21.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori frezatori aggiustatori, alesatori, attrezzisti, I categoria trattamento ottimo. Telefonare 731-791.

INGROSSO carta cerca fattorini 17-18 anni volonterosi et referenziati. Perrone, via Massina 13, Torino.

LABORATORIO confezioni assume abili macchiniste cucitrici e apprendiste. Telefonare 284-003.

LAVORANTE sarta cercasi. Presentarsi Olivero, corso Sommeiller 24, Torino. A62514

METALMECCANICA cerca tornitori ed apprendisti quindicenni. Presentarsi: Gino Capponi 20.

MOBILIFICIO cerca subito falegname verniciatore mobili con patente. Telefonare 289-842. A62897

OFFICINA lavorazione lamiera cerca trattenitori conoscenza disegno capaci produrre mobili. Telefonare 277-946.

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori stampisti. Telefonare 661-795.

OFFICINA stampi per gomma cerca esperti (resatore tornitore. Telefonare 297-049. A60012

OPERAI TERZA CATEGORIA ADDETTI MACCHINE UTENSILI CERCA GRANDE INDUSTRIA TORINESE SUFFICIENTE PRIME NOZIONI DISEGNO E CONOSCENZA STRUMENTI. PRESENTARSI VIA ARTISTI 9 BIS MARTEDI' 14 GIUGNO DALLE 14 ALLE 19, MERCOLEDI' 15 GIUGNO DALLE 18 ALLE 21. 1001

PORTINAIO cercasi per stabile signorile. Scrivere Casella postale 390 Torino. A62240

RINOMATA carrozzeria cerca provetto battilastra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino».

RISTORANTE cerca aiuto cuoco e cameriere. Presentarsi v. Beaumont 31

RULLISTA funzioni caposquadra lavori stradali cercasi ottima retribuzione. Telefonare 737-062. 1001

SIGNORA distinta accoglierebbe signora per convivenza reciproca compagnia, oppure pensionata tuttofare fissa. Telefonare 581.776. A60854

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderosa specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoi, S. Quintino 4, cortile. O129

STUDIO dentistico cerca signorina 17-23enne bella presenza dinamica intelligente. Telefonare 500-496 ore pasti. A62849

SUPERMERCATI Conti cerca salumieri pratici lavoro, liberi subito. Telefonare 693-539.

TUTTOFARE mezza età esclusi lavori pesanti cerco immediatamente per piccola famiglia. Telefonare 594.155 ore 8,30-9,30. A60586

TUTTOFARE referenziata veramente pratica cercasi. Telefonare 50-380.

URGE rimagliatrice al piatto interno posto fisso, macchinista su rotilines e apprendiste. Via Benaiard 12, Fedele. Telef. 774-589.

VERNICIATRICE o verniciatore cercasi. Via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI introdotti ramo lubrificanti per potenziamento rete, cercansi, indispensabile automezzo proprio. Offresi ottimo trattamento provvigionale e rimborso spese. Scrivere a: Società Petrolifera, Casella Postale 145, Genova. 23927

BERIO Berio Berio antica Casa Olearia produttrice vero olio d'oliva concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti incarico vendita. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436 Imperia Oneglia.

DIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Publiman 155/b Biella. 23839

CARTOTECNICA altre vantaggioso abbinamento ed introdotto industrie dolciarie. Publiman 279, Bergamo.

CERCASI rappresentanti, mezzo proprio, introdotti nelle profumerie, farmacie, parrucchieri per signora. Ottime condizioni. Scrivere Pubblicità Stampa 3516, Torino. A60809

CHEMICALS Fast, industria chimica, nel quadro di ampliamento della propria attività commerciale, tratterebbe per agenti concessionari di zona nei capoluoghi delle province di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli; disposti a curare clientela in corso, promuovere nuove vendite. Settori: A) Ausiliari chimici per stazioni servizio, auto garage; B) Detergenti per uso tecnico industriale. Rivolgersi solo per iscritto a: Direzione Commerciale, via Priv. Ischia 21 Milano. 24006

CONCESSIONARIA prodotti coloniali e chimici affermata piano nazionale cerca piazziste zona Torino. Scrivere Pubblicità Stampa 9580, Torino.

GROSSISTA biancheria maglieria calzo marche primarie cerca rappresentanti introdotti buoni dettagli Torino Piemonte desiderosi ampliare giro affari. Precisare campionari già trattati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino». A60526

IMPORTANTE distilleria liquori cerca qualificati rappresentanti provati esperienza per singole province del Piemonte. Scrivere referenziando a Casella Postale 6 Qualiano (Napoli).

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente ripartendo anello oro bianco tre brillanti smarrito sabato pomeriggio pressi via Vigone 44. Telefonare 383-134.

SMARRITO Galileo Ferraris 11, anello caro ricordo, adeguato compenso, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3682 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque, informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-145. O495

AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PREMATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALE. FESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santafarosa 10, telefono 511.024. 21580

MAIORFOL, Garibaldi 5, t. 512-206, investigazioni, informazioni prematrimoniali privatu, commerciali, ricerche. Contratti infedeltà, moralità Italia - estero. O346

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTE massaggiatrici crema anticellulite dimagrante 48 ore confezioni speciali per Istituti di bellezza. General Cosmetics Distributor, telefono 352-722. A60216

MASSAGGIATRICE estetica curativa rassodamenti anticellulite, dimagranti garantiti, saune, relax. T. 587-693.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti automobili vendiamo senza anticipo Vigone 44 (piazza Sabotino) C.so Ferrucci 80.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo via Vigone 44 (piazza Sabotino) C.so Ferrucci 80.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO a prezzi veramente occasionali autovetture completamente revisionate e garantite, viaggerete sull'auto usata garantita come nuova: vastissimo assortimento 500 da lire 200.000 in su, 600-850, 1100 familiare, spyder innocenti, 1200-1500, Bianchina panoramica, BMW, Simca, Taunus 17 TS, NSU, Appia, Giulietta. Visitateci anche festivi sino alle ore 21 autosalone corso Siracusa 158. O104

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO adatto l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con furto (Kasko) alle più ampia dilazioni di pagamento. Delle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, speciali, lusso, famigliare, famigliare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600D, 500, garanzia permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322.493 corso G. Agnelli 22 e via Montalcone 13. Tel. 366.863.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé Vignale 750 coupe, 1300 Giulia TI, Appia coupé 1500 L, Prinz 4, MG '63, Mini Cooper, permuta, garanzia, corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 e via Montalcone 13, tel. 366.863.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani, 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TELEF. 322.493, 366.863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupe, Giulia coupé, Giulia spider veloce, Alfa 3600 coupé, IM3 '64, Mercedes 220 iniezione. Corso Agnelli 22, telefono 322-493, via Montalcone 13, telefono 366-863.

A.A.A. CORSO Francia 343, piccoli anticipi permettiamo vendiamo garantite 500, 600, 1100 da 150.000 a 550.000. Inoltre Bianchina D 8 R, 750 Vignale, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, spider, Appia II-III, 850 Abarth, IM 3, 1500 coupé.

A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con furto (Kasko) alle più ampia dilazioni di pagamento. Delle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1600, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, speciali, lusso, famigliare, famigliare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600D, 500, garanzia permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322.493 corso G. Agnelli 22 e via Montalcone 13. Tel. 366.863.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé Vignale 750 coupe, 1300 Giulia TI, Appia coupé 1500 L, Prinz 4, MG '63, Mini Cooper, permuta, garanzia, corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 e via Montalcone 13, tel. 366.863.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani, 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TELEF. 322.493, 366.863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupe, Giulia coupé, Giulia spider veloce, Alfa 3600 coupé, IM3 '64, Mercedes 220 iniezione. Corso Agnelli 22, telefono 322-493, via Montalcone 13, telefono 366-863.

A.A.A. CORSO Francia 343, piccoli anticipi permettiamo vendiamo garantite 500, 600, 1100 da 150.000 a 550.000. Inoltre Bianchina D 8 R, 750 Vignale, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, spider, Appia II-III, 850 Abarth, IM 3, 1500 coupé.

A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con furto (Kasko) alle più ampia dilazioni di pagamento. Delle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A. CONTANTI acquistiamo autovetture valutando massimo, vendiamo permutiamo rateizzando interpellateci, corso Moncalieri 19. O103

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecari). Medicità, riservatezza. Fid, via Cavour 19, telef. 542-834 - 530-445.

A NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44, Corso Ferrucci 80.

A. RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1800, 500 belvedere, Consul 315, multiple, Appia, giardiniere. Corso Agnelli 93.

A. VIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80 consegna sollecita vendita 36 mesi senza cambiali.

A partire da 80.000 in su vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, e molte altre occasioni troverete via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100, garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500 S, 1100 D, 1500, 1300 familiare, Renault R 6, Opel Karavan, furgone 1100 T2, camion 615 '63, Saluzzo 52, telefono 60-627. O208

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali. Capelleri, Largo Turati 49, tel. 583-536

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture, Raffaello 18, telefono 683-070.

AL suo giusto prezzo troverete la vostra auto. Altieni 10. Tel. 544-037

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni usate: Fiat 1500 L '63 680.000, Simca 1200 '64 580.000, Peugeot 404 '64 850.000, Alfa Romeo Giulia spider '62 750.000, Giulia TI '63 700.000, Opel Kadett '63 590.000, Opel Rekord 1500 '63 600.000, Opel Rekord 1700 L '63 750.000, Volkswagen 1300 '64 530.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefonare 759-924, 779-647.

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 600 D '64 440.000, Fiat 1100 '66 100.000, Fiat 1100 D '63 460.000, Fiat 1100 familiare '62 450.000, Fiat 1300 e 1500 '61 400.000, Fiat 2300 '62 430.000, Renault 4L '62 270.000, Taunus 12M '63 470.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Perrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura, lunghe rateazioni.

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovettura perfette ogni tipo. Cisa, Andrea Doria 13. O20

APPIA III serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300 1100, Giardinette Panoramiche, multipla furgone Camioncini, vendiamo via Vigone 44 c. Ferrucci 80.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, DKW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, 1 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo Vigone 44 corso Ferrucci 80.

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Simca, Anglia, Giulietta, 600 D, furgoni Romeo, 600. Saluzzo 29. O889

AUTO per tutti a rata senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, Tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 interno cortile troverete bellissime occasioni 1500, 1300, 1200, 103 D, H, Export, 1100 familiare, Simca 1000, Opel Kadet, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 650, 750, 500, 750 coupé Vignale, Appia ultimissime. Rateazioni. Visitateci.

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchesse Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grezzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO « Moderna » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Rapid senza limite età anzianità patente. Tel. 779-041, 744-976. A61065

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, Telefono 651-544, Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate o collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE corso Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.

AUTOSALONE Ferrero corso Grosseto 225, telefono 252-906. Furgoni multiuso familiari. Tutti tipi vetture, permute, rateazioni.

AUTOSALONE Rades, corso Palermo 85 tel. 233-993, Ferrari spider, Mercedes 220SE, 1500 coupé, 2300S e berlina, Triumph Italia, Giulietta spider, 2 24, Giulia berlina e GT, Flavia, Abarth 1000, Fiaminia Zagato, Consul 315, R 4.

BIANCHINA panoram.ca, 850, 850 coupe, Mercedes 1957 vendo. Telefonare 657-134. O420

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMIONCINO 1100 T3 con cassone vendesi. Telefonare 485-242.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva consegne sollecite vasto assortimento usato anche rateimente. Largo Turat 49, telefonare 583-536.

CISAL Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateimente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O758

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 138 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vettura smidrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, usate, Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo Vigone 44 corso Ferrucci 80. O56

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 92 1002

COMPRO Fiat 1500 Giulia o similare recente smidrata. Telefonare 772-592 A62473

CONCESSIONARIO Volkswagen, Grezzi, Saluzzo 29, pagamenti-listino prezzi eccezionali. Tutti tipi nuovi, usati.

CONTI, Saluzzo 118, Assortimento autovetture occasione, serietà garanzia, permute rateazioni.

CORSO Dante 133 vendiamo Flavia, 1500, Appia 850, Kadett, Sprint.

COUPE' Opel Rekord 1700 vendesi 10 mesi. Accessori. Telef. 299-948.

COUPE' 700 BMW, Prinz coupe NSU, 500 occasionissime. Corso Moncalieri 19 O103

COUPE' 850, chilometri 12.000, beige sabbia, L. 780.000. Tel. 657-134.

DIPENDENTE vende a privato 500 F semestrale acqua marina. Telefonare 733-729. A60386

DIPENDENTE vende 850 semestrale ottime km. 3600. Telef. 231-557.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile via Vigone 44 corso Ferrucci 80. O56

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO BRIDGE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1800 B luxo di Londra '63 come nuova. Telefonare 510-462.

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FULVIA luglio 1964 km. 28.000 vendo a privato. Telef. 331-561.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia, Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 688-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 25. Telefonare 850-853. O679

GIULIA TI, Fiat 1500, 1100, 850, 600, 500, Appia III, BMW 700 coupé, 600 multiple, Renault R 6. Telefono 510-462. O266

GIULIETTA spider 1300 vendesi. Telefonare 325-384.

GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

INNOCENTI Torcuto nuova sede assistenza prenotazioni, prove Mini Morris Cooper, corso Belgio 105. Telefonare 695-771. O206

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP diesel 24 volt anfibie, Campagnola 615 telaio lungo, 682, Tigrotto vende Coppa, Strada Meisino 91, Tel. 690-709. O269

LUPETTO cassone lungo vendesi. Telefonare 485-242. A59933

MASERATI spider metallizzato ruote raggi perfetto privato vende. Telefonare 337-665. A62597

MINI Cooper sloborata vendo cambio con Primula. Bionaz 40 interno 11. O143

MONTICONE piazza Adriano 1, telef. 383-772: Alfa 2600 Sprint nuova, Giulia Spider, Fiat 1600 coupés, spider, Appia Zagato '63, 2 24, RL 4, Opel Rekord, 500 D. O42

MONZEGLIO servizio Lancia. Telef. 547-485, Flavia, Fulvia, Fiaminia, Touring spider, coupé, Appia, Mini Cooper, Consul 315, Giulietta SZ.

MULTIPLE 600 anni 1964-62-60-58, 1100 special, Giulietta 350.000, 1100 90.000, Austin A 40, 500, 500 120.000, Belvedere, Topolino 50.000. Facilitiamo. Corso Moncalieri 19. O103

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni, Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate la ultima novità consegna sollecita Concessionaria Orsa Vigone 44 Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiali. O56

OCCASIONE vendo camion vecchio, lavoro fisso, Telefonare 297-243.

OCCASIONI 2300 gas liquido, 1400 A, 1400 B, 1500-1300 Giulia 1963, Appia III, 1100 special, 500, 600, 750, cambi rateazioni. Corso Corsica 6. O333

OCCASIONISSIMA Fiat 1500 1963 vendo permuto rateizzo. Tel. 697-872.

OCCASIONISSIMA vendesi Flavia coupé 1800/1964 poco usata. Torricelli 4. O326

OCCASIONISSIMA Simca 1000 bellissima 1963 vende cambio rateizzo. Telefonare 324-547. O19

OM Succursale Francia 21. Telefono 753-989 vende Tigrotto lungo 1965, Tigre cabinato, Leoncini, 615 furgoni e normali, 1100 T3, Visconteo lungo, ecc. O318

OPEL Record, Opel Kadett, autorimessa 3000 Capello, Corso Traiano 14.

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a Vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O755

PRIVATI via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute autorimessa vende conto clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniera, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, Furgone 600, furgoncino Bianchina. Minimi anticipi permute vantaggiose. O158

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 eventualmente rateizza. Tel. 657.358.

PRIVATO vende bellissima 1300 spider Osca e berlina eventualmente rateizza, Telefonare 657.358. O853

PRIVATO vende 1100 D familiare 1963, 850 1965, Bianchina 1963, telefonare 232-444. A59787

REALIZZATE il Vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto. Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

RENAULT R 8 1963-64, Giardinetta R 4 L 1963-64 vende rateizza Commissionaria Renault, corso Turati 74, telefono 594-675. O866

ROULOTTES Elnagh, frani elettrici consegne pronte, permutasi anche roulotte, noleggio, minima rateazioni Seva, Cavoio, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat Seva corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

SICA Commissionaria Fiat Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni via S. Donato 50, telef. 471-736; officina, ricambi, via Monginevro 233, Telef. 339-179.

SPIDER Fiat 1500 come nuovo 560 mila vendiamo permutiamo corso Moncalieri 19. O103

SPIDER Innocenti come nuova vendesi, Telefonare 485-242.

SPIDER 850 da immatricolare, rottucio, vendiamo facilitando 980.000. Dante 131. O72

SPIDER 950 Innocenti, Giulietta spider, vendiamo anche festivi. Dante 131. O72

SPIDER 1500 come nuova vendesi. Telefonare 485-242. A59933

STOCK 200 automobili d'occasione dove sceglierete: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate ogni tipo. Soc. p. Az. Atauto, Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

SPIDER 1500 Osca, 1200, rateizziamo. C. Dante 131, tel. 851-753.

SUBITO un'auto senza anticipo ogni marca e tipo, garantite come nuove, a condizioni di pagamento senza confronto. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine, Permute, Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di un'utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

UNICO proprietario vende 1300/1963 allarone, via Torricelli 4. O126

VENDIAMO Mini Cooper targa corsa 1.250.000, corso G. Agnelli 22, Tel. 322-493. O48

VENDIAMO senza anticipo Appia, Giulietta, 1100, ogni tipo, Vigone 44 corso Ferrucci 80. O56

VENDO bellissima Giulia 1600 sprint 600.000. Rossalli 11, tel. 500-592.

VIGNALE 750 spider, coupé 850 Vignale, Taurus 12 M. Tel. 510-462.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, Piazza Adriano 1.

VOLTURIAMO: 500: 9.200, 600-850: 12.700. Cavour 7. Telef. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronte consegna. Autoguaraldi, 5. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

500, 600, 500 e tutti prezzi per ogni vostra esigenza codiamo rateimente. Corso Moncalieri 19.

1100 special, ottimo stato, Appia III, multipla 1964, cambio-rateizzo. Telefonare 323-913. O333

80.000 abbiamo autovetture per vostra ferie garanzia annuale. Corso Moncalieri 19. O103

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ECVOLO Agenzia Vespa Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, ratazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

LAMBRETTA. Agevolazioni, rateazioni, tutto. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telef. 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzia. Pasquero, P. Amedeo 11.

VENDO Ape avviamento elettrico furgonata cabinata perfetta 100.000, Telefonare 362-573.

VESPA Ape nuovi modelli, cambi rateazioni ricambi. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE. Motocarri. Ricambi Piaggio, Rateazioni. Occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61.

ZEF « Fiore del mare ». Imbarcazioni a vela meravigliose. Prenotate Colombo Motonautica, Torino, Murazzi del Po 67.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, casa varia. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. LIQUIDAZIONE fornelli, frigoriferi, lavatrici, mobiletti porta-gas qualsiasi misura, persili 2-3-4 porline smaltati. Via Principe Amedeo 41. 24136

AL mobilificio Capra solo per poco tempo prezzi eccezionali camere, soggiorni. Visitateci S. Donato 74, telefono 480-810. O388

AL Supermec del mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ANTICAMERE barocco